Per porre la fiducia

CONSIGLIO DEI MINISTRI RIUNITO

ROMA — Sull'invio di navi militari nel Golfo, alla linea Andreotti-Zanone si è aggiunta quella del ministro della Marina Mercantile Prandini: dotare i cargo italiani di mitragliatrici e armi leggere. Alle 12, il Consiglio dei ministri.

SERVIZIO A PAGINA 6

Gli interrogatori

ANGHESSA RACCONTA AI GIUDICI

MASSA CARRARA — Interrogatorio sino a tarda notte per Aldo Anghessa, 43 anni, il faccendiere costituitosi ieri dopo essere fuggito da Bari, poco dopo il sequestro della nave «Boustany» nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di armi e droga.

A PAGINA 11

Su Rete A dell'editore Peruzzo, collegata alla Fininvest di Berlusconi, Fede spiega la «provocazione»

UN NUOVO TG, ANZI VECCHISSIMO

Emilio Fede

ROMA — Ieri sera attorno alle 20 è andato in onda il secondo numero del telegiornale di Emilio Fede. Questo l'esordio: «Buonasera. Scusate: rubiamo pochi minuti per parlare di noi. Ci sono giunti attestati di simpatia di cui ringraziamo. Ci sono giunte però anche critiche e prese di posizione contrarie alla nostra iniziativa, cioè all'iniziativa del nostro telegiornale. Per la verità fino a questo momento una soltanto, comunista. Dubbi vengono sollevati dal responsabile del settore informazione del partito comunista, Walter Veltroni, sul diritto di trasmettere in diretta. Sembra che dei dubbi di Veltroni si sia fatto subito carico il ministro delle Poste. Voglio dirvi subito, con molta sincerità, che il nostro è un telegiornale, e soltanto un telegiornale, fatto di notizie — come vedete — e di servizi. Nel pieno rispetto dell'obiettività. Certo, molte cose si possono fare per migliorarlo. Se ce le lasceranno fare. Se qualcuno non decide di spegnere il nostro telegiornale nel nome di una legge che noi sollecitiamo, ma che ancora non esiste. Sarà facile spegnere il telegiornale, meno facile, consentiteci questa riflessione, lo sarà moralmente. Non vogliamo comunque creare un movimento d'opinione e in alcun modo non lo provocheremo. Se dobbiamo tacere lo faremo, rispettosi, come siamo, della legalità».

Mentre Berlusconi si appresta a incrociare i ferri con la Corte Costituzionale, che parrebbe intenzionata a dar battaglia alla sua triade di network e al sistema delle cassette mandate in onda in contemporanea, la Rete

Stefano Pettinati

● SEGUE A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 2[illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 9 settembre 1987

borsa *a pag. 8* — Le prime chiusure a Milano

ROMA — Dollaro stabile all'apertura: tra le 1299,10 e le 1299,60 lire contro le 1299,10 lire di ieri.

BORSA A TORINO. Mercato prevalentemente riflessivo.

Torino. Messa in ginocchio dai 25 alunni per classe

PROVINCIA SENZA SOLDI

COSTRETTA A FARE MUTUI PER LE NUOVE SPESE

TORINO — La prima riunione di giunta della Provincia di Torino si è conclusa con un comunicato allarmato. Il futuro è nero. In sostanza l'ente, cui competono per legge numerosi settori, dall'istruzione superiore all'assistenza, alla viabilità, sta raschiando il fondo del suo barile finanziario: il decreto dei 25 alunni per classe, per dirne una, ha messo in crisi il bilancio già risicato per conto suo. In sostanza si aggrava lo scollamento fra il centro e la periferia, con lo Stato che fa le leggi ma non procura agli enti locali la necessaria copertura finanziaria. Firma i contratti del pubblico impiego e poi invita le amministrazioni periferiche ad arrangiarsi per pagare gli aumenti ai dipendenti. «Se continua così — dicono in Provincia — verrà il giorno che pagheremo il personale, i ratei, gli interessi dei mutui e basta».

La presidente Nicoletta Casiraghi si è dichiarata «abbastanza allarmata» dalla situazione: «L'innovazione dei 25 alunni per classe, incontestabile per valore educativo, ci costringe a lavorare al limite delle possibilità, mentre il discorso sull'autonomia impositiva viene rimandato di anno in anno perché nel frattempo il governo aggiunge nuove tasse o ne inventa di nuove. In compenso escono nuove leggi che impongono un maggior carico agli enti locali, senza copertura. Oggi siamo costretti a ricorrere ai mutui in senso generalizzato per opere che pure sono di nostra competenza. L'impossibilità di realizzarle con risorse nostre rende assai rigido il bilancio e in pratica impossibile la programmazione».

Nicoletta Casiraghi

In parole povere sarebbe come se ognuno di noi ricevesse lo stipendio con ritardo di mesi o magari qualche volta non lo ricevesse affatto, e dovesse farsi imprestare i soldi per tirare avanti, pagando fior di interessi.

Per il 1987, il bilancio totale dell'amministrazione provinciale, in attesa dell'approvazione del Coreco, è di circa 403 miliardi: di questi 30 sono di interessi sui mutui e 15 di partite di giro, 244 per spese correnti, e 114 vanno agli investimenti. «Io non parlerei ancora di allarme — dice Emilio Trovati assessore socialista al Bilancio — quanto di rigida austerità e di situazione difficile, con un minimo margine di manovra. La nostra coperta è troppo stretta e sotto dobbiamo metterci tutto, con i servizi alla collettività che aumentano di continuo».

Gianfranco Morgando, assessore dc all'Istruzione conferma gli enormi problemi per le scuole. «Già prima del decreto sui 25 alunni avevamo tagliato forzatamente le risorse per l'istruzione. Adesso abbiamo riflessi negativi sulla spesa corrente con un incremento anche sulla quantità di personale non insegnante. E ho già detto che la Provincia non sarà in grado di tappare tutti i buchi. Anche il piano che prevedeva interventi per trenta miliardi nella scuola superiore, dovrà essere rivisto, potenziato e accelerato con investimenti e realizzazioni rapide, magari con prefabbricati».

Salvatore Scancarello, pci, responsabile dell'Assistenza spiega infine che in bilancio sono stati messi cinque miliardi di «rivalse» nei confronti di vari Comuni, ma sarà difficile esigerli, perché a loro volta i municipi hanno gli stessi problemi di cassa della Provincia. «Sono operazioni facili sulla carta, difficili nella realtà».

r. sc.

Si inaugura a Torino una bella mostra

L'ABITO DELLA RIVOLUZIONE

Uno dei molti bozzetti per tessuto esposti nella mostra «L'abito della rivoluzione» che s'inaugura oggi in via Maria Vittoria 5. IL SERVIZIO E' A PAGINA 13

Ed è possibile che vi risponda prorio «Lui»

IN VENDITA PER 30 MILA LIRE I NUMERI DI TELEFONO DEI VIP

ROMA — Chi desidera telefonare a Gabriele d'Annunzio può formare il numero [illegible]. E' probabile che risponda proprio lui, il Principe di Montenevoso, in carne ed ossa. Abita in viale Cortina d'Ampezzo 237, a Roma. E' un discendente del grande poeta-soldato, che infiammò il cuore di Eleonora Duse. Il suo recapito è pubblicato dal «Carnet des Adresses mondaines», una raffinata agenda che raccoglie gli indirizzi e i numeri di telefono di gran parte dei Vip d'Italia, da Agnelli e Andreotti, fino al meno noto Amado Pitroipa, rappresentante del Burkina Faso, un Paese africano, il più giovane ambasciatore presente in Italia.

La pubblicazione, edita dalla I.T.I. di Roma in appena 2 mila copie, è messa in vendita senza clamore a 30 mila lire, nelle librerie Bocca, Borghese e Frattina. Il Carnet, rilegato in marocchino bianco, decorato con aristocratici gigli d'oro, è giunto ormai alla 81esima edizione. E' stato creato nel 1888 da Leopoldo Mastrigli, sotto gli auspici di Sua Maestà la Regina Margherita di Savoia, per offrire al «Gran mondo» ogni migliore relazione. Ambasciatori, principi, consoli, senatori e deputati, grandi magnati, insieme ad eminenze, «dignitari e Dame dell'Antica Real Corte», di quella Pontificia e del Sovrano Militare Ordine di Malta, sfilano da allora sulle sue pagine.

Ogni famiglia dell'aristocrazia di Roma è presente. Nomi che hanno fatto storia appaiono con indirizzo e numero di telefono privato. Ecco i Rangoni Machiavelli, schiatta del famoso Niccolò. E vi sono i Colonna, i Della Rovere, gli Odescalchi, i Pacelli, stirpi che nei secoli hanno offerto al soglio pontificio decine di Papi. C'è anche il Marchese del Grillo, non il burlone riscoperto da Alberto Sordi, ma il cavalier Aldo Pezzana Capranica, presidente di sezione del Consiglio di Stato. La nobiltà sabauda è ben rappresentata. Ad esempio dal Badoglio di Addis Abeba, parenti del famoso maresciallo. Sì, proprio quello che l'8 settembre 1943 annunciò l'armistizio con gli americani.

E non dimentichiamo i Morozzo della Rocca, la famiglia del generale che divenne intimo confidente di Vittorio Emanuele II. Un tocco di classe imperiale viene dato poi dalla presenza di Sua Altezza il Principe Nicola Romanoff.

Il carnet riporta inoltre tutti gli uomini più importanti della nostra Repubblica, con i loro numeri telefonici di ufficio. Anche il Papa e i suoi cardinali residenti a Roma offrono con disponibilità il proprio indirizzo. Molti dei principi della Chiesa specificano persino il loro numero particolare. Così chi voglia sottoporre problemi religiosi a Sua Eminenza il Cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione della fede, può tentare di contattarlo allo 06-[illegible].

La curiosità però è più solleticata da altri nomi. Da quelli noti nel mondo della politica, rappresentati da Andreotti, Guido Carli, Fanfani, da Franco Maria Malfatti e dall'anziano senatore Merzagora, da Susanna Agnelli e Rossi di Montelera.

Gli Agnelli, Gianni e Umberto, sono i primi a sfilare fra il «Gotha» dell'ambiente industriale. L'agenda rivela due loro hobby: la caccia e gli [illegible]. Non manca poi il conte Marzotto, con l'onnipresente Marta. E vi sono i recapiti di gran parte della famiglia Nasi, dei Visconti di Modrone, dei Cinzano. Non c'è Berlusconi. «Non ci ha comunicato la sua adesione» dicono con aria imperturbabile alla ITI. E Pippo Baudo? «In genere non ci occupiamo di personalità della sua categoria» ribadiscono compunti gli editori. In compenso dall'anno venturo il carnet accoglierà i migliori nomi della magistratura.

Maurizio Lupo

Queste le tre offerte fatte ai sindacati

L'ASSO NELLA MANICA DI FORMICA

Più assegni familiari, aumenti ai pensionati, fondo per l'occupazione

ROMA — Clima più disteso tra governo e sindacati, dopo l'incontro tra il ministro del Lavoro, Formica, e i rappresentanti delle tre confederazioni, Marini, Pizzinato e Benvenuto.

Il ministro ha offerto: miglioramento degli assegni familiari, aumenti per chi è in pensione in modo da correggere le ingiustizie delle cosiddette pensioni d'annata, costituzione di un Fondo a sostegno dell'occupazione da finanziare anche attraverso gli stanziamenti oggi dispersi in tanti progetti.

Questo non significa che i rapporti siano sul sereno stabile. I leader di Cgil, Cisl e Uil continuano a guardare con diffidenza la manovra economica per il 1988, convinti che la disponibilità mostrata dal ministro del Lavoro vada valutata nel contesto dell'intera Finanziaria. Di qui la richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio. Formica se n'è fatto portavoce e pare che Goria sia disposto a ricevere i sindacalisti entro il 15 settembre.

Queste le proposte del governo.

Assegni familiari — Per il sostegno al reddito familiare nel suo insieme (quindi compresi gli sgravi fiscali alle famiglie monoreddito e le detrazioni per i figli a carico) il ministro del Lavoro ha fatto un'ipotesi di spesa di duemila miliardi per il 1988, tremila per il 1989 e il 1990.

Occupazione — In sostituzione del Fio (Fondo investimenti e occupazione) il governo intende istituire un Fondo da finanziare con le risorse che oggi vanno disperse nei così detti oneri sociali impropri, come quelli per la Gescal, la Tbc, gli asili-nido, l'Enaoli. Tali contributi che gravano in prevalenza sulle imprese e sono oggi pagati in percentuale, verrebbero trasformati in cifra fissa, in modo da arrivare a un loro progressivo ridimensionamento. In pratica tale forma di prelievo andrebbe destinata al nuovo Fondo per l'occupazione e non più ad istituti ormai inesistenti. Sarebbero poi convogliati in un'unica direzione altre forme di sostegno all'occupazione, tipo i giacimenti culturali o ambientali. Da calcoli molto approssimativi, il Fondo potrebbe disporre, solo per il 1988, di oltre quattromila miliardi. Formica ha anche indicato anche altri stanziamenti: tremila miliardi, in tre anni, per sostenere il lavoro part-time; 800 miliardi, nel prossimo triennio, a favore del lavoro delle categorie «protette» (handicappati, disoccupati di una certa età, per i quali è difficile il reimpiego, eccetera).

Pensioni — E' intenzione del governo destinare un capitolo della legge finanziaria (con circa tremila miliardi) alla correzione delle disparità nel trattamento di chi è andato in pensione in anni lontani, rispetto ai pensionati più recenti e quindi a migliori condizioni.

Inps — Si vuole affrettare i tempi per la riorganizzazione dell'Istituto (senza attendere quelli lunghi della riforma pensionistica), inserendola come emendamento al disegno di legge di conversione del decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Fisco e sanità — A parte la ribadita e totale ostilità dei sindacati circa l'ipotesi del governo di reintrodurre i ticket su visite e analisi, il discorso sul capitolo sanitario è rimasto in termini generali. Le confederazioni chiedono al governo un complessivo riordino della materia fiscale e parafiscale (fermo restando, naturalmente, il rispetto degli impegni agli sgravi Irpef), da discutere in un incontro al quale sia presente anche Gava, ministro delle Finanze.

ULTIMA ORA

UN GUARDACACCIA UCCISO NELL'ASTIGIANO DA UN BRACCONIERE

ASTI — Il guardacaccia Pietro Vigna di 47 anni è stato ucciso la notte scorsa, con una fucilata al petto, da un bracconiere colto in flagrante a cacciare di frodo nel rifugio faunistico di San Damiano, in località Stizza.

Vigna stava pattugliando la zona insieme con un collega; i due stavano a qualche distanza l'uno dall'altro, ed erano collegati via radio. Il secondo guardacaccia ha udito ad un tratto la voce di Vigna intimare l'alt a qualcuno: subito dopo è echeggiata una fucilata. Quando il collega è giunto di corsa sul posto, Vigna era accasciato sull'erba ormai privo di vita. Il guardacaccia era morto all'istante, fulminato dalla fucilata che lo aveva centrato al cuore. E' stato dato via radio l'allarme ai carabinieri, i quali hanno organizzato una battuta, finora senza esito: dell'assassino non è stata trovata traccia.

LA AQUINO NON VERRA' IN ITALIA

MANILA — La signora Corazon Aquino ha annullato la visita ufficiale in Italia e in Vaticano che avrebbe dovuto effettuare in ottobre, a causa della difficile situazione politica nelle Filippine dopo il fallito tentativo insurrezionale sferrato il 28 agosto dal colonnello Gregorio Honasan. Lo si è appreso oggi ufficiosamente da fonti del palazzo presidenziale e della Chiesa cattolica. L'annuncio ufficiale verrà dato nei prossimi giorni. Proprio oggi 8 ministri hanno annunciato le loro dimissioni. Cory intende costituire un governo «più saldo di fronte ad eventuali nuovi tentativi di golpe».

PORTO AZZURRO, TROVATI 50 MILIONI IN CASA DELLA GUARDIA CHE HA TRADITO

LIVORNO — E' Cesare Pellino, guardia carceraria con il grado di appuntato, la possibile «talpa» della rivolta di Porto Azzurro. Cinquanta milioni sarebbero invece il prezzo del tradimento per far entrare nel penitenziario la Beretta 7,65, l'altra pistola calibro 6,35, i coltelli e l'esplosivo usati da Mario Tuti e compagni.

Pellino, interrogato a lungo dai magistrati di Livorno, non ha saputo spiegare la presenza del denaro nella sua abitazione di via Dell'Anima, nell'isola d'Elba, dove abita con la moglie e due figlie.

L'appuntato si è trincerato dietro una difesa piena di buchi e di lacune. Avrebbe detto che, con ogni probabilità, le armi sono finite in carcere a sua insaputa.

«Io sono solito lasciare la macchina sempre aperta, fuori e dentro il penitenziario — ha detto Pellino —. Qualcuno, conoscendo queste mie abitudini, può averne approfittato per nascondere nella macchina il pacchetto con le pistole i coltelli». Poi avrebbe trovato la maniera per avvertire all'interno del carcere Tuti e il clan dei sardi».

Non spiega, però, come il terrorista nero e i suoi compagni d'avventura siano riusciti a recuperare le armi dentro la macchina parcheggiata in un cortile molto lontano dai luoghi da loro frequentati.

La sua versione non convince per nulla gli inquirenti, mentre altri interrogativi riguardano soprattutto la provenienza del denaro. Sono stati i fratelli Marrocu a consegnarli alla guardia? Potrebbe essere, anche se è difficile che i congiunti del detenuto sardo siano riusciti a procurarsi la somma. Sembra più credibile pensare ad un intervento dei «camerati» di Mario Tuti o a un aiuto di qualche anonima sequestri sarda.

Intanto, il giudice Arturo Cindolo (fu una delle persone incaricate di condurre le trattative con gli insorti) continua la sua inchiesta all'interno di Porto Azzurro. Ieri ha interrogato nuovamente Mario Tuti e altri due detenuti rivoltosi.

Il terrorista nero continua comunque a negare ogni complicità interna ed esterna. Mario Marrocu, invece, cerca di scagionare i suoi due fratelli Giampaolo e Romeo, arrestati a Firenze dal giudice Vigna. Si è scoperto comunque che le pistole erano state rubate a Cagliari ad un collezionista da Mario Caria e che questi le aveva poi rivendute ai due fratelli.

Auto rubate, infortuni e soprattutto assegni sono tutti «schedati»

IL COMPUTER HA FATTO IRRUZIONE IN PRETURA MA ESPLODONO LE CAUSE «ARRETRATE»

C'è anche il programma «Perseo», che permetterà di risalire subito al blocchetto rubato da cui è stato staccato l'assegno. Ma intanto si accumulano 45 mila giudizi «pendenti» al trimestre. Le cause: la riforma giudiziaria e il personale sempre carente

In pretura è arrivato il computer, ma non ha certo risolto tutti i problemi

Il progetto è ambizioso e qualche risultato lusinghiero è anche già stato ottenuto. Ormai da un anno e mezzo è stato avviato dal ministero di Grazia e Giustizia un «progetto pilota» che prevede la completa computerizzazione della pretura torinese assieme ad altre sei (Milano, Genova, Bologna, Roma, Napoli e Palermo) nel tentativo di riuscire a smaltire la massa sempre più imponente di procedimenti che sommergono le preture dopo la riforma giudiziaria che ha allargato le loro competenze.

Il progetto del ministero della Giustizia è di estendere il sistema computerizzato (dopo l'esperienza ed il collaudo definitivo, che dovrebbe avvenire per la fine degli anni '80, nelle sette «preture pilota») a tutta Italia. L'elaborazione dei dati appare comunque ancora ben lontana dal risolvere la crisi da superlavoro registrata in pretura in questi tre anni. Nell'84 c'erano nella pretura penale 8 mila giudizi pendenti.

Nell'85 (anno della riforma giudiziaria) sono passati a 41 mila, nell'86 hanno superato i 100 mila e quest'anno hanno preso il ritmo di circa 45 mila al trimestre. Significa che in un anno ormai si accumulano almeno 180 mila procedimenti. Una cifra da far spavento che fa temere il definitivo tracollo della giustizia.

Commenta il pretore Fioretta Rolleri, esperta in videoterminali, che da oltre cinque anni segue il graduale rinnovamento tecnologico della pretura torinese: *«Eppure io sono ottimista, anche se la cifra degli arretrati continua ad aumentare. Per ora i risultati non si vedono molto, ma abbiamo già impostato un radicale lavoro di ammodernamento ed adeguamento delle strutture che l'anno prossimo sarà terminato e comincerà a dare i suoi frutti. Purtroppo per raggiungere l'obiettivo debbono ancora essere compiuti molti sforzi ed eliminati tanti ostacoli, o meglio, sempre gli stessi».*

Spiega il pretore: *«Ci stiamo dibattendo sempre tra le stesse difficoltà: manca lo spazio, siamo dislocati in tre sedi e abbiamo pochi locali per poter lavorare, mentre il personale ausiliario (cancellieri, segretari, dattilografi) è carente. Purtroppo si ripete spesso anche il fenomeno della perdita di personale perché c'è chi, magari appena terminato il corso di preparazione ed addestramento, riesce a farsi trasferire».*

Come è noto la maggior parte della gente che concorre agli impieghi statali è del Centro-Sud. Non appena ottenuto il tanto sospirato posto il neo assunto comincia le manovre per rientrare al Sud, dove tra l'altro la vita costa meno e quasi sempre i carichi di lavoro sono meno onerosi. L'esperienza insegna che nel volgere di pochi anni d'assunzione parecchi riescono nella loro impresa e resta il problema di sostituirli con gente che non impieghi subito tutte le energie nella ricerca della raccomandazione giusta per la «fuga».

Quali sono i risultati ottenuti sinora? Dice la dottoressa Rolleri: *«Intanto è stato realizzato, già l'anno scorso, il collegamento, via computer, con il casellario centrale di Roma. Quest'anno è stato terminato il caricamento dei dati sinora annotati in fascicoli. E' un enorme passo avanti per poter avere tutti i precedenti di una persona sottoposta a giudizio anche se, obiettivamente, per aver una banca dati efficiente bisognerebbe [illegible] riuscire a "caricare" sul computer i dati di almeno cinque anni indietro».*

Le conseguenze? *«Anche il cittadino sta già traendo benefici dalla computerizzazione della pretura. Ora chi ha subito il furto dell'auto e non l'ha più ritrovata, riesce ad avere il certificato di "chiusa inchiesta" in soli 40 giorni dalla trasmissione della denuncia da parte delle forze di polizia».*

Conclude il pretore: *«Le applicazioni dell'informatica alle necessità degli uffici giudiziari sono davvero molte. Il computer aiuta, grazie ai suoi sterminati archivi, il pretore che si occupa di prevenzione degli infortuni, di malattie professionali, di illeciti urbanistici. Non solo: vengono registrati e catalogati tutti i dati relativi agli assegni a vuoto emessi (decine di migliaia ogni anno) dai truffatori. L'attività del giudice riceve un notevole supporto quando si deve indagare, e poi giudicare, in merito. Stesso discorso per gli assegni rubati. Addirittura è stato avviato un programma, "Perseo" è il nome, che permetterà di risalire subito al blocchetto rubato da cui è stato staccato l'assegno. Anche la polizia giudiziaria trae già vantaggi da questa possibilità».*

Marco Vaglietti

Un «summit» di specialisti

AIDS: ESPERIMENTI E SPERANZE

Non passa giorno senza che, da qualche parte del mondo, giungano notizie sull'Aids, sia che si tratti di certezze (pochissime), sia che si tratti di supposizioni (moltissime).

Di Aids e delle «problematiche connesse» si discuterà la settimana prossima, a Torino. L'appuntamento per il primo convegno sull'argomento, organizzato dalla Finmedical, è per il 18 settembre, all'hotel Royal. Sarà presentato stamane al Circolo della Stampa e potrà contare sulla presenza dei maggiori esperti italiani in materia, tra gli altri Di Nola (Torino), Rondanelli (Pavia), Chiodo (Bologna), Badellino (Firenze) e Moroni (Milano).

«L'aspetto dell'epidemia di Aids — spiegano gli organizzatori — *sta velocemente cambiando: attualmente due casi su tre riguardano omosessuali, ma la malattia si sta rapidamente diffondendo nel resto della popolazione. Viene oggi stimato che, nel 1991, si verificherà tra gli eterosessuali un nuovo caso di Aids su dieci».*

«Anche se gli scienziati disponessero, fin da oggi, di un vaccino, queste previsioni non risulterebbero modificate in maniera sostanziale, dal momento che, oltre tre quarti di coloro che si ammaleranno di Aids entro il 1991, fanno parte oggi di quel gruppo di un milione e mezzo di statunitensi che si ritiene siano già portatori del virus».

Altre informazioni arrivano dagli Stati Uniti. I ricercatori del *San Francisco General Hospital* affermano che, sulla base dei dati in loro possesso, circa il 40 per cento dei malati di Aids presenterà prima o poi patologie neurologiche.

Queste manifestazioni comprendono encefalopatie determinate dalla diffusione del virus HIV o da localizzazioni cerebrali di linfomi.

Spesso sono presenti anche complicazioni di tipo psichiatrico, con forme nervose depressive, fino ad arrivare a quadri veri e propri di demenza.

Un'altra notizia, ritenuta di fondamentale importanza, giunge da Bethesda. Da questo Centro (dove per la prima volta si è isolato il virus) si annuncia che i ricercatori sono in grado di ottenere immunoglobuline contro il virus dell'HIV in quantità sufficienti per svolgere esperimenti umani sui neonati. Gli esperimenti potranno iniziarsi verso la fine dell'anno, quando saranno esaminati i risultati ottenuti sugli scimpanzé.

«Una delle migliori armi a nostra disposizione per prevenire il diffondersi dell'Aids — concludono gli organizzatori — *rimane pertanto l'educazione e l'informazione del pubblico. Informare significa anche riferire su quanto si dice e si discute durante congressi, simposi e corsi di aggiornamento».*

---

oggi & domani

No alla guerra

• Un sit-in è stato organizzato, per oggi alle 18, in piazza C.N.L., dalla Lega comunista rivoluzionaria e dall'Organizzazione giovanile «Rivoluzione». La manifestazione intende propagandare l'opposizione alla decisione presa dal governo di inviare navi da guerra italiane nel Golfo Persico.

Settembre musica

• Alle 16, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, il pianista Joaquin Achucarro eseguirà musiche di Ravel, De Falla, Granados e Albeniz. L'ingresso è gratuito. Alle 21, nell'Auditorium della Rai, Gidon Kremer (violino), Kim Kashkashian (viola) e Yo-Yo Ma (violoncello) interpreteranno brani di Beethoven, Schnittke e Mozart. Ingresso 7000 lire.

L'abito della rivoluzione

• Si inaugura oggi, alle 18, presso il Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, la mostra sui tessuti, gli abiti ed i costumi nell'Unione Sovietica degli Anni 20. La manifestazione rientra nell'ambito degli scambi culturali tra Comune e Unione Sovietica.

Anticaccia

• Continua la raccolta delle firme per indire il referendum regionale sulla limitazione della caccia. Attualmente si possono uccidere, in Piemonte, 41 specie. Il referendum proposto limita le specie cacciabili a quattro soltanto: cinghiale, lepre comune, fagiano e colino della Virginia. Per chiedere la consultazione popolare è necessario raccogliere cinquantamila firme entro il 30 settembre. Si può firmare presso le segreterie comunali dei comuni di residenza o presso i tavoli organizzati dal Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia.

Fontane musicali

• Per iniziativa dell'assessore alla cultura, Marziano Marzano, quattro fontane monumentali della città sono state dotate di impianto per la trasmissione di musica. Sono: la fontana luminosa di corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Vittorio Emanuele; quella di Torino Esposizioni; quella della Tesoriera e quella di piazza Carignano.

Unione inquilini

• Tutti i mercoledì, dalle 17,30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi 38, per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Festa dell'Unità

• Alle 21, incontro con Arnaldo Bagnasco, sociologo; Gianni Vattimo, filosofo; Domenico Carpanini, capogruppo pci al Comune; sul tema: «Un'alternativa per Torino». Presiede Piero Fassino, della segreteria nazionale del pci. Alla stessa ora viene presentato il libro «Per non dimenticare i trentacinque giorni alla Fiat». Incontro con gli autori, Marco Revelli e Pietro Perotti. Nell'area cabaret, spettacolo del mago Contini. Al Palavela, torneo di calcetto. Dal palco Fgci, Blast Furnace in concerto. Al Palasport di Parco Ruffini, concerto «Litfiba».

Circolo ufficiali

• Domani, alle 11, presentazione del libro «Abitudine al fumo tra i giovani. Indagine tra i militari di leva della regione militare Nord Ovest».

Mercatino dei libri

• Spettacoli e teatro in piazza Carlo Alberto per dare continuità e festa all'incontro dei giovani in cerca di testi scolastici. Il mercatino del libro usato, con pagode e bancarelle, ha cominciato ad animarsi ieri mattina. Rimarrà aperto fino al 15 ottobre. L'orario per le trattative va dalle 8 alle 19,30.

Il cordoglio per la scomparsa di Maria Lange

L'ADDIO DEGLI EMOFILICI ALLA «LORO» PROFESSORESSA

Fra le tante manifestazioni di cordoglio per la morte della professoressa Maria Marcella Lange, primario del centro trasfusioni, riceviamo una testimonianza dell'associazione piemontese emofilici, firmata dal presidente Angelo Magrini, che ricorda, fra l'altro, di esser stato salvato ben due volte dalla scomparsa.

«Un profondo dolore ed infinita tristezza animano oggi tutti gli emofilici piemontesi che hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le qualità umane, unite alle elevate capacità professionali, della compianta prof.ssa Maria Marcella Lange».

«Credo che, oggi, tutti noi emofilici abbiamo la piena consapevolezza dell'immenso vuoto che si è aperto.

Si possono contare a centinaia i pazienti che hanno trovato nella prof.ssa Lange una assistenza qualificata e un rapporto umano che non è esagerato definire materno».

Maria Marcella Lange

«La prova di ciò la ritroviamo nella particolare dedizione verso i bambini colpiti dall'emofilia e che oggi, diventati adulti, grazie alle cure ricevute svolgono una vita normale».

«Altri meglio di me hanno ricordato i particolari meriti scientifici e professionali della professoressa Lange».

«A noi sembra doveroso aggiungere l'importante serie di risultati raggiunti grazie alla indispensabile collaborazione ricevuta per la realizzazione di progetti ritenuti essenziali per una moderna assistenza agli emofilici».

«Basti ricordare l'autotrattamento domiciliare, il day hospital ematologico, l'interdivisionabilità dei servizi, il libro sull'emofilia, la prevenzione dell'Aids ed altri ancora».

«Per questo riteniamo che si sia aperto un vuoto che non sarà facile colmare».

«Manterremo sempre alto e vivo comunque il ricordo di una persona dotata di impareggiabile competenza unita a doti di profonda umanità che ciascuno di noi ha avuto modo di apprezzare, e sosterremo in ogni sede l'esigenza di ricordare, con atti concreti, la memoria dell'indimenticabile prof.ssa Lange».

Il presidente — emofilico
Angelo Magrini

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demarini
Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1925

CERTIFICATO N. 881 DEL 16-12-1986

In via Breglio un «Food's center» di stile Usa

UN GRANDE SUPERMERCATO PER LA BISTECCA DOC

La struttura commerciale torinese diventa ogni giorno più raffinata. Domani verrà presentata ufficialmente una nuova iniziativa destinata a soddisfare le richieste della clientela più esigente. Si tratta di un grosso spaccio specializzato esclusivamente nella commercializzazione di carni di qualità.

Il nuovo negozio (si chiama Frescofreschissimo, aprirà al pubblico venerdì mattina, in via Breglio 39) cerca di conquistare una consistente fetta di clienti mettendo in vendita solo merci di pregio ed escludendo dai suoi banconi qualsiasi prodotto che non possieda severi requisiti di freschezza. La realizzazione, che forse i torinesi impareranno presto a conoscere come la vetrina della bistecca doc, è stata voluta dalla «Torino carni», che già dispone in città di una catena di dieci negozi alimentari.

Il nuovo negozio conta anche di «rivoluzionare» il rapporto con la clientela. Nonostante disponga di una grande superficie (oltre seicento metri quadrati adibiti a banchi di vendita) «Frescofreschissimo» tenterà di rifuggire dal rapporto negozio-clientela, che sconfina nell'anonimato, tipico dei supermercati. Il modello che ha ispirato la «Torino-carni» è quello dei «Food's center» da tempo diventati abituali punti di riferimento per le massaie d'Oltreoceano.

Spiega Luciano Bergesio, titolare della «Pianimedia», l'azienda che ha messo a punto il marketing, il layout e la presentazione della nuova struttura commerciale: *«La potenzialità del negozio che aprirà i battenti venerdì mattina è stata studiata con attenzione. Potranno essere serviti circa 2500 clienti ogni giorno in modo da garantire un rapporto equilibrato tra volume delle vendite, prezzi contenuti e competitivi, qualità dei prodotti smerciati».*

«Anche il sistema delle vendite — aggiunge Bergesio — *è stato realizzato in modo che tra il personale addetto (venti persone) e la clientela possa stabilirsi un rapporto di dialogo per consigliare sugli acquisti migliori in modo da soddisfare anche le esigenze più raffinate».*

UN SIMBOLO DI TORINO IN CERCA DI ACQUIRENTI

La Ceat pneumatici ha messo in vendita i muri dello stabilimento che si trova sul lato destro dell'autostrada Torino-Milano, fra il casello e lo svincolo su corso Giulio Cesare.

Attualmente l'immobile è utilizzato dalla Pirelli (i cui impianti originari sono del resto proprio di fronte alla Ceat, sull'altro lato dell'autostrada) che ha rilevato gli impianti, dove prosegue l'attività produttiva, ed ha anche affittato l'immobile per vent'anni.

La Ceat è, attualmente, in amministrazione controllata ed ha annunciato che non prenderà in esame offerte inferiori a diciassette miliardi.

I vasti fabbricati industriali, diventati un po' uno dei simboli di Torino per l'inconfondibile prospettiva che appare a chi giunga dall'autostrada, comprendono un capannone [illegible], palazzine uffici e una serie di altre strutture.

Le offerte dovranno essere presentate entro il 30 settembre.

Un appello al senso civico dei torinesi

LA GIUNTA HA DECISO «DIAMO A TUTTI IL BUON ESEMPIO»

Perché non incominciare a chiedere anche ai cittadini di essere più civili? La domanda è di un amministratore che ricopre un importante incarico pubblico. Ma chi lo può dire senza rischiare di ritrovarsi il boomerang del «*e voi come ente, e anche come politici, che cosa fate?*».

Tra i modi migliori di educare c'è senz'altro l'esempio. Ed ecco che in giunta, ieri, si è posto il problema di studiare una serie di iniziative che consentano di presentarsi alla popolazione con una volontà concreta di favorire la crescita del senso civico. Il Comune è dei cittadini, non soltanto al loro servizio; per uno che butta una carta per terra ci vuole uno che la raccolga, è da ricordare?

Si va dall'esigenza di avere una Torino più pulita a quella di poter circolare in un traffico più educato. Ogni assessore per le proprie competenze dovrà fornire suggerimenti e proposte.

Ieri si è fatta qualche ipotesi di indirizzo. Il servizio raccolta rifiuti dev'essere meccanizzato, i vigili urbani devono essere più presenti sul territorio, sui parchi. Ci vuole un'informazione diffusa e martellante per richiamare «l'incivile» a un comportamento rispettoso delle regole della comunità.

Sull'argomento si tornerà. E' un filone, potrebbe diventare una delle caratteristiche-forti, un leit motiv, per la giunta Magnani Noya.

Un altro tema su cui il governo civico si è dilungato ieri è stato quello dei lavori del Consiglio comunale. Sino all'ultima seduta di luglio le convocazioni sono state fatte per le ore 18, ma nei fatti sono sempre iniziate un'ora-due più tardi. Gran parte delle riunioni, poi, si sono concluse alle prime ore del giorno dopo. La stanchezza toglie lucidità e voglia di approfondire le numerosissime delibere. Per di più, ora, la maggioranza dovrà fare i conti con i duplici impegni di alcuni suoi uomini, come: il capogruppo dc Pizzetti consulente del capo del governo Goria, gli onorevoli Bodrato e Cardetti, il quasi segretario nazionale del pri La Malfa se non si dimetterà dalla sala rossa. Il lunedì notte diverrebbe una sera da possibile verifica del numero legale (il regolamento richiede la presenza di almeno 40 consiglieri su 80) qualora si dovesse fare mattino tenendo conto che la settimana romana, in genere, parte il martedì.

Si va dall'esigenza di avere una Torino più pulita a quella di poter circolare in un traffico più educato. Ogni assessore per le proprie competenze dovrà fornire suggerimenti e proposte

Così l'antidoto contro la stanchezza e la guerriglia tra maggioranza e opposizione sarebbe nella convocazione del Consiglio comunale per le ore 15 del lunedì, a partire dal 21 settembre.

Sempre ieri, infine, il consigliere democristiano Sebastiano Provvisiero ha consegnato al sindaco un'interpellanza sulla stipula da parte del commissario prefettizio dell'Usl 1-23 di una convenzione, in regime di concessione, per la progettazione e la realizzazione del primo lotto dei lavori alle Molinette. Provvisiero chiede «*quali siano le ragioni ispiratrici della scelta dell'istituto della concessione e del concessionario*», «*quali siano i rapporti vigenti fra Usl e concessionari*», «*quali motivi abbiano impedito una puntuale informazione al Consiglio comunale*». Aveva preparato anche un'altra interpellanza sulla bozza di delibera programmatica per il nuovo piano regolatore, ma Provvisiero ha deciso di parlarne prima all'interno del gruppo dc.

FORZE NUOVE DA DOMANI A CONVEGNO

«La svolta delle elezioni 1987» è il tema del convegno che Forze Nuove svolgerà da domani a domenica a Saint-Vincent. Intorno all'anziano leader Carlo Donat-Cattin, ministro alla Sanità, accorreranno esponenti nazionali e locali dell'area democristiana.

Però, domani, alle 17, il confronto sarà avviato da tre autorevoli rappresentanti di altri partiti: il repubblicano Spadolini, il comunista Chiaromonte e il socialista De Michelis, sotto la presidenza di Mario Toros, dibatteranno su «Politica e Paese. Gli obiettivi delle forze politiche».

Venerdì e sabato saranno riservati alla discussione interna, sono annunciate le presenze di big scudocrociati. Domenica le conclusioni di Forlani e di Donat-Cattin.

Dai banchi del liceo Alfieri al podio del concorso

QUELLA REGINA DI BELLEZZA STUDIA GRECO E LATINO

La solita serata con belle ragazze, giuria e assegnazioni di titoli altisonanti si è conclusa, questa volta, con una piccola sorpresa. Ma Barbara è pronta a tornare a scuola

E' bella, giovane, simpatica. Sfila con eleganza, piena di «charme» e naturalezza malgrado il ridottissimo bikini. Sembra però scivolare nella presunzione, e giocarsi le simpatie della giuria, quando il presentatore della serata di «Miss Mondo-selezione per il Piemonte», il giornalista Enrico Heimann, le pone una domandina semplice semplice: «*A chi ti ispiri, insomma chi è il tuo modello?*».

La risposta è pronta: «*Mi ispiro a me, a nessun altro*». E poi un sorriso disarmante, tutta spontaneità, illumina il volto incorniciato dai né corti né lunghi capelli neri.

No, non era presunzione e Barbara Martinuzzi, 17 anni, studentessa (seconda liceo classico all'Alfieri), ieri sera ha vinto con i consensi unanimi del pubblico e della giuria il suo primo titolo di miss aggiudicandoselo «*quasi per caso*». Lei non lo dice, ma lo si comprende dalla conversazione con il ragazzo che corre ad abbracciarla dopo il «rito» delle foto e dei premi: «*Hai visto? Tu che hai dovuto esser convinta e quasi quasi non volevi partecipare*». Hanno colpito la sua bellezza e l'eleganza dell'incedere («*sa, a dir la verità, ho frequentato, a tempo perso, una scuola per indossatrici, tanto per cominciare a guadagnare qualche cosina*») ma anche la personalità e naturalezza.

Barbara Martinuzzi con Loredana Furno (foto Papipress)

Barbara Martinuzzi andrà, dal 10 al 12 settembre, ad Arco di Trento sul lago di Garda, per la finale nazionale di «*Miss Mondo-Ragazza Sì*». E dopo? «*E dopo ritornerò a scuola, niente illusioni. Fado solo per divertirmi un po' e fare questa esperienza un po' curiosa*».

La «festa di bellezza» per la finale regionale di «*Miss Piemonte-Ragazza Sì*», organizzata dal fotografo Pepe, si è svolta alla discoteca il Patio, di corso Moncalieri. Tanto pubblico e curiosità condita da buona musica. Una severa selezione ha ridotto a 16 le ragazze partecipanti alla finale. Appena 15 anni la più giovane ed «addirittura» 25 la più «vecchia».

Giuria ad alti livelli, con personaggi come l'ex ballerina Loredana Furno, l'avvocato Antonio Foti (animatore della vita sociale, e notturna, torinese), il giornalista radiotelevisivo Franco Costa (che del mondo dei concorsi di bellezza è profondo conoscitore essendone stato protagonista ed organizzatore per anni) ed il giornalista de «la Repubblica» Salvatore Tropea a far da intellettuale della situazione.

Barbara con, da sinistra, Gianna e Roberta. A destra Tiziana

Le ragazze tutte belle, ma la bellezza da sola non basta. Bisogna saper sfilare e dimostrare di avere un minimo di personalità. Barbara Martinuzzi ci riesce. Come ci riesce Roberta Panini, 16 anni, bionda naturale, occhi cerulei, viso d'angelo e gambe da gazzella, che viene eletta vincitrice per la Valle d'Aosta. Roberta crede nei concorsi, ha già partecipato ad altri, pensa che siano un buon veicolo, «*un mezzo per il successo, per distinguersi*».

Poi ci sono i premi di contorno, importanti ma che suonano un po' di consolazione, dato il fascino del titolo di «Miss Mondo», vero obiettivo per le partecipanti. Damigelle d'onore sono elette Barbara Alfieri, Enrica Mazzoni e Gianna Zecchin. Tutte e tre non avranno mai bisogno di andare a raccontare d'essersi «piazzate» ad un concorso di bellezza, per essere ammirate.

m. v.

Mentre si indaga sul pellicciaio, denunciato un nuovo «giallo»

E ORA SONO DUE LE PERSONE SCOMPARSE

Panettiere di 23 anni esce di casa ma non arriva al suo laboratorio. Vittima del racket?

Due sparizioni misteriose avvenute a meno di quarantotto ore di distanza l'una dall'altra stanno creando non poche difficoltà agli inquirenti. Mentre non si ha ancora nessuna notizia di Nazzareno Tidona, il pellicciaio di 50 anni scomparso da sabato pomeriggio dopo essere uscito dal suo laboratorio situato in centro, ora la polizia sta anche indagando per scoprire che fine abbia fatto Pietro Madonia, 23 anni, corso Unione Sovietica 239, panettiere.

Via Pigafetta 47: qui abita il pellicciaio scomparso. Nel riquadro il panettiere Pietro Madonia

Il giovane è uscito da casa lunedì mattina verso le 6 per recarsi nel suo laboratorio di panetteria, situato in via Damiano Chiesa 27 ma non ci è mai arrivato. Il padre del ragazzo, Rosario, 61 anni, avvisato dai clienti che non vedevano arrivare la merce, è andato alla ricerca del figlio ed ha trovato il furgone usato per le consegne abbandonato nei pressi di corso Regina Margherita angolo corso Belgio. Più che di sequestro in questo caso c'è il timore di una qualche vendetta del racket.

Frattanto in queste ultime ore prende sempre più consistenza l'ipotesi inquietante di un sequestro di persona per quanto riguarda Nazzareno Tidona. L'uomo è stato visto per l'ultima volta alle 14,30 dal custode dello stabile di piazza Solferino 9 dove al primo piano ha sede il magazzino di pellicce. L'unico indizio su cui lavorare è il suo furgone scoperto da una dipendente lunedì verso mezzogiorno: il mezzo era parcheggiato in largo Gottardo non lontano dal Martini: chiuse le portiere, non un segno di violenza o colluttazione.

Un sequestro, una fuga, un'amnesia? «*Tutte ipotesi da non escludere*», dice il dirigente della squadra mobile, vicequestore Piero Sassi. Ci sono però alcuni elementi che potrebbero far pensare più che altro ad un rapimento. La pellicceria all'ingrosso «*Fureno srl*» di cui Tidona è titolare ha un buon movimento di merce, clientela assidua. «*Gente non ricchissima ma pur sempre agiata*».

Nel magazzino ora ci sono la moglie, Marisa, 40 anni, e tre dipendenti. Non sanno che dire, sono angosciate e incapaci di dare una spiegazione a quello che è accaduto.

Anche in via Pigafetta 47, dove Tidona da un anno aveva comprato un monolocale al sesto piano — ristrutturandolo, riammodernandolo, dotandolo anche di un sistema di allarme elettronico collegato alla porta — non è stata trovata alcuna traccia di un suo recente passaggio. I vigili del fuoco sono arrivati lunedì sera con la polizia e hanno aperto la porta blindata.

Però all'interno dell'appartamentino non è stata scoperta alcuna traccia che possa portare alla soluzione del caso. Solo le numerose piante sulle scale denotavano che il commerciante era passato per innaffiarle.

Capi ripartizione

IN COMUNE I NUOVI INCARICHI

Ci sono venti nuovi capiripartizione che attendono di diventare operativi. Dopo aver raggiunto il gradino più alto della carriera in Comune questi dirigenti che hanno vinto il concorso pubblico sono impazienti di sapere dove poter svolgere il nuovo incarico.

L'assessore al Personale Francesco Bruno, oggi, incontra dirigenti e funzionari per conoscere da vicino esigenze e situazioni. Un lavoro delicato per l'assessore che cercherà di far combaciare le aspettative dei dipendenti con le necessità degli assessorati e delle dieci municipalità.

La novità, come è già stato scritto, sta soprattutto nel decentramento dei capiripartizione. Presidenti, giunta e consiglio di circoscrizione potranno disporre di un punto di riferimento tecnico-organizzativo importante. L'assessore Bruno conta di arrivare alla proposta degli incarichi nel giro di due settimane.

Presentata la camminata di 42 chilometri da Susa ad Avigliana

DI CORSA SULLE ANTICHE STRADE

In palio coppe e medaglie, ma anche viaggi e vacanze

Biglietto gratuito. Chi si iscrive alla corsa potrà usare il treno per arrivare fino a Susa. E da lì partire per una camminata che in 42 chilometri porta fino al campo sportivo di Avigliana. Chi si stanca di andare a piedi, non si spaventi: può tornare sul treno e farsi portare fino al traguardo. La manifestazione è stata organizzata per il 20 settembre (il «via» alle 9,30) ed è una delle iniziative promosse in occasione della seconda edizione di Expovalsusa prevista fra il 19 e il 27 settembre.

La manifestazione è stata organizzata per il 20 settembre ed è una delle iniziative promosse in occasione della seconda edizione di Expovalsusa. E' aperta agli atleti ma anche agli amatori

L'organizzazione è dovuta al comune di Avigliana, società Atlantis, Unione Sportiva Aviglianese e Cus Torino. Sponsor della manifestazione: il giornale La Stampa, la Cassa di Risparmio di Torino, l'azienda delle acque San Bernardo.

C'è una corsa «competitiva» che prevede categorie e classifiche per gli assoluti, per le donne e per gli amatori sotto i quarant'anni e «oltre 45 anni». Con coppe e medaglie si vince un viaggio di nove giorni in Kenya, un weekend a Parigi, una settimana bianca in Val Susa. Poi c'è una corsa «non competitiva» che comunque prevede classifiche di arrivo per assoluti, per donne e per amatori. I vincitori hanno a disposizione un weekend di vacanza da spendere a Parigi o in Alta Valle. E poi una quantità di buoni acquisto e abbonamenti per le sciovie delle stazioni turistiche della zona.

E' un percorso tracciato sulle antiche strade dei viandanti di Francia attraverso una terra che trasuda storia e ricordi. Susa, capoluogo della valle, è passata attraverso l'epoca dei Romani che hanno lasciato archi, tracce di acquedotti e il disegno della città. Camminando verso Bussoleno e Borgone si incontrano i segni del Medioevo: intanto la millenaria abbazia di Novalesa che è stata custode di cultura e di civiltà, poi il castello di San Giorio e il campanile di Bruzolo. Invece, Avigliana è una cittadina dove il turismo ha sposato l'industria. E questa doppia anima si vede anche nei quartieri: antiche case di sasso e moderni quartieri fra ciminiere e fabbriche.

Un dossier al ministero della Protezione Civile

A CAREMA CHIEDONO AIUTO IL MONTE OLINELLO FRANA

Occorrono almeno dieci miliardi per difendere alcuni «punti critici» dal rischio di frane. Sono nella zona della comunità montana Dora Baltea Canavesana attorno ai comuni di Andrate, Nomaglio, Quassolo, Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco e Carema. L'allarme è del professore del Politecnico Renato Nervo che da anni si occupa del problema. Basta un temporale per creare pericoli incombenti. Un dossier dettagliato con cartine, rilievi, esami geologici e studi urbanistici è stato mandato alla direzione della Protezione Civile e al ministro Remo Gaspari. Chiedono stanziamenti urgenti per intervenire nelle zone «a rischio».

L'otto aprile, in seguito a piogge abbastanza eccezionali, si è staccato un pezzo del Monte Olinello che ha cominciato a scivolare verso le case di Carema. Decine di famiglie sono rimaste fuori dalle loro abitazioni per parecchie settimane e, ancora oggi, la soglia del pericolo non è scongiurata.

Poco prima era toccato a Quincinetto vivere la stessa drammatica esperienza. I torrenti ingrossati dall'acqua erano precipitati verso il fondo valle trascinando pietre, sassi, fango e massi. Per miracolo l'alluvione non ha provocato vittime ma ha lasciato alle spalle danni e rovine per qualche miliardo.

Alla Comunità Montana (il presidente è Gianni Fabiole) hanno preparato e approvato la quarta variante del piano regolatore intercomunale. Ogni Municipio che programma interventi urbanistici deve tenere conto di quelle indicazioni generali e questo per evitare che le nuove costruzioni diventino anche un pericolo maggiore di frane.

Ma probabilmente queste attenzioni e queste precauzioni sono insufficienti. Occorrono interventi più ampi e radicali. «Da soli — spiegano gli amministratori della zona — siamo già intervenuti per risolvere alcune situazioni particolarmente critiche. Per frenare il distacco di pareti rocciose sono stati creati dei gradoni che servono a bloccare le frane. Ma urgono altri lavori».

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987/88: rinnovo in prelazione abbonamenti Turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: martedì 15/9 ore 11 presso l'Assessorato per la Cultura Città di Torino, p.za San Carlo 161, presentazione al pubblico del cartellone '87-'88 del Teatro Adua. Per inf. 274.3275.

HOLIDAY ON ICE, la rivista miliardaria [illegible] (Piazza d'Armi - [illegible] Palanoleggi - [illegible] posti al coperto). Tutte le sere alle 21,30. Venerdì sabato domenica 2 spettacoli ore 17,30 e 21,30. Lunedì riposo. [illegible] tel. 500.165. Prevendite alle casse del Palanoleggi, piazza d'Armi, e alle biglietterie del [illegible] Parco Ruffini, tel. 389.057

C.C.T. ABASTO: iscrizioni aperte per recitazione e stages «Lettura poetica» «Il testo e l'attore» insegnante R. Solowey. Inf. v. Magenta 59/a, tel. 557.5365 - 561.0992 dalle 15 alle 19.

C.C.T. ABASTO: [illegible] aperte stages mimo, clown, maschera, tecniche di improvvisazione, pantomima bianca, giochi teatrali per insegnanti. Insegnanti Dzzlecs Theatre Co. Inf. via Magenta 59/a 561.0992 - 557.5365 dalle 15 alle 19.

CENTRO DANZA «ARCI GARIBALDI»: corsi di danza classica, moderna, jazz e ginnastica per signore. Training autogeno. Informazioni e iscrizioni in segreteria, dalle 15,30 alle 19,30, via Giulia 58, tel. 899.4643.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maître de ballet Pertti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di danza classica tenuto dal maître de ballet Pertti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maître de ballet Pertti Virtanen. Per inf. tel. 548.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: Danza classica e modern jazz. [illegible] dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO DEL BALLETTO: dal 7/9 al 12/9 Stages di danza classica e modern jazz tenuti da Grazia Negro. Iscr. dall'1/9, corso Casale 137, tel. 839.5973.

CENTRO JAZZ TORINO: Sono aperte le preiscrizioni ai corsi (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e musica d'insieme). Ore 15-19, via Pomba 4, tel. 339.976.

D'UOMO TEATRO Ass. Cult. (tel. 546.633): iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione diretti da Anna Bolens, tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

ECONATURA: organizza un corso di training assertivo per vincere la timidezza, imparare a comunicare e parlare in pubblico. Telefonare 636.022.

GINGER danza classica e contemporanea - via Piana 5 - tel. 011/837.602: Sono aperte le iscrizioni 1987/88 ai corsi di Danza classica per [illegible] dai 6 ai 14 anni (con preparazione agli esami dell'Accademia Internazionale di Montecarlo). Danza classica per adulti, Danza moderna e Jazz, Teens class, Atelier di coreografia, Teatro di Movimento, Tiptap, Yoga, Tai Chi Chuan, Ginnastica dolce per adulti. Corso speciale di Educazione al movimento per bambini dai 3 ai 5 anni. Direzione: S. Debenedetti, C. Jehver, C. Serra. Inizio dei corsi: lun. 21 settembre.

LABORATORIO TEATRALE: iscr. Corsi di Recitazione, Dizione e fonetica. Inf. Segr. v. C. Alberto 12/l, tel. 713.846 (9-11), 533.378 (18-20).

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 16-19. Tel. 795.803.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni. Tel. 473.0169.

NUOVO - DANZA CONTEMPORANEA: Scuola diretta da Carla Perotti. Inf. e iscr., c. d'Azeglio 17, da lun. a ven. ore 10-12 e 15-19.

NUOVO: Seminario promozionale di danza contemporanea, 8 lezioni con Carla Perotti, dal 14 al 30-9. Inf. c. D'Azeglio 17, da lunedì a venerdì ore 10-12 e 15-19.

NUOVO - ATTIVITA' DIDATTICHE: Scuole di Danza Classica, Contemporanea, Jazz, Mimo, Recitazione. Inf. e iscr., c. D'Azeglio 17, da lunedì a venerdì ore 10-12 e 15-19.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA CLASSICA: insegnante Jean Meclub. Tel 879.373.

TEATRO DLE MASNA' - DANZA MODERNA JAZZ: per principianti, intermedi e avanzati insegnante coreografo ospite Bruno Fusco.

TEATRO DLE MASNA' - SCUOLA DI MUSICA: tutti gli strumenti.

TANZSTUDIUM per i bambini a partire dai 4 anni: corsi di movimento, creatività, propedeutica alla danza e alla musica, metodo Orff. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina 51, ore 16-19, tel. 658.975.

TANZSTUDIUM per i giovani: corsi di danza moderna metodo Cladek, classico-moderno, jazz. Borse di studio per ragazzi. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina 51, ore 16-19, tel. 658.975.

TANZSTUDIUM per le signore: educazione al movimento, ginnastica dolce. Iscrizioni e informazioni via Madama Cristina 51, ore 16-19, tel. 658.975.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 I Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti con orchestra. Cortesia e simpatia. Domani sera gara di ballo liscio aperta a tutti condotta da Carlo Goffero.

DU PARC: ore 21 Franco Oraini.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A cap. bus 52), discomusica e passo di danza. Si riprende da martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 15. Sempre ingresso libero a tutti.

LE ROI ESTIVO: ore 21 Bal Musette.

K11 - Valperga (To): Tel. (0124) 617.162, sabato 12 settembre Daniele Combal; 19/9 C. Casadei.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale.

NAPOLEON - Piano Bar (via S. Massimo 14, t. 830.775): tutte le sere ore 21,30-2 al piano Pavesio.

ODEON NIGHT: chiuso. Riapre il 18/9.

PARADISE CLUB - Valperga (To): sabato 12 settembre gli Scotch in concerto; 19/9 Jo Squillo.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: [illegible]. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5) 9 settembre / 4 ottobre «L'Abito della Rivoluzione» orario 10-19.

DEL PONTE - Susa: G. Albertone.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte [illegible] presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 831.167: 800-900 piemontese.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Mostra del bianco e nero. [illegible] 15,30-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1945-1985 Arte italiana e straniera. Feriali 9-19, festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 19,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gustino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.3566 - 650.2705.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio, dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo» e «Sogno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-19 feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Ritratto con montagne, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dai liceali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30. Chiuso le principali festività religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 18.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Dal 8 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorcelli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniela Serra (Foyer Sala Valentino).

Il giorno 8 settembre è mancata la

PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange

Dietro Sua espresso desiderio ne danno angosciati il doloroso annuncio a funerali avvenuti le sorelle Augusta, Laura, Anna, i nipoti, i cugini Lange, Gisalberti e i parenti tutti. Un caldo ringraziamento ai medici e alle dottoresse al personale tutto dell'ospedale Regina Margherita e del Centro Trasfusionale e al Prof. Rumma e Frà per le affettuose cure prestate. E la viva riconoscenza alla fedelissima Diana.
— Torino, 9 settembre 1987.

Ezio piange la sua cara MARIA, compagna insostituibile, amica gentile, serena, coraggiosa e leale.

Elodie, Lisetta, Malcolm, Mariagia con angoscia e rimpianto ricordano MARIA.

Pierfortunato e Piermaria Stabile piangono la carissima MARIA.

Nina e Bruno Castagneri piangono l'AMICA carissima.

E' mancato un grande medico, la
PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange

Noi ematici inoltre perdiamo anche una grande mamma. Gli emofilici piemontesi.
— Torino, 8 settembre 1987.

Il Direttore, Aiuti, Assistenti dell'Istituto di Discipline Pediatriche partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA
Maria Lange

Nicoletta Anastasi
Luciano Balbo
Anna Bandellioni
Cristiana Barbera
Bianca Basei
Enrica Bertino
Ludovica Benso
Marina Bertolotti
Margherita Bianco
Elena Bonaschi
Lorenza Bondente
Fabrizia Botti
Giorgio Caolizzi
Luigi Cavo
Luca Cordero
Livia Di Cegno
Claudio Fabris
Silvia Ferraris
Piergiorgio Franceschini
Maria Galli della Manica
Marina Gandione
Ettore Gersano
Rosalina Gemelio
Mareea Giacchino
Giuseppe Grazia
Enrico Gruppi
Marina Lia
Domenico Licata
Laura Jarre
Enrica Madon
Claudio Mariano
Pia Massaglia
Carla Miglia
Francesco Mignone
Roberto Miniero
Mariangela Mombrò
Alberto Musso
Giuseppina Oderda
Anna Pairas
Giovanna Prandi
Maria Ramogna
Franco Ravelio
Roberto Rigardetto
Caterina Riva
Maria Sambruni
Bruna Santini
Maria Luisa Sardella
Margherita Silengo
Barbara Stasiowska
Paola Vaccino
Wilma Viale
Piemonda Vigliano
— Torino, 7 settembre 1987.

Gli Amici e i Colleghi dell'Istituto di Clinica Pediatrica
Franco Cerutti
Ines Cianzani
Neri David
Teresio Ferrando
Vilma Gabutti
Ornella Guardamagna
Elisena Martino
Michael Mostert
Paolo Nicola
Roberto Oggero
Elvio Palombo
Antonio Piga
Alberto Ponzone
Ugo Ramenghi
Carla e Laura Sanchetti
Pierangelo Tovo
Angelo Carlo Visconti
Piera Zanetti
ricordano con profondo affetto la
PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange
— Torino, 7 settembre 1987.

Uniti nel dolore per la perdita del suo primario
PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange

il Centro trasfusionale dell'Ospedale Infantile Regina Margherita
Laura Perugini e Aldo Cameri
Ezio Bertano e Anna Salleis
Claudia Corsi
Anna Delpiano
Enza Gay
Cristina Giubellino
Enrico Incarbone e Karin Jutkins
Antonello Lughengo
Fulvia Negro
Fernanda Pastello
Silvana Salvi
Magda Serini
Giovanna Cirillo
Ginetta Capitano
Dorina Coscia
Arialda Giamoglio
Maria Gonnatini
Rita Gurz
Caterina Lamarca
Anna Pellone
Leo Pastore
Alfio Raciti
Pier Luigi Reggio
Donata Saniora
Silvia Saresco
Armando Tea
Pina Zagarella
— Torino, 7 settembre 1987.

Il Personale Sanitario e Amministrativo dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipa al dolore per l'immatura perdita della
PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange
Primario del Centro Trasfusionale

I colleghi:
Paolo Annunziata
Laura Arlenseni
Silvana Barzimou
Tomaso Bardini
Marco Bianchi
Renza Bianco
Giovanni Bona
Mario Boretti
Ferdinando Canavese
Domenico Castello
Sebastiano Cavallaro
Domenico Celestino
Fiorenza Cerrato
Gianni Cirioli
Giovanni De Candussio
Carmelo Del Giudice
Alessandro De Giorgis
Giovanni De Quidi
Carlo De Sanctis
Annamaria Ferrelli
Grazia Brovaglio Ferri
Cesare Forte
Dario Franchi
Tommaso Maria Galeo
Michela Galetti
Gabriella Galli
Giancarlo Gallone
Giovanni Ghignone
Graziella Ginardo
Luigi Giuliani
Ernesto Grassi
Giuseppe Ingrosso
Luigi Longo
Stefano Longo
Aurora Lumare
Maria Teresa Magi
Franco Margaglia
Paola Mora
Maria Teresa Narelli
Giuseppe Ostino
Rosaura Pagliero
Gilberto Parenti
Dario Pavesio
Paola Pecco
Maria Grazia Pelaina
Enrico Pellii
Gabriele Pisano
Silvio Maria Pollano
Marcella Randaccio
Carlo Sabetich
Domenico Tappero
Fabio Timeus
Maria Teresa Tosi
Andrea Valori
Lorenzo A. Varese
Paolo Vecchio
Marisa Vietti Ramus
Alfredo Visca
Gianni Zuccaro
— Torino, 9 settembre 1987.

Il Collegio dei Primari dell'Ospedale Infantile Regina Margherita si associa al dolore per la perdita della
PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange
— Torino, 8 settembre 1987.

Ti ricorderò sempre Laura.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti del Laboratorio Analisi chimico-cliniche e Anatomia Patologica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipano commossi al lutto della famiglia della
PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange
— Torino, 7 settembre 1987.

Luigi Helga Nicolò Costantino Bertorie ricordano con gratitudine l'amica
PROFESSORESSA
Maria Lange
— Torino, 8 settembre 1987.

Il Presidente Giovanni Petrone, i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Francesco Peyretti, i Vice Direttori Ezio Levi e Franco Curti, Assistenti e tutto il Personale della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino Fondazione G. Brunetti è dolorosamente colpito dalla scomparsa di
Maria Marcella Lange
che all'Istituto dedicò anni di entusiasmante e pionieristico lavoro contribuendo in modo determinante allo sviluppo della trasfusione del sangue in Torino ed in Italia.
— Torino, 9 settembre 1987.

Con profonda tristezza Francesco Peyretti ricorda
Maria Lange
sua prima preziosa collaboratrice e affezionata amica di tanti anni.
— Torino, 9 settembre 1987.

Elda Bertetti
Lalla Bordiga
Rosita Borgialli
Luisella Bruno
Iala Bulla
Franco Corti
Pupa Valesui
ricordano con affetto e rimpianto la cara MARIA.

Paola Garza con mamma e papà ricorda con gratitudine la prof.ssa LANGE.

Il Direttore dell'Istituto di Puericultura prof. Gian Carlo Musso, Aiuti, Assistenti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della
PROFESSORESSA
Maria Lange

Patrizia Ardissone
Donatella Bandia
Andreina Baravalle
Laura Barberis
Gabriella Bogetti
Gianni Bona
Sebastiano Coccuzza
Maria Luisa Colombo
Giorgio Cruz
Paola Doglioni
Edoardo Girardo
Anna Ferrara
Leandro Silvestro
Renza Verzera
Mauro Zaffaroni
— Torino, 7 settembre 1987.

Titti Pignocchino ricorda con affetto e gratitudine la prof.ssa Lange.

Gisella e Barbara Maffiodo con tanto affetto ricordano la cara MARIA.

Gigi Lange ricorda con affetto zia MARIA.

Renato e Dina Giovan ricordano MARIA con affetto.

Presidente e Consiglio Direttivo della Società Italiana di Pediatria Sezione Piemontese rivolgono un ultimo saluto alla cara
PROFESSORESSA
Maria Marcella Lange
— Torino, 9 settembre 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Elger Bulgarelli

Lo annunciano la moglie Santina, i figli Riccardo e Roberto, le nuore Ferdinanda e Antonella, i nipoti Barbara, Elga e Matteo, la sorella Ines, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marco Davico, Leone Poli e Piero Sereno. I funerali domani giovedì ore 8,30 Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1987.

Gli Amici della Pirandello sono affettuosamente vicini al caro Riccardo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Godone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma, la figlia Silvia, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Medici, alle Suore e personale tutto del Reparto San Giovanni dell'Ospedale Cottolengo. Recitazione ore 8,15 del 10 settembre nella Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, indi la cara salma proseguirà per Montegrosso dove avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1987.

E' mancato il
dott. Giovanni De Antoni

Lo annunciano angosciati a funerali avvenuti in Donnas: la moglie Gina, il figlioccio Giovanni con Enrica e figli, il cognato, i nipoti tutti.
— Donnas, 9 settembre 1987.

La dottoressa Ines Frutaz
e i dottori Ferdinando Borga
Antonio Calvea
Giuseppe Miceli
Piero Musso
Alfonso Vella
Salvatore Ruffino
Franco Giacherio
partecipano al dolore della signora Gina per la perdita del marito
dott. Giovanni De Antoni
— Donnas, 9 settembre 1987.

Improvvisamente è mancato
Mario Vigliano

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 9 settembre 1987.

Con vivo rimpianto ricordano l'AMICO carissimo e partecipano al dolore di Roberto cui sono particolarmente vicini:
Guido Bettini
Giovanni Grasso.

Gli Amici del Rugby ricordano con affetto il buono e generoso AMICO.

Fraternamente vicini al dolore di Roberto:
Giorgio Bellagamba
Carlo Gallo
Luigi Ferrando
Giuseppe Morra
Gabriella Pianta
Renzo Picco
Luigi Vallino
e gli Amici dell'Associazione ex allievi del Collegio San Giuseppe.

Piangono l'AMICO carissimo Angela Vicario e Maria Mazzetto.

Si associano al dolore di Roberto gli amici:
Bianca e Arturo Coste
famiglia Vigliano
famiglia Coste
Piero Chiappo
famiglia Morra
famiglia Ferrando.

Maurizio Cattaneo e famiglia partecipano commossi.

Sono fraternamente vicini a Roberto gli amici: Bellagarda, Vallino, Pianta, Picco, Gallo.

«Non ti chiediamo, Signore, perché ce l'hai tolto, ma ti ringraziamo perché ce l'hai dato...» (S. Agostino)

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giovanni Norat
medico chirurgo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia, i figli Gigi con Renzo e Marta; Maurizio con Marina, Federico e Filippo; i cognati, le nipoti e parenti tutti.
— Aosta, 7 settembre 1987.

Cristianamente è mancato
Adriano Bardella
anziano Michelin
anni 66

Lo piangono la moglie Eleonora, figli Valerio e Laura con rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 10,30 abitazione via Cavour 16.
— Settimo Torinese, 8-9-1987.

Zio Giovanni, Lucia, Beppe, Dario, Daniela e famiglia partecipano al dolore.
— Settimo Torinese, 8-9-1987.

Partecipano gli amici:
Franco Alchino
Silvio Bechis
Walter Bianco
Luigi Caspel
Giordano Di Pinosa
Fornagalli
Valentino Musso
Ugo Pieruttori
Walter Rosso
Tortelli.

Lorenzo Jarach, con la moglie Maddalena e sua figlia Laura (unitamente al piccolo David) profondamente rattristato per la scomparsa del
comm. rag. Anselmo Norzi
già vicecomandante generale della Reg. Orientale dell'Uruguay a Torino
piange l'amico carissimo da oltre cinquant'anni e partecipa commosso all'immenso dolore di Josette, Alberto, Franco e famiglia tutta per l'insostituibile perdita.
— Losanna, 7 settembre 1987.

E' ritornata alla pace del Signore
Maria Goi ved. Patrucco

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Eliana con il marito Piero Marcone, gli adorati nipoti Maria-Teresa e Franca, parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato giovedì 10 corr. ore 10,15 nella Parrocchia San Giovanni Maria Vianney.
— Torino, 9 settembre 1987.

Le famiglie Peracchio e Rosengo partecipano commosse al grave lutto di Eliana e Piero.

Le famiglie Marcone Paola, Carlo e Francesca ricordano con affetto la nonna MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
comm. Anselmo Norzi

Ne danno l'annuncio, per espressa volontà del Defunto, a funerali avvenuti la moglie Josette, i figli Franco con Mirella, Alberto con Anna, i nipoti Elisabetta e Matteo e parenti tutti.
— Torino, 9 settembre 1987.

Edoardo Silvana Valerio Dell'Isola di Borghetto partecipano al dolore di Alberto e famiglia.

Sono vicini ad Alberto e Anna:
Peppino e Tiziana Carra
Enrico e Sandra Hirsch
Dario e Alessandra Pepino
Paolo e Mirella Zaccaria.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Irma Monticone in Mensa

Ne danno doloroso annuncio il marito Pietro, i figli Giancarlo con Michela; Giorgio con Lia; Maria Teresa con Pippo; gli adorati nipoti Umberto e Erica; la cognata Anna con il figlio Luciano e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico Medicina 3° dell'Ospedale S. Vincenzo per le premurose ed assidue cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 10 alle ore 8,30 nella Parrocchia S. Anna (via Medici 81) indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di San Damiano d'Asti.
— Torino, 7 settembre 1987.

Ciao Nonna IRMA, rimarrai per sempre nei miei ricordi. Pippo.

E' improvvisamente deceduta in Roma la
dott.ssa Laura Gaggero ved. Candeliero

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Carmen, il fratello Elio colla famiglia e parenti tutti.
— Roma-Torino, 8 settembre 1987.

Le famiglie Carmagnola e Tione partecipano commosse al dolore di Elio e famiglia.

E' mancato
Davide Nigra

Lo annunciano addolorati i nipoti Giovanni e Giuseppina con le rispettive famiglie. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia di via Monte Corno 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1987.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Laguzzi ved. Quarati

Addolorati l'annunciano figli, nuore e nipoti. Funerali mercoledì 9 ore 8,30 Parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 7 settembre 1987.

E' mancato
Alberto Mautino
telegrafista
anni 77

Addolorati lo annunciano: la moglie Angela Gramaglia; le figlie Luisa con Ernesto e Alberto; Bruna con Walter e Marco; fratelli, cognate, cognato, nipoti, consuoceri. Funerali oggi ore 14,30 da largo Giachino 108; prosegue per Roveraio.
— Torino, 7 settembre 1987.

Jolanda e Dino Ferrato e famiglia partecipano commossi.

Serenamente come visse, si è spenta dopo lunga malattia e nel conforto dei suoi cari
Maria Pezzini ved. Audisio

Lo annunciano addolorati la figlia, generi, nipote, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ospedale Nuova Astanteria alle ore 10,15.
— Torino, 8 settembre 1987.

(Continua a pag. 11)

Assicurazioni

CARO-POLIZZE PER LA CRISI DEL GOLFO PERSICO (E BENZINA IN AUMENTO)

La crisi nel Golfo Persico sta mettendo a dura prova anche i *Lloyd's* di Londra. In questi giorni, infatti, dopo gli eventi che hanno visto coinvolte navi di diversa nazionalità, la nota compagnia di assicuratori londinesi ha deciso di elevare i costi delle assicurazioni: aumento medio del 50 per cento.

I «premi» previsti per i rischi di navigazione non sono modesti e, con la predetta lievitazione dei costi, le tariffe applicate finiranno anche per incidere sul prezzo del carburante. Non è pertanto azzardato prevedere che la presa di posizione dei *Lloyd's* concorrerà ad aumentare il costo della benzina, del gasolio e degli altri prodotti petroliferi.

Un fatto curioso, e che perciò vi segnaliamo, è che proprio in questo periodo i rappresentanti dei *Lloyd's* negli Emirati arabi sono passati da uno a cinque. Quindi il termometro sullo «stato di salute» nel Golfo Persico viene seguito da vicino dagli assicuratori e dai loro esperti tecnici.

«Nel mondo occidentale — scrive O. Larri di Torino — *di assicurazioni si sa quasi tutto. Cosa succede, però, nei Paesi dell'Est?».*

Per fare un esempio, analizziamo il mercato assicurativo ungherese. In questo Paese, da un anno circa, è stato instaurato il mercato «libero» delle assicurazioni. Dal luglio dello scorso anno, infatti, ha iniziato la sua attività la compagnia «HB» (Hungarian Biztosito) che ha posto termine al monopolio della società di Stato (una specie di Ina per l'Italia) «AB» - Allami Biztosito. Alla nuova compagnia è stato trasferito il cosiddetto portafoglio «Rc auto», quello di credito all'export e alla riassicurazione per lo sviluppo degli affari all'estero.

L'ultima nata — tanto per significare che, spesso, le gestioni private (o semiprivate), sono assai concorrenziali con le istituzioni parastatali e statali — ha già registrato un incremento nella raccolta dei «premi» di oltre il 50 per cento.

In altre comunità dell'Est, accade più o meno la stessa cosa.

«Mi trovo in stato interessante — scrive O. L. di Torino — *di 6 mesi. E' mia intenzione stipulare una polizza contro gli infortuni. Data la mia situazione fisica, mi piacerebbe sapere se ciò può essere fatto e se i costi assicurativi aumentano data la situazione».*

Le polizze infortuni non fanno cenno alcuno sulle esclusioni per il «rischio» cui accenna la nostra lettrice. Può darsi che qualche assicuratore, molto diligente, nel compilare la proposta ponga qualche difficoltà. Ma, ripetiamo, nulla vieta ad una donna incinta di sottoscrivere una polizza del genere.

Dal punto di vista del rischio (se così si può definire), è arcinoto che chi si trova in simili situazioni, avrà tutte le intenzioni di deambulare con assoluta prudenza, o di maneggiare certi arnesi e strumenti con attenzione. Questo diminuirà fortemente le probabilità di farsi male, quindi la garanzia diventa normale. Di conseguenza anche i «premi» di polizza restano analoghi a quelli praticati per chi in stato interessante non è.

Servizi di
Giuseppe Alberti

Pensioni

INDENNITA' DI PREAVVISO TRATTENUTE E ANZIANITA' SECONDO LA CASSAZIONE

«Entro subito nel vivo dell'argomento evitando inutili preamboli: mi riferisco al suo articolo sul preavviso per chiederle se durante tale periodo è venuto anche meno l'obbligo della trattenuta sulla pensione... Mi pare che quindi dopo la sentenza della Cassazione anche la pensione di anzianità subisca un nuovo trattamento».

Mario Bertola, Torino

L'indennità sostitutiva del preavviso ha natura risarcitoria e quindi non sposta la decorrenza della pensione di anzianità e non fa scattare il divieto di cumulo della pensione con la retribuzione, previsto per i pensionati che continuano a prestare attività lavorativa subordinata. Questo è l'orientamento che la Corte di Cassazione ha manifestato con numerose sentenze riguardanti la valutazione ed i conseguenti riflessi dell'indennità sostitutiva del preavviso sulla pensione di anzianità.

Fino ad ora l'Inps, sulla base di una finzione giuridica, ha considerato persistente il rapporto di lavoro anche oltre la data della effettiva cessazione della prestazione lavorativa, con la conseguenza che i contributi dovuti per i periodi cui si riferisce il preavviso sono stati parificati, a tutti gli effetti, a quelli versati in costanza di rapporto di lavoro. Ne consegue che il lavoratore, durante la percezione dell'indennità sostitutiva, è stato equiparato a colui che continua a lavorare per cui non ha potuto ottenere la liquidazione della pensione di anzianità, la cui decorrenza è stata differita al termine del periodo di preavviso. Per di più, in corrispondenza dei periodi cui si riferisce l'indennità, è scattato il divieto di cumulo della pensione con la retribuzione, cui l'indennità è stata finora equiparata.

La Suprema Corte ha invece stabilito che la corresponsione dell'indennità sostitutiva del preavviso, che ha natura risarcitoria e non retributiva, non può comportare la prosecuzione del rapporto di lavoro oltre la cessazione definitiva della prestazione lavorativa e non preclude quindi il perfezionamento delle condizioni per il diritto alla pensione di anzianità. Anche il fatto che l'indennità di mancato preavviso venga assoggettata a contribuzione non comporta la persistenza giuridica del rapporto di lavoro e nemmeno l'identificazione della relativa contribuzione con quella effettiva o figurativa.

Da queste affermazioni, deriva che la decorrenza della pensione di anzianità, in caso di mancato preavviso, non può essere differita di un periodo pari a quello per il quale è stata erogata l'indennità stessa: infatti, poiché questo periodo non può essere equiparato a quello di attività lavorativa retribuita, è automaticamente soddisfatta la condizione della mancata prestazione di lavoro alle dipendenze di terzi prevista per il diritto alla pensione di anzianità.

«Se fosse possibile vorrei conoscere da lei un dato relativo al cosiddetto tetto pensionabile Inps e le relative pensioni annue massime (con la percentuale) e mensili negli anni '81-'82. Questi dati mi servono per uno studio che sto facendo e nonostante tutti gli sforzi che ho fatto non sono riuscito ad entrare in possesso di tali dati... Con molti ringraziamenti anche nel caso di risposta negativa».

Mario Cartella, Vado L.

Il tetto di retribuzione pensionabile Inps è rimasto invariato dal primo gennaio 1981 al 31 dicembre 1982. Ecco i dati richiesti: il tetto risulta pari a 18 milioni e 500 mila lire l'anno; la percentuale massima di pensione è l'80 per cento; il massimo della pensione annua e di quella mensile (con 40 anni di contributi) è pari rispettivamente a 14 milioni 799.200 lire ed a 1 milione 138.400 lire. Dal primo gennaio dell'83 il tetto è poi cresciuto progressivamente a gennaio di ogni anno.

A cura di
Mario Stratta

STAMPA SERA

marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO

15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

Aut. Min. Ric.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.

☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti.
Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a **«Stampa Sera» - Marviniade 87, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.**
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: ***Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.***

1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1,4 + 28/2,8 + 135/2,8
2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica TAF
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: ***Luci ed ombre delle vacanze.***

1° premio:
Telecamera Sony FX 15
2° premio:
Philips kubo laser imp. Hi-Fi FCD 563
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: ***Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.***

1° premio:
Telecamera Philips VKR 6838
2° premio:
Binocolo Swarosky 7x50
3° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.
Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino al 30-9-1987

SCONTO 25%

sul prezzo di listino dello sviluppo e stampe a colori presentando questo tagliando a

MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

«Marviniade 87»: ancora sei tagliandi e...

MILLE IMMAGINI CHE PARLANO

UN MESE DI TEMPO PER L'ULTIMO CLIC

Fino a martedì prossimo Stampa Sera pubblicherà la scheda indispensabile per partecipare al concorso. Il termine utile per inviare le opere scade il 15 ottobre. Fra i temi di quest'anno anche l'ecologia

«Marviniade '87», il grande concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin, sta per raggiungere un traguardo importante: tra 6 giorni, martedì 15 settembre, terminerà infatti la pubblicazione del tagliando di partecipazione (che vedete qui accanto). Per spedire le foto ci sarà poi ancora un mese di tempo (il termine ultimo è fissato al 15 ottobre). Dopo si riunirà la giuria per scegliere i vincitori che saranno premiati con apparecchi fotografici, videoregistratori, cineprese, telecamere, binocoli, autoradio. Gli esperti sceglieranno i più meritevoli in base a criteri di carattere estetico, buona tecnica fotografica e aderenza al tema proposto.

Sono tre le sezioni indicate per il concorso. Tre temi stimolanti adatti a sbrigliare la fantasia. Si può scegliere lo sport: *«Ognuno di noi è protagonista sportivo, come, quando, perché»*. Oppure il periodo delle ferie che per i più è appena terminato. *«Vacanze: luci e ombre»*. Il tempo del riposo e del relax è il più indicato per una inquadratura «studiata» con la macchina fotografica. Un'alba o un tramonto infuocati? Un paesaggio esotico? La gente che si incontra al mare, in montagna, all'estero? Il terzo argomento è, invece, ecologico: *«Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti»*. Purtroppo, sono numerosi gli esempi di immondezzai che imbruttiscono le città e che inquinano le campagne. Quanti angoli sono stati trasformati in spazi invivibili?

I lavori migliori saranno esposti nel salone «La Stampa» di via Roma e saranno pubblicati su Stampa Sera che, con Marvin, patrocina e organizza il concorso. Presentiamo adesso alcune delle tantissime fotografie che ci sono pervenute in redazione e che, con tutte le altre già arrivate e che arriveranno nelle prossime settimane, saranno sottoposte al vaglio della giuria.

Secondo Morino (S. Marzano): «Ambienti diversi»

Angelo Motti (Torino): «Al porto»

Carlo Micellone (Biella): «Motocross I»

Carlo Micellone (Biella): «Motocross II»

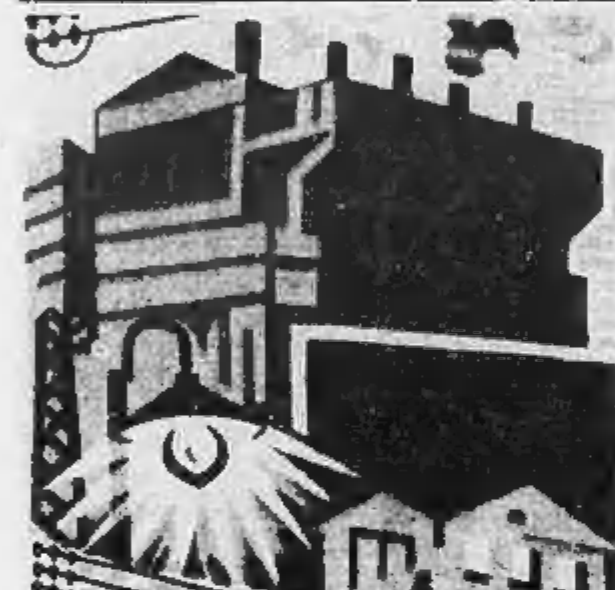
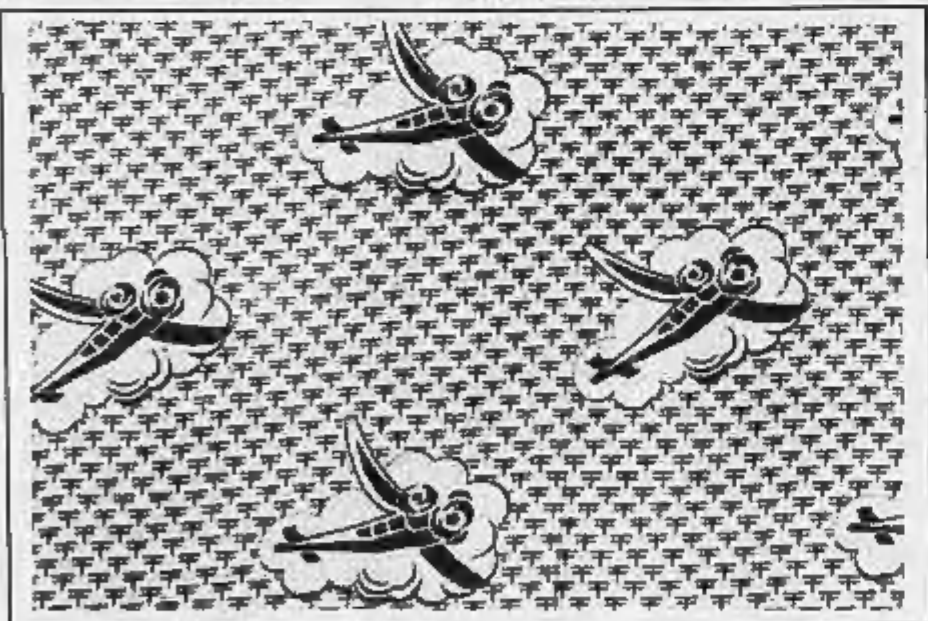
Flavia Ricotto (Pinerolo): «Vacanze in Val Gardena»

Giovanni Janniello (Melegnano): «Ritorno ai cavalli (veri)»

Corrado Ronchi (Ponzone): «Emuli di Pirsig o Parigi-Dakar?»

Alberto Testa (Limone Piemonte): «Luci, ombre, vacanze»

IL CAPPOTTO DI LENIN PORTO' DA MOSCA LA MODA DEI SOVIET

Si inaugura oggi alle 18 al Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, la rassegna patrocinata dalla Regione Piemonte: così vestiva la Russia negli anni difficili della rivoluzione

L'aria nuova che si respira in Urss dopo l'avvento di Gorbaciov alla guida del Cremlino ha contribuito, fra l'altro, a rendere possibile, o comunque a dare assai più ampio respiro, alla splendida mostra patrocinata dalla Regione che s'inaugura alle 18 di oggi nello spazio espositivo, anch'esso non privo di fascino dopo il recupero all'utilizzo pubblico, del Chiostro dello Juvarra (via Maria Vittoria 5).

Proveniente da Firenze e Parigi, la mostra dedicata all'«*Abito della Rivoluzione - Tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli anni 20*» fornisce abbondanti strumenti per scoprire, analizzare, «reinventare» i rapporti sorprendentemente stretti fra i grandi, repentini mutamenti sociali, politici, culturali e il modo di vestire (che non vuol dire solo *moda*).

Non è un caso che questo intreccio abbia avuto una esemplificazione particolarmente accentuata in Russia — si potrebbe quasi dire «*sotto il cappotto di Lenin*» — negli anni immediatamente successivi alla Rivoluzione del '17: cancellata d'un colpo praticamente tutta la *leadership* culturale e artistica, trasformati radicalmente i costumi, azzerate per rinascere faticosamente, dopo la fine della guerra mondiale, le strutture produttive, si era creato a Mosca, Leningrado e dintorni un grande vuoto da colmare in maniera il più possibile innovativa. Ciò che avvenne in un tripudio di idee, stimoli, entusiasmi (talora anche carichi di felici ingenuità) che trova paragone — sotto il profilo artistico e del vestire — solo con il movimento tedesco del *Bauhaus*.

Il filologo (delle lingue slave) Fabio Ciofi degli Atti, l'architetto Franco Panzini e Lidija Zalëtova (del ministero della Cultura sovietico), che hanno curato l'organizzazione della mostra per conto del Gruppo Gft in collaborazione con l'Associazione Italia-Urss, sono riusciti a ricostruire, dandovi un corpo accattivante, le vie, i percorsi, le linee di tendenza lungo i quali — nell'arco purtroppo breve di una decina d'anni (poi anche in quel campo scese il «buio» staliniano) — ebbe modo di nascere, svilupparsi e concretizzarsi, accanto a quella sociale e politica, la rivoluzione della stoffa.

Costruttivisti, suprematisti, cubofuturisti, tutti giovani e armati di voglia di tradurre le loro idee di rinnovamento artistico, fino a poco prima compresse, in una pratica produttiva anch'essa tutta da ridisegnare, si buttarono a corpo morto nell'impresa: al grido di «*l'arte all'industria*», «*l'arte alle masse*», nascono motivi decorativi ispirati, nel segno di un «*allegro taylorismo*», al repertorio dell'«*immaginario industriale*», pulegge, leve, cinghie, ruote dentate, altiforni e cantieri; oppure alla nuova realtà delle campagne, delle città in trasformazione, della tecnica.

«*Lo spirito rivoluzionario si manifestò nella produzione tessile con tratti originali e netti*», scrive nell'esauriente catalogo pubblicato a cura del Gruppo Gft e del Comune di Firenze Tat'jana Strizenova, autrice di un libro sull'argomento, *Moda e Rivoluzione*, pubblicato in Italia nel '79. «*Era inaccettabile che nell'ornato predominassero ancora i tradizionali fiori e foglie, e che il disegnatore di tessuti venisse considerato alla stregua di un semplice artigiano*».

La *Pravda* invita nel '23 gli artisti a lavorare nelle fabbriche, a rinnovare il disegno dei tessuti: rispondono con entusiasmo soprattutto le donne, personaggi come Aleksandra Ekster, Vera Muchina, Ljubov Popova, Varvara Stepanova, Ljudmila Majakovskaja, appartenenti al gruppo di pittori costruttivisti della rivista «Lef» fondata da Tatlin, Rodcenko ed El Lissitskij, i cui assunti ideologici coincidevano con la teoria produttivista. Come nel Bauhaus, si cerca un linguaggio espressivo più concreto, si pensa alla trasformazione della catena di montaggio, si ravvisano inediti modelli formali.

Gran parte del materiale esposto al Chiostro fino al 4 ottobre — 275 pezzi fra abiti, tessuti, costumi teatrali, bozzetti — è stato reperito presso collezionisti sovietici privati: segno che «*sotto il cappotto di Gorbaciov*» pulsava silenzioso, da molti anni, il cuore di Lenin?

Maurizio Spatola

Dall'alto verso il basso: la copertina del catalogo della mostra; particolare di un satin da arredamento; tessuto dipinto sul tema «L'elettrificazione». A fianco: bozzetto per un costume femminile

A destra: bozzetti di tessuto. Sotto: stoffe per un abito. Più in basso: abiti da lavoro e per il tempo libero

Dall'alto: L. Majakovskaja con alcuni campioni di stoffa presentati all'esposizione di Parigi; sotto: ancora la Majakovskaja. A fianco: manichino per il film «Aelita»

Stoffa per abiti dipinta sul tema «cantiere edile»

Una Russia che non conoscevamo

QUEI TESSUTI CALDI FIRMATI STEPANOVA

La rivoluzione fece scoprire la «funzione sociale» dei tessuti e sbrigliò la fantasia dei disegnatori che operavano intorno alla rivista «Lefx»

Le trasformazioni sociali e culturali nella Russia segnata dalla Rivoluzione d'Ottobre costituiscono l'essenza di un'esposizione che al Chiostro dello Juvarra richiama l'attenzione sulle esperienze creative sviluppatesi agli inizi del ventesimo secolo. Un discorso che appare inedito nella proposta del Gruppo Finanziario Tessile, nel pieno recupero di un periodo storico dove — è stato detto — gli artisti intesero sradicare «*l'ionata visione dell'ideale disegno artistico come imitazione e copia della natura; al fine di superare il disegno organico e ornamentale verso la geometrizzazione di forme; al fine di diffondere i compiti produttivi del Costruttivismo*».

In tale angolazione i tessuti per abbigliamento divennero un punto di riferimento per una «*funzione sociale dell'arte*», per trasmettere alcuni degli aspetti dell'avanguardia russa con le personalità delle pittrici Ljubov' Popova e Varvara Stepanova che facevano parte del gruppo di costruttivisti, operante intorno alla rivista «*Lefx*», fondato da Tatlin, Rodcenko, Ekster, Stenberg, El Lissitsky.

L'azione artistica di questo «gruppo» tende a dimostrare che «*nessuna contraddizione può sussistere tra operazione estetica e tecnologia industriale... Non soltanto le tecniche industriali* — sottolinea ancora Giulio Carlo Argan — *apriranno possibilità illimitate all'inventiva degli artisti, ma costituiranno l'apparato funzionale attraverso il quale l'impulso creativo dell'arte entrerà nel circolo della vita sociale...*».

E', quindi, quanto mai significativo il rapporto intercorrente fra le intuizioni e le soluzioni formali dei pittori con la trama dei segni, la successione e gli accostamenti del colore, il disegno delle stoffe che dalle immagini di aeroplani, di automobili, degli operai al lavoro, passa alla struttura geometrica della *Stepanova*. Accanto a questa vi sono i motivi decorativi di Grjun, disegnatore alla «Trechgornaja Manufaktura», le elaborazioni di Vesnin, Muchina, Sillc, l'impiego dell'aerografo per stoffe da parte di Liudmila Majakovskaja, sorella del poeta Vladimir Majakovskij che in una lirica scrisse: «Io mi cucirò neri calzoni / del velluto della mia voce».

Frammenti di composizioni provenienti dai Musei dell'Unione Sovietica, annotazioni, bozzetti per costumi femminili, contribuiscono a definire un periodo della storia dell'arte fra ricerca e applicazione industriale.

Angelo Mistrangelo

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	801	Pacchetti	161
Alitalia	990	Perugina	4269
Alitalia p.	980	Perugina r.	1495
Allsider	[illegible]	Pirelli spa	4031
Ausiliare	8000	Pirelli r.	4150
Banca De Med.	3381	Pirelli r. n.c.	2885
Brioschi	888	Pol. Edit.	5000
Buitoni	6378	Raggio Sole	2949
Buitoni r.	3000	Raggio Sole r. n.c.	2650
Burgo	2881	Rejna	19000
Cementir	3062	Rejna r.	18800
Cir	2150	Riva Fin.	10008
Cir r.	2150	Saes	2400
Cir r. n.c.	2280	Saes r.	1372
Cantoni	2280	Selemer	13200
Comau m.	77	Snia Bpd	2125
Editoriale	3230	Snia Bpd r.	3050
Eridania	4380	Snia Bpd r. n.c.	1630
Eridania r. n.c.	2441	Snia Fibre	2125
Ferruzzi	2155	Snia Tecnopol	4630
Ferruzzi r.	3850	Terme Acqui	3180
Fiat	10410	Tosi	30300
Fimpar	1878	Tripcovich	8150
Finarte	2400	Tripcovich r.	4680
Fisvex	1000	**OSCILLAZIONI**	
Fisvex r.	500	Assitalia	33850
Fnag	2680	Bastogi	381
Ifi p.	21200	Generali	123600
Manneli	3399	Inte. Me Te	—
Marzotti r. n.c.	1740	Olivetti	11190
Mittel	2169	Ras	84300
Montedison	2381	Sai	—
Montedison r. n.c.	1090		

In attesa d'una legge organica

DIFESA DEL SUOLO

Verrà potenziato il servizio geologico nazionale assunti 150 esperti, ristrutturata la sede

ROMA — Il decreto legge per la difesa del suolo approvato ieri dal Consiglio dei ministri ha destinato settantacinque miliardi al rafforzamento del servizio geologico per il triennio 1988/90, come rende noto un comunicato dello stesso ministero competente. Il provvedimento permetterà di affrontare i compiti fondamentali del servizio da quello della ristrutturazione della sede all'ampliamento del personale. E' prevista l'assunzione di centocinquanta esperti qualificati e la dotazione di nuove attrezzature tecniche.

Il provvedimento prevede anche la costituzione di un comitato formato da alcune delle più eminenti personalità delle scienze della terra.

Anche se queste risorse finanziarie *«non potranno assicurare la piena operatività, un primo passo è stato però compiuto ed è importante che tale passo sia stato contemporaneo al rafforzamento di altri grandi servizi nazionali: idrografico, mareografico, sismico e dighe posti alle dipendenze del ministero dei Lavori Pubblici e con i quali, sulla base del nuovo decreto, potrà essere realizzato uno stretto coordinamento»*, si legge ancora nel comunicato.

Il comunicato conclude sottolineando che questo coordinamento *«sarà assicurato dal comitato dei ministri e da una consulta di direttori generali. Si compie così un significativo progresso verso il rafforzamento e il coordinamento dei principali servizi nazionali impegnati nella politica di difesa del suolo»*.

La segreteria del psdi in una nota esprime soddisfazione per la decisione del Consiglio dei ministri che ha reiterato il decreto legge sulla difesa del suolo predisposto fin dal marzo scorso da Nicolazzi come ministro dei Lavori Pubblici.

Ciampi spiega

RIFORMA DELLO SME L'INTESA FRA BANCHE CENTRALI

GINEVRA — I governatori delle Banche centrali dei paesi della Comunità Europea sono d'accordo per una serie di misure destinate a rafforzare il funzionamento del Sistema monetario europeo (Sme).

Lo ha annunciato il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, nella sua veste di presidente del comitato dei governatori, al termine della riunione che si è svolta l'altro ieri e ieri a Basilea nella sede della Banca dei regolamenti internazionali.

«I governatori sono stati unanimi nella loro volontà di rafforzare il funzionamento del sistema», ha detto Carlo Azeglio Ciampi, che ha definito l'accordo «un significativo passo in avanti verso una migliore cooperazione economica».

Egli non ha però rivelato il tenore dei provvedimenti decisi, che saranno esposti ai ministri delle Finanze dei paesi della Comunità nella riunione prevista il prossimo fine di settimana a Nyborg, in Danimarca.

Secondo informazioni non ufficiali sembra però che l'accordo raggiunto a Basilea si situi a metà strada fra lo «status quo» e la proposta francese di interventi massicci delle banche centrali ogni qualvolta una moneta europea sia in difficoltà.

La proposta francese avrebbe incontrato l'opposizione della Germania Federale, preoccupata dalla possibilità che la Bundesbank sia costretta ad accumulare eccessive quantità di divise «deboli» per sostenerne i corsi, e i governatori avrebbero ripiegato su una soluzione di compromesso, in attesa che i ministri delle Finanze si pronuncino sugli aspetti politici del problema.

● **BANCHE OCCIDENTALI E DEBITI.** Quattro Banche, la First National Bank di Chicago, l'American Express Bank, la Bank of America e la Lloyds Bank, le prime tre americane e la quarta inglese, hanno recentemente scambiato debiti di società saudite con debiti sovrani dell'America Latina detenuti da banche arabe e stanno proponendo altre operazioni del genere nell'intento di sganciarsi dal difficile mercato mediorientale.

Secondo fonti bancarie, i debiti sauditi finora oggetto di scambi sono stati prezzati nel raggio di 40-85 cents per ogni dollaro, ma non è nota la valutazione del debito latino-americano accettato in cambio.

Sempre secondo le fonti, gli scambi hanno riguardato per ora solo i debiti della Arabian Auto, una società distributrice di macchinario pesante che il 18 febbraio scorso aveva raggiunto un accordo di rifinanziamento per debiti ammontanti a 190 milioni di dollari.

Gli scambi, pur considerati come una via potenziale di uscita dal mercato una volta trovata una intesa di rifinanziamento con i debitori sauditi in difficoltà, sono considerati con preoccupazione in certi ambienti bancari perché si teme che il sorgere di un mercato secondario per il debito saudita incoraggi all'intransigenza le società debitrici ancora in trattative con banche occidentali.

Gli scambi, che per ora rappresentano solo il 2% su un totale di debiti sauditi in sofferenza per 2 miliardi di dollari, hanno già indotto almeno un debitore a tentare in forma anonima di ricomprare il proprio debito a meno del 80% del valore nominale.

Ma la preoccupazione più seria riguarda l'eventualità che i debitori sauditi dichiarino fallimento. E in vista proprio di una tale possibilità che le banche desiderano lavarsi le mani dai debiti «difficili».

Sindacati sul piede di guerra dopo la richiesta di Lucchini

UN TETTO AI SALARI? «L'AUTUNNO SARA' CALDO»

Cgil Cisl Uil vogliono discutere la Finanziaria direttamente con Goria, non con Formica

ROMA — Cgil Cisl Uil replicano duramente alla Confindustria sulla richiesta di Lucchini relativa al contenimento del costo del lavoro. L'autunno potrebbe essere caldo: se gli imprenditori bloccano gli integrativi, la risposta potrebbe essere alquanto vivace. Almeno così dicono i leader del movimento operaio con le loro dichiarazioni.

E per meglio avere garanzie sulle promesse del governo, non si accontentano di incontrare il solo ministro del Lavoro e vogliono vedere direttamente il presidente del Consiglio, Goria.

I sindacati hanno accolto invece favorevolmente le novità esposte dal ministro del Lavoro Rino Formica — sul miglioramento degli assegni familiari, aumenti per i pensionati, costituzione di un Fondo a sostegno dell'occupazione da finanziare anche attraverso gli stanziamenti oggi dispersi in tanti progetti — ma non nascondo una certa diffidenza sulla complessiva manovra del governo in relazione alla Finanziaria.

E per questo motivo, come si è detto, i tre leader confederali, Pizzinato, Marini e Benvenuto, hanno chiesto al presidente del Consiglio Goria un incontro entro il 15 settembre per esporre le loro preoccupazioni e per avere rassicurazioni.

Positivi comunque i commenti sulle tre principali novità illustrate dal ministro Formica. Pizzinato ha parlato di *«importante confronto di metodo»*, puntualizzando però che occorre un confronto più generale sulla Finanziaria. Anche Marini e Benvenuto hanno espresso analogo parere. Il dirigenti della Cgil Bruno Trentin ha mostrato perplessità. Secondo Trentin, Formica non ha chiarito se gli stanziamenti per la politica del lavoro siano fatti innovativi e non piuttosto la riproposizione di stanziamenti vecchi. **Un fondo per l'occupazione?** La creazione di un fondo per l'occupazione che sostituisca il Fio (Fondo investimenti ed occupazione), che secondo i sindacati non ha creato posti di lavoro aggiuntivi è una delle proposte di maggiore rilievo emersa dall'incontro di ieri.

Si tratta, come ha spiegato Benvenuto, di collegare la questione del riordino degli oneri sociali, specie quelli impropri, alla necessità di destinare risorse all'occupazione. Il fondo potrebbe disporre infatti di 3000-4000 miliardi nel solo 1988.

La manovra si articolerebbe, secondo la proposta illustrata da Benvenuto, in due iniziative: la progressiva eliminazione di alcuni oneri sociali come gli asili nido, la Gescal, l'Enaoli, la Tbc, i cui relativi contributi potrebbero essere versati dalle aziende e dai lavoratori in cifra fissa anziché in percentuale come adesso.

Si otterrebbe così un progressivo raffreddamento di questi oneri. La seconda iniziativa è quella della costituzione del fondo per l'occupazione formato da parte degli oneri impropri aboliti o «raffreddati», a cominciare dalla Gescal che scade il prossimo 31 dicembre, e da altri finanziamenti.

Valtellina. Vigili del fuoco sulla sponda del lago Pola, con una pompa che sprigiona un potente getto d'acqua per eliminare il fango che ostruisce ancora il deflusso delle acque

Avvocati a congresso ad Ancona

ANCHE PER LA TOGA E' TEMPO DI CRISI

ANCONA — Si apre oggi il XIX Congresso nazionale giuridico forense. A due anni dall'ultimo appuntamento, quello di Salerno, gli avvocati s'interrogano sull'identità e ruolo della loro professione profondamente mutata nella società dei nostri tempi. Lo si desume dai principali temi in discussione: doveri e responsabilità dell'avvocato, suoi requisiti morali e tecnico-professionali, rapporto di mandato professionale.

L'avvocato sta attraversando una fase travagliata. La categoria vive oggi una crisi profonda, stretta tra i giudici che ne snobbano la funzione e i clienti sempre meno disponibili a riconoscere la sua «sovranità». Non a caso proprio un libro recente, «Delitto di difesa», registra questo malessere. Ed è un malessere che nasce da elementi concreti. Da una parte l'avvocato si ritrova con un'opinione pubblica che non considera più la dialettica processuale come uno strumento indispensabile per l'accertamento della verità, ma addirittura un intralcio. Dall'altra, la sempre più evidente insofferenza dei giudici per la difesa tecnica, soprattutto nella fase istruttoria del processo penale. L'intolleranza di alcuni giudici nei confronti dei difensori indocili ha fatto persino scaturire una denuncia formulata dai presidenti di tutti gli Ordini forensi d'Italia.

Gli avvocati, in una società sempre più corporativa, continuano a vivere la propria professione con una concezione individualistica di stampo ottocentesco tanto che non hanno neppure saputo crearsi una rappresentativa organizzazione sindacale.

Ma l'evolversi della società ha portato nuovi problemi all'avvocato che deve sempre più fare i conti con la mediazione di grosse organizzazioni e che finisce con l'essere il contraente più debole. Anche perché si ritrova con una clientela che tende ad evitare le controversie giudiziarie. C'è poi anche il ripetersi di violazioni al segreto professionale.

La categoria soffre dunque del malessere generale che ha investito il sistema giudiziario. E il superamento della crisi della giustizia passa anche attraverso gli avvocati, nel recupero della funzione del processo come luogo del corretto contraddittorio tra accusa e difesa, oltre che tra attore e convenuto, come giusto mezzo per l'accertamento della verità.

L'avvocato ha un ruolo importante dal punto di vista del pubblico interesse, sia per quanto riguarda la repressione dei reati che per la composizione secondo legge dei conflitti d'interesse. Ma perché questo avvenga è necessario che la giustizia funzioni e che ci sia una legislazione chiara, che ripristini la certezza del diritto.

Sindacalista d'una azienda bresciana

E' ESPULSO DALLA FIOM «NON SPIEGA PERCHE' HA PRESO 40 MILIONI»

BRESCIA — Un sindacalista è stato espulso dalla Fiom-Cgil per aver accettato un assegno di 40 milioni dall'azienda dove lavora. *«Li ho presi a titolo di anticipo sul mio prepensionamento, previsto l'anno venturo»*, si è giustificato Paolo Morando, delegato di fabbrica alla Seta Acciai di Brescia, accusato di non aver notificato al suo sindacato il beneficio ottenuto. La dichiarazione non è stata ritenuta convincente e la Fiom ha inflitto a Morando severi provvedimenti disciplinari.

La vicenda, secondo quanto ha riferito ieri Livio Melgari, segretario della Fiom, è incominciata venerdì scorso. Il sindacato sostiene di aver ricevuto *«presumibilmente da fonti aziendali»* la fotocopia dell'assegno contestato, incassato da Morando nel novembre del 1985. Subito l'organizzazione sindacale dei metalmeccanici Cgil ha voluto chiarire la questione, valutando i fatti in relazione alle attività svolte da Morando.

Questi è molto noto a Brescia, per aver sempre assunto posizioni *«decisamente operaistiche»* e per essere stato uno dei protagonisti delle manifestazioni che nel 1983 bloccarono persino il Giro d'Italia ciclistico. Ora è in cassa integrazione guadagni.

Morando potrebbe realmente quindi aver ricevuto i 40 milioni in attesa del suo prepensionamento. Tuttavia alla Cgil alcuni si sono insospettiti perché il sindacalista ha sempre cercato di mantenere particolare riserbo sull'argomento. Inoltre, la cifra appare alla Cgil abbastanza elevata per un «anticipo», anche per un incentivo a uscire anzitempo dall'azienda. E' stato poi sottolineato che nel periodo in cui Morando ha incassato l'assegno le relazioni fra la Seta e il mondo sindacale erano particolarmente delicate. Anche ora sono tutt'altro che distese, a causa di divergenti valutazioni sulla ristrutturazione in corso.

Sul caso Morando la Uilm si è espressa con toni accesi. Un comunicato dei metalmeccanici Uil accusa il sindacalista Cgil di essersi «venduto al padrone». La Fiom ha quindi subito dato mandato ai propri legali affinché verifichino la possibilità di impugnare dinanzi ad un magistrato simili dichiarazioni. La Uil non sembra intimorita. Secondo quanto riferisce Pietro Imberti, segretario Uilm, *«proprio nel periodo in cui è stato incassato l'assegno, Morando ha testimoniato a favore dell'azienda durante una causa che noi avevamo intentato alla Seta, per alcune discriminazioni nei confronti dei nostri delegati»*.

Morando afferma di non aver nulla da dire e chiede che si dimostrino le accuse che gli vengono poste.

Nessuna variazione invece per la benzina

AUMENTI IN VISTA PER GASOLIO AUTO

ROMA — Cattive notizie per gli automobilisti. Il gasolio per auto rischia di essere aumentato.

Secondo alcune indiscrezioni trapelate nell'ambiente petrolifero, questo genere di carburante dovrebbe patire dei rincari, passando da 673 a 681 lire al litro. Il dato è emerso dalle consuete rilevazioni che la Comunità Economica Europea compie periodicamente.

Minor preoccupazione desta il mercato della benzina e quello del gasolio da riscaldamento. Non è in vista per il momento alcun aumento di prezzo. Anzi i produttori sono contrari alle continue lievitazioni imposte dalla politica fiscale.

Ogni rincaro provoca dei riflessi sul mercato. L'uomo della strada per alcuni giorni tenta di ridurre i propri consumi. I distributori vedono all'improvviso calare il flusso abituale della clientela.

Inoltre la concorrenza esercitata dal metano ha incominciato ad erodere piazze che un tempo assicuravano floridi guadagni ai commercianti all'ingrosso di gasolio da riscaldamento.

Più 3,3 a giugno, contro l'1,8 della Germania

PRODUZIONE INDUSTRIALE L'ITALIA RESTA PRIMA

BRUXELLES — L'Italia resta in testa anche per il mese di giugno ai dodici Paesi della Cee per il tasso di crescita della sua produzione industriale.

Secondo i dati pubblicati da Eurostat, l'ufficio statistico della Cee, l'aumento registrato nel secondo trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 1986 ha raggiunto in Italia il 3,3% contro il 2,1% della Francia e l'1,8% della Germania Federale rispetto alla media comunitaria dell'1%.

Leggermente superiore, sempre nella media Cee, il tasso di crescita registrato nel primo semestre che ha raggiunto l'1,2%. Nel solo mese di giugno, invece, la produzione industriale è salita nella Cee dello 0,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Secondo Eurostat, questo dato, una volta effettuate le correzioni stagionali, corrisponde al rallentamento del ritmo di crescita già manifestatosi da un anno a questa parte.

La produzione industriale cresce, però, a ritmi diversi a seconda dei settori.

BANCHE MONDIALI I GIAPPONESI FANNO DA PADRONI

Tra le 500 maggiori banche del mondo (le «top 500» messe in graduatoria dalla rivista inglese *The Banker*) dominano largamente, con 104 «presenze», gli Usa, anche se il Giappone, che segue con ottantadue «presenze», ha istituti ben piazzati in alto nella lista.

Le prime cinque banche del mondo (Dai-Ichi Kangyo Bank, Fuji Bank, Sumitomo Bank, Mitsubishi Bank e Sanwa Bank) sono infatti giapponesi e giapponesi sono sedici delle prime venticinque banche.

I Paesi con il maggior numero di banche nelle «top 500» sono, dopo Giappone e Usa, la Germania Federale (45 banche), l'Italia (29 banche), la Francia (18 banche), il Regno Unito (17 banche), la Spagna (13 banche), la Svizzera (13 banche).

I Paesi del Medio Oriente piazzano 32 banche tra le prime 500 banche del mondo, Taiwan ne piazza 11, la Corea del Sud 10.

Vediamo ora in quali centri hanno prevalentemente sede le 500 banche messe in graduatoria dall'autorevole *The Banker*.

Ecco le «piazze» bancarie che ricorrono con maggiore frequenza:

	Numero sedi bancarie
Tokyo	30
Parigi	17
Londra	15
Francoforte	12
Taipei	11
New York	11
Vienna	9
Bruxelles	8
Roma	7
Madrid	6
Osaka	6
Stoccolma	6
Milano	5

Hanno cinque sedi di grandi banche anche Helsinki, Lussemburgo ed infine Copenaghen.

Da una geografia bancaria a scala mondiale passiamo a una geografia bancaria del nostro Paese.

A Roma hanno sede 7 delle 29 banche italiane che figurano tra le prime 500 banche del mondo.

Altre cinque hanno sede a Milano, due a Torino e altrettante a Bologna e a Palermo.

Hanno infine una sede ciascuna di grandi banche le seguenti città: Bergamo, Brescia, Firenze, Genova, Napoli, Novara, Padova, Sassari, Siena, Verona, Vicenza.

Carlo Beltrame

Nelle fabbriche

I SINDACATI LITIGANO ANCORA SUI «CONSIGLI»

ROMA — Fiom, Fim ed Uilm provano a comporre un «regolamento» per l'elezione delle strutture unitarie di base, cioè i consigli di fabbrica. E' anche una corsa contro il tempo, visto che il 21 settembre Cgil, Cisl, Uil dovrebbero ufficializzare l'intesa confederale e a quel punto l'elaborazione interna ai metalmeccanici diventa più difficile. I tre segretari generali hanno ripreso la trattativa interrotta per le ferie.

La Casa presente con tutta la sua gamma al 52° Salone di Francoforte

LA SFIDA FIAT IN EUROPA

«DUE NUOVI MODELLI ALL'ANNO»

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Le stime, di solito attendibili, indicano in due milioni e settecentomila il numero di automobili che saranno vendute quest'anno in Germania, un Paese che conta qualche milione di abitanti più dell'Italia ma che sta attraversando un periodo economico decisamente più felice del nostro (basti pensare che nei primi sette mesi dell'anno l'inflazione non è andata oltre lo 0,8 per cento e che nel mese di agosto è scesa addirittura sotto lo zero). La parte del padrone la fanno ovviamente i costruttori di casa; in testa la Volkswagen che soltanto del modello Golf ha venduto — nel periodo gennaio-luglio '87 — oltre 230 mila unità.

Chiaro, in questo contesto, che per far breccia in un mercato così agguerrito (oltre a Volkswagen operano costruttori tedeschi del calibro di General Motors, Audi, Mercedes, Ford, BMW, e naturalmente tutti gli altri europei) bisogna disporre di un prodotto valido sotto tutti i punti di vista: tecnico, ecologico, competitivo. Ed è certo alla luce di questi aspetti che alla Fiat (presente al 52° Salone dell'Automobile di Francoforte con tutta la sua produzione ed in particolare con un'inedita Panda 1000 ed un'altrettanto nuova Uno 45 S con catalizzatore, una Uno Turbo con impianto frenante ABS e una Croma rinnovata nella carrozzeria e negli interni) sottolineano il 14° posto conseguito dalla Uno nella classifica delle quaranta automobili

La nuova 75 6V 3.0 America dell'Alfa Romeo

più vendute nei primi sette mesi nella Repubblica Federale e il 23° della Panda. Per inciso: la Uno è la prima delle vetture non tedesche.

Dice Paolo Bernardelli, direttore commerciale della Fiat Auto: *«Sono risultati che ci fanno guardare al futuro con ottimismo, e non soltanto sul mercato tedesco. Abbiamo fatto investimenti notevoli per il rinnovo della gamma dei tre marchi e presto saremo in grado di lanciare un paio di nuovi modelli ogni anno, siano Fiat, Lancia o Alfa Romeo. D'altra parte non potevamo farne a meno, dal momento che operiamo nell'ambito europeo, dove siamo i leader di un mercato che è il più grosso del mondo»*.

Facciamo un salto a casa nostra: quale effetto avrà, se già non ne ha avuti, la stangata dell'Iva varata a fine agosto dal governo Goria?

«A livello emotivo direi che i riscontri sono negativi. Non dimentichiamo tuttavia che l'aumento del 4% è giunto verso fine anno, quando tradizionalmente le vendite sono già di per se stesse in fase calante. Ma non vorrei con ciò essere del tutto pessimista, perché penso che all'emotività subentrerà ben presto la razionalità dell'italiano. E mi spiego. Nessuno crede che a gennaio l'Iva tornerà al 18%. E' opinione comune che verrà anzi allineata alla media della Cee, circa il 20%. Se a ciò si aggiunge la probabilità, tutt'altro che lontana, di un ritocco verso l'alto dei listini delle Case, ecco che forse comprare oggi anziché attendere la fine della 'stangata' potrebbe addirittura rivelarsi più conveniente. Ripeto: è un conto che tiene in considerazione soltanto dei 'si dice' e dei 'forse', perché nulla è stato deciso né da una parte né dall'altra. I prossimi giorni diranno comunque se la valutazione è esatta».

Dottor Bernardelli, a rappresentare la Fiat negli Usa resterà solo l'Alfa Romeo?

«Per quanto riguarda il mercato nordamericano siamo volutamente prudenti e pragmatici. Nessun costruttore europeo può pensare di concorrere con la produzione americana e con quella nipponica. Lo spazio è piccolo ed è occupato da automobili elitarie, soprattutto tedesche e svedesi. L'Alfa Romeo ha una buona immagine, si tratta soltanto di rinverdirla, di ridarle quel prestigio di marca sportiva ed elegante che aveva negli anni passati. C'è una rete di vendita e di assistenza che funziona: sfruttiamola e, forti ora di una macchina come la '164', i risultati non tarderanno».

Eugenio Ferraris

CARAVAN RADUNO

ROMA — Si svolgerà a Roma sabato 31 ottobre e domenica primo novembre il «grande raduno manifestazione degli autocaravanisti italiani» organizzato dalla Federcampeggio. Scopo della manifestazione, sollecitare una legislazione chiara.

FIDUCIA SUL GOLFO PER SCONGIURARE FRANCHI TIRATORI? IL GOVERNO DECIDE

ROMA — Si concluderà sabato con un voto di fiducia — per evitare il «pericolo» dei franchi tiratori — il dibattito a Montecitorio sulla decisione del governo di inviare una squadra navale nel Golfo Persico. E' questa la decisione raggiunta ieri a maggioranza in seno alla conferenza dei capigruppo della Camera e che dovrebbe essere ratificata oggi alle 12 dal Consiglio dei ministri.

La discussione sarà aperta venerdì dagli interventi dei ministri Zanone ed Andreotti e durerà complessivamente venti ore, più i tempi per le dichiarazioni di voto e la votazione.

Il dibattito di ieri alla commissione Difesa della Camera e nell'aula del Senato ha rivelato divergenze all'interno del governo.

Il ministro degli Esteri Andreotti ha confermato la sua fiducia nella mediazione dell'Onu, mentre il ministro della Difesa Zanone rimane convinto che la missione delle otto unità già mobilitate resti un «diritto-dovere». A queste due linee si è aggiunta anche quella del ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini che ha proposto di provvedere subito alla protezione dei cargo italiani, dotando le navi civili di mitragliatrici e armi leggere affidate a piccoli nuclei di militari. Ma la proposta di Prandini ha ricevuto un coro di «no».

Sulla missione le opposizioni di sinistra (comunisti, indipendenti di sinistra e verdi) hanno presentato ognuno una mozione per chiederne la sospensione.

Giovanni Goria

Giulio Andreotti

Il presidente del Consiglio in discoteca a Mantova per Bruno Tabacci

NOTTE «BRAVA» PER GIOVANNI GORIA PENSANDO AL GOLFO A PASSI DI DANZA

MANTOVA — Prima di affrontare il ritmo delle polemiche parlamentari sulla spedizione della marina italiana nel Golfo Persico, Giovanni Goria, presidente del Consiglio, ha preferito quello più rilassante della discoteca «Caravel Show Music» di Cittadella di Mantova. Il capo del governo era stato invitato, con altri 6 mila convenuti, per festeggiare il suo grande amico Bruno Tabacci, presidente della Lombardia.

Qualcuno ha cercato di seccare Goria per avere ancora qualche risposta sui problemi della nostra marina, destinata infine in acque pericolose. Il ministro li ha liquidato con una battuta. Tutto va bene. Meglio ancora andava la festa, con gli invitati impeccabili nel vestito buono, con i bimbi che a una certa ora hanno incominciato a ciondolare assonnati sulle sedie, mentre «i grandi» ballavano.

Fra tanti, qualche faccia nota. Al tavolo di Goria e di Tabacci si è seduto Calisto Tanzi, della neonata «Odeon Tv». L'occasione era ghiotta. Magari per sapere se Emilio Fede potrà continuare il suo telegiornale privato in onda su Rete A. E' apparso anche Fedele Confalonieri, della Fininvest, mentre le telecamere di Canale 5 riprendevano vip e scenette familiari. Anche la Rai ha fatto la sua comparsa, fra amministratori pubblici e privati, fra amministratori delegati e direttori di banca.

E giunge infine il momento del discorso. E' un obbligo al quale gli ospiti di riguardo non possono mancare. Goria ricorda la «prudenza, la pazienza, la tenacia» della Lombardia amministrata da Tabacci. Poi, finalmente, ritornano le danze.

UN COMUNE FURGONE FORD... DA OTTO MILIARDI DI LIRE

La Regata Riviera presentata dalla Fiat

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — A vederlo è un comune furgone a sei posti, un multiuso come tanti altri di altre marche che circolano sulle strade di mezzo mondo. Ma quello della Ford — battezzato HFX Ghia Aerostar — ha una particolarità che lo rende davvero unico: costa, o meglio è costato alla Ford, 7 milioni di dollari, più di 8 miliardi di lire. Essendo per ora il solo esemplare funzionante, diventa automaticamente l'automobile più cara del mondo.

Come mai? Va detto anzitutto che l'HFX è un prototipo sperimentale e che come tale ha usufruito di quanto di più avanzato esiste in fatto di tecnologia automobilistica. Basti un esempio per tutti: l'HFX dispone di 20 microprocessori che comandano e controllano la strumentazione, lo sterzo, il sistema frenante ABS, il cambio, l'aria condizionata, l'impianto stereo, le cinture di sicurezza, la porta laterale scorrevole elettricamente, il sistema interfono, i cristalli oscurabili a piacere, gli alzacristalli elettrici ed il sistema sonar. Quest'ultimo — come la chiave personalizzata che sistema il sedile del guidatore, gli specchietti retrovisori, la pedaliera e le cinture di sicurezza sui valori programmati per due diversi guidatori — è un vero e proprio radar che segnala visivamente ed acusticamente l'avvicinarsi troppo rapido di un altro veicolo o di un ostacolo qualsiasi. Che sia il primo passo per guidare con tranquillità anche nella nebbia più fitta?

Dirà il tempo se questa HFX diventerà qualcosa di più che un prototipo. Intanto restiamo con i piedi per terra e vediamo che offre questa 52ª edizione del Salone di Francoforte. Oltre alle Fiat, Lancia e Alfa Romeo, vanno ricordate — per quanto riguarda la produzione italiana — la berlinetta Ferrari F 40 ed un prototipo di berlina a 4 porte di Lamborghini.

Debuttano in forze a Francoforte i costruttori francesi: la Peugeot propone la nuovissima 405, la Renault la 21 2 litri turbo presto anche in Italia, la Citroën la AX a cinque porte. Più elegante e più confortevole (parte anteriore ridisegnata) la Volvo 760 edizione 1988, mentre desta l'interesse dei tecnici la Honda Prelude a quattro ruote sterzanti.

La parte del leone, ovviamente, la fanno i costruttori tedeschi tra i quali si segnalano soprattutto Porsche (due nuovi cabriolet) e BMW, quest'ultima per il restyling della serie 3, per una giardinetta sportiva ribattezzata Touring come la versione di qualche lustro addietro ed uno spider, chiamato per ora Z 1.

E poi tutti gli altri: la Opel con la Corsa GSI da 187 chilometri l'ora, l'Ascona nuova serie, la nuova Manta con convertitore catalitico; la Volkswagen con la versione Syncro della Jetta e la Golf Syncro con il sistema frenante ABS; la Mercedes con la versione del modello 190 con motore a 16 valvole.

e. f.

(Segue dalla 1ª pagina)

IL TG DI EMILIO FEDE

A dell'editore Peruzzo (collegato alla Fininvest per la raccolta di pubblicità) tenta l'esperimento della diretta di fatto con un tg nazionale partito lunedì e il riciclaggio del volto di Emilio Fede.

Fede aveva incominciato una brillante carriera tv a Torino negli Anni Cinquanta animando il programma per bambini *«Il circolo dei castori»*. Ha poi fondato negli Anni Sessanta con TV7 e un'inchiesta sulle bistecche all'estrogeno che mandò in carcere 18 persone e venne proiettata in Tribunale come prova, ed è tornato qualche anno fa nelle aule giudiziarie, ma come imputato, accusato di una complessa storia di imbrogli e gioco d'azzardo. Avversario storico di Enzo Biagi e Pippo Baudo, che combatteva a suon di scioperi accusandoli di eccessiva preponderanza, ex direttore del Tg1, dopo la questione giudiziaria si era ritirato dal video e dalla stessa Rai.

Ieri è apparso dopo mezz'ora di réclame di un apparecchio per idromassaggi e dieci minuti di vendita promozionale di pentole. Il suo Tg ha ricordato da vicino il vecchio Tg1, soprattutto per quanto riguarda l'immobilità: in primo piano c'è Fede che parla, dietro, in un riquadro scorrono le diapositive, esattamente come in Rai. E' probabile che la battaglia intrapresa da Veltroni, che ha presentato un'interrogazione parlamentare sul caso Rete A e rilanciata dal deputato della sinistra indipendente Franco Bassanini, procuri qualche grana al Tg di Peruzzo. La questione comunque è solo legale e di principio: è difficile pensare che il notiziario di Rete A possa sconvolgere il panorama nazionale dell'informazione. Perfino quello di Tele Montecarlo (quando la si vedeva) col suo respiro internazionale e una massa enorme di brevissimi servizi era più aggressivo.

Riguardo alle interrogazioni di Veltroni e Bassanini Davide Giacalone, consigliere del ministro delle Poste Oscar Mammì ha annunciato: *«Il ministero ha iniziato attraverso l'Escopost un'indagine tecnica per stabilire se il telegiornale di Rete A viene trasmesso effettivamente in diretta. In questo caso si porrebbe fuori dalla legge 10 del 1985. E in questo caso il ministero interverrà. Qualora invece il notiziario venisse trasmesso con un leggero scarto sia pure di pochi minuti da una zona all'altra d'Italia, non ci sarà nessuna ragione per intervenire perché si tratterebbe di una trasmissione mediante videocassette registrate»*.

Giacalone ha precisato che l'indagine si concluderà giovedì: *«Abbiamo chiesto alle nostre strutture di Milano, Roma e Palermo di verificare con precisione assoluta l'ora in cui i notiziari di Rete A vengono diffusi. E' l'unica maniera per verificare se la trasmissione in diretta annunciata è effettiva o millantata»*.

Stefano Pettinati

Il «S.S.Trinità» di Borgomanero

L'OSPEDALE PRODUCE DIOSSINA?

NOVARA — Il forno inceneritore, sistemato nel seminterrato dell'ospedale «Santissima Trinità» di Borgomanero, destinato a smaltire i rifiuti del nosocomio, produce diossina, la micidiale sostanza che ha provocato il disastro ecologico di Seveso?

Sembrerebbe di sì, anche perché a dirlo è stato il vice direttore amministrativo dell'unità sanitaria locale che ha sede proprio nella cittadina del medio Novarese distante una trentina di chilometri dal capoluogo.

Parlando dello smaltimento dei rifiuti speciali del «Santissima Trinità», Pier Mario Nidasio, che ricopre la carica di vice direttore, ha testualmente dichiarato che l'unico problema dell'operazione è proprio la produzione, nella fase di incenerimento, anche se in misura ridotta, di diossina che viene scaricata nell'aria.

Occorre precisare che l'ospedale borgomanerese è in pieno centro e che tale ammissione non è destinata a creare tranquillità fra gli abitanti.

Dice sempre il vice direttore amministrativo che tale problema potrebbe essere superato se tutte le unità sanitarie del medio e alto Novarese (Verbania, Arona, Domodossola, Borgomanero e Omegna) accettassero la sua proposta che prevede la realizzazione di un consorzio *«per costruire e gestire assieme un grande forno inceneritore che dovrebbe però essere realizzato in una zona sufficientemente distante dai centri abitati»*.

Tali dichiarazioni hanno riacceso una polemica che la sezione novarese di democrazia proletaria aveva aperto qualche tempo fa quando si era fatta promotrice di una iniziativa proprio in questo settore chiedendo che tutte le unità sanitarie della provincia di Novara rendessero pubbliche le modalità di smaltimento dei rifiuti «speciali» prodotti nei rispettivi ospedali di zona.

«Questi che vengono da Borgomanero», dicono i demoproletari, *«non sono ancora i dati precisi e le informazioni dettagliate che avevamo richiesto con la nostra iniziativa. Tuttavia testimoniano la pericolosità della situazione che si cela dietro i silenzi degli amministratori che hanno la responsabilità di gestire le varie unità sanitarie»*.

L'ammissione della produzione di diossina a Borgomanero ha spinto democrazia proletaria a chiedere l'immediata chiusura dell'inceneritore e a chiedere al sindaco della cittadina quali iniziative intende prendere per tutelare la salute della gente.

Secondo i demoproletari *«è indispensabile a questo punto verificare in modo serio quale danno è già stato prodotto nel passato sia per l'emissione di diossina che di altri inquinanti e qual è la composizione attuale dei fumi»*.

La vicenda, come è facile immaginare, potrebbe avere risvolti assai gravi. Il problema dello smaltimento dei rifiuti ospedalieri è presente anche a Novara dove ha provocato una indagine dei carabinieri (ancora in atto) sulla situazione dell'ospedale Maggiore, il secondo in ordine di grandezza dell'intero Piemonte.

Adesso si prevede che nelle prossime settimane il dibattito sulle dichiarazioni del funzionario dell'ospedale di Borgomanero si farà ancora più incandescente.

Marcello Sanzo

La gallerista sarebbe incinta da due mesi

C'E' UN FIGLIO IN ARRIVO NELL'OMICIDIO DI CAIRO?

SAVONA — Nell'omicidio Brin arriva l'ennesimo colpo di scena: Gigliola Guerinoni, amante e presunta assassina del farmacista di Cairo Montenotte, sarebbe incinta da almeno due mesi e mezzo.

La rivelazione è di Enrica Colombo, la vedova di Cesare Brin. Le due donne, come è noto, si conoscevano; anzi la relazione di Brin con l'avvenente gallerista cairese non era un mistero per nessuno e tanto meno per la moglie del farmacista. In quei giorni chiave, compresi tra il 12 agosto (data del presunto omicidio) e il 20, ognuna delle due donne sosteneva di non avere più notizie dello scomparso.

La Guerinoni, in particolare, avrebbe fornito a più persone versioni diverse. Una anche con la moglie dell'amante.

La Colombo, sentita dal giudice, ha raccontato: *«Pochi giorni dopo la scomparsa di mio marito, Gigliola Guerinoni mi aveva telefonato e mi aveva detto di essere disperata e di non avere più notizie di Cesare da giorni. Io sapevo tutto della loro relazione. Poi, al termine del nostro colloquio, mi rivelò di essere incinta di due mesi»*. Nei prossimi giorni, è probabile che la gallerista sia sottoposta a perizia ginecologica per accertare se è davvero incinta o lo sia stata nelle ultime settimane.

Il nuovo risvolto del giallo solleva parecchi inquietanti interrogativi. Era Cesare Brin il padre del nascituro? Ed è questa circostanza il vero movente del delitto, compiuto la notte del 12 agosto dopo una furiosa lite tra i due amanti?

Brin e la Guerinoni sembra stessero per trasferirsi in un appartamento di Carcare per convivere. Il progetto, però, sarebbe naufragato — secondo la versione dei fatti avvalorata dagli inquirenti sino ad oggi — proprio dopo quell'incontro di Cairo, quando il farmacista avrebbe comunicato la sua intenzione di tornare definitivamente in famiglia. Ora, invece, la novità della gravidanza getta nuova luce su quei momenti drammatici. La Guerinoni

Gigliola Guerinoni nel suo laboratorio di restauro

chiese aiuti finanziari per il nascituro? E' possibile, come d'altronde è possibile che la paternità non abbia niente a che fare con la vittima e che si sia trattato di una confidenza tra donne. Ma, vista la situazione di «rivalità» tra le due, appare quanto meno improbabile.

Ma non è tutto. Per la gallerista di Cairo la situazione si complica ancora di più. Nei giorni scorsi durante l'ennesimo sopralluogo nella sua abitazione è stato trovato, nascosto dietro un armadio, un feto umano conservato in un'ampolla, probabilmente nella formalina. A quanto pare Gigliola Guerinoni conservava da tempo questo macabro reperto. Dove l'ha preso? Il feto è forse legato in qualche modo a quella confidenza fatta a Enrica Colombo e doveva servire per qualche ricatto «morale» nei confronti del farmacista?

Il feto è ora all'esame dei medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Si dovrà appurare a che periodo risale. In realtà è possibile che la Guerinoni, infermiera diplomata, sia entrata in possesso del feto durante la sua attività professionale, svolta anche presso un noto ginecologo savonese. Difficile invece spiegare che cosa possa averla spinta a conservare e ad occultare un così singolare reperto.

Un altro particolare, però, depone contro la donna. Nel filtro della lavatrice gli inquirenti hanno trovato molti grumi di sangue rappreso. Dalle prime analisi, effettuate sempre dal laboratorio dell'istituto di medicina legale di Genova, apparterrebbero al farmacista assassinato.

Anche ieri è continuata a Palazzo di Giustizia la sfilata dei testimoni. E tra gli altri è stato interrogato l'imbianchino che il giorno di Ferragosto era stato chiamato da Gigliola Guerinoni per rinfrescare la camera da letto dove, secondo gli inquirenti, sarebbe avvenuto il delitto.

Si aggrava anche la posizione di Raffaello Sacco, il vice-

Raffaello Sacco

questore di Genova accusato di concorso in sottrazione e occultamento di cadavere. L'uomo ha negato disperatamente di essere stato a Cairo nei giorni successivamente dopo il 12 agosto. Alcuni testimoni, però, hanno giurato che Sacco, più volte, aveva accompagnato Gigliola Guerinoni a Pietra Ligure dove avevano fatto visita a Soraya, la bambina di 11 anni nata dalla relazione tra la gallerista ed Ettore Geri, un pensionato della Sparpa e Magnano che abita a Dego. E' confermata anche la pista del terzo uomo. Quest'ultimo sarebbe stato rintracciato dagli inquirenti e interrogato in gran segreto.

Questa mattina il Tribunale della Libertà (giudici Becchino, Frascarelli e Rozzi) si è riunito per esaminare i ricorsi presentati dai legali di Gigliola Guerinoni e Raffaello Sacco, entrambi arrestati. La decisione del tribunale, però, sarà resa nota solo domani mattina.

Giampaolo Carlini

ARCHIVIATA L'INCHIESTA SULL'AEREO CADUTO A CASALE

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) *Il pretore Maria Vittoria Isella ha ordinato l'archiviazione dell'inchiesta sull'aereo precipitato su Casale il 18 aprile, che si schiantò tra due palazzi di cinque piani senza però fortunatamente provocare alcuna vittima.*

L'archiviazione è stata decisa perché dopo gli accertamenti «non sono stati ravvisati estremi di reato» nei riguardi del pilota del velivolo, lo svizzero trentacinquenne Jean Paul Pahud.

Nessuna responsabilità di natura penale, quindi; non si sa però ancora per quale motivo la struttura dell'aereo, un «Pilatus Porter» monoturbina, ha improvvisamente ceduto quel 18 aprile.

Dall'aeroporto casalese «F. Cappa» in diversi videro il velivolo, da cui si erano appena lanciati otto paracadutisti, aprirsi improvvisamente in due parti e cadere a vite sulla città.

Quasi l'intera struttura dell'aereo precipitò in via Luigi Marchino, tra due palazzi, fermandosi sul tetto di un garage; il motore finì invece ad alcune centinaia di metri, nel cortile dell'istituto tecnico «Sobrero», a filo di uno dei marciapiedi di via Bagna. Il pilota si salvò.

Alba: si allenava in una scalata

STUDENTE MUORE CADENDO DA UN MURO

ALBA — *(g. f.)* In un'impressionante disgrazia ha perso la vita lo studente Roberto Borio, 14 anni, abitante ad Alba in corso Canale, località Mussotto. Il ragazzo, figlio di un noto commerciante albese di macchine agricole, si era recato a Vezza con alcuni coetanei per cimentarsi in prove di arrampicata con la corda su un muraglione che viene talvolta utilizzato dagli appassionati di montagna come palestra di roccia per allenamenti. Per cause ancora in via di accertamento è precipitato al suolo, pare da una decina di metri. Inutile ogni soccorso. E' deceduto durante il trasferimento all'ospedale San Lazzaro per frattura della base cranica. Il ragazzo viveva con i genitori ed un fratello più piccolo.

● RAGUSA — In seguito al ribaltamento di un trattore avvenuto nelle campagne del Ragusano, e precisamente nella contrada «Scorsone», un agricoltore e il figlio sono rimasti schiacciati dal pesante mezzo agricolo. Le vittime sono Antonino Zoppo, 39 anni, di Ispica, e il figlio Giorgio, 12 anni. I due si trovavano sul mezzo agricolo intenti al lavoro dei campi, quando a causa di una eccessiva pendenza del terreno il trattore si è rovesciato e i due occupanti sono rimasti schiacciati, decedendo all'istante. Sul posto si sono recati carabinieri e vigili del fuoco, ma i soccorsi, anche se tempestivi, si sono rivelati inutili.

● FORLI' — Tre giovani sono morti ieri in un incidente stradale avvenuto a Riccione. Un'auto «Renault 5» condotta da Antonio Cardinali, 18 anni, e con a bordo le quindicenni Simona Masi e Lucia Cardarelli, tutti di Rimini, si è scontrata frontalmente con un autoarticolato condotto da Michele Piazzolla, di Barletta. Il violento scontro ha completamente distrutto l'auto: per estrarre i corpi dei tre giovani, morti sul colpo, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Appuntamento a Limone per le «buone forchette»

UN TOUR GASTRONOMICO A CUNEO E DINTORNI

CUNEO — *(p. p. l.)* Dopo le serate gastronomiche della Valle Grana (che proseguono, tutti i venerdì, fino al 4 dicembre), la Granda propone un altro appuntamento per «le buone forchette». Stavolta, l'invito arriva niente meno che da Limone, il centro turistico più rinomato dell'intera provincia. A estenderlo sono cinque dei venti ristoratori della località turistica della valle Vermenagna, che hanno organizzato la prima edizione delle «serate gastronomiche limonesi». Si comincia stasera (mercoledì) con una tappa da «Beppe» in piazza San Sebastiano e si prosegue domani sera al «Mac-Miche» di via Roma 4 per chiudere il primo «tour» venerdì alla «Soldanella» di regione Meani.

Gli ultimi due appuntamenti per i buongustai sono in programma mercoledì 16 settembre a Limonetto (all'«Aquila blu») e giovedì 17 alla Diligenza di via Cuneo 8. Per partecipare alle serate dedicate alla cucina è bene prenotare.

Dice Giuseppe Panni, titolare del ristorante «Mac-Miche» e uno dei promotori: *«Con questa iniziativa ci ripromettiamo di far conoscere ai buongustai quanto di vario offre la cucina dei ristoranti limonesi. Nelle cinque serate potranno gustare piatti tipici locali abbinati a quelli di altre regioni»*.

La valorizzazione della gastronomia locale sembra essere l'ultima carta scoperta dagli operatori turistici della Granda per accattivarsi le simpatie di un numero sempre maggiore di villeggianti. In realtà si tratta di un ritorno al passato.

Spiega Pietro Marinone, direttore dell'Associazione Albergatori della Granda: *«Già negli Anni Cinquanta si parlava di gastronomia anche se in pochi credevano a un suo richiamo turistico, tant'è che nei depliants dell'Ente provinciale del turismo si preferiva puntare sulla tranquillità della provincia piuttosto che valorizzarne le qualità culinarie»*. Eppure, la caparbietà di Marinone (allora direttore dell'Ept provinciale) nel voler insistere sul richiamo della buona tavola finì con il dare buoni risultati.

Massa: sentito in un luogo segreto il faccendiere fuggito a Bari

ANGHESSA INTERROGATO PER TUTTA LA NOTTE RIVELA I TANTI MISTERI DEL «BOUSTANY»?

MASSA — E' durato fino a notte [illegible] l'interrogatorio [illegible] Anghessa, enigmatico [illegible] chiave nell'inchiesta del traffico d'armi internazionale. Oggi superteste, fino a [illegible] faccendiere e intermediario tra fabbriche d'armi e Paesi belligeranti, sospetto informatore, al tempo stesso dei servizi segreti svizzeri e italiani, Anghessa, alias Gianfranco Torriani, in tutta fretta era fuggito da Bari, con tutta calma è ricomparso ieri a La Spezia.

Nella [illegible] ligure, punto focale delle indagini, per l'intera giornata è [illegible] rinchiuso nella locale caserma dei carabinieri. Dove [illegible] trascorso questi cinque giorni di [illegible] dopo aver lasciato con «casualità» tanto sospetta la ventiquattr'ore rigorosamente nera carica di documenti scottanti nell'albergo Majestic di [illegible] Intanto, vuoi perché i nomi, dai Borletti [illegible] minori sono grossi, vuoi per la promessa degli inquirenti di far tremare mezza Europa, è l'Italia in questo momento a subire gli scossoni di un tremendo terremoto. Gli ordini [illegible] cattura eseguiti dalla «Sicilia alle Alpi» coinvolgono imprenditori dalla seria facciata, alti [illegible] dirigenti, armatori, boss mafiosi. Ed è soltanto l'inizio. Ma di che cosa?

Tutto fa pensare che il primo anello di questa lunga catena di Sant'Antonio, [illegible] ha portato in carcere una quarantina [illegible] persone, [illegible] proprio lui, il faccendiere italo-svizzero la cui costituzione potrebbe es[illegible] «concordata» già [illegible] qualche giorno. In caserma è giunto scortato e senza manette. Dalle stesse stanze dove è stato condotto, nella giornata [illegible] lunedì era passato il procuratore del Canton Ticino, Dik Martin, ieri a Massa per incontrarsi con i colleghi che hanno avviato l'inchiesta.

Di padre bergamasco e madre siciliana, Anghessa aveva con la giustizia [illegible] un conto aperto. Fu arrestato il 17 marzo del 1982 per truffa e [illegible] fallimento d[illegible] società. Processato e condannato a 4 anni si defilerà durante un congedo temporaneo per ricomparire soltanto adesso e [illegible] implicazioni ben più gravi davanti alla giustizia italiana. Superscortato e in tutta segretezza dalla Spe[illegible] è stato trasferito ieri alla Procura di Massa, nei cui uffici è rimasto per oltre quattro ore, [illegible] 19 alle 23.30, in presenza del [illegible] difensore, l'avvocato Carlo Carletti di Massa. Ipotesi, notizie confermate e subito smentite, chiacchiere. Di «mister X», come ormai viene definito Anghessa, c'è perfino chi giura che non si sia mai mosso da Bari e che addirittura, mentre le perquisizioni erano in corso sulla Boustany One egli fosse già a bordo della [illegible].

Un puzzle troppo complicato da mettere insieme nel quale entrano figure che dovrebbero dar corpo ad un folto «gruppo terroristico internazionale». Le risposte sembra per il momento dovrebbe darle proprio Anghessa, [illegible] alla Procura di Massa, dopo i primi bagliori, la parola d'ordine è: «Silenzio!».

Il faccia a faccia con il sostituto procuratore Augusto Lama è cosa [illegible] cui [illegible] momento nulla si con[illegible] tranne il fatto che tra le imputazioni a carico dell'italo-svizzero pare vi [illegible] anche quella di banda armata. Un'altra imputazione gli arriva da Bari: associazione per delinquere, traffico di stupefacenti e, in concorso con altri coimputati, avere «introdotto in Italia, [illegible] alcuna licenza, ordigni bellici del tipo bazooka». Anghessa verrà nuovamente asc[illegible] oggi. Nel grande affaire della cosiddetta «triangolazione» (l'Italia vende ufficialmente armi alla Nigeria, Paese non belligerante, che vengono poi dirottate a Paesi soggetti all'embargo come Siria, Iran e Iraq) la «mappa d[illegible]» disegnata [illegible] colonnello Lepore [illegible] carabinieri [illegible]a Spezia e del giudice Lama è quasi completa.

Mancano ancora all'appello: Antonino Minore, Luigi Luoni di Milano, Giorgio Biancardi e un non ben identificato Tonino di nazionalità tedesca. C'è poi ancora un ordine [illegible] cattura internazionale per quattro greci, due libanesi ed uno spagnolo.

[illegible] partito [illegible] intanto, che secondo l'ordine di [illegible] del giudice [illegible] avrebbe guadagnato voti [illegible] intimidazioni effettuate nel Trapanese [illegible] Minori, arriva una secca smentita. «*Evidentemente* — dicono i radicali — *il giudice non conosce neanche il nostro nome. Noi non siamo il pri ma il pr; evidentemente ci confondono* [illegible] *i repubblicani*».

Donatella Bartolini

[illegible] Anghessa

Il «Boustany» ancorato [illegible] porto di Bari dove continuano [illegible] perquisizioni della Finanza

BARI — A Bari si continua a cercare sulla «Boustany 1», [illegible] nave libanese carica di armi e di droga, sequestrata nella notte tra l'1 e il 2 mentre era ferma a circa [illegible] miglio al largo [illegible] Bari, forse in attesa di caricare mine destinate a gruppi terroristici [illegible] Oriente.

Gli inquirenti baresi, che insieme a quelli di Massa Carrara e La Spezia stanno indagando sul traffico clandestino di armi in arrivo e in partenza dall'Italia, sperano di trovare, sotto il carico ufficiale di r[illegible] ferrosi, altra merce che scotta.

Dopo la riapparizione di Aldo Anghessa, che ieri si è costituito a La Spezia, alla procura della Repubblica di Bari c'è l'intenzione di chiedere il trasferimento a Bari dell'ambiguo personaggio la cui presenza nel capoluogo puglie[illegible] poche [illegible] prima l'arrembaggio [illegible] polizia, carabinieri e guardia di finanza alla nave libanese, è ormai elemento certo.

Fu l'Anghessa, com'è noto, ufficialmente ricercato perché ritenuto mediatore del traffico di armi tra Italia e gruppi terroristici del Medio Oriente, a fornire informazioni utili per la trappola alla nave libanese e, soprattutto, a lasciare nella stanza d'albergo alla periferia della città la borsa con i documenti che hanno permesso alla magistratura di Massa di incriminare i responsabili della Valsella e di spiccare i 45 ordini di cattura.

L'interrogatorio di Aldo Anghessa dovrebbe arricchire di particolari determinanti una vicenda ancora tutta da chiarire. Infatti non si riesce a definire con esattezza il ruolo di questo strano personaggio.

[illegible] era un infiltrato nelle organizzazioni [illegible] trafficanti per [illegible] dei servizi segreti soprattutto esteri, cer[illegible]. Quello che la magistratura barese cerca di scoprire è il motivo di questo suo affann[illegible] rendere realizzabile l'operazione «Boustany», quasi un voler avallare l'inchiesta in un'unica direzione.

Il sospetto è che in questo modo l'Anghessa abbia fornito [illegible] prove per realizzare una brillante operazione giudiziaria, allo scopo però di coprire altri traffici, forse [illegible] più consistenti. [illegible] tratta naturalmente di sospetti [illegible], per il [illegible], restano nell'aria delle ipotesi che scaturiscono proprio [illegible] contorni ancora sbiaditi del personaggio che è al centro di tutta la vicenda.

Nel carcere di Bari, intanto, continuano gli interroga[illegible] dei 18 componenti l'equipaggio [illegible] «Boustany» che la magistratura barese ha intenzione di processare per direttissima. Nessuna [illegible] sulla identità del clandestino che [illegible] sulla nave, il pakistano sul quale gravano i sospetti d'essere un [illegible].

Vito Cimmarusti

[illegible] SEQUESTRATI DALLA FINANZA

LUINO — (a. c.) *Due carichi di limoni spagnoli, in tutto 20 quintali, sono stati sequestrati dalla guardia di finanza al confine negli ultimi tre giorni. Contrariamente a quanto sarebbe stato logico pensare venivano dalla Svizzera ed erano diretti ai mercati italiani.*

Non è una sorpresa perché già quest'inverno erano stati bloccati subito dopo il loro arrivo in [illegible] italiana, attraverso varchi aperti nottetempo nella rete di confine, carichi di arance e pompelmi israeliani.

Arrivano [illegible] Svizzera [illegible] regolari certificati d'importazione a prezzi inferiori a quelli italiani cosicché diventa un affare acquistarli all'ingrosso e poi introdurli clandestinamente nel [illegible] Paese.

Caricati [illegible] automezzi noleggiati vengono [illegible] inoltrati a destinazione con un largo margine di guadagno. Per chi viene sorpreso non c'è l'arresto ma solo [illegible] denuncia a piede libero per contrabbando. Il processo quasi sempre si conclude con una sanzione pecuniaria. Per le agenzie di noleggio una lunga e onerosa trafila per riuscire a dimostrare di essere estranee al traffico e [illegible] ottenere il dissequestro degli automezzi «fermati».

FARMACO ANTI-AIDS IN LABORATORIO? CAUTI GLI SCIENZIATI

MILANO — «*Una serie di studi clinici è in corso negli Stati Uniti, in Europa e anche [illegible] Italia per accertare se l'attività antivirale della rifabutina, per ora accertata solo in un modello sperimentale di laboratorio, possa avere [illegible] effetto significativo nell'evoluzione della malattia, indotta dall'Aids*». Lo ha detto [illegible] mattina un portavoce della Farmitalia-Carlo Erba (gruppo Montedison) in merito ad alcune notizie di stampa.

«*L'antibiotico della Farmitalia-Carlo Erba* — ha [illegible] lineato il portavoce — *appartenente alla classe delle ansamicine è stato messo a punto a Milano. E' un farmaco antimicobatterico attualmente oggetto di una vasta sperimentazione clinica internazionale* [illegible] *la* [illegible] *attività nella tubercolosi polmonare, nelle micobatteriosi non tubercolari e nel morbo di Crohn. Negli Stati Uniti è da alcuni anni impiegato sperimentalmente in pazienti con infezione micobatterica opportunista associata ad* [illegible] *In alcuni laboratori di Atlan*[illegible] *rifabutina è risultata attiva anche nell'inibire "in vitro" la replicazione del virus riconosciuto come agente eziologico dell'Aids*».

[illegible] qui la decisione di proseguire la sperimentazione anche sui malati [illegible] da Aids. «*Questi* [illegible] — prosegue il portavoce — *prenderanno in considerazione i pazienti Hiv positivi* [illegible] *stati della malattia*».

Il portavoce della «Farmitalia-Carlo Erba» ha poi precisato che «*le prove cliniche richiedono notoriamente* [illegible] *lunghi di sperimentazione ed è quindi assolutamente non giustificato anticipare in modo clamoroso risultati, l'inizio della cui conferma scientifica è ancora al di là da venire, creando così speranze terapeutiche che potrebbero rivelarsi infondate*».

Gli scienziati sono molto [illegible]: «*La rifabutina* — hanno detto — *per* [illegible] *serve solo nella tubercolosi*».

[illegible] ai [illegible] del boss

CATANIA — Durante i funerali di Antonino Miuccio, un pregiudicato [illegible] sabato nelle campagne di Calatabiano, a 35 chilometri [illegible] Catania, i carabinieri hanno arrestato quattro presunti autori [illegible] estorsioni, che seguivano la bara dell'amico. I militari dell'Arma li hanno [illegible] arrestati. Sono Antonino Stira [illegible] anni, Salvatore Cantarella 40 anni, Rosario Presta 41 anni e Lucio Scuderi 58 anni.

I quattro, con il Miuccio, nei mesi scorsi avrebbero portato a termine un'estorsione ai danni [illegible] commerciante di Fiumefreddo che, dopo reiterate minacce, aveva pagato 200 [illegible] di lire. Il sostituto procuratore della Repubblica di Catania, Michelangelo Patanè, a[illegible] emesso nei mesi scorsi nei loro confronti ordine [illegible] cattura per estorsione aggravata [illegible] associazione per delinquere, ma i quattro si [illegible] irreperibili. Antonino Miuccio [illegible] considerato da po[illegible] e carabinieri uno dei più agguerriti esponenti [illegible] di Benedetto «Nitto» Santapaola, il boss mafioso ricercato per numerosi delitti fra i quali quello Dalla Chiesa.

Scossa sismica [illegible] Calabria

ROMA — Una scossa sismica di magnitudo 3,3 è stata registrata stamane dall'Istituto nazionale di geofisica. L'epicentro del fenomeno, che si è verificato alle ore 9, è stato localizzato nella zona di mare prospiciente la costa Sud della Calabria davanti ai paesi di San Leonardo Lembo, Melito di Porto Salvo e S. Elia. Secondo quanto hanno riferito le [illegible] dei carabinieri delle [illegible] interessate [illegible] terremoto non vi sono stati danni a [illegible] e cose.

[illegible] la [illegible] Val Gardena

BOLZANO — [illegible] oggi e per i prossimi tre giorni [illegible] della [illegible] Gardena sarà chiuso [illegible] transito nel tratto [illegible] Ponte Gardena e Ponlivea dove sono in corso [illegible] di manutenzione. Sul posto — [illegible] informa l'ufficio viabilità del[illegible] provincia di [illegible] — sono indicate due deviazioni.

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita di intenso apostolato nella predicazione, nel confessionale, nel culto della musica sacra, della storia e della poesia, ha raggiunto la Casa del Padre il sacerdote

don Giuseppe Ponchia

di anni 75

Profondamente addolorati lo annunciano il fratello don Giovanni, parroco di Sestrino Villone, le sorelle suor Teofilda e Regina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Montanaro giovedì 10 settembre, alle ore 10. Un ringraziamento particolare al personale medico, paramedico e alle reverende suore dell'infermeria «San Pietro» dell'ospedale Cottolengo di Torino per le assidue cure prestate all'infermo.
— Torino, 9 settembre 1987

L'Amministrazione, le Insegnanti, il Personale, i Bimbi della Scuola materna «Principe Umberto [illegible] di Savoia Aosta» Torino partecipano al profondo dolore di suor Tarcisia e familiari per la scomparsa dell'amatissimo fratello

don Giuseppe Ponchia

— Torino, 9 settembre 1987

Presidenza, Amministrazione, Insegnanti, Personale, Bimbi della Scuola materna «Sorgnana Picco» porgono condoglianze alla famiglia. A suor Tarcisia esprimono affetto, assicurano preghiere per il caro fratello

don Giuseppe Ponchia

— Torino, 9 settembre 1987

Cristianamente è mancato

Giuseppe Spurio

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Loredana con Franco e Laura, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 settembre ore 14,30 parrocchia S. Monica.
— Torino, 7 settembre 1987.

Cristianamente è mancata

Angela Biamino

La annunciano Clotilde Araldo, e figliaccio Paolo Oberto e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino, indi si proseguirà per Piossasco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori
— Torino, 9 settembre 1987.

Ci ha lasciato la nostra mamma

Maria Bertello ved. Bianciot

Lo annunciano con infinito rimpianto [illegible] Luisa con Renato, Piero, Roberto, il figlio Gianni, il nipote Giacomo e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro. Funerale giovedì 10 ore 10.15 parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone) con partenza da via Monterosa 25.
— Torino, 9 settembre 1987

Anna, Sergio, Ornella, Franco, Gianni, Jolanda sono affettuosamente vicino a Luisa e famiglia.

I cugini Ferrero Carlo e Roberto con le famiglie partecipano al dolore di Luisa e Giovanni per la perdita della cara MAMMA.

Condomini di v. Monterosa 25 partecipano al dolore della Famiglia Bianciot

Troppo presto ci [illegible]

[illegible]

[illegible]

Con cuore affranto dal dolore l'annunciano la moglie **Rinalda Ferrero**, il figlio **Sergio**, la mamma **Eugenia**, la sorella **Margherita**, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali a Carignano oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione via Roma n. 30. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Torino, Cimitero Generale, ove sarà tumulata.
— Carignano, 9 settembre 1987

Antonella Tribolo è vicina a Sergio e alla mamma e con la famiglia partecipa all'immenso dolore

Si uniscono [illegible] Maria Corrado Nadia Priscilla.

Cristianamente è mancato

Franco Accossano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, sorella Ida, il nipote Ermanno con Mariana. Funerale giovedì 10 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna di Rorà. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Mondaldo Scaramp[illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1987

L'Istituto Sociale, Padri, Insegnanti, Personale, Associazione Ex Alunni, dando notizia della morte di

fratel [illegible] Friso s.i.

ringraziano il Signore per il dono della sua lunga dedizione all'Istituto e agli ex alunni e invocano per lui la ricompensa per il bene ricevuto. Funerali a Gallarate, Istituto Aloisianum, giovedì ore 10. Messa di trigesimo giovedì 8 ottobre, ore 18,30, chiesa di S. Ignazio, via Monte di Pietà 150
— Torino, [illegible]

I Condomini di via Pergolesi 56/58 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Luigi Cavallero

— Torino, 8 settembre 1987

Attilio Cogne[illegible] al dolore della famiglia del

dott. Fernando Vergnano

— Torino, 8 settembre 1987

Biagio Agosa vive il dolore di Giorgio Bogi per la [illegible] della mamma signora

Jolanda Venturi Bogi

e si associa al lutto dei familiari
— Roma, 9 settembre 1987

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti la propria riconoscenza, moglie e figlio di

Giovanni Grisorio

commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 9 settembre 1987.

ANNIVERSARI

1971 — 1987
1983 — 1987

Emilio e Bianca [illegible]

Struggente ricordo.

1983 — 1987

Enrico [illegible]

Il tuo sorriso e la tua bontà rimarranno sempre nei nostri cuori

1974 — [illegible]

prof. [illegible]

[illegible] vive e ricordo e il rimpianto.

1981 — 1987

Vittorio Spatola

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Sara [illegible] Jes[illegible] Demetrio Vaiolo ricordano con molta nostalgia

Franz [illegible]

un mese dopo la sua morte
— [illegible]

1986 — 1987

Giuseppe Barillaris

Nel silenzio che parla al cuore, continua a vivere in mezzo a noi. Messe giovedì 10 settembre ore 18 Gesù Nazareno - Torino - e S. Maria del Lauro - Scalea.

ORARIO ACCETTAZIONE
NECROLOGIE ED ADESIONI
[illegible] STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Spedali Via Marenco, 32
Tutti i giorni, compresi il sabato ore 9-20, 17,30 - 21,31. Domenica dalle ore [illegible]

Continua la polemica sulle cure agli anziani non autosufficienti

SEI STORIE DI ORDINARIO DISSESTO

VIAGGIO ATTRAVERSO I MOLTI «CASI» SEGNALATI DAI LETTORI

«Gli ospedali non devono dimettere malati che necessitano di cure ospedaliere». Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, rispondendo alla «lettera aperta» pubblicata su *Stampa Sera* [illegible] lunedì 3 agosto, ha riconosciuto che gli anziani malati cronici non autosufficienti (come tutti i [illegible]) hanno diritto di [illegible] curati dal servizio sanitario nazionale, senza [illegible] di tempo.

Donat-Cattin (vedi *Stampa Sera* di giovedì 6 agosto) ha confermato tutte [illegible] vigente a garanzia del di[illegible] alla [illegible] ed alle [illegible] anche per la terza età, già ricordate nella «lettera aperta». Ed [illegible] aggiunto, che si impegna a proporre «norme [illegible] più *soltanto contrattuali e facoltative per l'assistenza sanitaria a casa, per* [illegible] *'spedalizzazione a domicilio', ma anche per* [illegible] *sostegno ai familiari. Di mezzi e di persone*». Una promessa particolarmente importante, dunque, che [illegible] auspicato [illegible] vedere quanto prima realizzata.

Intanto, [illegible] ribadisce [illegible] una sua nota il *Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti* (tel. 011-83.12.70). [illegible] ospedali «*non possono per legge dimettere malati* [illegible] *i quali abbiano ancora bisogno* [illegible] *cure non praticabili a domicilio o in ambulatorio, scaricando* [illegible] *fatto il problema sugli anziani stessi e sui loro familiari o parenti*».

Aggiunge l'organizzazione: «*A scanso di equivoci, è bene ricordare che quando sosteniamo che l'ospedale non deve dimettere gli anziani ancora malati, non intendiamo dire che questi ultimi debbono stare in ospedale per tutto il restante tempo della loro vita. Sottolineiamo quello che oggi è un obbligo di legge.* [illegible] *poi al servizio sanitario nazionale, nel suo insieme, organizzarsi in modo tale da fornire le prestazioni necessarie ai pazienti e di non scaricare il problema solo sulla famiglia*».

Il dibattito, continua, dunque. Oggi, ospitiamo una nuova serie di lettere ricevute dai lettori, dopo quell'articolo del 3 agosto scorso (alcune delle precedenti sono uscite su *Stampa Sera* del 13 agosto). Sono scritti eloquenti, che si commentano da soli.

«Realtà romanzesca» nel Vercellese

«PORTI CON TE' IN CLINICA LA ZIA MALATA DI MENTE»

Dovendo ricoverarsi per 20 giorni è stata costretta a portare con sé l'anziana parente dopo aver [illegible] bussato alle porte di case di cura e di riposo, ospedali, istituti religiosi, privati cittadini

Signor direttore,
commossa e soddisfatta dal suo bell'articolo «*Lo Stato (non i figli) abbandona gli anziani*», pubblicato sul n. 106 di «Stampa Sera», mi accingo a esporle in breve il mio caso come specchio di altri di casa nostra.

Vivo in un paesino di 600 abitanti che fa capo all'Usl 45 di Vercelli. Appena congedata dal servizio presso un ente pubblico — dopo 40 anni di pendolarismo — credevo di poter godere serenamente della sospirata pensione. Invece, circa tre [illegible] fa, quasi in concomi[illegible] col pensionamento, ho dovuto provvedere per mesi all'assistenza di una cugina di 2° grado, nubile e sola, tuttora vivente, colpita da arteriosclerosi e da paresi... (e qui [illegible] perché ci sarebbe da scrivere un seconda Odissea!).

Contemporaneamente si ammalò una zia materna, nubile, ora ottantenne, alla quale ho dovuto e devo tuttora provvedere, [illegible] io l'unica nipote. L'ho sistemata a casa mia, mettendo una brandina in cucina, non disponendo io [illegible] appartamento fornito [illegible] bastari (e le lascio immaginare i disagi nella brutta stagione), anche perché è sempre stata mia intenzione trasferirmi — dopo la pensione — in qualche confortevole piccolo appartamento di città.

Premetto che questa zia, nullatenente, usufruisce di pensione mensile di L. 358.000 e che io sono sola, non sposata (i miei genitori sono morti).

Il mio calvario inizia quando il morbo della zia — nonostante le dovute [illegible] — degenera in malattia mentale. Invano ho bussato a tante porte (case di riposo, cliniche neuropsichiatriche, ospedali, istituti religiosi, primi cittadini...) per trovare soluzione a questo problema.

In risposta ho ricevuto e tuttora ricevo solo parole, a volte tutt'altro che cortesi e umane (rivolgendomi ad una clinica per un mio ricovero di 20 giorni ed esponendo il problema della zia non autosufficiente che avrei dovuto lasciare a casa da sola, una suora di una [illegible] di riposo mi ha risposto: «E se la porti dietro!». Cosa che ho fatto!) e sempre un generale [illegible] rifiuto. [illegible] vuole questa donna «scomoda» pur essendo io disponibile a integrare la retta di degenza nel limite della pensione che percepisco. Solo una suora, superiora di un'opera pia — alla quale devo un sentito «grazie» — ha compreso la mia situazione e mi ha aperto le porte... sennonché la zia (grazie alla legge 180) si è rifiutata di soggiornarvi.

Ho creduto bene di esporle questo mio caso qualora [illegible] ritenga opportuno [illegible] in questa sua battaglia a favore di quei famigliari che non solo non vanno in ferie ma che poco alla volta perdono anche la salute (io sto già tirando avanti con tranquillanti e ricostituenti). Nel salutarla distintamente e nel ringraziarla per quanto potrà fare [illegible] «noi», mi scuso per averle rubato tempo e la prego, per qualsiasi evenienza, di omettere il mio [illegible]. Cordialmente

(Segue la firma)

Storie di burocrazia tra sprechi e ritardi

PER 3 ANNI ASPETTA LA PENSIONE L'OTTIENE E MUORE IL GIORNO DOPO

«Ho curato amorevolmente mio padre paralizzato e un fratello gravemente ammalato. E sarei pronta a ricominciare»

Signor direttore,
questa sera tornando dal la[illegible], ho letto la lettera aperta al «Ministro della Sanità» pubblicata dal [illegible] giornale.

Grazie, grazie di [illegible] per aver saputo affrontare con coraggio [illegible] verità, [illegible] sensibilità, preparazione e documentazione [illegible] problema così importante.

E grazie ancora per aver preso la difesa di chi come me (e sono tanti) non ha mai parcheggiato o abbandonato i suoi cari negli ospedali.

Io pur lavorando (dirigo un'azienda grafica) — ed è un lavoro, creda, che mi impegna molto — ho tenuto con me il mio caro papà paralizzato per 15 anni e un mio fratello che ammalandosi a 33 anni di un «Integrazione» ho curato con amore sino all'ultimo per 14 anni. Sarei pronta, se ci fossero ancora, a ricominciare daccapo.

Se vuole sorridere, perché ora posso anche sorridere, a mio fratello per la gravità del male, sarebbe spettata la pensione di invalidità. [illegible] pratiche erano avviate da ben tre anni e — dopo visite su visite — finalmente gliel'hanno [illegible], [illegible] sa quando? [illegible] giorno prima che morisse.

Scrivo ancora, nei paraggi di casa mia hanno fatto cinque o sei anni fa una scuola, scuola che non è mai stata aperta, solo fatta e abbandonata. Quante volte mi son chiesta vedendola: ma perché tanto spreco? Ma non potrebbero utilizzarla per fare una casa per anziani?

Ad una conferenza all'Unione Industriale, un giorno ho avuto il coraggio di dire al «ministro» di turno le gravi carenze dei nostri ospedali.

Sa quale è stata la risposta? Che lui ricoverato si [illegible]. Ciò è stato trattato benissimo ed allora [illegible] ho ricordato: io credo, «lei [illegible] è un cittadino qualunque».

Scusi se mi sono dilungata, ma quante cose vorrei e potrei dire. Mi spiace solo che nella sua lettera [illegible] abbia invitato [illegible] ministro della Sanità a visitare qualche ricovero (mi permetta [illegible] brutta e antipatica parola) per [illegible] anziani; sarà per la p[illegible] lettera aperta?

Mi [illegible] perdonare se ho rubato un po' del suo tempo? Ma mi è venuto questo scritto proprio dal cuore.

Mi è caro porgerle i miei migliori saluti.

Aide Giovannini

Oneri non deducibili per la madre

E POI ARRIVA LA «BEFFA FISCALE»

Signor direttore,
condivido quanto esposto nella «Lettera aperta al ministro della Sanità» pubblicata da «Stampa Sera» il 3 agosto [illegible]. Penso però che il problema degli anziani investa anche il ministro delle Finanze e questa mia [illegible]inzione mi induce a chiederle di discutere in un'altra lettera aperta il comportamento del fisco italiano.

Le espongo soltanto il mio caso (uno dei tanti) per me[illegible] spiegare il mio pensiero.

Nel 1981, mia madre di anni 83 (io a quell'epoca avevo sessant'anni), colpita da arteriosclerosi a un punto tale da essere giudicata incapace di attendere a se stessa e, quindi, bisognosa di assistenza continua, viene ricoverata in una casa di riposo privata (non trovò accoglienza altrove).

Nel 1982 spesi per tale ricovero L. 9.100.000 che [illegible] poi nella distinta degli oneri deducibili dalla dichiarazione dei redditi di quell'anno.

Nel 1983 spesi altre L. 10.500.000 che ovviamente inserii tra gli oneri deducibili dai redditi di quell'anno.

Risultato. Alla fine del 1986 mi è [illegible] rimborsata l'Irpef 1982 relativa alle sole spese mediche personali (mie e di mia moglie) e non quella relativa alle spese sostenute per il ricovero di mia madre e il mancato rimborso di queste ultime non mi è stato minimamente motivato (il contribuente che ha pagato è, quindi, alla mercé di un fisco cieco e arrogante).

Altrettanto è successo giorni fa relativamente al rimborso Irpef [illegible].

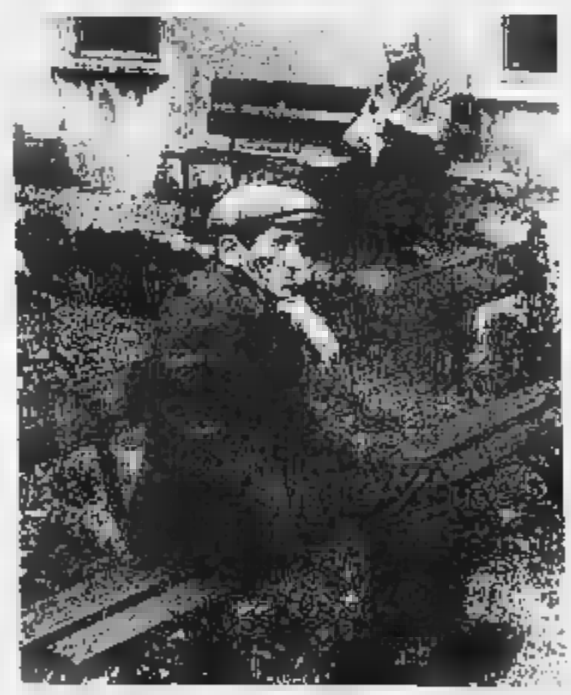
Aggiungo che i miei [illegible] sono stati solo di lavoro dipendente sui quali ho pagato l'Irpef fino all'ultima lira.

Penso [illegible] che quanto è [illegible] si ripeterà negli anni futuri atteso che ho anche richiesto rimborso per analoghe spese: nel [illegible] per L. [illegible]; nel [illegible] per L. 12.400.000; nel 1986 per L. 15.200.000.

Non so se quanto le ho esposto meriti l'attenzione dell'opinione pubblica. Certo è che lo Stato non solo viola le leggi che [illegible] promulgato, [illegible] solo «truffa» coloro «che hanno [illegible] gli [illegible] contributivi per essere certi di essere curati», ma anche beffeggia il contribuente [illegible] non ha evaso.

La ringrazio in anticipo dell'attenzione che vorrà dedicare a questa mia lettera e distintamente la [illegible].

Luciano Panzeri

ANCHE LE CASE DI CURA CHIUDONO PER FERIE...

Stampa Sera del 17 agosto scrive che il presidente dell'Università della Terza età Giampaolo Cresci, riferendosi alla rivista *Prospettive* nel m[illegible], [illegible] che il [illegible]ro degli abbonati oltre i 60 anni presso gli ospedali di alcune grandi città è salito del 30 per cento nel periodo di Ferragosto.

Questo significa che durante la bassa stagione c'è sempre una grande disponibilità di letti vuoti? [illegible]. Si legge tes[illegible] che: nelle [illegible] di cura rimaste aperte agli anziani raggiungono quasi la totalità dei ricoverati.

Abbiamo pure delle case di cura che chiudono per ferie! Forse qualcuno ritiene che gli anziani [illegible] soffrono il caldo più dei giovani. Ma allora chi è morto nei lazzaretti calabresi?

Signor presidente Cresci, prima di perseguire i figli non sarebbe bene perseguire [illegible] scarica il barile?

Luigi Riolo
[illegible]
[illegible] figli e senza genitori

Scrive una farmacista

QUEI DRAMMI FAMILIARI...

Signor direttore,
queste poche righe per dire un sentito grazie per la lucida e documentata «Lettera aperta al ministro della Sanità».

Le difficoltà enormi, alle volte sovrumane, in cui si dibattono [illegible] famiglie con an[illegible]i non autosufficienti mi sono note attraverso il mio lavoro dietro un banco di farmacia.

Spero che la sua precisa puntualizzazione di quanto disposto dalla legge in materia di assistenza sanitaria, che da un lato rende più certi dei loro diritti i cittadini, sia soprattutto da sprone all'autorità preposta alla [illegible] doverosa applicazione.

Con gratitudine,

Emma Martinotti

E SE IL MEDICO CON MILLE SCUSE RIFIUTA L'ASSISTENZA A DOMICILIO PREVISTA DALLA LEGGE?

Quali ammende per chi non si assume il «compito» per il quale viene attribuito «un emolumento aggiuntivo»? La risposta del ministro e i chiarimenti promessi per ottobre

Signor direttore,
dopo aver letto con molto interesse l'articolo di Mario Tortello apparso su «St[illegible] Sera» di lunedì 3 agosto, pensavo che sarebbe seguita una polemica un po' accesa, invece ho purtroppo dovuto notare che la reazione del pubblico, nonostante la gravità [illegible] problema, è stata piuttosto scarsa e che la lettera del ministro Donat-Cattin apparsa sempre [illegible] «Stampa Sera» del giovedì successivo 6 agosto non ha chiarito granché.

E' vero che il ministro cita il D.L. del Presidente della Repubblica n. 289 dove è scritto che ai medici convenzionali «è affidato il compito dell'assistenza domiciliare di anziani, invalidi e malati cronici» (art. 19) ed ai quali medici, per questo compito, viene «attribuito [illegible] emolumento aggiuntivo» [illegible] [illegible], ma non ho letto di quali ammende viene colpito il medico [illegible] con diecimila scuse [illegible] si assume «il compito» di assistere detti ammalati. [illegible] poi [illegible] pare di aver capito che purtroppo, e nonostante la buona volontà, non sempre si [illegible] fare quello che si vorrebbe, e [illegible] potrebbe, perché bisogna sempre tene[illegible] delle reazioni corporativistiche di qualche gruppo sindacale o di qualche categoria che «non si può danneggiare».

Ma allora mi chiedo: quale scopo ha ra[illegible] la risposta data dal signor ministro all'articolo di Mario Tortello? Se fino al mese di ottobre non può [illegible] più chiaro, allora ho scritto così tanto per dare [illegible] risposta o per gettare [illegible] po' di fumo negli occhi?

Io mi preoccupo del problema in quanto doppiamente interessato: primo, in quanto sono entrato anch'io, per fortuna in buona salute, nella terza età e quindi «in zona rischio»; secondo, perché parente stretto di un invalido che è curato, sempre per fortuna, dall'assistenza dell'«ospedalizzazione domiciliare» messa in essere dal professor Fabris (che sia i miei familiari che io non finiremo mai di ringraziare) e grazie alla quale ho potuto prendermi questi pochi giorni di ferie.

A proposito vorrei, tramite il Suo giornale, [illegible] un sentito ringraziamento a tutta l'équipe del professor Fabris per la c[illegible] e la precisione con cui opera, per la qualità e la quantità del materiale [illegible] a disposizione [illegible].

Esiste però, a mio parere, un problema che non è stato neppure sfiorato e che andrebbe chiarito: quello del familiare che deve pagare per avere un aiuto per alcune ore al giorno.

Nella regione dove mi trovo per le vacanze (Trentino-Alto Adige) viene dato un assegno alla fa[illegible] di un invalido che ab[illegible] bisogno di assistenza per tutte le ventiquattr'ore.

[illegible] esistono nella Regione Piemonte delle disposizioni a tale proposito? Dove ed a chi rivolgersi?

Sperando che continuiate ad interessarvi dei problemi degli anziani fino a quando la vostra voce sia sentita anche [illegible] sfere più alte del [illegible]stro sistema politico, porgo sinceri cordiali saluti.

Con stima profonda.

Giuseppe [illegible]

Interviene un deputato

VERGOGNE DA ELIMINARE

Signor direttore,
[illegible] permetto di esprimerle il grato apprezzamento degli anziani, che ho l'onore di rappresentare, per l'articolo sulle condizioni degli anziani di Torino pubblicato [illegible] «Stampa Sera» lunedì 17 agosto.

Ho subito richiamato [illegible] [illegible]sponsabilità dei parlamentari e dei rappresentanti regionali, provinciali e comunali di Torino, segnalando la vostra denuncia e mi permetto di chiederle di voler continuare nel generoso aiuto [illegible] il quale, soprattutto, si potrà richiamare la responsabilità di coloro che devono intervenire per eliminare fatti tanto ingiusti e tanto vergognosi a danno degli anziani torinesi. Cordialmente suo

On. Giuseppe Brusasco
responsabile
del Movimento Anziani del[illegible]

Decapitato lo staff che lavorava al progetto osteggiato dai latifondisti

ESPLODE AEREO IN BRASILE, MUORE IL MINISTRO CHE VOLEVA LA RIFORMA AGRARIA

Marcos Freire aveva assunto l'incarico tre mesi fa. Un'indagine per accertare le cause del disastro

BRASILIA — Un [illegible] militare con a bordo il [illegible] brasiliano per la Riforma Agraria ed altre sette persone è esploso ieri sera poco dopo il decollo nella remota regione amazzonica e le autorità militari dicono [illegible] esistono pochissime [illegible] di trovare qualche superstite.

A bordo dell'aereo, ha detto un porta[illegible] del governo, c'erano il ministro Marcos Freire, di 58 anni, quattro alti funzionari del suo ministero e tre uomini dell'equipaggio.

E' la più grave crisi che il presidente Sarney abbia mai dovuto fronteggiare. Il progetto di riforma agraria, contro il quale sono scesi in campo i grandi latifondisti, è all'origine delle tensioni sociali che attraversano il Paese. Le circostanze della morte del ministro sono tali da indurre il ragionevole [illegible]petto che si sia trattato di un attentato. Un grave colpo alla credibilità del primo governo civile del Brasile dopo 21 anni di regime militare.

L'esplosione si è verificata pochi minuti dopo il decollo dal piccolo aeroporto della miniera di minerale ferroso a Carajas, nel settentrione dello Stato di Para. Destinazione del ministro e dei suoi compagni era la capitale, Brasilia. I rottami dell'aereo sono precipitati in una zona boscosa a cinque chilometri dall'aeroporto. Squadre militari si sono immediatamente recate [illegible] posto [illegible] ricerca di eventuali superstiti. Le [illegible] del sinistro non sono state immediatamente [illegible] [illegible] e [illegible] oggetto di [illegible] indagine che è stata [illegible] [illegible] tecnici dell'aeronautica.

Un portavoce dell'aeronautica militare ha precisato che tra i passeggeri a bordo c'erano anche il presidente dell'Istituto nazionale per la riforma agraria, Eduardo Viera Redua, 34 anni, ed il segretario generale del ministero della Riforma Agraria, Dirceu Pesoa.

José Sarney

Freire, [illegible] aveva assunto l'incarico il 5 giugno scorso, era il terzo [illegible]stro della Riforma agraria in due anni.

Venerdì scorso [illegible] e Viera avevano incontrato i rappresentanti della stampa estera a Rio de Janeiro ed in quella occasione avevano espresso il loro ottimismo sul [illegible] della riforma agraria nonostante i ritardi e le pressioni [illegible] parte [illegible] ricchi proprietari terrieri.

Quando il presidente José Sarney assunse la carica [illegible] [illegible] dello Stato nel marzo 1985 dopo [illegible] anni di regime militare, promise l'attuazione di una radicale riforma agraria in un paese in cui l'1,6 per cento dei proprietari possiede più [illegible] [illegible] della terra.

Sarney promise di distribuire più di 35 milioni di ettari a 1,4 milioni [illegible] contadini nell'arco di quattro anni.

Da allora, solo 20 mila agricoltori hanno ricevuto la terra promessa.

Le tariffe degli «squadroni della morte» assoldati dai grandi proprietari

CINQUE MILIONI PER UCCIDERE UN PRETE MOLTO MENO PER UN SEMPLICE CONTADINO

SAN PAOLO — Lo scontro sulla riforma agraria domina la scena politica brasiliana da quando, nell'85, dopo 21 [illegible] di ininterrotta dittatura, il potere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] civili. Il presidente Sarney si impegnò a [illegible] [illegible] urgenza l'agognata redistribuzione delle terre. In un Paese in cui l'1,6 per cento della popolazione possiede più della metà delle terre, la riforma era l'unica strada non solo per migliorare le condizioni di vita di milioni di contadini ma anche per liberare la produzione agricola dalla gabbia dei rapporti di lavoro semifeudali. Ma i progetti di Sarney dovettero ben presto fare i conti con una aristocrazia terriera che non voleva sentire ragioni.

In questi anni gli squadroni della morte, al soldo dei grandi latifondisti, hanno seminato il terrore nelle campagne. Nella «borsa della morte» ogni persona ha il suo prezzo. Per uccidere un pezzo grosso (un prete, un avvocato, un dirigente sindacale) la cifra ammonta a cinque milioni di lire. Per semplici contadini le tariffe sono naturalmente inferiori.

Le organizzazioni sindacali dei contadini hanno reagito al [illegible] [illegible] governo e [illegible] violenza scatenata dai latifondisti con occupazioni di terre. A loro fianco, la [illegible] gerarchia cattolica, convinta che la strada della riforma è l'unica che possa evitare al Brasile un bagno di sangue e il ritorno alla dittatura.

Nel 1986, sono state già assassinate più di cento persone nelle campagne brasiliane, secondo dati correnti ma certamente incompleti. Normalmente le vittime sono contadini poveri in conflitto con i [illegible]. La repressione si è fatta più forte e sofisticata da quando, nell'86, è nata l'unione democratica ruralista, almeno [illegible] l'opinione [illegible] sacerdoti che difendono i contadini. Accanto all'assassino isolato, ci sarebbero ora imprese di stampo più moderno, che dispongono di squadre di uomini armati da mettere occasionalmente al servizio di chi ne ha bisogno. Mancano dati sulla violenza commessa dai contadini. Di livello molto inferiore, ma che indubbiamente esiste.

Finora tutti gli sforzi compiuti dal [illegible] [illegible] porre fine alla violenza [illegible] naufragati. Secondo il ministro della Giustizia la violenza esiste dai due lati, e se non si può dire che la chiesa la favorisca, indubbiamente esistono singoli sacerdoti che incitano i contadini alle occupazioni di [illegible] e alle azioni violente.

La chiesa respinge queste accuse e denuncia i [illegible] del governo.

Ora è incerta la formazione del nuovo governo

DANIMARCA, SCONFITTA LA COALIZIONE GOVERNATIVA

COPENAGHEN — L'elettorato danese ha castigato la coalizione governativa [illegible] centro-destra rendendo problematica la permanenza del primo ministro Poul Schlueter a capo del governo. La coalizione quadripartita capeggiata da Schlueter [illegible] [illegible] 70 dei [illegible] seggi di cui è composto il Parlamento unicamerale della Danimarca, con una perdita secca di sette seggi rispetto allo schieramento precedente.

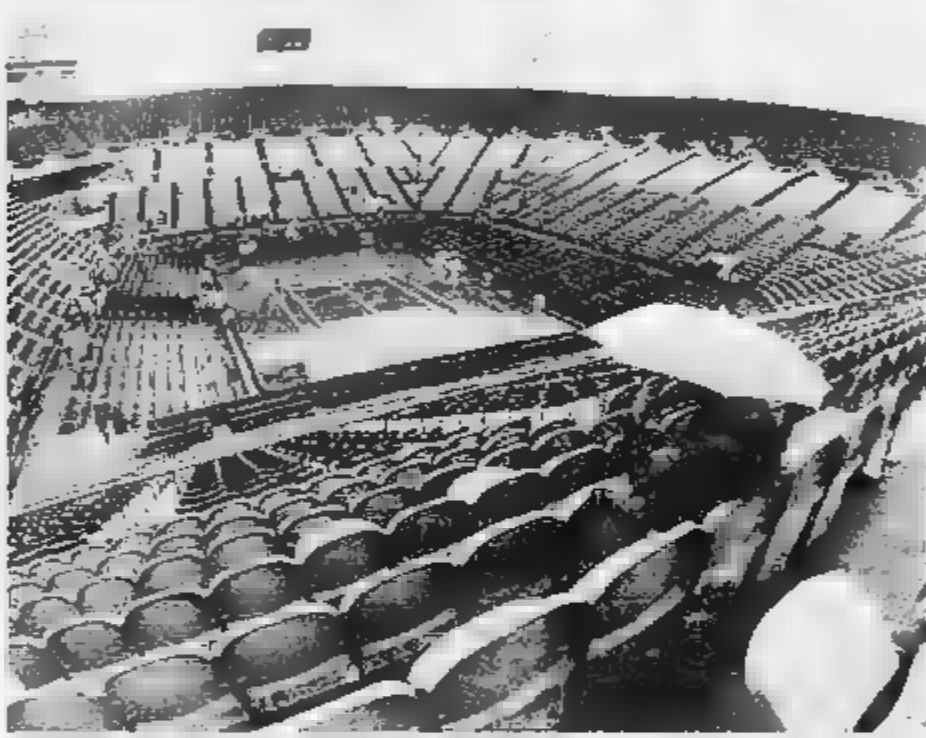
Il partito socialdemocratico, maggiore forza singola nel quadro politico danese, insieme agli alleati del partito socialista popolare, hanno guadagnato quattro seggi, portando a 81 il numero dei loro deputati nel «Folketing», il Parlamento statale.

Schlueter ha detto che la sua coalizione, al potere da cinque anni, tenterà di mantenere il controllo del governo tramite alleanze con i partiti minori. Affermazioni analoghe sono state rilasciate dal leader socialdemocratico ed ex premier Anker Joergensen.

I radicali-liberali, che su questioni importanti si sono sempre trovati in perfetto accordo [illegible] i conservatori al governo, ma non li hanno mai appoggiati in politica estera, hanno ottenuto 12 seggi, una forza considerevole, se si pensa che potrebbero [illegible] sere sufficienti a far pendere il piatto [illegible] bilancia da una parte, piuttosto che dall'altra.

I risultati definitivi elettorali hanno contraddetto in pieno le previsioni ed i sondaggi pre-elettorali, secondo i quali Schlueter avrebbe mantenuto le proprie posizioni.

Secondo l'analisi espressa a caldo dagli osservatori politici, il risultato elettorale punisce il blocco conservatore per non essere riuscito in questi anni a differenziare la propria politica da quella seguita nel passato dai socialdemocratici. Dopo l'annuncio dei risultati, Schlueter ha detto di voler consultare i leader [illegible] partiti di opposizione e, quindi, procedere ai necessari cambiamenti nel suo governo. Il premier [illegible] è andato oltre nella espressione del [illegible] pensiero, [illegible] diversi ministri hanno fatto sapere [illegible] [illegible] pronti a rassegnare le dimissioni se verrà loro chiesto.

E' RIMASTA SOLA SOTTO LA PIOGGIA

New York. La pioggia [illegible] intralciando lo svolgimento degli Open di tennis. Una spettatrice però non si è voluta arrendere [illegible] maltempo ed è rimasta sotto il suo ombrello nello stadio deserto

[illegible] [illegible] la moglie sparando [illegible] i denti»

NEW YORK — [illegible] americano quasi completamente paralizzato è riuscito a crivellare di pallottole la moglie [illegible] una pistola nascosta [illegible] sedia a rotelle. Come [illegible] reso noto oggi la polizia di Houston, il confesso uxoricida aveva perso l'uso degli arti superiori e inferiori otto anni fa, dopo un'operazione chirurgica alla colonna vertebrale per la rimozione di un proiettile da cui era stato colpito durante [illegible] colluttazione con la moglie. Il sanguinoso episodio [illegible] 1979, in cui Bertha [illegible] Burns aveva impugnato una pistola contro il marito James, non era [illegible] mai completamente chiarito: ella [illegible] continuato ad accudire al paraplegico. Lunedì, durante un'ennesima disputa Burns ha afferrato e [illegible] [illegible] i denti un filo collegato al grilletto di una pistola fissata [illegible] sedia a rotelle. Colpita, la donna si è accasciata al suolo, ma il marito non ha desistito: è riuscito a [illegible] la mira dell'arma e a sparare diversi altri colpi.

Domani a «Faccia a faccia» [illegible] intervista [illegible]

[illegible] — Il «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli, in onda domani [illegible] nel [illegible] di «Mixer» su Raidue alle [illegible], avverrà con Ferdinando Marcos. Minoli [illegible] raggiunto quindici giorni fa nel [illegible] esilio l'ex dittatore delle Filippine che abita, insieme alla moglie Imelda, [illegible] [illegible] lussuosa villa sulla baia di Honolulu.

Corea, operato d'urgenza il presidente [illegible]

SEUL — I sanitari hanno definito «abbastanza buone» le condizioni del presidente colombiano Virgilio Barco, sottoposto ieri ad un intervento chirurgico di [illegible] mentre [illegible] [illegible] in [illegible] ufficiale [illegible] Corea del Sud. Un portavoce [illegible] ministero degli Esteri ha precisato che i medici del policlinico universitario di Seul [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dopo aver diagnosticato [illegible] attacco di [illegible] ritonite acuta.

Domani inizia il difficile viaggio negli Usa

PROTESTA PER L'ARRIVO DEL PAPA ARRESTATE 2 LEADER FEMMINISTE

NEW YORK — Due leader del movimento femminista americano sono state arrestate mentre tentavano di consumare «l'ultima [illegible]na» davanti alla ambasciata del V[illegible] a Washin[illegible].

Molly Yard e Jeanne [illegible] esponenti della «National Organization for Women» (il [illegible] famoso movimento femminista statunitense), [illegible] [illegible] ammanettate dopo aver guidato un piccolo gruppo di dimostranti in una protesta per la visita del Papa nel Paese.

«Nell'ultima [illegible] è stato consumato un tradimento — hanno urlato le femministe prima di [illegible] arrestate — anche il nostro 'ultimo pranzo' è connesso ad un tradimento: quello dei diritti delle donne da parte della gerarchia cattolica».

Le donne hanno tentato di consumare una pagnotta, un bicchiere di vino, una prugna ed una fragola davanti all'[illegible] dell'ambasciata vaticana.

Le femministe sostengono che «l'opposizione vaticana all'aborto, ai contraccettivi ed all'educazione [illegible] viola la libertà delle donne americane».

Papa Wojtyla

In realtà il gregge con [illegible] [illegible] Giovanni Paolo Secondo si incontrerà nei prossimi giorni negli [illegible] Uniti è forse il più inquieto di tutte le comunità cattoliche nel mondo.

I [illegible] americani infatti non sono più quelli di [illegible] volta, una minoranza ristretta di immigrati italiani, polacchi e irlandesi che si sentiva aggrappata senza discussione alla Chiesa di Roma per una questione d'identità.

Le [illegible] [illegible] generazioni [illegible] cresciute all'insegna del «Bill of Rights» ed in loro il culto delle libertà individuali è ormai radicato quanto la fede stessa.

La cultura dei giovani cattolici [illegible] [illegible] [illegible] prescindere da [illegible] totale diritto di partecipazione alle decisioni che riguardano le questioni morali e personali, sulla base di una completa libertà di pensiero e di espressione.

Lo stereotipo del cattolico «etnico-proletario» tende a scomparire: i cattolici di oggi [illegible] più ricchi (il 19,1 per cento dei dirigenti delle grandi aziende sono, secondo la rivista «Fortune», di fede cattolica), formano gruppi famigliari più piccoli e sono più istruiti.

Con la lunga esperienza di democrazia, il benessere ed i cambiamenti derivati [illegible] [illegible] Vaticano Secondo, i fedeli [illegible] [illegible] più disposti ad accettare passivamente tutti gli insegnamenti dettati da Roma.

«Più sviluppo l'intelletto e la cultura — dice la dottoressa Barbara Devine — meno riesco a rassegnarmi alle restrizioni che la Chiesa vorrebbe imporre, perché ogni giorno perdono di valore». Come lei la pensa il 93 per cento dei cattolici statunitensi: [illegible] può dissentire dal Papa — risulta da un recente sondaggio — soprattutto sulle questioni che non riguardano prettamente la dottrina della fede, ed essere allo [illegible]so tempo un buon cattolico».

Il fermento di base si riflette anche nelle tensioni tra episcopato e lo stesso cardinale Joseph Bernardin di [illegible] [illegible] che: «I cattolici americani [illegible] riluttanti ad accettare gli inse[illegible]ti [illegible] tramandati esclusivamente per autorità».

Dall'ultima visita pastorale del 1979, il Vaticano ha esercitato la sua autorità con mano pesante. Celebri i casi del reverendo Charles Curran, [illegible] dall'insegnamento di teologia morale presso l'«Università cattolica» e quello dell'arcivescovo [illegible] [illegible] Raymond Hunthausen, drasticamente limitato nelle [illegible] funzioni.

Dal 1966 ad oggi, il numero delle religiose è diminuito da 181.000 a 114.000 (l'età media attuale è di [illegible] anni mentre il [illegible] per cento dei preti ha un'età superiore ai 66 anni). Secondo le previsioni, nel [illegible], il numero dei sacerdoti [illegible] dimezzato rispetto al 1970.

«Le [illegible] aumenterebbero anche di quattro volte se ai preti fosse [illegible] di sposarsi» afferma il sociologo Dean Hoge, dell'«Università Cattolica». Inoltre, Terrance Sweeney, ex gesuita della California, [illegible] pubblicato lo scorso [illegible] uno studio [illegible] [illegible] il quale il 24 [illegible] cento dei [illegible] da lui interpellati [illegible] sono detti favorevoli alla possibilità di lasciar contrarre matrimonio ai preti.

La [illegible] dunque è grande. Nel Paese che ha inventato il divismo, papa Woytila, maestro nell'uso dei [illegible], tenterà probabilmente di riaffermare le proprie posizioni senza «muovere rimproveri».

Secondo il portavoce del [illegible] Joaquin Navarro-Valls, il Papa si rivolgerà ai suoi fedeli «non d'autorità ma piuttosto con affetto».

CAPITOLO DICIOTTESIMO

Due pirati in una stufa

Dopo quelle parole si udirono dei rami spezzarsi [illegible] delle foglie scrosciare, poi più nulla.

«Quei bricconi sono ben cresciuti di numero», mormorò Yanez, [illegible]dosi verso Sandokan. *«Noi siamo per [illegible] circondati, fratellino mio, e se non agiamo con somma prudenza, cadremo nella rete che ci hanno teso»*.

«Taci!...» disse la Tigre della Malesia. *«Odo ancora parlare»*.

La voce imperiosa aveva ripreso allora: *«Tu, Bob, rimarrai qui mentre io vado a imboscarmi dietro a quell'albero della canfora. Tieni il fucile armato e gli occhi fissi sulla cinta»*.

«Non temere, sergente», rispose colui che [illegible] stato chiamato Bob. *«Credete che abbiamo proprio a che fare con la Tigre della Malesia?»*.

«Quell'audace pirata si [illegible] pazzamente innamorato della nipote di lord Guillonk, un bocconcino destinato al baronetto Rosenthal [illegible] puoi immaginarti se rimarrà tranquillo. Io sono sicurissimo che questa notte ha tentato di rapirla, malgrado la sorveglianza dei nostri soldati».

«E come ha fatto a sbarcare senza essere veduto dai [illegible] incrociatori?».

«Avrà approfittato dell'uragano. Si dice [illegible] che dei prahos siano stati veduti veleggiare al largo della nostra isola».

«Quale audacia!...».

«Oh!... Ne vedremo ben altre! La Tigre della Malesia ci darà da fare, te lo dico io, Bob. E' l'uomo più audace che io abbia conosciuto».

«Ma questa volta [illegible] ci sfuggirà. Se si trova nel parco, non uscirà così facilmente».

«Basta: al tuo posto, Bob. Tre carabine ogni cento metri possono essere sufficienti ad arrestare la Tigre della Malesia [illegible] i suoi compagni. Non scordarti che ci sono mille sterline da guadagnare [illegible] noi riusciamo a uccidere il pirata».

«Una bella cifra in fede mia», disse Yanez, sorridendo. *«Lord James ti valuta molto, fratellino [illegible]*

«Aspettino di guadagnarle» rispose Sandokan.

Si alzò e guardò [illegible] il parco.

In lontananza vide dei punti luminosi apparire e scomparire fra le aiuole. I soldati della villa [illegible] perduto le [illegible] dei fuggiaschi e cercavano a casaccio, aspettando probabilmente l'alba per intraprendere una vera battuta.

«Per ora non abbiamo nulla da temere da parte di quegli uomini», disse.

«Vuoi che cerchiamo di fuggire da qualche altra parte?», disse Yanez. *«Il parco è [illegible] e forse la cinta non è tutta sorvegliata»*.

«No, [illegible] Se [illegible] scorgono, avremo alle spalle [illegible] quarantina di soldati [illegible] non potremo così facilmente sfuggire [illegible] loro colpi. Ci conviene per [illegible] [illegible] scanderci nel parco».

«E dove?».

«Vieni con me, Yanez, e ne vedrai di belle. Tu [illegible] hai detto di non commettere pazzie [illegible] io voglio mostrarti che sarò prudente. Se mi uccidessero, [illegible] mia fanciulla non sopravviverebbe alla mia morte, dunque [illegible] tentiamo [illegible] passo disperato».

«E non ci scopriranno i soldati?».

«Non lo credo. D'altronde noi [illegible] ci fermeremo qui a lungo. Domani sera, accada quello che vuole, noi prenderemo il volo. Vieni, Yanez. Ti condurrò in un luogo sicuro».

I due pirati si alzarono, mettendosi le carabine sotto [illegible] braccio, e si allontanarono dalla cinta, tenendosi [illegible] in mezzo alle aiuole.

Sandokan fece attraversare [illegible] compagno una parte del parco e lo condusse in un piccolo fabbricato a un solo piano, che serviva [illegible] serra per i fiori e che sorgeva a circa cinquecento passi dalla palazzina di lord Guillonk.

L'illustrazione è tratta dall'edizione Fabbri

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Aprì senza far rumore la porta [illegible] s'avanzò a tentoni.

«Dove andiamo?» chiese Yanez.

«Accendi [illegible] pezzo d'esca», rispose Sandokan.

«Non scorgeranno la luce dal di fuori?».

«Non c'è pericolo. Questo fabbricato [illegible] circondato da piante foltissime».

Yanez obbedì.

La [illegible] in cui si trovavano era piena di grandi vasi, dove crescevano piante che esalavano acuti profumi, essendo [illegible] quasi tutte in fiore, ed [illegible] ingombra di sedie e tavoli leggeri di bambù.

All'estremità opposta il portoghese vide una stufa di dimensioni gigantesche, capace [illegible] contenere una mezza dozzina di persone.

«Qui [illegible] nasconderemo?» chiese [illegible] Sandokan. *«Uhm! Il luogo non mi sembra poi tanto sicuro. I soldati non mancheranno di venire a esplorarlo, specialmente [illegible] vista di quel migliaio [illegible] sterline che lord James ha promesso per la tua cattura»*.

«Non ti dico che non vengano».

«E allora ci prenderanno».

«Adagio, amico Yanez».

«Vuoi dire?».

«Che non verrà loro l'idea di andarsi [illegible] cercare in una stufa».

Yanez non seppe frenare [illegible] scoppio di risa.

«In quella stufa!...» esclamò.

«Sì, ci nasconderemo là dentro».

«Diverremo più neri degli africani, fratellino mio. La fuliggine non deve scarseggiare in quel monumentale calorifero».

«Ci laveremo più tardi, Yanez».

«Ma... Sandokan!...».

«Se non vuoi venire, spicciatela tu cogli inglesi. Non v'è da scegliere, Yanez; [illegible] nella stufa o farsi prendere».

«Non si può esitare sulla scelta», rispose Yanez ridendo. *«Andiamo intanto [illegible] visitare il nostro domicilio, per vedere [illegible] almeno è comodo»*.

Aprì lo sportello [illegible] ferro, [illegible] un altro pezzo d'esca e si cacciò risolutamente nell'immensa stufa, starnutendo sonoramente. Sandokan [illegible] seguì [illegible] esitare.

Posto ve n'era a sufficienza, ma vi era anche grande abbondanza di cenere e di fuliggine. Il forno era così alto che i due pirati potevano mantenersi comodamente diritti.

Il portoghese, a cui l'umore allegro non faceva mai difetto, si abbandonò [illegible] un'ilarità clamorosa, [illegible]stante la pericolosa situazione.

«Chi [illegible] potrà immaginarsi che la terribile Tigre della Malesia [illegible] venuta a rifugiarsi qui?» disse. *«Per Giove! Sono certo che la passeremo liscia»*.

«Non parlare così forte, amico», disse Sandokan. *«Potrebbero udirci»*.

«Bah! Devono essere ancora lontani».

«Non quanto credi. Primo [illegible] entrare nella serra ho veduto due uomini esplorare le aiuole a poche centinaia di passi da noi».

«Che vengano [illegible] visitare anche questo luogo?».

«Ne sono certo».

«Diavolo!... Se volessero vedere anche la stufa?».

«Non ci faremo prendere tanto facilmente, Yanez. Abbiamo [illegible] nostre armi, quindi possiamo sostenere un assedio».

«Ma non abbiamo nemmeno un biscotto, Sandokan. Spero che non ti accontenterai di mangiare della fuliggine. E poi le pareti della nostra fortezza non [illegible] sembrano molto solide. Con un buon colpo di spalla si possono diroccare».

«Prima che atterrino le pareti [illegible] slanceremo noi all'attacco», disse Sandokan, che aveva, come sempre, un'immensa fiducia nella propria [illegible]dacia e nel proprio valore.

«Bisognerebbe però procurarci dei viveri».

«Ne troveremo, Yanez. Ho veduto dei banani e dei pombo crescere intor[illegible] a questa serra; andremo a saccheggiarli».

«Quando?».

«Taci!... Odo delle voci!».

«Mi fai venire i brividi».

«Tieni pronta la carabina [illegible] non temere. Ascolta!».

Al di fuori si udivano delle persone parlare e avvicinarsi. Le foglie scrosciavano [illegible] i sassolini [illegible] viale che conduceva alla serra stridevano sotto i piedi dei soldati.

Sandokan fece spegnere l'esca, disse a Yanez [illegible] non muoversi, poi aperse [illegible] precauzione lo sportello di ferro e guardò fuori.

La serra era ancora tutta oscura, però attraverso i vetri vide alcune torce brillare in [illegible] ai macchioni di banani che [illegible] lungo il viale.

Guardando [illegible] maggior attenzione, scorse cinque o sei soldati preceduti da due negri.

«Che si preparino [illegible] visitare la serra?» [illegible] chiese con [illegible] [illegible] ansietà.

Richiuse con precauzione lo sportello [illegible] raggiunse Yanez nel momento che uno sprazzo di luce illuminava l'interno [illegible] piccolo edificio.

> **Riassunto**
>
> Sandokan è tornato a Mompracem fra i suoi pirati che lo credevano morto durante l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece stato raccolto — ferito e privo di forze — da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto lady Marianna e se [illegible] innamorato.
>
> Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna fino allo spasimo, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque con il fido Yanez e a bordo di una scialuppa riesce a toccare riva.
>
> Trovano la villa di Marianna. La fanciulla è però segregata e Sandokan guarda con rabbia la sua finestra. D'improvviso Marianna si mostra e il pirata riesce a parlarle. Apprende così che è di fatto prigioniera dello zio lord. Sandokan e Yanez fremono mentre scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi [illegible] scoperto la Tigre della Malesia e sono in allarme. Arriveranno in tempo rinforzi così da capovolgere la situazione in favore di Sandokan?

«Vengono», disse [illegible] compagno, il quale [illegible] [illegible] quasi più respirare. *«Teniamoci pronti [illegible] tutto, anche [illegible] slanciarci contro quegli importuni. E' montata la tua carabina?»*.

«Ho già il dito sul grilletto».

«Benissimo: sguaina anche il kriss».

Il drappello entrava [illegible] nella serra, illuminandola completamente. Sandokan, che si teneva presso lo sportello, vide i soldati [illegible] i vasi e le sedie, visitando tutti gli angoli dello stanzone. Malgrado [illegible] suo immenso coraggio, [illegible] seppe reprimere un fremito.

Se gli inglesi rovistavano in quel modo, [illegible] probabile che [illegible] sfuggisse ai loro occhi l'ampiezza della stufa. Era quindi [illegible] aspettarsi, da un momento all'altro, la loro poco gradita visita.

Sandokan si affrettò [illegible] raggiungere Yanez, il quale si era accovacciato in fondo, semituffato nelle ceneri e nella fuliggine.

«Non muoverti», gli sussurrò. *«Forse non ci scopriranno»*.

«Taci!» disse Yanez. *«Ascolta»*.

Una voce diceva:

«Che quel dannato pirata abbia proprio preso il volo?».

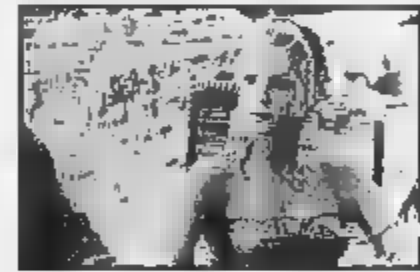
«O che si sia inabissato sotto terra?» suggerì [illegible] altro soldato.

«Oh! Quell'uomo [illegible] capace [illegible] tutto, amici miei», disse [illegible] terzo. *«Se vi dico che quel sacripante non è un uomo [illegible] noi, ma un figlio di compare Belzebù!»*.

«Io [illegible] sono [illegible] parere contrario, Varrez», rispose la prima voce con un [illegible] tremito, che indicava come il suo proprietario avesse indosso una buona dose [illegible] paura. *«Non l'ho veduto che una sola volta, quell'uomo tremendo, e mi è bastato. Non era un uomo, ma una vera tigre, e vi dico che ha avuto il coraggio di scagliarsi contro cinquanta uomini senza che una palla potesse coglierlo»*.

«Tu mi fai paura, Bob», disse un altro soldato.

«E a chi non farebbe paura?» riprese colui che si chiamava Bob. *«Io credo che nemmeno lord Guillonk si sentirebbe l'animo di affrontare quel figlio dell'inferno»*.

«Comunque sia, noi cercheremo di prenderlo; è impossibile che ormai [illegible] sfugga. Il parco è tutto circondato e [illegible] vorrà scalare la cinta vi lascerà le ossa. Scommetterei due mesi della mia paga contro due penny che [illegible] lo cattureremo».

«Gli spiriti non si prendono».

«Tu sei pazzo, Bob, [illegible] crederlo un essere infernale. Forse che i marinai dell'incrociatore, che sconfissero i due prahos alla foce del fiumicello, non gli [illegible] una palla nel petto? Lord Guillonk, che ebbe la sventura di curar[illegible] la ferita, ha asserito che la Tigre è un uomo come [illegible] e che dal suo corpo esce sangue eguale al nostro. Ora ammetti tu che gli spiriti abbiano del sangue?».

«No».

«Allora quel pirata non è altro che un briccone, molto audace, molto valoroso, ma sempre [illegible] furfante degno del capestro».

«Canaglia», mormorò Sandokan. *«Se [illegible] mi trovassi qui dentro, ti fa[illegible] vedere chi [illegible] io!»*.

«Orsù», riprese la [illegible] di prima. *«Cerchiamolo [illegible] perderemo le mille sterline che lord James Guillonk [illegible] ha promesso»*.

«Qui non c'è. Andiamo [illegible] cercare altrove».

«Adagio, Bob. Vedo là una stufa monumentale, capace di servire di rifugio [illegible] parecchie persone. Mano alle carabine e andiamo [illegible] vedere».

«Vuoi burlarti di noi, camerata?» disse un soldato. *«Chi vuoi che vada a nascondersi là dentro? Non ci starebbero nemmeno i pigmei del re d'Abissinia»*.

«Andiamo [illegible] visitarla, vi dico».

26 - (continua)

Dove andiamo stasera in città

CHE GHIACCIO!

Si pattina in piazza d'Armi

Concerti

Bob Dylan. Concerto a sorpresa domenica 13 [illegible] Palasport: il vate degli Anni 60 si esibirà con Tom Petty e gli Heartbreakers. I biglietti, in tutto 5 mila, sono in vendita da oggi da Maschio, Ricordi, Rock e Folk, Discolò e Hot Point. Il costo è di 30 mila lire più la prevendita. E' previsto dalla Good Music, che organizza la serata, un forfait per il concerto di Dylan e quello di Pino Daniele che si esibirà lunedì 14. 40 mila lire per tutti e [illegible].

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Francesco d'Assisi: Joaquin Achucarro, pianoforte, in un repertorio comprendente brani di Falla, Ravel, Albeniz. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, Gidon Kremer, violino, Kim Kashkashian, viola, Yo-Yo Ma, violoncello, eseguono brani di Beethoven e Mozart. Per il concerto pomeridiano l'ingresso è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà limitato numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono disponibili biglietti ingresso a lire 7000 dalle ore 20 all'Auditorium Rai.

Settembre rock. La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Discopiù, Antonio Marconi, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Pama Dischi, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai [illegible] 319.43.70 e 319.44.56. [illegible] Rock e Folk ultime ore di prevendita per i biglietti dei concerti dei Litfiba in programma stasera. Proseguono invece le vendite dei tagliandi per il concerto di Bill Bragg (in programma il 15 settembre), da Rock & Folk, Ricordi, New My Music, Astori (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Disco shop (Settimo). Per Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25), organizzati da Radioflash al palazzetto dello Sport, [illegible] l'ambito del Festival [illegible]nità, le prevendite sono in corso da Rock & Folk, Pama, Maschio, Ricordi, Cinquantaquattro, New My Music, Hot Point, Fans Shop, Libreria Book's Store, Discolò, Discorso, Circolo Vittoria, Radio Alfa Canavese, Radio Manila, Astori (Rivoli), Disco shop (Settimo), Musical Box (Leinì), Disco Star (Grugliasco), Paul Mu[illegible] Centro (Chieri), Music Shop (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo).

Accade

Holiday On Ice. E' ritornato a Torino, sotto il gigantesco tendone montato in piazza d'Armi, l'americano Holiday On Ice. Sono a disposizione del pubblico i [illegible] posti a sedere intorno alla grande pista ghiacciata lunga 40 metri per 18 di larghezza. La rivista offre tre ore di spettacolo di altissimo livello artistico ed atletico. Fanno parte del corpo di ballo 24 ragazze e 10 ragazzi e tutti vantano un passato atletico glorioso. Un quadro sarà dedicato alla Nizza degli Anni Venti, mentre per i più piccoli ci sarà la favola di Biancaneve e i sette nani e, una novità, i topi pattinatori. Repliche fino al 20 settembre. Dal mercoledì al giovedì ore 21,30; venerdì e domenica doppio spettacolo ore 17,30 e 21,30. Prezzi: poltronissima 25.000 lire, poltrona 20.000 e 15.000, tribuna 10.000. I bambini fino a 12 anni pagano metà prezzo.

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Scopo di questa seconda iniziativa editoriale è l'aggiornamento dei dati comparsi sul 1° catalogo, pubblicato [illegible] gennaio scorso, nell'intento di creare una guida degli operatori e delle imprese operanti nella provincia di Torino. Si invitano [illegible] gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ed inviare il [illegible] tabella documentativa della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniCiak, As[illegible] della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Telefoni 011 / 5765. 3579 / 3589 / 3554.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono ri[illegible] a tutti coloro che intendono avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pomba 4/b, tel. 011/538.976 [illegible] ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre fino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Mostre

Spazioimmagine. E' la rassegna fotografica permanente ospitata al Teatro Nuovo da Fotoalternativauno che presenta fino al 19 settembre tre mostre in contemporanea: «Marine» di Daniele Serra, «Urbano / Quotidiano» di Arturo Brena e «Trittico» di Mauro Giorcelli. L'ingresso alla rassegna è gratuito, tutti i giorni in orario di teatro.

In poltrona davanti alla TV

TRINTIGNANT

Nel «Montone» di Deville

Raidue

Ore 20,30: Il montone infuriato. Francia commedia 1974. Il ciclo di raidue dedicato a «registi e miti d'Oltralpe» rende tardivo merito al film di Michel Deville «Il montone infuriato», interpretato nel 1974 da Jean-Louis Trintignant all'apice della popolarità. La pellicola di malinconica letteratura e solo oggi compiutamente apprezzata dai critici, si apre su una situazione tipicamente faustiana trapiantata nella Parigi contemporanea.

Al tavolo del caffè siedono il modesto impiegato di banca Nicholas (Trintignant) e un suo amico scrittore di raffinata arguzia e di segrete frustrazioni per un'infermità fisica (Jean-Pierre Cassel). [illegible] scrittore [illegible] di convincere il suo personale Faust a farsi largo nella vita sfruttando tutte le armi che ha a disposizione, cominciando dai trucchi della seduzione. La lezione di Mefistofele ha successo e Nicholas si serve delle molte donne incontrate (tra l'altro, una radiosa Romy Schneider, Dominique Constanza e Florinda Bolkan) per dare la scalata al potere. Riuscirà nell'intento a prezzo di un tempestoso conflitto con il suo pigmalione, ma nel fondo dell'animo resterà un bambino che «ama andare a vedere i treni che partono», sognando così un diverso destino e un grande amore.

A fianco di Cas[illegible], impeccabile nella sua caratterizzazione dello scrittore, [illegible]no [illegible] altri molti assi del teatro francese come Henri Garcin e Michel Vitold. Un [illegible] da non perdere.

Domani — Ore 13,30: Saranno famosi. Domani prenderà il via la quinta serie del simpatico telefilm in onda tutti i giorni alle 13,30. «Saranno famosi» (sbalzato dalle 20,30 [illegible] esigenze di concorrenza) ripropone so[illegible] e speranze di studenti e insegnanti di [illegible] scuola d'arte nel centro di New York, scuola che esiste realmente e che è un passo obbligato per chi vuole intraprendere seriamente una carriera nello spettacolo. Chi ne seguito la serie precedenti ritroverà molti volti familiari: Debbie Allen (l'insegnante di danza Lydia), Jesse Borrego (Jesse Velasquez); Albert Hague (l'insegnante di [illegible] Shorofsky); Carlo Imperato (il [illegible] Danny Amatullo) e altri. Alcuni balletti e varie scene sono state girate nelle strade di Manhattan, nella «Tavern on the Green» e sul ponte di Brooklyn.

Rete 4

Ore 20,30: OK il prezzo è giusto! Il gioco a premi che quattro anni fa era una novità e ora invece potrebbe anche risultare un po' troppo cambia canale e linea: su Rete 4, ancora condotto dalla cantante Iva Zanicchi. Quest'ultima nella nuova edizione dovrebbe utilizzare sempre più il suo ruolo di intrattenitrice: la Zanicchi proporrà [illegible] l'altro una serie di monologhi [illegible] [illegible] le da Mirko Setaro, il comico dei Trettrè. [illegible] Zanicchi in queste diciassette puntate canterà, sempre dal vivo, accompagnata dal maestro Freddy Marchini.

Altra piccola novità sarà l'eliminazione degli ospiti, effettivamente un po' fuori posto nel meccanismo di un gioco in cui i concorrenti debbono indovinare i prezzi di alcuni prodotti per portarseli a casa.

Italia 1

Ore 22,30: Be Bop a Lula. La terzultima puntata di «Be Bop a Lula» parla del recente tour italiano dei Duran Duran, svoltosi in questa estate che può venire definita come l'estate del rock per [illegible], qualità e varietà di [illegible] concerti. Red Ronnie considera l'esibizione italiana del gruppo inglese alquanto significativa per una [illegible] di motivi: è stata preceduta da una grandissima attesa; ha raccolto un pubblico disordinato ma assai vivo; si tratta del primo grosso tour che ha percorso il Paese a rovescio, partendo da Palermo e giungendo fino alle grandi città del Nord e ha ottenuto una partecipazione di spettatori superiore alla norma.

Il giovanissimo ed eterogeneo pubblico dei «duraniani», è al centro della puntata. Red Ronnie compie un'attenta indagine in proposito partendo dalle [illegible] del Sud, Palermo e Cava dei Tirreni, fino a giungere a Roma e a Modena. Ne emerge una giovane fauna che impazzisce ed urla negli stadi, un pubblico composto soprattutto da ragazzine che esprimono con il loro comportamento i turbamenti e le insofferenze [illegible] nuova generazione. Al tour dei Duran verrà dedicata anche una seconda puntata, quella di martedì 15 settembre.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar. Festivalbar bagnato e fortunato: un diluvio a Siena l'aveva costretto a rinunciare [illegible] serate in programma da Piazza del Palio. La pioggia non aveva neanche [illegible] sfiorato il palcoscenico del Festivalbar, passato da Bergamo, Pavia, Padova e Marostica e anche a Verona, all'Arena per il gran finale, Salvetti ha avuto fortuna. Il diluvio si è scatenato esattamente cinque minuti dopo che Claudio Cecchetto, presentatore [illegible] manifestazione con Susanna Messaggio e Andrea Salvetti, [illegible]va dichia[illegible] la prima [illegible], quella mandata in onda stasera.

La puntata [illegible] quindi con gli Europe (che suonano quindici minuti filati per la gioia delle ragazzine) e p[illegible]ue con Celeste, i «Curiosity killed the cat», i «Mala [illegible]», i «Depeche mode», Mandy Smith, l'ex chitarrista di Bruce Springsteen, Little Steven, Alberto Fortis e la prima premiazioni: la giovanissima Kikki [illegible] che con il suo «Isole vergini» vince il premio speciale delle debuttanti, il Disco Verde. Claudio Cecchetto (che ne è anche produttore) premia poi Sabrina Salerno [illegible] rivelazione dell'87. Finalino col trionfatore della serata, Zucchero, che si è assicurato il «Festivalbar 33» per il 33 giri più venduto dell'anno.

Raiuno

13,30 [illegible]giornale
13,55 Tg1 Tre minuti di..., attualità
FILM 14 — **La maschera di [illegible]** di John Whale, con Louis Hayward, Joan Bennet. Usa avventuroso 1939 — *Dal romanzo di Dumas: Luigi XIII presenta al popolo l'erede al trono, appena nato, e tace dell'esistenza di un suo gemello che, quando cresce, viene mascherato e debitamente segregato. Sarà però lui a diventare re*
15,40 Pac Man, cartoni animati
16,15 Pan — Storie naturali, documentario
17,35 [illegible] sceneggiato dal romanzo di Victor Hugo. Con Lino Ventura, Michel Bouquet. Regia di Robert Hossein. Terzo episodio
18,30 Portomatto, varietà condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri
19 — In [illegible] dal Palazzo [illegible] [illegible] di Venezia: cerimonia conclusiva della XLIV Mostra internazionale [illegible] Cinema
19,45 Almanacco [illegible] giorno dopo
— Che tempo [illegible]
20 — Telegiornale
20,30 Gino Brami[illegible] in «G, [illegible] [illegible] n. 6», spettacolo [illegible] varietà [illegible] [illegible] e Verde. Con Antonella Steni, Ettore Conti. Regia di Pietro Garinei
22,15 Telegiornale
22,25 Appuntamento al cinema, i [illegible] che vedremo [illegible] grande schermo
22,30 Venezia Cinema [illegible] — [illegible] XLI[illegible] Mostra del Cinema di [illegible]
23,10 Mercoledì sport
— Boxe: Louis Gomis - Maurizio Lupino, campionato [illegible]peo pesi gallo
0,15 Tg1 notte

Joan Bennett [illegible] 14

Raidue

13 — Tg2 [illegible] tredici
13,25 Tg2 Lo sport
13,30 Saranno [illegible], telefilm
14,20 Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate, [illegible] Tony Binarelli e Marta Flavi
— L'avventura delle piante, [illegible]
— Dick Tracy, cartoni animati
FILM 16,55 **I sette peccati di papà**, di Jean Boyer, con Maurice Chevalier, Delia Scala, Paolo Stoppa, Maria Frau. Francia commedia 1954 — *Un [illegible] gentiluomo [illegible] in passato [illegible] era dato alla bella vita, riceve la [illegible] [illegible] ragazze. Ognuna afferma di essere sua figlia*
18,30 Tg2 sportsera
18,45 Le strade di San Francisco, telefilm
19,45 Tg2
20,15 Tg2 lo sport
FILM 20,30 **Il montone infuriato**, di Michel Deville, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia commedia 1974 — *Nicola, [illegible] [illegible] impiegato di banca, decide di sfruttare il fascino che ha sulle donne per far carriera. Incomincia col sedurre Roberta, moglie di un professionista, poi Flora, [illegible]ita nell'alta [illegible] cietà e infine la proprietaria di un settimanale. Quando Roberta [illegible] uccisa dal marito geloso, Nicola diventa direttore [illegible] settimanale*
22,20 Tg2 [illegible]
22,35 Il milionario, gioco a premi presentato da Jocelyn
23,25 Tg2 stasera
— Meteo 2
FILM 23,40 **Prima della lunga notte - L'ebreo fascista**, di Franco Molè, con Ray Lovelock, Martine Brochard. Italia drammatico 1981 — *Oberdan Rossi, ebreo, e Rosa Calzolari si sposano, nonostante lei non [illegible] [illegible] e le leggi razziali lo proibi[illegible]. I due intendono proprio sfidare il divieto apertamente*

Romy Schneider [illegible] 20,30

Raitre

19 — Tg3 Telegiornale
19,20 Tg3 Regionale
19,30 [illegible]ica: La [illegible] [illegible] altri pianeti, documenti
20 — Cittadini per modo di dire: Sicilia, l'America dei tunisini, documenti
20,30 I professionals, telefilm
21,30 Tg3
FILM 21,45 **Il sorpasso**, di Dino Risi, [illegible] Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak. I[illegible] drammatico [illegible] — *A Ferragosto il pancioitudente Bruno, separato [illegible] moglie e abituato a vivere di espedienti, coinvolge in una piccola avventura un universitario timido trasportandolo con sé a bordo della sua fiammante spider. La gita si conclude tragicamente*
23,30 Fino all'ultimo [illegible] Crona[illegible] in diretta dalla XLIV Mostra del Cinema di Venezia
0,05 Tg3

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

14 — Happy End, telenovela
15 — Tutta una vita, telenovela
16 — Sanford and son, telefilm
16,30 Doctor Slump e Rale, cartoni animati
— I predatori [illegible] tempo, cartoni animati
— Phantaman, cartoni [illegible]
— Starzinger, cartoni animati
— Voltron, cartoni animati
19,30 Storie italiane, antologia di brani [illegible] commedie all'italiana
FILM 20,30 **[illegible] della Fenice**, [illegible] Robert Aldrich, [illegible] James Stewart. Usa drammatico [illegible] — *Una tempesta di [illegible] costringe un aereo di una compagnia petroli[illegible] [illegible] un drammatico atterraggio nel cuore del Sa[illegible]. Muoiono [illegible] passeggeri, [illegible] un ferito è gravemente ferito. La radio è rotta e i pochi superstiti cercano di resistere. Quando è chiaro che i soccorsi arriveranno troppo tardi qualcuno [illegible] un'idea*
23 — Caccia al ladro d'autore, telefilm con Giuliano Gemma
[illegible] 23,30 **Tarantola**, di Jack Arnold, con John Agar, Mara Corday. [illegible] [illegible] 1955

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — Hardcastle [illegible] Mc Cormick, telefilm
[illegible] — Deejay Beach, musicale
15 — I forti di [illegible] Coraggio, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi
— Flo, la piccola Robinson, [illegible] animati
— Magica, magica Emi, car[illegible] animati
— Nanà supergirl, cartoni animati
— Ewoks, c[illegible] animati
18 — Star Trek, [illegible]elefilm
19 — Starsky e Hutch, telefilm
20 — Polyanna, cartoni animati
20,30 A-Team, telefilm
21,30 Riptide, t[illegible]
22,30 Be Bop a Lula, musicale
FILM 23,30 **I sopravvissuti della [illegible] morte**, [illegible] Anthony M. Da[illegible] (Antonio Margheriti), con David Warbeck, John Steiner. Italia avventuroso 1984 — *Un lord inglese e un abile [illegible] uniscono le loro forze [illegible] impadronirsi di uno scettro di valore inestimabile*
1,30 La strana coppia, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

[illegible] Sentieri, soap
FILM 14,30 **Femmina ribelle**, di Raoul Walsh, con Jane Russel, Richard Egan. Usa drammatico 1956 — *Una [illegible] ragazza decisa a fare fortuna ad ogni costo incontra a bordo di un piroscafo in viaggio per Honolulu [illegible] scrittore a cui confida le sue speranze. Sarà lo scrittore alla fine a cercare di aiutarla a tirarsi fuori da una brutta situazione*
16,30 Alice, documenti
17 — L'albero delle mele, telefilm
18,30 Doppio slalom, quiz
18 — Una famiglia americana, telefilm
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Love Boat, telefilm
20,30 Festivalbar 1987 — Serata finale all'Arena di Verona. Prima parte
23,30 Fifty Fifty, tele[illegible]
0,30 Première, settimanale di cinema
0,45 S[illegible] a New York, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — Ciao Ciao, per i ragazzi
— L'incantevole [illegible]emy, cartoni animati
— Juny Peperina inventa tutto, cartoni [illegible]
— Speed Buggy, cartoni animati
— Vola mio mini pony, carto[illegible]
14,30 La valle dei pini, soap
15,30 Così gira il mondo, soap
[illegible],15 I giorni di Brian, telefilm
17,15 Il Santo, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a premi
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a premi
19,30 Quincy, telefilm
20,30 OK il prezzo è giusto!, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
23 — Tennis: U. S. Open
1 — [illegible] Coy, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il trafelio orientale, sceneggiato
14 — Musica oggi, musicale
16 — Il Paginone estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici
18,30 Musica sera: le Fonit Cetra presenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Phenomenone o il principio del sé
20 — Spettacolo, parliamo [illegible] facciamolo, giochiamoci
21 — Le [illegible] dello champagne, documenti
21,30 Indovina chi è, varietà
22 — C'era [illegible] [illegible] il night
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

15 — [illegible] City
18 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate? quiz
14 — Programmi regionali
15,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
15,45 Musica [illegible]
16,40 [illegible] originale radiofonico
18,30 Donne e poesia tra [illegible] e '900, documenti
19,50 Sere in due, musicale
22,40 Sere in due, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 Stereosport

[illegible] (FM 98,2)

14,30 Diario di Rete, attualità
15,15 Un certo discorso [illegible]
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (2ª parte)
21 — XXX Luglio Musicale a Capodimonte
22,30 America Coast to Coast, cultura e società negli Stati Uniti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
[illegible] Il giornale dell'Italia — [illegible]

Montecarlo

15 — Snack, cartoni animati
— Batman, [illegible]
FILM 16 — Sei [illegible] canaglia ma ti amo, di Alexander Hall, con Paul Douglas, Jean Peters. Usa commedia 1950
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
20,20 Calcio: Galles-Danimarca. Qualificazione ai campionati europei
22,20 Notte news
22,40 Appeal ad un tilo, sceneggiato
FILM 23,40 La diva, di Stuart Heisler, con [illegible] Davis, Sterling Hayden. Usa drammatico 1953 — *L'attrice Margaret Elliot è invecchiata e i registi la odiano per i suoi continui capricci. L'ex diva non si rende conto di essere tramontata. Uno sceneggiatore le fa leggere un copione che sembra adattarsi al suo attuale personaggio. L'ex diva capisce e accetta se stessa e la sua nuova esistenza*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Il barbiere di Siviglia, di Mario Costa, con Ferruccio Tagliavini, Tito Gobbi, Nelli Corradi. Italia commedia 1946
15,30 Il ranch del picchio giallo, telefilm
16 — Flyng Kiwi, telefilm
16,30 Boys and girls, telefilm
17,30 Zaborgar, telefilm
18 — Diario di soldati, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp monitor
19,45 Bocce oggi
20,30 Sapore di vacanze, varietà
24 — Grp monitor
[illegible] 0,30 No alla violenza, di Tano Cimarosa, con Al Cliver, Paola Quattrini. Italia drammatico 1977
[illegible] 2 — I misteri della giungla nera, di Gian Paolo Callegari, con Lex Barker, Franco Balducci. Italia avventuroso 1952
FILM [illegible] [illegible]igence service, di Ro[illegible] Vernay, con Jean Thielmont, Jean Tissier, Pierre Dudan. Francia spionaggio 1959

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Maria, telenovela
14 — L'asso del detective, [illegible] film
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 L'asso del detective, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 L'ispettore Maggie, telefilm
19 — Videonotizie
20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 Maria, telenovela
22,15 L'asso del detective, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 L'ispettore Maggie, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
16 — La signora torna a scuola, telefilm
16,30 June Allison Show, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 The outsider, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'evo di Eva, telefilm
FILM 20,30 Pendulum, di George Schaefer, [illegible] George Peppard, Jean Seberg, Marj Dusay, Isabel Sanford. Usa poliziesco 1969 — *Un capitano di polizia viene ingiustamente accusato [illegible] aver ucciso sua moglie e il suo [illegible] e [illegible] [illegible] prova della propria innocenza*
22,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
FILM 24 — Rappresaglia, guerra

Svizzera R1 tv

17,45 Tre ragazzi, tre storie, per i ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura, documenti
21,35 Hagen, telefilm
22,25 Musictime estate: Concerto di James Brown, musicale
23,35 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

18 — Cartoni animati
19 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
19,30 Cronache [illegible] [illegible]
20 — Flash Cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — New America, telefilm
FILM 24 — Avamposto dell'inferno, di Joe Kane, con Rod Cameron [illegible] avventuroso 1955
1,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 Film
16,30 Il sergente Preston, telefilm
18,30 Notizie oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Skyways, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Quella carogna di Frank Mitraglia, con [illegible] Constantine, Johnny Hallyday, Francia [illegible] [illegible]
22,45 Chiefley, telefilm
23,30 [illegible] [illegible] Yard, [illegible] film
[illegible] 24 — [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

16 — Tg4 Borsa
16,15 Adolescenza inquieta, telefilm
17 — Jeronimo, telenovela
18 — [illegible] Celeste, telenovela
19,10 TG4
20 — TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Apache in agguato, di Harry Keller, con Audie Murphy, Dan Duryea. Usa western 1952 — *Per vendicarsi dell'assassino del marito, una vedova si fa scortare da lui e da [illegible] amico in territorio apache. Strada [illegible] fa [illegible] per attirare gli indiani sulle loro tracce*
22,15 Okeymotori
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Quel fiocinaso dell'ispettore Lawrence, di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Maria [illegible]. Italia drammatico 1974 — *Un commissario di Scotland Yard va in Portogallo a indagare sull'assassinio di un collega. Scopre un giro [illegible] droga, ma tutti i testimoni che avvicina vengono uccisi. Il colpevole ultimo [illegible] il solito insospettabile*

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Sotto le stelle varietà con Edwige Fenech
21,50 Tg — Punto [illegible]
FILM 22,05 Vita bruciata, [illegible] Roger Vadim, con Sirpa Lane. Francia drammatico 1974

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12,05 Orfeo [illegible] con Breno Mello, Lea Garcia. Brasile drammatico 1959
FILM 16,30 Il figlio [illegible] circo, con Pierre Mondy, Antonella Lualdi. Italia commedia 1963
18,30 Colonel March, telefilm
[illegible] Il regionale, attualità
19,55 Il giorno di Maria, attualità
FILM 20,30 Scipione l'Africano, con Ave Ninchi, Camillo Pilotto, Fosco Giachetti. Italia storico 1937
22,30 Educazione sanitaria

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 [illegible] [illegible] del diavolo, sceneggiato. Con Brian Fox
15 — Povera Clara, telenovela. Con Alicia Bruzzo
17 — Calvin e il colonnello, telefilm
17,30 Ben [illegible] l'immortale, telefilm
18,30 Videocar, promozionale
18,50 [illegible] Italia, documenti
19,30 [illegible]
20 — [illegible] Clara, telenovela. Con Alicia B[illegible]
20,50 Piemonte in piazza, festival della [illegible] piemontese [illegible] [illegible] Umberto Civio
0,30 Derby thrilling, [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — All music, videoclip
17,45 Le più belle favole del mondo, [illegible] animati
18,50 Il pericolo è il mio mestiere [illegible] documenti
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Il bandolero stanco, [illegible] Fernando Cerchio, con Tino Buazzelli, Lauretta Masiero. [illegible] commedia [illegible]
22,30 Canavese oggi
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, documenti

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — Salverò [illegible] figlia, Italia drammatico
14,45 Nel regno di [illegible], cartoni animati
15,55 Black e White, musicale
FILM 16 — Questo nostro [illegible] con Merle Oberon. Usa drammatico 1945
18,45 Gli uomini [illegible] [illegible], telefilm
FILM 20 — Il [illegible] di Zorro, di Don McDougall, [illegible] Frank Langella. [illegible] film avventuroso per la tv 1974

Quinta Rete Canale 47

14 — California Fever, telefilm
15 — Condo, telefilm
[illegible] — Milleidee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
17,30 Cartoni animati
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective [illegible] pantofole, telefilm
20 — Super Robot 28, [illegible] animati
FILM 20,30 L'infallibile pistolero [illegible] bico, di [illegible] Kennedy, con James Garner. Usa we[illegible] 1971 — *Un poliziotto dell'Est capita in [illegible] cittadina [illegible] West sconvolta dalla [illegible] fra due fazioni [illegible]. Riporta la pace e [illegible] la figlia [illegible] sindaco*
22,30 Storie di donne, telefilm
FILM 23,30 Il [illegible]llo della paura, di Michael Schultz, con Cleavon Little, Richie Havens, Richard Pryor. Usa [illegible]media 1977 — *Un autista di una gang di contrabbandieri cambia mestiere e incomincia a [illegible] il pilota ottenendo un grosso [illegible]. Allora [illegible] di sfruttare [illegible] sua notorietà per [illegible] i pregiudizi razziali negli Stati Uniti*
2 — Amanda, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Sette contro uno, Cina [illegible]venturoso 1973
17 — Per i ragazzi
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città, attualità
[illegible] Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Sotto le stelle varietà con Edwige Fenech
21,50 Tg — Punto d'incontro
FILM 22,05 Vita bruciata, di Roger Vadim, con Sirpa Lane

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Informa ?
FILM 22 — Braccati a morte, di Robert Day, [illegible] Vince Edwards, Anjanette Comer. Usa film per la tv avventuroso 1975
23,30 Nove in famiglia, telefilm
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Hartland

©KING FEATURES New York/distributed by OPERA MUNDI Milano

Oroscopo di domani

di [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) [illegible] diffidenza della [illegible] e mettetele in chiaro un rapporto economico. La giornata di [illegible] si concluderà [illegible] bilancio molto positivo, perché avrete ristrutturato qualcosa in maniera ottimale e ne raccoglierete i frutti.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Tempestività ed intraprendenza, intuito e fantasia si traducono in azioni ottimali e in sicuri successi, sia sul lavoro sia in campo sociale. In amore, la comprensione dei problemi del partner e la mancanza della solita gelosia facilitano i rapporti.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) [illegible] sono molto valide e facilitano la soluzione rapida [illegible] eventuali problemi. Vantaggi [illegible] relazioni sociali e cooperazioni positive [illegible]. [illegible] in amore i pensieri sono confusi e i rapporti si trasformano in battaglia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Capacità mal dirette a causa di fantasie distorte, con errori che vengono a galla con amicizie e conflitti che causano sfiducia. [illegible] la serenità può arrivare dalla sfera degli affetti perché un amore corrisposto offre sicurezza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete perfettamente in grado di dominare circostanze e persone, ottenendo dalle une e dalle altre i dovuti vantaggi sperati, ma anche qualcosa di più [illegible] incluso possibili delle gradevolissime sorprese e dei colpi di fortuna.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Massimo impegno di energie, senza i soliti dubbi o le conseguenze il che significa affrontare un eventuale problema in [illegible] giusta e accettare un imprevisto senza temere un dramma. Continua una sfacciata fortuna in amore.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Qualcuno mantiene una promessa e vi riconcilia con la [illegible]. Ma attenzione a non diventare troppo spensierati e superficiali, perché un [illegible] [illegible] psicoanalitico potrebbe ricacciarvi in un gusto di difficile soluzione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un'altra giornata un po' noiosa. Supplirete alla monotonia della routine usando la fantasia, per creare qualche diversivo. Attenti [illegible] e non esagerate e a trasformare un tranquillo giovedì in un campo di [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La poca meditazione e gli atti irresponsabili possono [illegible] causa di errori. Muovetevi con [illegible] e siate più [illegible] negli scopi e negli interessi: otterrete vantaggi durevoli. In amore, mancanza di idee chiare, perplessità e malinconia.

[illegible] (22 [illegible] - 20 genn.) Attenzione alle perdite di oggetti e di denaro e ai giudizi affrettati su eventi e persone. Il cattivo umore dipende soltanto da valutazioni errate o da piccoli inconvenienti. Fate leva sulla volontà e fidatevi di un amore corrisposto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Favorite le attività intellettuali o creative, le amicizie casuali e la vita sociale. La fortuna vi aspetta fuori dal solito ambiente, per regalarvi nuove positive imprese; un [illegible] e lunga [illegible] [illegible] con [illegible] gratificazione immediata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) I progetti immediati sono [illegible]: le aspirazioni vanno difese, ma possono essere coronate soltanto con impegno, invece la volontà viene [illegible] irrazionali[illegible]. Dominate la tensione anche se i dirigenti [illegible] [illegible] vi fanno cadere [illegible] [illegible].

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +17

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo parzialmente [illegible]. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 8	
[illegible]	+12
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+17
Novara	+18
Vercelli	+20
Genova	[illegible]
Imperia	+23
Savona	+22

In Italia ore 17	
Venezia	+26
Milano	+25
Bologna	+30
Ancona	+27
Roma	+30
Napoli	+29
Bari	+25
Reggio C.	+28
Palermo	[illegible]
Cagliari	+33

All'estero ieri		
Atene	[illegible]	[illegible]
Berlino	+ 7	+18
Bruxelles	+10	+19
Buenos Aires	+ 9	+19
Ginevra	+ 9	[illegible]
Lisbona	+21	+37
Londra	+11	+20
Mosca	+ 5	+17
New York	[illegible]	+27
Parigi	+15	[illegible]
Tokyo	+25	+31

Continua la prevendita: il biglietto costa 30 mila lire

DYLAN: CONCERTO IN PERDITA?

«TROPPO POCHI I SEIMILA POSTI DEL PALASPORT»

Torino pop-rock cambia volto. Il secondo evento musicale settembrino conserva un sapore religioso, ma questa volta protagonista non è un fenomeno dal nome ambiguo e dissacrante. Si tratta piuttosto di un personaggio che possiede una sensibilità poetica e politica venata di misticismo. Parliamo di Bob Dylan, ultimo grande mito rock ereditato dagli Anni Sessanta americani, che si esibisce in Italia nei prossimi giorni.

Il menestrello [illegible] coscienza giovanile dei due decenni passati [illegible] la prima volta nel [illegible] nel 1962: si dice che fosse a Perugia all'inseguimento [illegible] pittrice Suze Ro[illegible]. Venne poi a suonare nella primavera dell'84 e da allora [illegible] fu più visto.

Ora ritorna per mettere insieme qualche dollaro (ogni tanto ama farsi scambiare per cinico e venale) e per [illegible] contentare il pubblico italiano composto [illegible] quarantenni nostalgici e da ventenni curiosi, che lo invoca. Dylan esordisce il 12 settembre a Modena. E' una data [illegible] e a sé [illegible] organizzata [illegible] occasione [illegible] Festa dell'Unità dall'impresario Franco Mamone che pare abbia sborsato una cifra compresa tra gli 80 e i 100 milioni di lire per assicurarsi la presenza [illegible] «grande vecchio» nella cittadina emiliana.

L'appuntamento torinese, è invece uscito fuori [illegible] cappello a cilindro [illegible] David Zard. Il promoter ha annunciato luogo e giorno con soli cinque giorni di anticipo.

Ed ecco la spiegazione. Il «gig» di domenica al Palasport (orario d'inizio 21 e 30) fa parte [illegible] tournée [illegible]. Il [illegible] del management pop-rock italiano ha organizzato da tempo e della quale fanno parte le esibizioni [illegible] 1° ottobre all'Arena [illegible] Verona, del 3 al Palaeur di Roma e del 4 a Milano in luogo [illegible] definirsi (probabilmente il Palatrussardi). Poiché nel piano rimaneva [illegible] data, quella del 13 settembre, Zard si è accordato [illegible] Mamone ed ha deciso per il capoluogo piemontese.

In seguito [illegible] show di Madonna l'organizzatore [illegible] rava infatti di essere «entusiasta della città di Torino per l'efficienza dei servizi, [illegible] funzionari del Comune, degli organi [illegible] informazione e, [illegible] turalmente, [illegible] promoter, la [illegible] Music».

Nella sede di via Tunisi 59 la «sorpresa Dylan» ha creato non pochi [illegible] agli organizzatori [illegible] ancora esausti per la [illegible] del 4 [illegible]tembre dedicato [illegible] «regina del supporto magnetico».

Tutti sono [illegible] e il telefono continua a squillare. Sono [illegible] le più richieste di prenotazioni dei [illegible] che non hanno ricevuto biglietti. Una parte di questi, proveniente [illegible] Siae, è già stata distribuita ieri ai punti [illegible] dita (Maschio, Ricordi, [illegible] & Folk, [illegible] e Hot Point), mentre [illegible] fornitura normale è stata messa in vendita [illegible] mane.

In tutto i tagliandini d'ingresso sono seimila ed è previsto il tutto esaurito. Il prezzo è di 30 mila lire, escluso il diritto di prevendita. [illegible] chi [illegible] lamenta per il costo eccessivo, Uccio Guadalupi di C[illegible] Music spiega: *«Si tratta di [illegible] concerto in perdita, poiché l'incasso del palazzetto [illegible] consente di coprire le [illegible] e di recuperare il cachet versato all'artista. Non ci rimettiamo nulla, ma è certo che [illegible] ci guadagna. A vantaggio del pubblico, la nostra organizzazione propone [illegible] biglietto cumulativo (40 mila lire) valido per il [illegible] di Dylan e per quello di Pino Daniele, la [illegible] seguente. Il cantautore partenopeo [illegible] supporter, insieme con Santana, [illegible] tour italiano dell'84 del mitico rocker statunitense»*.

Clara Caroli

Per Settembre Musica

C'E' ACHUCARRO

I rapporti musicali tra la Spagna e la Francia costituiscono [illegible] capitolo particolarmente interessante nella storia della musica tra Otto e Novecento: la cultura spagnola, fatta di ritmi e [illegible] impregnati [illegible] fragrante esotismo, esercitò una fortissima attrattiva sui compositori francesi, e per conto molti [illegible] colleghi [illegible] si formarono presso le scuole parigine di pianoforte e composizione.

Attorno a questo tema si è condensato il programma che questo pomeriggio (San Francesco d'Assisi, [illegible]) il pianista Joaquín Achucarro eseguirà per *Settembre Musica*: alcuni pezzi di Manuel [illegible] Falla, *Gaspard de la nuit* di Maurice Ravel, brani di Enrique Granados e Isaac Albéniz.

Achucarro è nato a Bilbao nel 1936, e per quanto ormai affermato in [illegible] vasto repertorio (anche [illegible] orchestra, sotto la guida [illegible] grandi direttori), viene considerato uno specialista nell'interpretazione [illegible] Falla e di Granados.

Il [illegible] serale, all'Auditorium Rai, presenta [illegible] complesso d'eccezione: [illegible] perché la formazione di tre archi, violino, viola e violoncello, non è tra le più praticate, sia perché Gidon Kremer, Kim [illegible] Kashkashian e Yo-Yo [illegible] sono ormai stabilmente inseriti nell'empireo dei più grandi strumentisti del [illegible]. Il programma offre, se non la prima, una delle prime esecuzioni italiane del Trio che il compositore sovietico Alfred Schnittke ha composto nel 1985 dietro commissione [illegible] «Alban Berg».

Nell'esecuzione è preceduto dalla *Serenata* [illegible]. 8 [illegible] Beethoven e seguito dal *Divertimento* [illegible]. 563 [illegible] Mozart, due titoli che sembrerebbero accomunare i due classici autori sotto il segno del più «leggero» Settecento; [illegible] la composizione di Beethoven è veramente una serenata in sei tempi, semplice e disimpegnata, quella di Mozart rivela [illegible] ricchezza di invenzione e di elaborazione, [illegible] complessità di struttura ed una perfetta determinazione [illegible] dimensione cameristica, [illegible] da farne un esempio luminoso del [illegible] stile più alto ed impegnato.

g. pa.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

[illegible] lire [illegible]/4[illegible]
Gi mercoledì e domenica lire [illegible]
(riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ai soci [illegible] circoli Arci Acec ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Radio Days di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire [illegible]
Commedia
Ore 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

[illegible] 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Catarina Raacke (Germania-Colori) — Attorno a Mozart morente sono riuniti quelli che lo hanno frequentato: rievocazioni, sospetti e intrighi
Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet. 14
Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It. Col.) — Dal best-seller di Eco: la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Aria condizionata.
Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 547.180
Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, freschi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma vari criminali hanno la stessa idea
Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; [illegible] — Prima visione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una [illegible] intellettuale americana va a Londra dove la [illegible] squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie
Spionaggio
Ore 15,[illegible]; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
L'amico della mia amica di Eric Rohmer, [illegible] Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e [illegible]à. Trattati con ironia
Commedia
16; 18,50; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/8, Tel. 545.349
Una donna per tutti di Paul Vecchiali, con Pierre Cosso, Marianne Basler, Jean Sorel (Francia-Colori) — Rosa, bellissima prostituta, s'innamora di un giovane imbianchino e per amor suo vuole uscire dal giro. Viet. 14
Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2 — via Garibaldi 32/8, Tel. 545.349
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1986, due immortali impegnati in un duello senza fine. Ultimi giorni. N.V.
Avventuroso
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO — via Gallo 3, Tel. 480.71.00
Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato.
Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Meat Balls — Porcelloni in vacanza, di George Mendeluk, con Sally [illegible], Al [illegible] (Usa-Colori) — Concitate vacanze estive in California. Tutti pensano solo a «quello», ma c'è chi trova l'amore (vero).
Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,10; 20,55; 22,40 — Prima visione

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno
Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] luce [illegible] giorno, di Paul Schrader, [illegible] Michael J. Fox, Gena Rowlands (Usa-Colori) — Lei, metallaro, lei frater[illegible] e cantore. Protagonista un meccanico che sogna di diventare star della canzone, sua sorella e una madre comprensiva. [illegible]
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi l'uomo giusto di Susan Seidelman con John Malkovich, Ann Magnuson (Usa-Colori) — Un robot tuttofare molto umano, biondo, bello e gentile, conquista una yuppie che di mestiere fa l'image maker e che deve lanciarlo sul mercato.
Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 379.032
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva [illegible] lo sconvolge. Non sarà facile.
Drammatico
[illegible] 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.786
Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, [illegible] Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e bislacco. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18.
Erotico
[illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.48.19
Predator, di John McTiernan, [illegible] Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per [illegible] un nemico [illegible] ha [illegible] poco di umano. Non vietato
Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.71.03
Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente uccide un collega e incontra il fratello che ama e odia. V. 18
Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1983

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.108
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman [illegible] raggiungerlo il grande fiume
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Avventura nel tempo, di John Hough, con Neil Dickson, Fiona Hutchinson (Inghilterra-Colori). Non vietato. Per una «proiezione temporale» agente pubblicitario di oggi viene proiettato nei pericoli della prima guerra mondiale.
Fantascienza
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 519.880
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14
Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto quello che [illegible] voluto [illegible] sul sesso [illegible] non [illegible] mai osato chiedere, di [illegible], con Woody Allen (Usa, Bolori) — Uno dei più brillanti film di Allen, [illegible] indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18 [illegible]
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Riedizione

[illegible] — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
[illegible] Stepfather (Il patrigno), di Joseph Rouben, con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo è in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia
Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.149
Ostaggi il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Steve Wood, James Garbo, Bard Stafford (Italia-Colori) — Tornano nel Vietnam per riprendere amici prigionieri e recuperare un carico d'oro.
Guerra
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.521
Notte italiana [illegible] Carlo Mazzacurati, [illegible] Giulia Boschi, [illegible] Messeri (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87, giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto
Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.781
Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — [illegible] un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicatrici e morti ammazzati redivivi.
Horror
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 749.2907
Malcolm di Nadia Tass, con [illegible] Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento [illegible] meccanica e [illegible] suoi amici progettano una [illegible] rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti.
Commedia
Ore 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salvo 77, Tel. 287.187
La storia infinita, [illegible] Wolfgang [illegible], con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V.
Fantastico
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 833.714
Platoon di Oliver [illegible], [illegible] Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' [illegible] (premiato con 4 Oscar). Non viet.
Guerra
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 484.848
Oggi chiuso. Domani, **Cronaca di una morte annunciata**

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 785.[illegible]
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana.
Avventuroso
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vassalli 1, Tel. 749.2[illegible]
Chiuso per [illegible]

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel. 874.171
Il giardino indiano, di Mary McMurray, [illegible] Deborah Kerr, Madhur Jaffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino scontrandosi con un'aiutante indiana, difficile da caratterizzare quanto lei.
Drammatico
Ore 20,15; [illegible] — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.156) — Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiabrera 3, tel. 331.704) — Oggi chiuso.

CORSO (via Mazzi 56, tel. 687.446) — Oggi chiuso.

[illegible] (via [illegible], tel. [illegible]) — Oggi chiuso.

[illegible] (c. O [illegible], tel. 284.134) — Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 10, tel. 521.12.52) — Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 359.236) — Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/8, tel. 320.056) — Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bellini 15, tel. 511.293) — Delizie [illegible], con Veronica Hart. Ore 14,[illegible]; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.571) — Moglie superaccaniata biaso, con Veronica Ko. (prima visione) — Tramont Excitation Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

[illegible] (v. Fr. Casanova 15) — Beverly [illegible] (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], t. [illegible] 5440) — Le pantere bionde con Moana Pozzi, Orso super glamour. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334) — Marina, una bestia in calore, con Marina Lotar, Valerie Sidol. Apertura 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo Giulio Cesare 108, tel. 287.974) — Le sorelline ingorde Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) — Lucciola blu (Boiling desires) Usa 87, con Ron Jeremy, Candy Evans. Ap. 14,30; ult 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 40, t. 749.6951) — La regina ultrasexy (Manhattan porno show) Ap. 14,30 ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.585) — Sexy Bistrot con Geri Noack — Quella carne che scotta (Nectar) Albana Ap. ore 14, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.185) — Turbamenti erotici, con Valerie Tosenko. Apertura ore 15: ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

MILANO HOT DI SESE (via Milano 8, tel. 530.265) — Donna, un brivido di piacere, con Marina Frajese, Marina Harrison (fully erotic love — novità). Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3017) — Marina superstar con Marina Frajese. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.353) — Oscene, con [illegible] Schubert, Marina Lotar. Ore 10, ult. 22,30. Non stop.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) — Desideri erotici di Cristina (Uomo più). Non stop [illegible] 14 alle [illegible]. Ingr. 3300, 2500, [illegible]

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible]: Un corpo che urla di piacere e di lussuria. [illegible]. 18.

CIRIE'
ITALIA: Le cuginette porno sensuali erotiche. V. 18.

IVREA
POLITEAMA: Le signore bionde erotiche. Viet. 18

MONTANARO
VITTORIA: [illegible] di mia moglie - Transex blue story.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Predator.
ITALIA: Fracasso di una moglie.
RITZ: Arizona junior.

Auto rubate, infortuni e soprattutto assegni [illegible] tutti «schedati»

IL COMPUTER HA FATTO IRRUZIONE IN PRETURA MA ESPLODONO LE CAUSE «ARRETRATE»

C'è anche il programma «Perseo», che permetterà di risalire subito al blocchetto rubato da cui è stato staccato l'assegno. Ma intanto si accumulano 45 mila giudizi «pendenti» al trimestre. Le cause: la riforma giudiziaria e il personale sempre carente

In pretura è arrivato il computer, ma non ha certo risolto tutti i problemi

Il progetto è ambizioso e qualche risultato lusinghiero è anche già [illegible]. [illegible] da un anno e mezzo è stato avviato dal ministero di [illegible] e Giustizia un «progetto pilota» che prevede la completa computerizzazione della pretura torinese [illegible] me ad altre sei (Milano, Genova, Bologna, Roma, Napoli e Palermo) nel tentativo di riuscire a smaltire la massa sempre più imponente di procedimenti che sommergono le preture dopo la riforma giudiziaria che ha allargato le loro competenze.

Il progetto del ministero della Giustizia è di estendere il sistema computerizzato (dopo l'esperienza ed il collaudo definitivo, che dovrebbe avvenire per la fine degli anni 80, nelle sette «preture pilota») a tutta Italia. L'elaborazione dei dati appare comunque ancora [illegible] lontano [illegible] risolvere la crisi da superlavoro registrata in pretura in questi tre anni. Nell'84 c'erano nella pretura penale [illegible] mila giudizi pendenti.

Nell'85 (anno della riforma giudiziaria) sono passati a 41 mila, nell'86 hanno superato i 180 mila e quest'anno hanno preso il ritmo di circa [illegible] mila al trimestre. Significa che in [illegible] ormai si accumulano almeno 180 mila procedimenti. Una cifra da far spavento che fa temere il definitivo tracollo della giustizia.

Commenta il pretore Floretta Rolleri, esperta in videoterminali, che da oltre cinque anni segue il graduale rinnovamento tecnologico della pretura torinese: «*Eppure io sono ottimista, anche se la cifra degli arretrati continua ad aumentare. Per ora i risultati non si vedono molto, ma abbiamo già impostato un radicale lavoro di ammodernamento* [illegible] *ed adeguamento delle strutture che l'anno prossimo sarà terminato e comincerà a dare i suoi frutti. Purtroppo per raggiungere l'obiettivo debbono ancora essere compiuti molti sforzi ed eliminati tanti ostacoli, o meglio, sempre gli stessi*».

Spiega il pretore: «*Ci stiamo dibattendo sempre tra le stesse difficoltà: manca lo spazio,* [illegible] *dislocati in tre sedi e abbiamo pochi locali per poter lavorare, mentre il personale ausiliario (cancellieri, segretari, dattilografi) è carente. Purtroppo si ripete* [illegible] *anche il fenomeno della perdita di personale perché c'è chi, magari* [illegible] *terminato il corso di preparazione ed addestramento, riesce a farsi trasferire*».

Come è noto la maggior parte della gente che concorre agli impieghi statali è del Centro-Sud. [illegible] appena ottenuto il tanto sospirato posto il neo assunto comincia le manovre per rientrare al Sud, dove tra l'altro la vita costa meno e quasi sempre i carichi di lavoro sono meno onerosi. L'esperienza insegna che nel volgere di pochi anni d'assunzione parecchi riescono nella loro impresa e resta il problema di sostituirli con gente che non impieghi subito tutte le energie nella ricerca della raccomandazione giusta per la «fuga».

Quali sono i risultati ottenuti sinora? Dice la dottoressa Rolleri: «*Intanto è stato realizzato, già l'anno scorso, il collegamento, via computer, con il casellario centrale di Roma. Quest'anno è stato terminato il caricamento dei dati sinora annotati in fascicoli. E' un enorme passo avanti per poter avere tutti i precedenti di una persona sottoposta a giudizio anche se, obiettivamente, per aver una banca* [illegible] *efficiente bisognerebbe ancora riuscire a 'caricare' sul computer i dati di almeno cinque anni indietro*».

Le [illegible]: «*Anche il cittadino sta già traendo benefici dalla computerizzazione della pretura. Ora chi ha subito il furto dell'auto e non l'ha più ritrovata, riesce ad avere il certificato di "chiusa inchiesta" in soli 40 giorni dalla trasmissione della denuncia da parte delle forze di polizia*».

Conclude il pretore: «*Le applicazioni dell'informatica alle necessità degli uffici giudiziari sono davvero molte. Il computer aiuta* [illegible] *ai suoi sterminati archivi. Il pretore che si occupa di prevenzione degli infortuni, di malattie professionali, di illeciti urbanistici. Non solo: vengono registrati e catalogati tutti i* [illegible] *relativi agli assegni a vuoto emessi (decine di migliaia ogni anno) dai truffatori. L'attività del giudice riceve un notevole supporto quando si* [illegible] *indagare, e poi giudicare, in merito. Stesso discorso per gli assegni rubati. Addirittura è stato avviato un programma, "Perseo" è il nome, che permetterà di risalire subito al blocchetto rubato da cui è stato staccato l'assegno. Anche la polizia giudiziaria trae già vantaggi da questa possibilità*».

Marco Vaglietti

Un «summit» di specialisti

AIDS: ESPERIMENTI E SPERANZE

Non passa giorno senza che, da qualche parte del mondo, giungano notizie sull'Aids, sia che si tratti di certezze (pochissime), sia che si tratti di supposizioni (moltissime).

Di Aids e delle «*problematiche connesse*» si discuterà la settimana prossima, a Torino. L'appuntamento per il primo convegno sull'argomento, organizzato dalla Finmedical, è per il 18 settembre, all'hotel Royal. Sarà presentato stasera al Circolo della Stampa e potrà [illegible] sulla presenza dei massimi esperti italiani in materia, tra gli altri Di Nola (Torino), Rondanelli (Pavia), Chiodo (Bologna), Sudellino (Firenze) e Moroni (Milano).

«*L'aspetto dell'epidemia di Aids* — spiegano gli organizzatori — *sta velocemente cambiando: attualmente due* [illegible] *su tre riguardano omosessuali,* [illegible] *malattia* [illegible] *sta rapidamente diffondendo nel* [illegible] *della popolazione. Viene oggi stimato che, nel 1991, si verificherà tra gli eterosessuali un nuovo caso di Aids* [illegible] *dieci*».

«*Anche se gli scienziati disponessero, fin da oggi, di un vaccino, queste previsioni non risulterebbero modificate in maniera sostanziale,* [illegible] *momento che, oltre tre quarti di coloro che si ammaleranno di Aids entro il 1991, fanno parte oggi di quel gruppo di un milione e mezzo di statunitensi che si ritiene siano già portatori del virus*».

Altre informazioni arrivano dagli Stati Uniti. I ricercatori del *San Francisco General Hospital* affermano che, sulla base dei dati in loro possesso, circa il 40 per cento dei malati di Aids presenterà prima o poi, patologie neurologiche.

Queste manifestazioni [illegible]dono [illegible] te determinate dalla diffusione del virus HIV o da localizzazioni cerebrali [illegible] linfomi.

Spesso sono presenti anche complicazioni di tipo psichiatrico, con forme nervose depressive, fino ad arrivare a quadri veri e propri di demenza.

Un'altra notizia, ritenuta di fondamentale importanza, giunge da Bethesda. Da [illegible] Centro (dove per la prima volta si è isolato il virus) si annuncia che i ricercatori [illegible] in grado di ottenere immunoglobuline contro il virus dell'HIV in quantità sufficienti per svolgere esperimenti umani sui neonati. Gli esperimenti potranno iniziare [illegible] la fine dell'anno, quando saranno esaminati i risultati ottenuti sugli scimpanzé.

«*Una delle migliori armi a nostra disposizione per prevenire il diffondersi dell'Aids* — concludono gli organizzatori — *rimane pertanto l'educazione e l'informazione del pubblico. Informare significa* [illegible] *che riferire su quanto si dice e si discute durante congressi, simposi e corsi di aggiornamento*».

oggi & domani

[illegible] alla [illegible]

• Un sit-in è stato organizzato, per oggi alle 18, in piazza C.N.L., dalla Lega comunista rivoluzionaria e dall'Organizzazione giovanile «Rivoluzione». La manifestazione intende propagandare l'opposizione alla decisione presa dal governo di inviare navi da guerra italiane nel Golfo Persico.

Settembre musica

• Alle 16, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, il pianista Joaquín Achúcarro eseguirà musiche di Ravel, De Falla, Granados e Albeniz. L'ingresso è gratuito. Alle 21, nell'Auditorium della Rai, Gidon Kremer (violino), Kim Kashkashian (viola) e Yo-Yo Ma (violoncello) interpreteranno brani di Beethoven, Schnittke e Mozart. Ingresso 7000 lire.

[illegible] della rivoluzione

• Si inaugura oggi, [illegible] 18, presso il Chiostro dello Juvarra, in [illegible] Maria Vittoria 5, la mostra sui tessuti, gli [illegible] ed i costumi nell'Unione Sovietica degli Anni 20. La manifestazione rientra nell'ambito degli scambi culturali tra Comune e Unione Sovietica.

Anticaccia

• Continua la raccolta delle firme per indire il referendum regionale sulla limitazione della caccia. Attual[illegible] si possono uccidere, in Piemonte, [illegible] specie. Il referendum proposto limita le specie [illegible] a quattro soltanto: cinghiale, lepre [illegible]mune, fagiano e coniglio della Virginia. Per chiedere la consultazione popolare è neces[illegible] raccogliere cinquantamila firme entro il 30 settembre. Si può firmare presso le segreterie comunali dei comuni di residenza o presso i tavoli organizzati dal Comitato per la promozione di iniziative contro la caccia.

[illegible] musicali

• Per iniziativa dell'asses[illegible] alla cultura, Marziano Marzano, quattro fontane monumentali della città sono state dotate di impianto per la trasmissione di musica. [illegible]: la fontana luminosa di corso Massimo d'Azeglio, angolo corso Vittorio Emanuele; quella di Torino Esposizioni; quella della Tesoriera e quella di piazza Carignano.

Unione inquilini

• Tutti i [illegible], [illegible] 17,30 alle 19, due consulenti sono a disposizione dei soci, presso la sede di via Garibaldi [illegible] per eseguire gratuitamente i calcoli dell'equo canone.

Festa dell'Unità

• Alle 21, incontro con Arnaldo Bagnasco, sociologo; Gianni Vattimo, filosofo; Domenico Carpanini, capogruppo pci al Comune; sul tema: «Un'alternativa per Torino». Presiede Piero Fassino, della segreteria nazionale del pci. Alla stessa ora viene presentato il [illegible] «Per non dimen[illegible] i trentacinque giorni alla Fiat». Incontro con gli autori, Marco Revelli e Pietro Perotti. Nell'area cabaret, spettacolo del mago Contini. Al Palavela, torneo di calcetto. Dal palco Fgci, Blast Furnace in concerto. Al Palasport di Parco Ruffini, [illegible]certo «Litfiba».

Circolo ufficiali

• Domani, alle 11, presentazione del libro «Abitudine al fumo tra i giovani. Indagine tra i militari di leva della regione militare Nord Ovest».

Mercatino [illegible] libri

• Spettacoli e teatro in piazza Carlo Alberto per dare continuità e festa all'incontro dei giovani in cerca di testi scolastici. Il mercatino del libro usato, con pagode e bancarelle, ha cominciato ad animarsi ieri mattina. Rimarrà a[illegible] fino al 15 ottobre. L'orario per le trattative va dalle 8 alle 19,30.

Il cordoglio per la scomparsa di Maria Lange

L'ADDIO DEGLI EMOFILICI ALLA «LORO» PROFESSORESSA

Fra le tante manifestazioni di cordoglio per la morte della professoressa Maria Marcella Lange, primario del centro trasfusioni, riceviamo una testimonianza dell'associazione piemontese emofilici, fir[illegible] dal presidente Angelo Magrini, che ricorda, fra l'altro, di esser stato salvato ben due volte dalla scomparsa.

«Un profondo dolore ed infinita tristezza animano oggi [illegible] gli emofilici piemontesi che hanno avuto modo di conoscere ed apprezzare le qualità [illegible], unite alle elevate capacità professionali, della compianta prof.ssa Maria Marcella Lange».

«Credo che, oggi, tutti noi emofilici abbiamo la piena consapevolezza dell'immenso vuoto che si è aperto.

Si possono contare a centinaia i pazienti che hanno trovato nella prof.ssa Lange una assistenza qualificata e un rapporto umano che [illegible] è esagerato definire materno».

[illegible] Lange

«La prova di ciò la ritroviamo nella particolare dedizione verso i bambini colpiti dall'emofilia e che oggi, diventati adulti, grazie alle cure ricevute svolgono una vita normale».

«Altri meglio di [illegible] ricordato i particolari meriti [illegible]tifici e professionali della professoressa Lange».

«A noi sembra doveroso aggiungere l'importante serie di risultati raggiunti grazie [illegible] indispensabile collaborazione ricevuta per la realizzazione di progetti ritenuti essenziali per una moderna assistenza agli emofilici».

[illegible] ricordare l'autotrattamento domiciliare, il day hospital ema[illegible], interdivisionabilità dei servizi, il libro sull'emofilia, la prevenzione dell'Aids ed altri ancora».

«Per questo riteniamo che si sia aperto un vuoto che non sarà facile colmare».

«Manterremo sempre alto e vivo comunque il ricordo di una persona dotata di impa[illegible]bile competenza unita a doti di profonda umanità che ciascuno di noi ha avuto modo di apprezzare, e sosterremo in [illegible] l'esigenza di ricordare, con atti [illegible], la memoria dell'indimenticabile prof.ssa Lange».

Il presidente — emofilici
Angelo Magrini

STAMPA SERA
[illegible] direttore responsabile
[illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auleri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peluscone
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 412/1949

CERTIFICATO N. [illegible]
DEL [illegible]

In via Breglio un «Food's center» di stile Usa

UN GRANDE SUPERMERCATO PER LA BISTECCA DOC

La struttura commerciale torinese diventa ogni giorno più raffinata. Domani verrà presentata ufficialmente una nuova iniziativa destinata a soddisfare le richieste della clientela più esigente. Si tratta di un grosso spaccio specializzato esclusivamente nella commercializzazione di carni di qualità.

Il nuovo negozio (si chiama Frescofreschissimo, aprirà al pubblico venerdì mattina, in via [illegible]lio 3[illegible]) conta di conquistare una consistente fetta di clienti mettendo in vendita sole merci di pregio ed escludendo dai suoi banconi qualsiasi prodotto che non possieda severi requisiti di freschezza. La realizzazione, che forse i torinesi impareranno presto a conoscere [illegible] vetrina della bistecca doc, è stata voluta dalla «Torino carni», che già dispone in città di una catena di dieci negozi alimentari.

Il nuovo negozio conta anche di «rivoluzionare» il rapporto con la clientela. Nonostante disponga di una grande superficie (oltre seicento metri quadrati adibiti a banchi di vendita) «Frescofreschissimo» tenterà di rifuggire dal rapporto negozio-clientela, che sconfina nell'anonimato, tipico dei supermercati. Il modello che ha ispirato la «Torino-carni» è quello dei «Food's center» da tempo diventati abituali punti di riferimento per le massaie d'Oltreoceano.

Spiega Luciano Bergesio, titolare della «Planimedia», l'azienda che ha [illegible] punto il marketing, il layout e la presentazione della nuova struttura commerciale: «*La potenzialità del negozio che aprirà i battenti venerdì mattina è stata studiata con attenzione. Potranno essere serviti circa 2500 clienti ogni giorno in modo da garantire un rapporto equilibrato tra volume delle vendite, prezzi contenuti e competitivi, qualità dei prodotti* [illegible]».

«*Anche il sistema delle vendite* — aggiunge Bergesio — *è* [illegible] *realizzato in modo che tra il personale addetto (venti persone) e la clientela possa stabilirsi un rapporto di dialogo per consigliare sugli acquisti migliori in modo da soddisfare anche le esigenze più raffinate*».

UN SIMBOLO DI TORINO IN CERCA DI ACQUIRENTI

La Ceat pneumatici ha messo in vendita i muri dello stabilimento che si trova sul lato destro dell'autostrada Torino-Milano, fra il casello e lo svincolo su corso Giulio [illegible].

Attualmente l'immobile è utilizzato dalla Pirelli (i cui impianti originari sono del resto proprio di fronte alla Ceat, sull'altro lato dell'autostrada) che ha rilevato gli impianti, dove prosegue l'attività produttiva, ed ha anche affittato l'immobile per vent'anni.

La Ceat è, attualmente, in amministrazione controllata ed ha annunciato che non prenderà in esame offerte inferiori a diciassette miliardi.

I vasti fabbricati industriali, diventati un po' uno dei simboli di Torino per l'inconfondibile prospettiva che aprono a chi giunga dall'autostrada, comprendono un capannone mensa, palazzine uffici e una serie di altre strutture.

Le offerte dovranno essere presentate entro il 30 settembre.

Un appello al senso civico dei torinesi

LA GIUNTA HA DECISO «DIAMO A TUTTI IL BUON ESEMPIO»

Perché non incominciare a chiedere anche ai cittadini di essere più civili? La domanda è di un amministratore che ricopre un importante incarico pubblico. Ma chi lo può dire senza rischiare di ritrovarsi il boomerang del *«e voi come enti, e anche come politici, che cosa fate?»*.

Tra i modi migliori di educare c'è senz'altro l'esempio. Ed ecco che in giunta, ieri, si è posto il problema di studiare una serie di iniziative che consentano di presentarsi alla popolazione con una volontà concreta di favorire la crescita del senso civico. Il Comune è dei cittadini, non [illegible]tanto [illegible] loro servizio; per uno che butta un [illegible] per terra ci vuole uno che la [illegible] colga, è da ricordare?

Si va dall'esigenza di avere [illegible] Torino più pulita a quel[illegible] di poter circolare in un traffico più educato. Ogni as[illegible] [illegible] le proprie competenze dovrà fornire suggerimenti e proposte.

Ieri si è fatta qualche ipote[illegible] di indirizzo. Il servizio raccolta rifiuti dev'essere [illegible]canizzato, i vigili urbani de[illegible] essere più presenti sul territorio, sui parchi. Ci vuole un'informazione diffusa e martellante [illegible] richiamare «l'incivile» a un comportamento rispettoso delle regole della comunità.

Sull'argomento [illegible] [illegible] filone, potrebbe diventare una delle caratteristiche-forti, un leit motiv, per la giunta Magnani Noya.

Un altro tema su cui [illegible] go[illegible] civico si è dilungato [illegible] [illegible] stato quello dei lavori del Consiglio comunale. Sino all'ultima seduta di luglio le convocazioni [illegible] [illegible] fatte per [illegible] ore 18, [illegible] nei fatti [illegible] sempre [illegible] un'ora-due [illegible] tardi. [illegible] parte [illegible] riunioni, poi, si [illegible] concluse [illegible] prime ore del giorno dopo. La stanchezza toglie lucidità e voglia [illegible] approfondire [illegible] numerosissime delibere. Per [illegible] più, [illegible] la maggioranza dovrà fare i conti con i duplici impegni di [illegible] suoi uomini; [illegible]: il capogruppo dc Pizzetti consulente del capo del governo Goria, gli onorevoli Bodrato e Cardetti, il quasi segretario nazionale del pri La Malfa se non si dimetterà dalla sala rossa. Il lunedì notte diverrebbe una sera da possibile verifica del numero legale (il regolamento richiede la presenza di almeno 40 consiglieri su 80) qualora si dovesse fare mattino tenendo conto che la settimana romana, in genere, parte il martedì.

Così l'antidoto contro la stanchezza e la guerriglia tra maggioranza e opposizione sarebbe nella convocazione [illegible] Consiglio comunale per le ore 15 del lunedì, a partire dal 21 settembre.

Sempre ieri, infine, il consigliere democristiano Sebastiano Provvisiero ha [illegible]gnato al sindaco un'interpellanza [illegible] stipula [illegible] [illegible] del con[illegible] prefettizio dell'Usl 1-23 di una convenzione, in regime di concessione, per la progettazione e la realizzazione del primo lotto dei lavori alla Molinette. Provvisiero chiede *«quali siano le ragioni ispiratrici della scelta dell'istituto [illegible] concessione e del [illegible]rio»*, *«quali siano i rapporti vigenti fra Usl e concessionari»*, *«quali motivi abbiano impedito una puntuale informazione al Consiglio comunale»*. Aveva preparato anche un'altra interpellanza sulla bozza di delibera programmatica per il nuovo piano regolatore, [illegible] Provvisiero ha deciso di parlarne prima all'interno del gruppo dc.

> *Si va dall'esigenza di avere una Torino più pulita a quella di poter circolare in un traffico più educato. Ogni assessore per le proprie competenze dovrà fornire suggerimenti e proposte*

FORZE NUOVE DA DOMANI A CONVEGNO

«La svolta delle elezioni 1987» è il tema del [illegible] che Forze Nuove svolgerà da domani a domenica a Saint-Vincent. Intorno all'anziano leader Carlo Donat-Cattin, ministro alla Sanità, accorreranno esponenti nazionali e locali dell'area democristiana.

Però, domani, alle 17, il confronto sarà avviato da tre autore[illegible] rappresentanti di altri partiti: il repubblicano Spadolini, il comunista Chiaromonte e il socialista De Michelis, [illegible] la presidenza di Mario Toros, dibatteranno su «Politica e Paese. Gli obiettivi delle forze politiche».

Venerdì e sabato saranno riservati alla discussione interna, sono annunciate le presenze di big scudocrociati. Domenica le conclusioni di Forlani e di Donat-Cattin.

Dai banchi del liceo Alfieri al podio del concorso

QUELLA REGINA DI BELLEZZA STUDIA GRECO E LATINO

La solita serata con belle ragazze, giuria e assegnazioni di titoli altisonanti si è conclusa, questa volta, con una piccola sorpresa. Ma Barbara è pronta a tornare a scuola

E' bella, giovane, simpatica. [illegible] con eleganza, piena di «charme» e naturalezza malgrado il ridottissimo bikini. Sembra però scivolare nella presunzione, e giocarsi le simpatie della giuria, quando il presentatore della serata di «Miss Mondo-selezione per il Piemonte», il giornalista Enrico Heimann, le pone una domandina semplice sem[illegible]plice: *«A chi ti ispiri, insomma chi è il tuo modello?»*.

La risposta è pronta: *«Mi ispiro a me, a nessun altro»*. E poi un sorriso disarmante, tutta spontaneità, illumina il volto incorniciato dai né corti né lunghi capelli neri.

No, non era presunzione e Barbara Martinuzzi, 17 anni, studentessa (seconda liceo classico all'Alfieri), ieri sera ha vinto con i consensi unanimi del pubblico e della giuria il suo primo titolo [illegible] miss aggiudicandoselo *«quasi per caso»*. Lei non lo dice, ma lo si comprende dalla conversazione con il ragazzo che corre ad abbracciarla dopo il «rito» delle foto e dei premi: *«Hai visto? Tu che hai dovuto esser convinta e quasi quasi [illegible] volevi partecipare»*. Hanno colpito la sua bellezza e l'eleganza dell'incedere (*«se, a dir la verità, ho frequentato, a tempo perso, una scuola per indossatrici, tanto per cominciare a guadagnare qualche cosina»*) ma anche la personalità e naturalezza.

Barbara Martinuzzi andrà, dal [illegible] [illegible] 17 settembre, [illegible] [illegible] [illegible] Trento sul lago di Garda, per [illegible] finale nazionale di *«Miss [illegible] Ragazza Sì»*. E dopo? *«E dopo ritornerò a scuola, niente illusioni. Vado solo per divertirmi un po' e fare questa esperienza un po' curiosa»*.

La «festa di bellezza» per la [illegible] regionale [illegible] *«Miss Piemonte-Ragazza Sì»*, organizzata dal fotografo Pepè, si è svolta alla discoteca il Patio, di corso Moncalieri. Tanto pubblico e cu[illegible] [illegible] da [illegible] [illegible]. Una s[illegible] selezione ha ridotto a [illegible] [illegible] ragazze partecipanti [illegible] finale. Appena [illegible] anni la più giovane ed «addirittura» 25 la più «vecchia».

Giuria ad alti livelli, [illegible] personaggi come l'ex ballerina Loredana Furno, l'avvocato Antonio Foti (ani[illegible] della vita sociale, e notturna, torinese), il giornalista radiotelevisivo Franco Costa (che [illegible] mon[illegible] dei [illegible] [illegible] bellezza è profondo conoscitore [illegible] done stato protagonista ed organizzatore per anni) ed il giornalista de «la Repubblica» Salvatore Tropea a far da intellettuale della situazione.

Le ragazze tutte belle, ma la bellezza da sola non ba[illegible]. Bisogna saper sfilare e dimostrare di avere un minimo di personalità. Barbara Martinuzzi ci riesce. Come ci riesce Roberta Panitti, 16 anni, bionda naturale, occhi cerulei, viso d'angelo e gambe da gazzella, che viene eletta vincitrice per la Valle d'Aosta. Roberta crede nei concorsi, ha già partecipato ad altri, pensa che siano un buon veicolo, *«se non per il [illegible] [illegible], per distinguersi»*.

Poi ci sono i premi di contorno, importanti [illegible] che suonano un po' di consolazione, dare il [illegible] del titolo di «Miss Mondo», vero obiettivo per le partecipanti. Damigelle d'onore sono elette Barbara Alfieri, Enri[illegible] Marzoni e Gianna Zecchin. Tutte e tre [illegible] avranno mai bisogno di andare a raccontare d'essersi «piazzate» ad un [illegible] di bellezza, [illegible] essere [illegible] mirate.

m. v.

Barbara Martinuzzi con Loredana Furno (foto Papipress)

Barbara [illegible] sinistra, Gianna e Roberta. A [illegible] Tiziana

Il giallo del panettiere e le indagini sul pellicciaio

E ORA SONO DUE LE PERSONE SCOMPARSE A TORINO

Prende sempre più corpo l'ipotesi che Nazzareno Tidona sia stato sequestrato

Mentre [illegible] forze di polizia cercano di dare una spiegazione [illegible] scomparsa del panettiere ventitreenne, Pietro Madonia, prende [illegible] più consistenza l'ipotesi che il pellicciaio Nazzareno Tidona, 50 anni, [illegible] stato rapito, ie[illegible] pomeriggio, dopo essere uscito dal suo laboratorio.

L'uomo è [illegible] [illegible] per l'ultima volta alle 14,30 [illegible] custodi dello stabile di piazza Solferino 9 dove il primo piano ha sede il magazzino [illegible] pellicce, un locale con vetri blindati e telecamere a circuito chiuso all'ingresso e dove è quasi impossibile entrare se non si è ben conosciuti. Nelle mani degli inquirenti l'unico indizio è il suo furgone scoperto [illegible] [illegible] dipendente lunedì [illegible] [illegible] soggiorno: il [illegible] [illegible] parcheggiato in largo [illegible] [illegible] lontano dall'Astanteria Martini; chiuse [illegible] portiere, non un segno di violenza [illegible] colluttazione, all'interno ancora il borsello con i documenti e [illegible] borsa [illegible] alcuni attrezzi del mestiere.

Un sequestro, [illegible] fuga, un'amnesia? «Tutte ipotesi da non escludere», dice il dirigente [illegible] squadra mobile, vicequestore Piero [illegible]. Ci sono però alcuni elementi che potrebbero far pensare più che altro [illegible] [illegible] rapimento. La pellicceria all'ingrosso «Fureno srl» di cui Tidona è titolare ha un buon movimento di merce, clientela assidua. «Gente non ricchissima ma pur sempre agiata».

Nel magazzino ora ci sono la moglie, [illegible] [illegible] anni, e tre dipendenti. Non sanno che dire, sono tutti angosciati e incapaci [illegible] [illegible] una spiegazione a quello che è [illegible]duto. «Qualunque cosa sia accaduta — dice la moglie —, non posso far altro che pre[illegible] chi sa qualcosa, chi può averlo visto, chi può aiutarci, di farsi vivo». E perché chiunque possa aver notizie fornisca un aiuto, famiglia e questura hanno diffuso una descrizione dettagliata di Nazzareno Tidona: è alto un metro e 70, corporatura robusta, capelli brizzolati, indossa pantaloni scuri. Per il resto si brancola nel buio e [illegible] [illegible] [illegible] sempre in una segnalazione o una telefonata che possa dare un indirizzo preciso alle indagini.

Anche in via Pigafetta 47, dove Tidona da un anno [illegible]va comprato un monolocale [illegible] sesto piano — ristrutturandolo, riammodernandolo, dotandolo anche di un sistema di allarme elettronico collegato alla porta — non è sta[illegible] trovata alcuna traccia [illegible] un [illegible] [illegible] passaggio. I vigili del fuoco sono arrivati lunedì [illegible] [illegible] la polizia e hanno aperto la porta blindata. Però all'interno dell'appartamentino non [illegible] stata scoperta alcuna traccia che potesse portare alla soluzione del caso. Solo [illegible] numerose piante sulle scale denotavano che il commerciante era pas[illegible] in [illegible] per innaffiarle, [illegible] almeno un paio di giorni prima della sua [illegible]parsa.

La panetteria davanti [illegible] quale è stato sequestrato il giovane. [illegible] riquadro il padre

Capi ripartizione

IN COMUNE I NUOVI INCARICHI

Ci [illegible] venti nuovi capiripartizione [illegible] attendono [illegible] diventare operativi. Dopo aver raggiunto il gradino [illegible] alto della carriera in Comune questi dirigenti che hanno vinto [illegible] concorso pubblico sono impazienti di sapere dove poter svolgere il nuovo incarico.

L'assessore al P[illegible] Francesco Bruno, oggi [illegible] tra dirigenti e funzionari per conoscere da vicino esigenze e attitudini. Un lavoro arduo per l'assessore che cercherà di far combaciare [illegible] aspettative [illegible] dipendenti con le necessità degli assessorati e delle dieci municipalità.

La novità, come è già stato scritto, [illegible] soprattutto nel decentramento dei capiripartizione. Presidenti, giunta e consiglio [illegible] circoscrizione potranno disporre di un punto di riferimento tecnico-organizzativo importante. L'as[illegible] Bruno conta di arrivare alla proposta degli [illegible]richi nel giro [illegible] [illegible] settimane.

Presentata la camminata di 42 chilometri da Susa [illegible] Avigliana

DI CORSA SULLE ANTICHE STRADE

In palio [illegible] e medaglie, [illegible] anche viaggi [illegible] [illegible]

Biglietto gratuito. Chi si iscrive alla corsa potrà usare il treno per arrivare fino a Susa. E da lì partire per una [illegible] che in 42 chilo[illegible] porta fino al campo sportivo [illegible] Avigliana. Chi si stanca di andare a piedi, non si spaventi: può tornare sul treno e farsi portare fino al traguardo. La manifestazione è stata organizzata per il 20 settembre (il «via» alle 9,30) ed è una delle iniziative promosse in occasione della seconda edizione di Expovalsusa prevista fra il 19 e il 27 settembre.

L'organizzazione è dovuta al comune di Avigliana, società Atlantis, Unione Sportiva Aviglianese e Cus Torino. Sponsor della manifestazione: il giornale La Stampa, la Cassa di Risparmio di Torino, l'azienda delle acque San Bernardo.

C'è una corsa «competitiva» che prevede categorie e classifiche per gli assoluti, per le donne e per gli amatori [illegible] i quarant'anni e «oltre 45 anni». Con coppe e medaglie [illegible] vince un viaggio [illegible] nove giorni in Kenya, un weekend a Parigi, una settimana bianca in Val Susa. Poi c'è una corsa «non competitiva» che comunque prevede classifiche di arrivo per assoluti, per donne e per amatori. I vincitori hanno a disposizione un weekend [illegible] vacanza da spendere a Parigi o in Alta Valle. E poi una quantità di buoni acquisto e abbonamenti per [illegible] sciovie delle stazioni turistiche della [illegible].

E' un pe[illegible] tracciato sulle antiche strade dei viandanti di Francia attraverso una terra che trasuda storia e ricordi. Susa, capoluogo della valle, è passata attraverso l'epoca dei Romani che hanno lasciato archi, tracce di acquedotti e il disegno della città. Camminando verso Bussoleno e Borgone si incontrano i segni del Medioevo: intanto la millenaria abbazia di Novalesa che è stata custode di cultura e di civiltà, poi il castello di San Giorio e il campanile di Bruzolo. Invece, Avigliana è una cittadina dove il turismo ha sposato l'industria. E questa doppia anima si vede anche nei quartieri: antiche case di sasso e moderni quartieri fra ciminiere e fabbriche.

> *La manifestazione [illegible] stata organizzata per il 20 settembre ed è una delle iniziative promosse [illegible] occasione della seconda edizione di Expovalsusa. E' aperta agli atleti ma [illegible] agli amatori*

Un dossier al ministero della Protezione Civile

A CAREMA CHIEDONO AIUTO IL MONTE OLINELLO FRANA

Occorrono almeno dieci miliardi per difendere alcuni «punti critici» [illegible] rischio [illegible] frane. Sono nella zona della [illegible]nità montana Dora Bal[illegible] [illegible] Canavesana attorno ai comuni di Andrate, Nomaglio, Qu[illegible] Quincinetto, Settimo Vittone, Tavagnasco e Carema. L'allarme è [illegible] professore del [illegible] Renato Nervo che da anni [illegible] occupa [illegible] problema. Basta un temporale per creare pericoli incombenti. Un dossier dettagliato con cartine, rilievi, esami geologici e studi urbanistici è stato mandato alla direzione della Protezione Civile e al ministro Remo Gaspari. Chiedono stanziamenti urgenti per intervenire nelle zone «a rischio».

L'otto aprile, in seguito a piogge abbastanza eccezionali, si è staccato un pezzo del Monte Olinello che ha cominciato a scivolare verso le case di Carema. Decine di famiglie sono rimaste fuori dalle loro abitazioni per parecchie settimane e, ancora oggi, la soglia del pericolo non è scongiurata.

Poco prima era toccato a Quincinetto vivere la stessa drammatica esperienza. I torrenti ingrossati dall'acqua erano precipitati verso il fondo valle trascinando pietre, sassi, fango e massi. Per miracolo l'alluvione non ha provocato vittime ma ha lasciato alle spalle danni e rovine per qualche miliardo.

Alla Comunità Montana (il presidente è Gianni Fabiolo) hanno preparato e approvato la quarta variante del piano regolatore intercomunale. Ogni Municipio che programma interventi urbani[illegible] deve tenere conto di quelle indicazioni generali e questo per evitare che le nuove costruzioni diventino anche un pericolo maggiore di frane.

Ma probabilmente queste attenzioni e queste precauzioni sono insufficienti. Occorrono interventi più ampi e radicali. «Da soli — spiegano gli amministratori della zona — siamo già intervenuti per risolvere alcune situazioni particolarmente critiche. Per frenare il distacco di pareti rocciose sono stati creati dei gradoni che servono a bloccare le frane. Ma urgono altri lavori».

L'ABITO DELLA RIVOLUZIONE

Tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli anni '20

GRUPPO GFT

IL CAPPOTTO DI LENIN PORTO' DA MOSCA LA MODA DEI SOVIET

Si inaugura oggi alle 18 al Chiostro dello Juvarra, in via Maria Vittoria 5, la [illegible] patrocinata dalla Regione Piemonte: così vestiva la Russia negli anni difficili della rivoluzione

L'ar[illegible] nuova che si respira in Urss dopo l'avvento di Gorbaciov alla guida del Cremlino ha contribuito, [illegible] l'altro, a rendere possibile, a [illegible] a dare [illegible] più ampio respiro, alla splendida mostra patrocinata dalla Regione che s'inaugura alle 18 di oggi [illegible] spazio espositivo, anch'esso non privo di fascino dopo il recupero all'utilizzo pubblico, del Chiostro dello Juvarra (via Maria Vittoria 5).

Proveniente da [illegible] e Pe[illegible], la mostra [illegible] all'«*Abito* [illegible] *Rivoluzione - Tessuti, abiti, costumi nell'Unione Sovietica degli anni 20*» fornisce abbondanti stru[illegible] per scoprire, analizza[illegible] «reinventare» i rapporti sorprendentemente stretti fra i grandi, repentini mutamenti [illegible]ali, politici, culturali e il [illegible] di vestire (che [illegible] vuol dire solo moda).

Non è un caso che questo intreccio abbia avuto [illegible] esemplificazione particolarmente accentuata in Russia — si potrebbe quasi dire «*sotto il cappotto di Lenin*» — negli anni [illegible] successivi [illegible] Rivoluzione del '17: cancellata d'un colpo praticamente tutta la *leadership* culturale e artistica, trasformati radicalmente i [illegible]stumi, [illegible] per rinascere faticosamente, dopo [illegible] fine [illegible] [illegible] mondiale, le strutture produttive, si era creato a Mosca, Leningrado e dintorni un grande vuoto da colmare [illegible] maniera il più possibile innovativa. Ciò che avvenne in un tripudio di idee, stimoli, entusiasmi (ta[illegible] [illegible] carichi di felici ingenuità) che [illegible] paragona — sotto il profilo artistico e del vestire — solo con il movimento tedesco del *Bauhaus*.

Il filologo (delle lingue slave) Fabio Cioffi degli Atti, l'architetto Franco Panzini e Lidija Zuletova (del ministe[illegible] della Cultura sovietico), che [illegible]nno curato l'organizzazio[illegible] della mostra per conto del Gruppo Gft in collaborazione [illegible] l'Associazione Italia-Urss, sono riusciti a ricostruire, dandovi un corpo accattivante, le vie, i percorsi, le linee di tendenza lungo i quali — [illegible] purtroppo breve di una decina d'anni (poi anche in quel campo scese il «buio» staliniano) — ebbe modo [illegible] nascere, svilupparsi e concretizzarsi, accanto a quella sociale e politica, la rivoluzione della stoffa.

Costruttivisti, suprematisti, cubofuturisti, tutti giovani e armati [illegible] voglia di tradurre le loro idee di rinnovamento artistico, [illegible] a poco prima compresso, in una pratica produttiva anch'essa tutta da ridisegnare, si [illegible] [illegible] corpo [illegible] nell'impresa: [illegible] grido di «*l'arte all'industria*», «*l'a*[illegible] *alla* [illegible] nascono motivi decorativi ispirati, nel segno di un «*allegro taylorismo*», al repertorio dell'«*immaginario industriale*», pulegge, leve, cinghie, ruote dentate, altiforni e cantieri: oppure alla nuova realtà delle campagne, delle città in trasformazione, della tecnica.

«*Lo spirito rivoluzionario si manifestò nella produzione tessile con tratti originali e netti*», scrive nell'esauriente catalogo pubblicato a [illegible] del Gruppo Gft e del Comune [illegible] Firenze Tat'jana Strizenova, autrice di un libro sull'argomento, *Moda e Rivoluzione*, pubblicato in Italia nel '79. «*Era inaccettabile che nell'ornato predominassero ancora i tradizionali fiori e foglie, e che il disegnatore* [illegible] *tessuti venisse considerato* [illegible] *stregua di* [illegible] *semplice artigiano*».

La *Pravda* invita [illegible] '23 gli artisti a lavorare nelle fabbriche, a rinnovare il disegno dei tessuti: rispondono con [illegible] anzitutto le donne, personaggi come Aleksandra Ekster, Vera Muchi[illegible] Ljubov Popova, Varvara Stepanova, Ljudmila Majakovskaja, appartenenti [illegible] gruppo di pittori costruttivisti della rivista «Lef» fondata da Tatlin, Rodcenko ed El Lisitskij, i cui [illegible] ideologici coincidevano [illegible] [illegible] teoria produttivista. Come nel Bau[illegible] si cerca [illegible] linguaggio espressivo più concreto, si pensa alla trasformazione della catena di montaggio, si cavalcano inediti modelli formali.

Gran parte del materiale esposto al Chiostro fino al 4 ottobre — [illegible] pezzi fra abiti, tessuti, costumi teatrali, bozzetti — è stato reperito presso [illegible] sovietici privati: segno [illegible] «sotto il cappotto [illegible] Gorbaciov» pulsava silenzioso, da [illegible] anni, il cuore di Lenin?

Maurizio Spatola

Dall'alto verso il basso: la copertina del catalogo della mostra; particolare di un satin da arredamento; tessuto dipinto sul tema «L'elettrificazione». [illegible] fianco: bozzetto per un costume femminile

Dall'alto: L. Majakovskaja con alcuni campioni di [illegible] presentati all'esposizione di Parigi; sotto: ancora la Majakovskaja. A fianco: manichino per il film «Aelita»

A destra: bozzetti di tessuto. Sotto: stoffa per un abito. Più in basso: abiti da lavoro e per il tempo libero

Stoffa [illegible] abiti dipinta sul [illegible] «cantiere edile»

Una Russia che non conoscevamo

QUEI TESSUTI CALDI FIRMATI STEPANOVA

La rivoluzione fece scoprire la «funzione sociale» dei tessuti e sbrigliò la fantasia dei disegnatori che operavano intorno alla rivista «Lef»

[illegible] trasformazioni sociali e culturali nella Russia segnata dalla Rivoluzione d'Ottobre costituiscono l'essenza di un'esposizione che al Chiostro dello Juvarra richiama l'attenzione sulle esperienze creative sviluppatesi agli [illegible] del [illegible]tesimo secolo. Un [illegible] che [illegible] inaltc [illegible] proposta [illegible] Gruppo [illegible]ria Tessile, nel pieno recupero di un periodo storico dove — è stato detto — gli artisti intesero ara[illegible] «*l'innato* [illegible] *dell'ideale disegno artistico come imitazione e copia della natura; al fine di superare il disegno organico e orientarlo verso la geometrizzazione* [illegible] *forme; al fine di diffondere i compiti produttivi del Costruttivismo*».

In [illegible] angolazione i tessuti per abbigliamento divennero un punto di riferimento per una «*funzione sociale dell'arte*», per [illegible] alcuni degli aspetti dell'avanguar[illegible] [illegible] le personalità delle pittrici Ljubov' Popova e Varvara Stepanova che fe[illegible] parte del [illegible] costruttivisti, operante intorno alla rivista «*Lef*», fondato da Tatlin, Rodcenko, Ekster, Stenberg, El Lissitskij).

L'azione artistica di questo «gruppo» tende a dimostrare che «*nessuna contraddizione può sussistere tra operazione estetica e tecnologia industriale... Non soltanto le tecniche* [illegible]*dustriali* — sottolinea ancora Giulio Carlo Argan — *apriranno possibilità illimitate all'inventiva degli artisti, ma costituiranno l'apparato funzionale attraverso il quale l'impulso creativo dell'arte entrerà nel circolo della vita sociale...*».

E', quindi, quanto mai significativo il rapporto intercor[illegible] fra le intuizioni e le soluzioni formali dei pittori con la trama dei segni, la successione e gli accostamenti del colore, il disegno delle stoffe che dalle immagini di [illegible]plani, di automobili, degli operai al lavoro, passa alla struttura geometrica della Stepanova. Accanto a questa vi sono i motivi decorativi di Grjun, disegnatore [illegible] «Trechgornaja M[illegible]», le elaborazioni di Vesnin, [illegible]china, Sibe, l'impiego dell'aerografo per [illegible] da parte [illegible] Liudmila Majakovskaja, sorella del poeta Vladimir Majakovskij che in una lirica s[illegible] «Io [illegible] cucirò neri calzoni / del [illegible] della mia voce».

[illegible] di composizioni provenienti dai Musei dell'Unione Sovietica, annotazioni, bozzetti per costumi femminili, contribuiscono a definire un periodo della storia dell'arte fra ricerca e applicazione indu[illegible]

Angelo Mistrangelo

La Casa presente con tutta la sua gamma al 52° Salone di Francoforte

LA SFIDA FIAT IN EUROPA «DUE NUOVI MODELLI ALL'ANNO»

La nuova 75 [illegible] 3.0 America dell'Alfa [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — Le stime, di solito attendibili, indicano in [illegible] milioni e settecentomila il numero [illegible] automobili che saranno vendute quest'anno in Germania, un Paese che conta qualche milione di abitanti più dell'Italia ma che sta attraversando un periodo economico decisa[illegible] più felice del [illegible] (basti pensare che nei primi sette [illegible] dell'anno l'inflazione non è andata oltre [illegible] 0,8 per cento e che nel [illegible] di agosto è [illegible] addirittura sotto lo zero). La parte del padrone la fanno ovviamente i costruttori di [illegible] in testa la Volkswagen che soltanto [illegible] modello Golf ha venduto — nel periodo gennaio-luglio '87 — oltre [illegible] mila unità.

Chiaro, in questo contesto, che per far breccia in [illegible] mer[illegible] così agguerrito (oltre a Volkswagen operano costrut[illegible] tedeschi [illegible] calibro di General Motors, Audi, Mercedes, Ford, BMW, e naturalmente tutti gli altri europei) bisogna disporre [illegible] un prodotto valido sotto tutti i punti [illegible]: tecnico, ecologico, competitivo. Ed è certo alla luce di questi aspetti che alla Fiat (presente al 52° Salone dell'Automobile [illegible] Francoforte [illegible] tutta la sua produzione ed in particolare [illegible] un'inedita Panda [illegible] un'altrettanto nuova Uno 45 [illegible] con catalizzatore, una Uno Turbo con impianto frenante ABS e una Croma [illegible] carrozzeria e negli interni) sottolineano il 14° posto conseguito dalla Uno [illegible] classifica delle quaranta automobili più vendute nei primi [illegible] nella Repubblica Federale e il 23° [illegible] Panda. Per [illegible]: [illegible] Uno è la prima delle vetture [illegible] tedesche.

Dice Paolo Bernardelli, direttore commerciale della Fiat Auto: *«Sono risultati che ci fanno guardare al futuro con ottimismo, e non soltanto sul mercato tedesco. Abbiamo fatto investimenti notevoli per il rinnovo della gamma dei tre marchi e presto saremo in grado di lanciare [illegible] paio [illegible] nuovi modelli ogni anno, siano Fiat, Lancia o Alfa Romeo. D'altra parte [illegible] potremmo farne a meno, dal momento che operiamo nell'ambito europeo, dove siamo i leader di un mercato che [illegible] il più grosso del mondo».*

Facciamo un salto a [illegible] nostra: quale effetto avrà, se già non ne ha avuti, la stangata dell'Iva [illegible] a [illegible] agosto dal governo Goria?

«A livello emotivo direi che i riscontri sono negativi. Non dimentichiamo tuttavia che l'aumento del 4% è giunto verso fine anno, quando tradizionalmente le vendite sono già di per se stesse in fase calante. Ma non [illegible] ciò essere del tutto pessimista, perché penso che all'emotività subentrerà ben presto la razionalità dell'italiano. E [illegible] spiego. Nessuno crede che a gennaio l'Iva tornerà al 18%. E' opinione comune che verrà anzi allineata alla media della Cee, [illegible] il 20%. Se a [illegible] si aggiunge la probabilità, tutt'altro che lontana, di un ritocco verso l'alto dei listini delle Case, ecco che forse comprare oggi anziché attendere [illegible] fine della 'stangata' potrebbe addirittura rivelarsi più conveniente. Ripeto: è un conto che tiene in considerazione soltanto dei 'si dice' e dei 'forse', perché nulla è stato deciso né da una parte né dall'altra. I prossimi giorni diranno comunque se la valutazione è esatta».

Dottor Bernardelli, a rappresentare la Fiat negli Usa resterà solo l'Alfa Romeo?

«Per quanto riguarda [illegible] mercato nordamericano siamo volutamente prudenti e pragmatici. Nessun costruttore europeo può pensare di con[illegible] con la produzione americana e con quella nipponica. Lo spazio è piccolo ed è occupato da automobili elitarie, soprattutto tedesche e svedesi. L'Alfa Romeo ha una buona immagine, si tratta sol[illegible] di rinverdirla, di ridarle quel prestigio di marca sportiva ed elegante che aveva negli anni passati. C'è [illegible] rete di vendita e di assistenza che funziona: sfruttiamola e, forti ora di una macchina come la '164', i risultati non tarderanno».

Eugenio Ferraris

CARAVAN RADUNO

[illegible] — Si svolgerà a Roma [illegible] 21 [illegible] e domenica primo [illegible] il «grande [illegible] rilevazione degli [illegible] caravanisti italiani» organizzato [illegible] Federcampeggio. [illegible] della [illegible] stazione, sollecitare [illegible] legislazione chiara.

UN COMUNE FURGONE FORD... DA OTTO MILIARDI DI LIRE

La Regata Riviera presentata [illegible] Fiat

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — [illegible] vederlo è un comune furgone a [illegible] posti, un multiuso come tanti altri [illegible] altre marche che circolano sulle strade [illegible] mondo. Ma quello della Ford — battezzato HFX Ghia Aerostar — ha una [illegible]ticolarità che lo rende davvero unico: costa, o meglio è costato alla Ford, 7 milioni di dollari, più di 8 miliardi di lire. Essendo per ora il solo esemplare funzionante, diventa automaticamente l'automobile più cara del mondo.

Come mai? Va detto anzi[illegible] che [illegible] è un prototi[illegible] sperimentale e che come tale [illegible] usufruito di quanto di più avanzato esiste in [illegible] tecnologia automobilistica. Basti un esempio per tutti: l'HFX dispone di 26 microprocessori che comandano e controllano la strumentazione, lo sterzo, il sistema frenante [illegible] il cambio, l'aria condizionata, l'impianto stereo, le cinture di sicurezza, la porta laterale scorrevole elettricamente, il sistema interfono, i cristalli oscurabili a piacere, gli alzacristalli elettrici ed il sistema sonar. Quest'ultimo — come la chiave personalizzata che sistema il sedile del guidatore, gli specchietti retrovisori, la pedaliera e le cinture di sicurezza sui valori programmati per due diversi guidatori — è un vero e proprio radar che se[illegible] visivamente ed acusticamente l'avvicinarsi troppo rapido di [illegible] altro veicolo o di un ostacolo qualsiasi. Che sia [illegible] primo passo per guidare con tranquillità anche [illegible] nebbia più fitta?

Dirà [illegible] tempo se questa HFX diventerà qualcosa di più che un prototipo. Intanto restiamo [illegible] i piedi per terra e vediamo che offre questa 52ª edizione [illegible] Salone di Francoforte. Oltre [illegible] Fiat, Lancia e Alfa [illegible], vanno ricordate — per quan[illegible] riguarda la produzione italiana — [illegible] berlinetta Ferrari F 40 [illegible] prototipo di berlina a 4 porte di Lamborghini.

Debuttano in forze a Francoforte i costruttori francesi: la Peugeot propone la nuovissima 405, [illegible] Renault la 21 2 litri turbo presto anche in Italia, la Citroën la [illegible] a cinque porte, [illegible] elegante e più confortevole (parte [illegible] ridisegnata) la Volvo 760 edi[illegible] 1988, mentre desta l'interesse [illegible] tecnici la Honda Prelude a quattro [illegible] sterzanti.

La parte del leone, ovviamente, la fanno i [illegible] tedeschi [illegible] i quali [illegible] lano soprattutto Porsche (due nuovi cabriolet) e BMW, quest'ultima per il restyling [illegible] 3, per [illegible] giardi[illegible] sportiva ribattezzata Touring come [illegible] versione di qualche lustro [illegible]tro ed uno spider, [illegible] per ora Z 1.

E poi tutti gli altri: la Opel [illegible] la [illegible] GSI [illegible] chilometri l'ora, l'Ascona [illegible] serie, la nuova Manta [illegible] convertitore catalitico; [illegible] Volkswagen [illegible] la versione Syncro [illegible] Jetta e la Golf Syncro con il sistema frenante ABS; la Mercedes con la versione del modello [illegible] a 16 valvole.

e. f.

FIDUCIA SUL GOLFO PER SCONGIURARE I FRANCHI TIRATORI ROSATI: RIPENSIAMOCI

Giovanni Goria

Giulio Andreotti

[illegible] — Il governo ha deciso di [illegible] la questione di fiducia sulla mozione di maggioranza presentata al [illegible]nato nel dibattito sull'invio di navi della marina militare nel Golfo [illegible]. Una scelta per scongiurare i «no» [illegible] franchi tiratori all'interno della maggioranza. Lo ha deciso questa mattina il Consiglio dei mi[illegible] sotto [illegible] presidenza di Goria. Analoga [illegible]ra è sta[illegible] [illegible] il dibattito alla Camera sullo stesso [illegible] che, secondo il ministro Tognoli, dovrebbe concludersi con [illegible] fiducia sabato prossimo.

Il dibattito al Senato sulla decisione [illegible] governo d'inviare navi militari italiane del Golfo Persico si è aperto stamani con l'intervento [illegible] de Domenico Rosati, ex presidente delle Acli, il quale ha proposto — a titolo personale — che il governo *«sposti i tempi applicativi della decisione d'inviare le navi al momento della conclusioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla missione del segretario De Cuellar in Iran».* Scegliendo [illegible] strada, secondo [illegible] *«il governo [illegible] subisce una sconfitta ma fornisce la dimostrazione piena del legame che sussiste tra la fiducia nelle istanze internazionali e l'eccezionalità, in questo caso, delle misure di cui discutiamo».* Nel [illegible] intervento Rosati ha ricordato le ragioni politiche, culturali e religiose dell'«obiezione cattolica» all'invio di mezzi militari nel Golfo che è *«vasta e profonda, ben oltre* — ha concluso Rosati — *le specifiche circostanze su cui dibattiamo».*

Il discorso di [illegible] è stato commentato favorevolmente dai comunisti. Il [illegible] Pecchioli, in una dichiarazione distribuita a Palazzo Madama, ha affermato di *«apprezzare positivamente l'intervento di Rosati»*, sottolineando che su questa proposta *«potrebbe aver luogo un utile confronto e [illegible] prospettiva di [illegible] ampio schieramento di forze democratiche e di pace».*

Ma con la decisione del governo di porre [illegible] fiducia salta la proposta di mediazione messa a punto dalla sinistra indipendente. Ha spiegato il senatore Antonio Giolitti: *«Si tratta non di un'iniziativa che sconfessi la decisione presa dal governo [illegible] un rinvio della messa in operazione e dopo l'espletamento della missione del segretario delle Nazioni Unite. Su questo non ci sarebbe una smentita delle decisioni prese dal governo».*

Nel dibattito è intervenuto anche il comunista Luciano Lama che ha accusato il governo [illegible] *«pressappochismo, superficialità e leggerezza»*: a suo giudizio *«è singolare che il ministro degli Esteri, dopo aver calo[illegible] il ruolo dell'Onu in coerenza con le linee di politica estera tenute dall'Italia fino ad una decina di giorni fa, abbia concluso il suo intervento avallando l'insostenibile decisione [illegible] dal governo che rappresenta una brusca ingiustificata inversione di rotta».*

[illegible]

MILANO — Giancarlo Cesana è il [illegible] responsabile nazionale [illegible] Movimento Popolare. Lo rende noto [illegible] comunicato in cui è detto che l'esecutivo nazionale del movimento riunitosi ieri [illegible] chiesto a Giancarlo Cesana di [illegible] mere tale incarico dopo che Roberto Formigoni aveva deciso di lasciare la guida di MP, in seguito alla sua elezione al Parlamento italiano. Cesana ha accettato. Giancarlo Cesana è di Carate Brianza (MI), ha 39 anni, è sposato ed ha tre figli. Docente universitario, è associato [illegible] medicina preventiva dei lavoratori presso la Facoltà di medicina dell'Università statale di Milano. In Comunione e Liberazione dal 1971, è impegnato nel campo educativo a livello degli studenti universitari ed è stato tra i fondatori dei cattolici popolari.

NOTTE «BRAVA» PER GIOVANNI GORIA PENSANDO AL GOLFO A PASSI DI DANZA

MANTOVA — Prima di affrontare il ritmo delle polemiche parlamentari sulla spedizione della marina italiana [illegible] Golfo Persico, Giovanni Goria, presidente [illegible] Consiglio, [illegible] preferito quello più rilassante della discoteca «Caravel Show Music» di Cittadella di Mantova. Il capo [illegible] governo [illegible] con altri 5 mila convenuti, per festeggiare [illegible] suo grande amico Bruno Tabacci, presidente della Lombardia.

Qualcuno ha cercato di seccare Goria per avere ancora qualche risposta sui problemi della nostra marina, destinata forse in acque pericolose. Il ministro lo ha liquidato con una battuta. Tutto va bene. Meglio ancora andava la festa, con gli invitati impeccabili nel vestito buono, con i bimbi che a una certa ora hanno incominciato a ciondolare assonnati sulle sedie, mentre «i grandi» ballavano.

Fra [illegible], qualche faccia nota. Al tavolo di Goria e di Tabacci si è seduto Calisto Tanzi [illegible] neonata «Odeon Tv». L'occasione era ghiotta. Magari per sapere se Emilio Fede [illegible] continuare [illegible] telegiornale privato [illegible] onda [illegible] Rete [illegible]. E' apparso anche Fedele Confalonieri, della Fininvest, mentre [illegible] telecamere di Canale 5 riprendevano vip e scenette familiari. Anche [illegible] fatto la sua comparsa, fra [illegible]stratori pubblici e privati, fra amministratori delegati e direttori di banca.

E [illegible] infine [illegible] to del discorso. E' un obbligo [illegible] quale gli ospiti di riguardo [illegible] possono [illegible]. Goria ricorda la «prudenza, la pazienza, la tenacia» della Lombardia amministrata [illegible] Tabacci. Poi, finalmente, ritornano le danze.

Il «SS. Trinità» di Borgomanero

L'OSPEDALE PRODUCE DIOSSINA?

NOVARA — Il forno inceneritore, sistemato nel seminterrato dell'ospedale «Santissima Trinità» di Borgomanero, destinato a smaltire i rifiuti del [illegible] comio, produce diossina, la micidiale [illegible] che [illegible] provocato il disastro ecologico [illegible].

Sembrerebbe di sì, anche perché a dirlo è stato il vice direttore amministrativo dell'unità sanitaria locale che ha sede proprio nella cittadina del medio Novarese distante una trentina di chilometri dal capoluogo.

Parlando dello smaltimento dei rifiuti speciali del [illegible] Trinità», Pier Mario Nidasio, che ricopre la [illegible] di vice direttore, ha testualmente [illegible] dichiarato che l'unico problema dell'operazione è proprio la produzione, [illegible] fase di incenerimento [illegible] anche se in misura ridotta, di diossina che viene [illegible] nell'aria.

Occorre precisare che l'ospedale borgomanerese è in pieno centro e [illegible] tale ammissione non è destinata a creare tranquillità fra gli abitanti.

Dice sempre il vice direttore amministrativo che tale problema potrebbe essere superato se tutte le unità sanitarie del medio e alto Novarese (Verbania, Arona, Domodossola, Borgomanero e Omegna) accettassero la sua proposta che prevede la realizzazione di un [illegible] «per costruire e gestire assieme un grande forno inceneritore che dovrebbe però essere realizzato in una zona sufficientemente distante dai centri abitati».

Tali dichiarazioni hanno riacceso una polemica [illegible] sezione novarese [illegible] democrazia proletaria aveva aperto qualche tempo fa quando si era fatta promotrice di una iniziativa prop[illegible] sto settore chiedendo che tutte [illegible] unità sanitarie della provincia di Novara [illegible] pubbliche le modalità di smaltimento dei rifiuti «speciali» prodotti [illegible] rispettivi [illegible] dati di [illegible].

«Questi [illegible] vengono da Borgomanero», dicono i demoproletari, «non sono ancora i dati precisi e [illegible] informazioni dettagliate che avevamo richiesto con la nostra iniziativa. Tuttavia testimoniano la pericolosità della situazione che si cela dietro i silenzi degli amministratori che hanno la responsabilità di gestire le varie unità sanitarie».

L'ammissione della produzione [illegible] diossina a Borgomanero ha spinto democrazia proletaria a chiedere l'immediata chiusura dell'inceneritore e a chiedere al sindaco [illegible] cittadina quali iniziative intende prendere per tutelare la salute della gente.

Secondo i demoproletari «è indispensabile a questo punto verificare in modo serio quale danno è già stato prodotto nel passato sia per l'emissione di diossina che di altri inquinanti e quale è la composizione attuale dei fumi».

La vicenda, come è facile immaginare, potrebbe avere risvolti assai gravi. Il problema [illegible] smaltimento dei rifiuti ospedalieri è presente anche a Novara dove ha [illegible]to [illegible] indagine dei carabinieri [illegible] in atto sulla situazione dell'ospedale Maggiore, il secondo in ordine di grandezza dell'intero Piemonte.

Adesso si prevede che nelle prossime settimane il dibattito sulle dichiarazioni del funzionario dell'ospedale di Borgomanero si farà ancora più incandescente.

Omicidio a San Damiano, interrogato un teste

ASTI, BRACCONIERE SORPRESO SPARA E UCCIDE GUARDACACCIA

Luigina Lanfranco, moglie del guardacaccia ucciso • La zona dove è avvenuto l'omicidio

(Segue dalla 1ª pagina)

Sebastiano, 75 anni (è malato e l'hanno avvertito [illegible] stamane alle 11).

«*Luigina è distrutta* — spiega [illegible] telefono una parente — *non vuole* [illegible] *nessuno e piange. E' una tragedia terribile. Pietro era uscito ieri sera alle 22 per un pattugliamento normale e adesso tornerà morto, al cimitero*».

La salma è nell'obitorio di San Damiano e il dottor Galdio, medico legale, ha già eseguito l'autopsia ordinata [illegible] sul fucile sequestrato, saranno adesso decisivi per stabilire se il testimone trattenuto in Procura è davvero l'assassino. Il colpo mortale è [illegible] esploso a [illegible] ravvicinata, un metro, forse due. Ma chi ha sparato? Un bracconiere [illegible] [illegible] o uno venuto da Torino?

Molino ha una convinzione ben precisa: «*Questi sono bracconieri che* [illegible] *i posti, sanno muoversi, girano solo a piedi. Non possono venire* [illegible] *molto lontano. Noi abbiamo delle idee, ce l'ha anche il giudice. Speriamo*

ARCHIVIATA L'INCHIESTA SULL'AEREO CADUTO A CASALE

CASALE MONFERRATO — (m. a.) *Il pretore* [illegible] *Vittoria Isella ha ordinato l'archiviazione dell'inchiesta sull'aereo precipitato a Casale il* [illegible] *aprile, che si schiantò tra due palazzi* [illegible] *cinque piani senza però fortunatamente* [illegible] *provocare alcuna vittima.*

L'archiviazione è stata [illegible] *perché dopo gli accertamenti «non* [illegible] *stati* [illegible] *estremi di* [illegible] *riguardi del pilota del velivolo, lo svizzero trentacinquenne* [illegible] *Paul Pahud.*

Nessuna responsabilità di natura penale, quindi; non si sa però ancora per quale motivo la struttura dell'aereo, un «Pilatus Porter» monoturbina, ha improvvisamente ceduto quel 16 aprile.

Dall'aereoporto casalese «F. Cappa» in diversi videro il velivolo, da cui si erano appena lanciati otto paracadutisti, aprirsi improvvisamente in due parti e cadere [illegible] *sulla città.*

Quasi l'intera struttura dell'aereo precipitò [illegible] *Luigi Marchino, tra due palazzi, fermandosi sul tetto di un garage; il motore finì invece* [illegible] *alcune centinaia di metri, nel cortile dell'istituto tecnico «Sobrero», a filo di uno dei marciapiedi di via Bagna. Il pilota si salvò.*

IL «NUOVO» TG (ANZI VECCHISSIMO) DI EMILIO FEDE

ROMA — Ieri sera attorno alle 20 è andato in onda il secondo numero del telegiornale di Emilio Fede.

Questo l'esordio: «*Buonasera.* [illegible] *rubiamo pochi minuti per parlare* [illegible]. *Ci* [illegible] *giunti attestati di simpatia che ringraziamo. Ci* [illegible] *giunte però anche critiche e* [illegible] *posizione contrarie alla* [illegible] *iniziativa, cioè all'iniziativa del nostro telegiornale. Per la verità fino a questo momento una soltanto, comunista. Dubbi vengono sollevati dal responsabile del settore* [illegible] *del partito comunista, Walter Veltroni, sul diritto di trasmettere in diretta. Sembra che dei dubbi di Veltroni si sia fatto subito carico il ministro delle Poste. Voglio dirvi subito, con molta sincerità, che il nostro è un telegiornale, è soltanto un telegiornale, fatto di notizie — come vedete — e di servizi. Nel pieno rispetto dell'obiettività. Certo, molte cose si possono fare per migliorarlo. Se ce lo lasceranno fare. Se qualcuno non decide di spegnere il nostro telegiornale nel nome* [illegible] *legge che* [illegible] *sollecitiamo, ma che ancora non esiste. Sarà facile spegnere il telegiornale,* [illegible] *facile, consentiteci questa riflessione, lo sarà moralmente. Non vogliamo comunque creare un movimento d'opinione e in alcun modo non lo provocheremo. Se dobbiamo tacere lo faremo, rispettosi, come siamo, della legalità*».

Mentre Berlusconi si ap[illegible] a incrociare i ferri con la Corte Costituzionale, che sarebbe intenzionata a dar battaglia alla sua triade di network e al sistema delle cassette mandate in onda in contemporanea, la [illegible] A dell'editore Peruzzo (collegato [illegible] Fininvest per la [illegible]colta di pubblicità) [illegible] l'esperimento della [illegible] di fatto con [illegible] nazionale partito lunedì e il riciclaggio del volto del giornalista [illegible]lio Fede.

Fede aveva incominciato [illegible] brillante carriera tv a Torino negli Anni Cinquanta [illegible] il programma per bambini «*Il circolo dei* [illegible]ri».

Ha poi [illegible] negli [illegible] Sessanta [illegible] TV7 e un'inchiesta sulle [illegible] all'estrogeno che mandò in carcere cinquantotto [illegible] e venne proiettata in Tribunale come prova, ed è tornato qualche anno fa nelle aule giudiziarie, ma come imputato, accusato di una complessa storia di imbrogli e gioco d'azzardo.

Avversario storico di Enzo Biagi e Pippo Baudo, che combatteva a suon di scioperi accusandoli di eccessiva preponderanza, ex direttore del Tg1, dopo la questione giudiziaria si era ritirato dal video e dalla stessa Rai.

Ieri è apparso dopo mezz'ora di réclame di un apparecchio per idromassaggi e dieci minuti di vendita promozionale di pentole.

Il suo Telegiornale ha ricordato da vicino il vecchio Tg1, soprattutto per quanto riguarda l'immobilità: in primo piano c'è Fede che parla, dietro, in un riquadro scorrono le diapositive, esattamente come in Rai. E' probabile che la battaglia intrapresa da Veltroni, che ha presentato un'interrogazione parlamentare sul caso Rete A, e rilanciata dal deputato della sinistra indipendente Franco Bassanini, procuri qualche grana al Tg di Peruzzo.

s. p.

Massa: sentito in un luogo segreto il faccendiere fuggito a Bari

ANGHESSA INTERROGATO PER TUTTA LA NOTTE RIVELA I TANTI MISTERI DEL «BOUSTANY»?

MASSA — E' durato fino a notte inoltrata l'interrogato[illegible] di Aldo Anghessa, enigmatico uomo chiave nell'inchiesta del [illegible] d'armi internazionale. Oggi superteste, [illegible] a [illegible] faccendiere e intermediario tra fabbriche d'armi e Paesi belligeranti, sospetto informatore, al tempo stesso dei servizi segreti svizzeri e italiani, Anghessa, alias Gianfranco Torriani, in tutta fretta era fuggito da [illegible] con tutta calma è ricomparso [illegible] a La [illegible].

Nella città ligure, punto focale delle indagini, [illegible] l'intera giornata è rimasto rinchiuso nella locale caserma dei carabinieri. Dove ha trascorso questi cinque giorni di latitanza dopo aver lasciato con «casualità» tanto sospetta la ventiquattr'ore rigorosamente nera carica di documenti scottanti nell'albergo Majestic di Bari? Intanto, vuoi perché i nomi, dai Borletti ai minori sono grossi, vuoi per la promessa degli inquirenti di far tremare mezza Europa, è l'Italia in questo momento a subire gli scossoni di un tremendo terremoto. Gli ordini di cattura eseguiti dalla «Sicilia alle Alpi» coinvolgono imprenditori dalla seria facciata, stimati dirigenti, armatori, [illegible] mafiosi. Ed è soltanto l'inizio. Ma di che cosa?

Tutto fa pensare che il primo anello di questa lunga catena di Sant'Antonio, che ha portato in carcere una quarantina di persone, sia proprio lui, il faccendiere italo-[illegible] la cui costituzione potrebbe essere stata «concordata» già da qualche giorno. In caserma è giunto scortato e senza manette. Dalle stesse stanze dove è stato condotto, nella giornata di lunedì era passato il procuratore del Canton Ticino, Dik Martin, ieri a Massa per in[illegible] con i colleghi che hanno avviato l'inchiesta.

Di padre bergamasco e madre siciliana, Anghessa aveva con la giustizia svizzera un conto aperto. Fu arrestato il 17 marzo del 1982 per truffa e fallimento della sua società. Processato e condannato a 4 anni si defilerà durante un congedo temporaneo [illegible] ricomparire soltanto adesso e per implicazioni ben più gravi da[illegible] alla giustizia italiana. Superscortato e in tut[illegible] [illegible] [illegible]lla Spezia è stato trasferito [illegible] alla Procura di Massa, n[illegible] cui uffici è rimasto per oltre quattro [illegible] dalle 19 alle 23.20, in presenza [illegible] suo difensore, l'avvocato Carlo Carletti di Massa. Ipotesi, notizie confermate e subito smentite, chiacchiere. Di «mister [illegible]», c[illegible] ormai viene definito Anghessa, c'è perfino chi giura che non si sia mai mosso da Bari e che addirittura, mentre [illegible] perquisizioni [illegible] in corso [illegible] Boustany One egli fosse già a bordo della [illegible].

[illegible] puzzle troppo complicato da mettere insieme nel quale entrano figure che dovrebbero dar corpo ad un folto «gruppo terroristico internazionale». Le risposte sembra per il momento dovrebbe darl[illegible] proprio Anghessa, ma alla Procura di Massa, dopo i primi bagliori, [illegible] parola d'ordine è: «Silenzio!».

Il faccia a faccia con il sostituto procuratore Augusto Lama è cosa di cui [illegible] momento nulla si conosce [illegible] il fatto che tra le imputazioni a carico dell'italo-svizzero pare vi sia anche quella di banda armata. Un'altra imputazione gli arriva da Bari: [illegible]zione per delinquere, traffico di stupefacenti e, in concorso [illegible] altri coimputati, avere «introdotto in Italia, senza alcuna licenza, ordigni bellici del tipo bazooka». Anghessa [illegible] nuovamente ascoltato [illegible]. Nel grande affaire della [illegible] «triangolazione» [illegible] [illegible] ufficialmente [illegible] alla Nigeria, Paese non belligerante, che vengono poi dirottate a Paesi soggetti all'embargo come Siria, [illegible] e Iraq) la «mappa dei [illegible] disegnata [illegible] colonnello Lepore dei carabinieri [illegible] Spezia e [illegible] giudice Lama è [illegible] completa.

Mancano ancora all'appello: Antonino Minore, Luigi Luoni di Milano, Giorgio Biancardi e un non [illegible] identificato Tanino di nazionalità tedesca. C'è poi ancora un ordine di cattura internazionale per quattro greci, due libanesi ed uno spagnolo.

[illegible] partito radicale [illegible]to, che [illegible] [illegible] di cattura [illegible] giudice massese avrebbe [illegible] voti su intimidazioni effettuate nel Trapanese dal Minori, arriva una [illegible] smentita. «Evidentemente — dicono i radicali — il giudice non co[illegible] neanche il nostro nome. Noi non siamo il pri ma il pr; evidentemente ci confondono con i repubblicani».

Donatella Bartolini

[illegible] Anghessa

Il «Boustany» [illegible] nel porto [illegible] [illegible] dove continuano le perquisizioni della Finanza

BARI — A Bari si continua a cercare sulla «Boustany 1», la nave libanese carica di [illegible] e di droga, sequestrata nella [illegible] tra l'1 e il 2 mentre era ferma a [illegible] un miglio al largo [illegible] Bari, forse in [illegible]sa di caricare mine destinate a gruppi terroristici del [illegible] Oriente.

Gli inquirenti baresi, che insieme a quelli di Massa Carrara e La Spezia stanno indagando sul traffico clandestino di armi in arrivo e in partenza dall'Italia, sperano di trovare, sotto il carico ufficiale di rottami ferrosi, altra merce che scotta.

Dopo la riapparizione di Aldo Anghessa, che ieri si è costituito a La Spezia, [illegible] [illegible] [illegible] Repubblica di Bari c'è l'intenzione di chiedere il trasferimento a Bari dell'ambiguo personaggio [illegible] cui presenza nel capoluogo pugliese, poche ore prima l'arrembaggio di polizia, carabinieri e guardia di finanza alla nave libanese, è [illegible] elemento certo.

Fu l'Anghessa, com'è noto, ufficialmente ricercato perché ritenuto mediatore del traffico di armi tra Italia e gruppi terroristici del Medio Oriente, a fornire informazioni utili per la trappola alla nave libanese e, soprattutto, a lasciare nella stanza d'albergo alla periferia della città la borsa con i documenti che hanno permesso alla magistratura [illegible] [illegible] di [illegible]minare i responsabili della Valsella e di spiccare i 45 ordini di cattura.

L'interrogatorio di Aldo Anghessa dovrebbe arricchire di particolari determinanti una vicenda ancora tutta da chiarire. Infatti non si riesce a definire con esattezza il ruolo di questo strano personaggio.

Certo era un infiltrato nel[illegible] organizzazioni di trafficanti per conto dei servizi segreti soprattutto esteri, certamente [illegible]. Quello che la magistratura barese cerca di scoprire è il motivo di questo suo affannarsi per rendere [illegible] l'operazione «Boustany», quasi un voler avallare l'inchiesta in un'unica direzione.

Il sospetto è che in questo modo l'Anghessa abbia fornito prove per realizzare una brillante operazione giudiziaria allo scopo però [illegible] coprire altri traffici, forse [illegible] più consistenti. [illegible] tratta [illegible] [illegible] di sospetti che, [illegible] il momento, restano nell'aria [illegible] ipotesi che scaturiscono proprio dai contorni ancora sbiaditi del personaggio che è al centro di tutta la vicenda.

Nel carcere di Bari, intanto, continuano [illegible] interrogatori dei 18 componenti l'equipaggio del «Boustany» che la magistratura barese ha intenzione di processare per direttissima. Nessuna svolta [illegible] [illegible] identità [illegible] clandestino che era sulla nave, il pakistano sul quale gravano i sospetti d'essere un terrorista.

[illegible] Cinmarusti

[illegible] DALLA [illegible]

LUINO — (a.c.) Due carichi [illegible] limoni spagnoli, in tutto 30 quintali, sono stati sequestrati dalla guardia [illegible] finanza al confine negli ultimi tre giorni. Contrariamente a quanto sarebbe stato logico pensare venivano dalla Svizzera ed [illegible] diretti ai mercati italiani.

Non è una sorpresa perché già quest'inverno erano stati bloccati subito dopo il loro arrivo [illegible] territorio italiano, attraverso varchi aperti nottetempo nella rete di confine, carichi di arance e pompelmi israeliani.

Arrivano in Svizzera con regolari certificati d'importazione a prezzi inferiori a quelli italiani cosicché diventa un affare acquistarli all'ingrosso e poi in[illegible]durli clan[illegible]stinamente nel nostro Paese.

Caricati su automezzi noleggiati vengono poi inoltrati a destinazione con un largo margine di guadagno. Per chi viene sorpreso non c'è l'arresto ma solo una [illegible] a piede libero [illegible] contrabbando. Il processo quasi sempre si conclude con una sanzione pecuniaria. [illegible] le agenzie di noleggio una lunga e onerosa trafila per riuscire a dimostrare di essere estranee al traffico e per ottenere il dissequestro degli automezzi «fermati».

UN FIGLIO IN ARRIVO NEL «GIALLO» DEL FARMACISTA

SAVONA — Nell'omicidio Brin arriva l'ennesimo colpo di scena: Gigliola Guerinoni, amante e presunta assassina del farmacista [illegible] Cairo Montenotte, sarebbe incinta [illegible] [illegible] due mesi e mezzo.

[illegible] rivelazione è di Enrica Colombo, la vedova di Cesare Brin.

[illegible] due [illegible] [illegible] è noto, [illegible] [illegible]. [illegible] la relazione [illegible] Brin [illegible] l'avvenente gallerista [illegible] [illegible] [illegible] mistero per nessuno e tanto meno per la [illegible] [illegible] farmacista. In [illegible] gi[illegible] chiave, compresi tra il 12 [illegible] (data del presunto [illegible]) e il 20, ognuna delle [illegible] donne [illegible] di non avere più notizie [illegible] farmacista scomparso.

La Guerinoni, in particolare, avrebbe fornito a più persone versioni diverse. Una anche [illegible] moglie dell'amante.

[illegible] Colombo, sentita [illegible] giudici, ha [illegible] «*Pochi giorni dopo la scomparsa [illegible] mio marito, Gigliola Guerinoni mi aveva telefonato e mi aveva detto [illegible] essere disperata e di [illegible] avere più notizie [illegible] Cesare [illegible] giorni. Io sapevo tutto della loro relazione. Poi, al [illegible] del no[illegible] colloquio, mi riferì di essere incinta di due mesi*». Nei prossimi giorni, è probabile che [illegible] gallerista sia sottoposta a perizia ginecologica per accertare se è davvero incinta e lo sia [illegible] nelle ultime settimane.

[illegible] nuovo risvolto del giallo solleva intanto inquietanti interrogativi. Era Cesare Brin il padre del nascituro? Ed è questa circostanza il vero movente [illegible] delitto, compiuto la notte del 12 agosto dopo una furiosa [illegible] tra i [illegible] amanti?

[illegible] e [illegible] Guerinoni sembra [illegible] per trasferirsi in [illegible] appartamento di [illegible] per convivere. Il [illegible], però, sarebbe naufragato —[illegible] [illegible] la versione dei fatti avvalorata dagli inquirenti sino ad oggi — proprio dopo quell'incontro di Cairo, quando il farmacista avrebbe comunicato [illegible] sua intenzione di [illegible]nare definitivamente in famiglia. Ora, invece, [illegible] novità [illegible]la gravidanza [illegible] nuove [illegible] su quei momenti drammatici. La Guerinoni chiese aiuti finanziari per il nascituro? E' possibile, come d'altronde è possibile che la paternità [illegible] [illegible] niente a che fare con la vittima e che si sia trattato di una confidenza tra donne. Ma, vista la situazione di «rivalità» tra le due, appa[illegible] quanto meno improbabile.

Ma [illegible] è tutto. Per la gallerista di Cairo la situazione [illegible] complica ancora di più. Nei giorni scorsi durante l'ennesimo sopralluogo nella sua abitazione è stato trovato, [illegible] dietro un armadio, un feto umano conservato in un'ampolla, probabilmente nella formalina. A quanto pare Gigliola Guerinoni conservava da tempo questo macabro reperto. Dove l'ha pre[illegible] Il feto è forse legato in qualche [illegible] a quella confidenza fatta a Enrica Colombo e doveva servire per qualche ricatto «morale» nei confronti d[illegible] farmacista?

Il feto è ora all'esame dei medici dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova. Si dovrà appurare a che periodo [illegible] in realtà è possibile che [illegible] Guerinoni, infermiera diplomata, [illegible] entrata in [illegible] del f[illegible] durante la sua attività professionale, svolta anche [illegible] un noto ginecologo savonese. Difficile invece spiegare che cosa possa averla spinta a conservare e ad occultare un così singolare reperto.

Un altro particolare, però, depone decisamente contro la donna. Nel filtro della lavatrice gli inquirenti hanno trovato molti grumi di sangue [illegible]. Dalle prime analisi apparterrebbero [illegible] farmacista assassinato.

Giampaolo Carlini

Gigliola Guerinoni

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita di intenso apostolato nella predicazione, nel confessionale, nel culto della musica sacra, della storia e della poesia [illegible] raggiunto la Casa del Padre il sacerdote

don Giuseppe Ponchia

di anni 76

Profondamente addolorati lo annunciano il fratello don [illegible], parroco di Settimo Vittone, la sorella suor Tarcisia e Rosina, cugine e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Montanaro giovedì 10 settembre, alle ore 10. Un ringraziamento particolare al personale medico, paramedico e alle reverende suore dell'infermeria «San Pietro» dell'ospedale Cottolengo di Torino per le assidue cure prestate all'infermo.
— Torino, 9 settembre 1987.

L'Amministrazione, le insegnanti, il Personale, i Bimbi della Scuola materna «Principe Umberto Amedeo di Savoia Aosta» Torino partecipano al profondo dolore di suor Tarcisia e familiari per la scomparsa dell'amatissimo fratello

don Giuseppe Ponchia

— Torino, 9 settembre 1987.

Presidente, Amministrazione, Insegnanti, Personale, Bimbi della Scuola materna «Margherita Pinna» porgono condoglianze alla famiglia. A suor Tarcisia sagiungono affetto, assicurano preghiere per il caro fratello

don Giuseppe Ponchia

— Torino, 9 settembre 1987.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Spurio

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Loredana con Franco e Laura, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 settembre ore 14.30 parrocchia S. Natale.
— Torino, 7 settembre 1987.

Cristianamente è mancata

Angela [illegible]

Lo annunciano Clelia Arelda, il [illegible] Paolo [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia San Benedetto, indi si proseguirà per Pinasca. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori
— Torino, 9 settembre 1987.

Ci ha lasciati la nostra mamma

Maria Bertello ved. Bianciot

Lo annunciano con infinito rimpianto la figlia Luisa con Renato, Piero, Roberta; il figlio Gianni, il [illegible] e parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca contro il cancro. Funerale giovedì 10 ore 10.15 parrocchia SS. Sacramento (via Castelgomberto) con partenza da via Monginevro 25.
— Torino, 9 settembre 1987

Anna, Sergio, Ornella, Franco, Gian[illegible] Jolanda sono affettuosamente vicini a Luisa e famiglia.

I cugini Ferrero Carlo e Roberta con le [illegible] partecipano al dolore di Luisa e Gianni per la perdita della cara MAMMA.

Condomini di v. Monginevro 25 partecipano [illegible] dolore della Famiglia Bian[illegible]

Troppo presto ci ha lasciati

[illegible] Delbosco

[illegible]

Con cuore affranto dal dolore l'annunciano la moglie Renata Ferrero, il figlio Sergio, la mamma Eugenia, la sorella Margherita, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Carmagnola oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione via Roma n. 30. Dopo la funzione religiosa la cara salma proseguirà per Torino: Cimitero Generale, ove sarà tumulata.
— Carmagnola, 9 settem[illegible]

Annamaria Triparo è vicina a Sergio e alla mamma e con la famiglia partecipa al immenso dolore.

Si uniscono ma Maria Gerardo Naglia [illegible]

Cristianamente è mancato

Franco Accossano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, sorella Ida, il nipote Ermanno con Marilena. Funerali giovedì 10 ore 8.30 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna di Rorà. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Montaldo Scarampi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 settembre 1987

L'Istituto Sociale, Padri, Insegnanti, Personale, Associazione Ex Alunni, danno notizia della morte di

fratel Ettore Friso s.i.

ringraziano il Signore per il dono della sua lunga dedizione all'Istituto e agli ex alunni e invocano per lui la ricompensa per il bene ricevuto. Funerali a Gallarate, Istituto Aloisianum, giovedì ore 10. Messa di trigesimo giovedì 8 ottobre, ore 18.30, chiesa di S. Ignazio, via Monte[illegible]na 150.
— Torino, 9 settembre 1987.

I Condomini [illegible] via Pergolesi 89/95 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Luigi Cavallero

— Torino, 9 settembre 1987

Attilia Cag[illegible] partecipa al dolore della famiglia del

dott. [illegible] Vergnano

— [illegible], [illegible] 1[illegible]

Biagio Agosti vive il dolore di Giorgio Bogi p[illegible] gnora

Jolanda Venturi Bogi

e si associa a tutta sua famiglia
— Roma, 9 settembre 1987

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti la propria riconoscenza, moglie e figlio di

Giovanni Grisorio

commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che [illegible] preso parte al loro grande dolore
— Torino, 9 settembre 1987

ANNIVERSARI

1971 1987
1983 1987

Emilio e Bianca Bessé

Struggente ricordo

1985 1987

Enrico [illegible]

Il tuo sorriso e la tua bontà resteranno sempre nei nostri cuori.

[illegible] 1987

prof. Galio Galli

Sempre vivo il ricordo e il rimpianto.

1981 1987

Vittorio Spatola

Sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Ecco Bertino Jus Gastronomi Operatrici Volpia ricordano con molta nostalgia

Franz Barbieri

un mese dopo la sua morte.
— Roma, 9 settembre 1987

1986 1987

Giuseppe Barlaria

Nel silenzio che parla al cuore, continui a vivere in mezzo a noi. Messe, giovedì 10 settembre ore 18 Gesù Nazareno - Torino - e S. Maria del Lauro - Scalea.

Continua la polemica sulle cure agli anziani non autosufficienti

SEI STORIE DI ORDINARIO DISSESTO

VIAGGIO ATTRAVERSO I MOLTI «CASI» SEGNALATI DAI LETTORI

«Gli ospedali non devono dimettere malati che necessitano di cure ospedaliere». Il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, rispondendo alla «lettera aperta» pubblicata [illegible] Stampa Sera di lunedì 3 agosto, ha riconosciuto che gli anziani malati cronici non autosufficienti (come tutti i cittadini) hanno diritto di essere curati dal servizio sanitario nazionale, [illegible] limiti [illegible] tempo.

Donat-Cattin [illegible] Stampa Sera di giovedì 6 agosto) ha confermato tutte le norme vigenti a garanzia del diritto alla salute ed alle cure anche per la terza [illegible], già [illegible]ate nella «lettera aperta». Ed ha aggiunto, che si impegna a proporre «norme non più soltanto contrattuali e facoltative per l'assistenza sanitaria a casa, per la 'ospedalizzazione a domicilio', ma anche per un sostegno ai familiari. Di mezzi e di persone». Una promessa particolarmente importante, dunque, che molti auspicano [illegible] vedere quanto prima realizzata.

Intanto, come ribadisce in una sua [illegible] il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti (tel. 011-83.12.78), gli ospedali «non possono per legge dimettere malati anziani i quali abbiano ancora bisogno [illegible] cure [illegible] praticabili a domicilio o [illegible] ambulatorio, scaricando di fatto [illegible] problema sugli anziani stessi e sui loro familiari o parenti».

Aggiunge l'organizzazione: «A scanso di equivoci, è bene ricordare che quando sosteniamo che l'ospedale non deve dimettere gli anziani ancora malati, [illegible] intendiamo dire che questi ultimi debbono stare in ospedale per tutto il restante tempo della loro vita. Sottolineiamo quello che oggi è un obbligo [illegible] legge [illegible] poi [illegible] servizio sanitario nazionale, nel suo insieme, organizzarsi in modo tale da fornire le prestazioni necessarie ai pazienti e di non scaricare il problema solo sulla famiglia».

Il dibattito, continua, dunque. Oggi, ospitiamo una nuova serie [illegible] lettere ricevute dai lettori, dopo quell'articolo del [illegible] agosto [illegible] (alcune d[illegible] precedenti sono uscite su Stampa Sera del 12 agosto). Sono scritti eloquenti, che si commentano da soli.

«Realtà romanzesca» nel Vercellese

«PORTI CON TE' IN CLINICA LA ZIA MALATA DI MENTE»

Dovendo ricoverarsi per 20 giorni è stata costretta a portare [illegible] sé l'anziana parente dopo aver invano bussato alle porte di case di cura e di riposo, ospedali, istituti religiosi, privati cittadini

Signor direttore,
commossa e soddisfatta dal suo bell'articolo «Lo Stato (non i figli) abbandona gli anziani», pubblicato sul n. 106 di «Stampa Sera», mi accingo a esporle in breve il mio caso come specchio di altri di casa nostra.

Vivo in un paesino di [illegible] abitanti che fa capo all'Usl 45 di Vercelli. Appena congedata [illegible] servizio presso un ente pubblico — dopo 40 anni di pendolarismo — credevo di poter godere serenamente della sospirata pensione. Invece, [illegible] tre anni fa, quasi in concomitanza col pensionamento, ho dovuto provvedere per mesi all'assistenza di una cugina di 2° grado, nubile e sola, tuttora vivente, colpita da arteriosclerosi e da paresi... (e qui s[illegible] perché ci sarebbe da scrivere un seconda Odissea!).

Contemporaneamente si ammalò una zia materna, nubile, ora o[illegible], alla quale ho dovuto [illegible] devo tuttora provvedere, essendo [illegible] l'unica nipote. L'ho sistemata [illegible] casa mia, mettendo una brandina in cucina, non disponendo [illegible] di appartamento fornito dei servizi basilari (e le lascio immaginare i disagi nella brutta stagione), anche perché è sempre stata mia intenzione trasferirmi — dopo la pensione — in qualche confortevole piccolo appartamento di città.

Premetto che questa zia, nullatenente, usufruisce di pensione [illegible] di L. 358.000 e che [illegible] sola, non sposata (i [illegible] genitori sono morti).

Il mio calvario inizia quando il morbo della zia — nonostante le dovute cure mediche — degenera in malattia mentale. Invano ho bussato a tante porte (case di riposo, cliniche neuropsichiatriche, ospedali, istituti religiosi, privati cittadini...) per trovare soluzione a questo problema.

In risposta ho ricevuto e tuttora ricevo solo parole, a volte tutt'altro che cortesi o umane (rivolgendomi ad una clinica per un mio ricovero [illegible] 20 giorni ed esponendo il problema della zia [illegible] autosufficiente che avrei dovuto lasciare a casa da sola, una suora di una casa di riposo mi ha risposto: «E se la porti dietro!». Cosa che ho fatto!) e sempre un generale netto rifiuto. Nessuno vuole questa donna «scomoda» pur essendo io disponibile a integrare la retta di degenza nel limite della pensione che percepisco. Solo una suora, superiora di un'opera pia — alla quale devo un sentito «grazie» — ha compreso la mia situazione e mi ha aperto le porte... sennonché la zia (grazie [illegible] legge 180) si è rifiutata [illegible] soggiornarvi.

Ho creduto bene [illegible] esporle questo [illegible] caso qualora lei ritenga opportuno continuare in questa sua battaglia a favore di quei famigliari che non solo non vanno in ferie ma che poco alla volta perdono anche la salute (io [illegible] già tirando avanti [illegible] tranquillanti e ricostituenti). Nel salutarla distinta[illegible] e nel ringraziarla per quanto potrà [illegible] per «noi», mi scuso per averle rubato tempo e [illegible] prego, per qualsiasi evenienza, [illegible] il mio nome. Cordialmente.

[illegible] (a firma)

Storie di burocrazia tra sprechi e ritardi

PER 3 ANNI ASPETTA LA PENSIONE L'OTTIENE E MUORE IL GIORNO DOPO

«Ho curato amorevolmente mio padre paralizzato e un fratello gravemente ammalato. E sarei pronta a ricominciare»

Signor direttore,
questa sera tornando dal lavoro, [illegible] letto la lettera [illegible]ta al «Ministro della Sanità» pubblicata dal suo giornale.

Grazie, grazie di cuore per aver saputo affrontare con coraggio, [illegible] verità, con sensibilità, preparazione e documentazione un problema così importante.

E grazie ancora per aver preso la difesa di [illegible] [illegible]me (e sono tanti) [illegible] ha mai parcheggiato o a[illegible]donato i suoi cari negli ospedali.

Io pur lavorando (dirigo un'azienda grafica) — ed è un lavoro, credo, che mi impegna molto — [illegible] tenuto [illegible] il mio caro papà paralizzato per 15 anni e un mio fratello che ammalandosi a 33 anni di un «linfogranuloma» ho curato con amore sino all'ultimo per 14 anni. Sarei pronta, se ci fossero ancora, a ricominciare [illegible] capo.

Se vuole sorridere, perché ora posso anche sorridere, a mio fratello per la gravità del male, sarebbe spettata la pensione [illegible] invalidità, le pratiche erano avviate da ben tre anni e — dopo visite su visite — finalmente gliel'hanno concessa, ma sa quando? Il giorno prima che morisse.

Scrivo ancora, nei paraggi [illegible] [illegible] mia hanno fatto cinque o sei anni fa una scuola, scuola che non è mai stata aperta, solo fatta e abbandonata. Quante volte mi son chiesta vedendola: [illegible] perché tanto spreco? Ma non potrebbero utilizzarla per fare una casa per anziani?

[illegible] una conferenza all'Unione Industriale, un giorno [illegible] avuto il coraggio di dire al «ministro» di turno le gravi carenze dei nostri ospedali.

Sa quale è stata la risposta? Che lui [illegible] si... Ciò è stato trattato benissimo ed allora gli ho ricordato: lo credo, «lei non è un cittadino qualunque».

Scusi se mi sono dilungata, ma quante cose vorrei e potrei dire. Mi spiace solo che nella [illegible] lettera non abbia invitato il ministro della [illegible] a visitare qualche ricovero (mi permetta la brutta e antipatica parola) per anziani: sarà per la prossima lettera aperta?

Mi potrà perdonare se ho rubato un po' del suo tempo? Ma mi è venuto questo scritto proprio dal cuore.

Mi è caro porgerle i miei migliori saluti.

Aldo Giovannini

Oneri non deducibili per la madre

E POI ARRIVA LA «BEFFA FISCALE»

Signor direttore,
condivido quanto esposto nella «Lettera aperta al ministro della [illegible]» pubblicata da «Stampa Sera» il 3 agosto 1987. Penso però che il problema degli anziani [illegible] anche il ministro delle Finanze e questa mia convinzione mi induce a chiederle di discutere [illegible] un'altra lettera aperta il comportamento del fisco italiano.

Le espongo soltanto il mio caso (uno dei tanti) per meglio spiegare il mio pensiero.

Nel 1981, mia madre di anni 83 (io a quell'epoca avevo sessant'anni), colpita da arteriosclerosi a un punto tale da essere giudicata incapace di attendere a se [illegible] e quindi, bisognosa [illegible] [illegible] continua, [illegible] ricoverata in [illegible] casa di riposo privata (non trovò accoglienza altrove).

Nel 1982 spesi per tale ricovero L. [illegible] che iscrissi poi nella distinta degli oneri de[illegible] d[illegible] dichiarazione dei redditi di quell'anno.

Nel 1983 spesi oltre L. [illegible] che ovviamente iscrissi tra gli oneri deducibili dai redditi di quell'anno.

Ri[illegible]. Alla fine del [illegible] mi è stata rimborsata l'Irpef 1982 relativa alle [illegible] spese mediche personali [illegible] e di mia moglie) e non quella relativa alle spese [illegible] per il ricovero di mia madre e il mancato rimborso di queste ultime non mi è stato minimamente motivato (il contribuente [illegible] ha pagato e, quindi, alla mercé di un fisco esoso e arrogante).

Altrettanto è successo giorni fa relativamente al rimbo[illegible] Irpef 1983.

Aggiungo che i miei redditi sono stati solo di lavoro dipendente sui quali ho pagato l'Irpef fino all'ultima lira.

Penso ora che quanto è successo si ripeterà negli anni futuri atteso che ho anche richiesto rimborso per analoghe spese: nel 19[illegible] per L. 12.000.000; nel 1983 per L. [illegible]; nel [illegible] per L. [illegible].

Non [illegible] so quanto le [illegible] [illegible] [illegible] l'attenzione dell'opinione pubblica. Certo è che lo Stato non solo viola le leggi che ha promulgato, non solo «truffa» coloro «che hanno versato gli oneri contributivi per essere [illegible] di essere curati», ma anche beffeggia il contribuente che non ha evaso.

La ringrazio [illegible] anticipo dell'attenzione che vorrà dedicare a questa [illegible] lettera e distintamente [illegible] saluto.

Luciano [illegible]

ANCHE LE CASE DI CURA CHIUDONO PER FERIE...

Stampa Sera del 17 agosto scrive che il presidente dell'Università [illegible] Terza età Giampaolo Crescl, riferendosi alla rivista *Prospettive nel mondo*, afferma che il numero degli abbonati oltre i 60 anni presso gli ospedali di alcune grandi città è salito del 30 per cento nel periodo di Ferragosto.

Questo significa che durante la bassa stagione c'è sempre [illegible] [illegible] grande disponibilità di letti vuoti? Ma non basta. Si legge testualmente che: «[illegible]lle case di cura rimaste aperte agli anziani raggiungono quasi la totalità dei ricoverati».

Abbiamo pure delle case di cura che chiudono per ferie! Forse qualcuno ritiene che gli anziani non soffrono il caldo più dei giovani. Ma allora chi è morto nei lazzaretti calabresi?

Signor presidente Crescl, prima di perseguire i figli [illegible] sarebbe bene perseguire [illegible] scarica il barile?

Luigi Riolo
[illegible]
senza [illegible] e senza genitori

Scrive una farmacista

QUEI DRAMMI FAMILIARI...

Signor direttore,
queste poche righe per dire un sentito grazie per la lucid[illegible] e documentata «Lettera aperta al [illegible] della Sanità».

Le difficoltà enormi, alle volte sovrumane, in cui si di[illegible]ttono le famiglie con anziani non autosufficienti mi [illegible] note attraverso il mio lavoro dietro un banco [illegible] farmacia.

Spero che la sua precisa puntualizzazione [illegible] quanto disposto [illegible] legge in materia di assistenza sanitaria, che da [illegible] lato rende più certi dei loro diritti i cittadini, sia soprattutto da sprone all'autorità preposta alla sua doverosa [illegible]ne.

Con gratitudine.

Emma Martinotti

E SE IL MEDICO CON MILLE SCUSE RIFIUTA L'ASSISTENZA A DOMICILIO PREVISTA DALLA LEGGE?

Quali ammende per chi non si assume il «compito» per il quale viene attribuito «un emolumento aggiuntivo»? La risposta del ministro e i chiarimenti promessi per ottobre

Signor direttore,
dopo aver letto con molto interesse l'articolo di [illegible] Tortello apparso su «Stampa Sera» di lunedì 3 agosto, pensavo che sarebbe seguita una polemica un po' accesa, invece ho purtroppo dovuto notare che la reazione del pubblico, [illegible] la gravità del problema, è stata piuttosto scarsa e che la lettera del ministro Donat-Cattin apparsa sempre su «Stampa Sera» del giovedì successivo 6 agosto non ha chiarito granché.

E' vero che il ministro cita il D.L. del Presidente della Repubblica n. 289 dove è scritto che ai medici convenzionati «è affidato il compito dell'assistenza domiciliare di anziani, invalidi e malati cronici» (art. 19) ed ai quali medici, per questo compito, viene «attribuito [illegible] emolumento aggiuntivo» (art. 28), ma non ho letto di quali ammende viene colpito il medi[illegible] che con diecimila scuse non si assume «il compito» [illegible] assistere detti ammalati. E poi mi pare di aver capito che purtroppo, e nonostante la buona volontà, non sempre [illegible] può fare quello che [illegible] vorrebbe, e si potrebbe, perché bisogna sempre tenere conto delle reazioni corporativistiche di qualche gruppo sindacale o di qualche categoria che «non si può danneggiare».

Ma allora mi chiedo: quale scopo ha raggiunto la risposta data dal signor ministro all'articolo [illegible] Mario Tortello? Se fino al mese di ottobre non può essere più chiaro, allora ha scritto così tanto per dare una risposta o per gettare un po' di fumo negli [illegible].

Io [illegible] preoccupo del problema in quanto doppiamente interessato: primo, in quanto sono entrato anch'io, per fortuna in buona salute, nella terza età e quindi «in zona rischio»: secondo, perché parente stretto di un invalido che è curato, sempre per fortuna, d[illegible] dell'«ospedalizzazione domiciliare» messa in essere dal professor Fabris (che sia i miei familiari che io non finiremo mai di ringraziare) e grazie alla quale ho potuto prendermi questi pochi giorni di ferie.

A proposito [illegible], tramite il Suo giornale, porgere un sentito ringraziamento a tutta l'équipe del professor Fabris per la cortesia e la precisione con cui opera, per la qualità e la quantità del materiale messo a disposizione dell'ammalato.

Esiste però, a mio parere, un problema che non è stato neppure sfiorato e che andrebbe chiarito: quello del familiare che deve pagare per avere un aiuto per alcune ore al giorno.

Nella regione dove mi trovo per le vacanze (Trentino-Alto Adige) viene dato un [illegible] segno alla famiglia [illegible] [illegible] invalido che [illegible] bisogno [illegible] assistenza per tutte le ventiquattr'ore.

Non esistono nella Regione Piemonte delle disposizioni a tale proposito? Dove ed a chi rivolgersi?

Sperando che continuiate ad interessarvi dei problemi degli anziani fino a quando la vostra voce sia sentita anche nelle sfere più alte del nostro sistema politico, por[illegible] sinceri cordiali saluti.

Con stima profonda.

Giuseppe Nada

Interviene un deputato

VERGOGNE DA ELIMINARE

Signor direttore,
mi permetto di esprimerle il grato apprezzamento degli anziani, che ho l'onore di rappresentare, per l'articolo [illegible]lle condizioni degli [illegible] [illegible] T[illegible]o pubblicato [illegible] «Stampa Sera» [illegible] 13 agosto.

Ho subito richiamato [illegible] responsabilità dei parlamentari e dei rappresentanti regionali, provinciali e comunali di Torino, segnalando la vostra denuncia e mi permetto di chiederle di voler continuare nel generoso aiuto con il quale, soprattutto, si potrà richiamare la responsabilità di coloro che devono intervenire per eliminare fatti tanto ingiusti e tanto vergognosi a danno degli anziani torinesi. Cordialmente suo

On. Giuseppe Brusasco
responsabile del Movimento Anziani della dc

Decapitato lo staff che lavorava al progetto osteggiato dai latifondisti

ESPLODE AEREO IN BRASILE, MUORE IL MINISTRO CHE VOLEVA LA RIFORMA AGRARIA

Marcos Freire aveva assunto l'incarico tre mesi fa. Un'indagine per accertare le cause del disastro

BRASILIA — un aereo militare con a [illegible] il ministro brasiliano per la Ri[illegible] Agraria ed altre sette persone è esploso [illegible] dopo il decollo nella remota regione amazzonica e le autorità [illegible] dicono che esistono pochissime [illegible] di trovare qualche superstite.

A bordo dell'aereo, ha detto un portavoce del governo, c'erano il ministro Marcos Freire, di 56 anni, quattro alti funzionari del suo ministero e tre [illegible] dell'equipaggio.

E' la più grave crisi che il presidente Sarney abbia [illegible] dovuto fronteggiare. Il progetto di riforma agraria, [illegible] il quale sono scesi in campo i [illegible] latifondisti, è all'origine delle tensioni [illegible] attraversano il Paese. Le circostanze della morte [illegible] ministro sono tali da indurre il ragionevole sospetto che si sia trattato di un attentato. Un [illegible] colpo alla credibilità del primo governo civile del Brasile dopo 21 anni di regime militare.

L'esplosione si è verificata pochi minuti dopo il decollo [illegible] piccolo [illegible] minière di minerale [illegible] a Carajas, nel settentrione dello [illegible] di Parà. Destinazione del ministro e [illegible] suoi compagni era la capitale, Brasilia. I rottami [illegible] precipitati in [illegible] zona boscosa a cinque chilometri dell'aeroporto. Squadre mili[illegible] si sono immediatamente recate sul posto alla ricerca di eventuali superstiti. Le cause del sinistro non sono state [illegible] lato [illegible] oggetto di [illegible] indagine che i [illegible] tecnici dell'aeronautica.

José Sarney

Un porta[illegible] dell'aeronau[illegible] militare ha precisato che tra i passeggeri a bordo c'erano anche il presidente dell'Istituto nazionale per la riforma agraria [illegible] Viera Rediua, 34 anni, e il segretario generale del ministero della Riforma Agraria, Dirceu Pesoa.

Freire, che aveva assunto l'incarico il 5 giugno scorso, era il terzo ministro della Riforma agraria in due anni.

Venerdì scorso Freire e Viera avevano incontrato i rappresentanti della stampa [illegible] a Rio de Janeiro ed in quella occasione avevano espresso il loro ottimi[illegible] sul [illegible] della riforma agraria nonostante i ritardi e le pressioni da parte dei ricchi proprietari terrieri.

Quando il presidente José Sarney assunse la carica di capo [illegible] Stato nel marzo [illegible] dopo [illegible] anni di regime militare, promise l'a[illegible] di una radicale riforma agraria in un paese in cui l'1,6 per [illegible] dei proprietari possiede più della metà della [illegible].

Sarney promise di distribuire più di 35 milioni di ettari a 1,4 milioni di contadini nell'arco di quattro anni.

Da allora, solo 20 mila agricoltori hanno ricevuto la terra promessa.

Le tariffe degli «squadroni della morte» assoldati dai grandi proprietari

CINQUE MILIONI PER UCCIDERE UN PRETE MOLTO MENO PER UN SEMPLICE CONTADINO

SAN PAOLO — Lo scontro sulla riforma agraria domina la scena politica brasiliana da quando, nell'85, dopo 21 anni di ininterrotta dittatura, il potere tornò nelle mani dei civili. Il presidente Sarney si impegnò a varare con urgenza l'agognata redistribuzione delle terre. In un Paese in cui l'1,6 per cento della popolazione possiede più della metà delle terre, la riforma era l'unica strada non solo per migliorare le condizioni di vita di milioni di contadini ma anche per liberare la produzione agricola dalla gabbia dei rapporti di lavoro semifeudali. Ma i progetti di Sarney dovettero ben presto fare i conti con una aristocrazia terriera che non voleva sentire ragioni.

In questi anni gli squadroni della morte, al soldo dei grandi latifondisti, hanno seminato il terrore nelle campagne. Nella «borsa della morte» ogni persona ha il suo prezzo. Per uccidere un pezzo grosso (un prete, un avvocato, un dirigente sindacale) la cifra ammonta a cinque milioni di lire. Per semplici contadini, le tariffe sono naturalmente inferiori.

Le organizzazioni sindacali dei contadini hanno reagito ai ritardi del governo e alla violenza scatenata dai latifondisti con occupazioni di terre. A loro fianco, la locale gerarchia cattolica, convinta che la strada della riforma è l'unica che possa evitare al Brasile un bagno di sangue e il ritorno alla dittatura.

Nel 1986, sono state già assassinate più di [illegible] persone nelle campagne brasiliane, secondo [illegible] correnti mi[illegible] incompleti. Normalmente le vittime sono contadini [illegible] in conflitto con i latifondisti. La repressione si è [illegible] più [illegible] e sofisticata da quando, nell'86, è nata l'unione democratica ruralista, almeno secondo l'opinione dei sacerdoti che difendono i contadini. Accanto al[illegible] isolato, ci sarebbero ora imprese di stampo [illegible] che dispongono di squadre di uomini [illegible] da [illegible] occasionalmente al servizio di chi ne ha bisogno. Mancano dati sulla violenza commessa dai contadini. Di livello molto inferiore, ma che indubbiamente esiste.

Finora tutti [illegible] compiuti dal governo [illegible] porre fine alla violenza sono naufragati. Secondo il ministro della Giustizia la violenza esiste dai due lati e se non si può dire che la chiesa la favorisca, indubbiamente esistono singoli sacerdoti che incitano i [illegible] alle occupazioni di terra e alle [illegible] violente.

La [illegible] queste [illegible] e denuncia i [illegible]

Ora è incerta la formazione del nuovo governo

DANIMARCA, SCONFITTA LA COALIZIONE GOVERNATIVA

COPENAGHEN — *Estrema incertezza nel quadro politico danese dopo i sorprendenti risultati delle urne. Il primo ministro danese Poul Schlueter si è dimesso in seguito alla sconfitta elettorale patita ieri dal suo governo.*

Schlueter, il cui governo non poteva contare su una maggioranza politica ma solamente tecnica già prima della tornata elettorale, ha presentato la lettera di dimissioni alla regina Margherita seconda al palazzo di Amalienborg, al termine di una riunione con i leader delle opposizioni e dei quattro partiti che compongono la maggioranza.

Ora la regina dovrà avviare le consultazioni con le delegazioni dei nove partiti [illegible] per [illegible] risolvere quella che sembra una situazione giunta ad un punto di stallo.

L'elettorato danese ha infatti castigato la [illegible] governativa di centro-destra rendendo problematica la permanenza del primo ministro Poul Schlueter a capo del governo.

La coalizione quadripartita capeggiata dal premier Schlueter ha ottenuto 70 dei 179 seggi di cui è composto il Parlamento unicamerale della Danimarca, con una perdita secca di sette seggi rispetto allo schieramento precedente.

Il partito socialdemocratico, maggiore forza singola nel quadro politico danese, insieme agli alleati del partito socialista popolare, hanno guadagnato quattro seggi, portando a [illegible] il numero dei loro deputati nel «Folketing», il Parlamento statale.

Schlueter ha detto che la sua coalizione, al potere da cinque anni, tenterà di mantenere il controllo del governo tramite alleanze con i partiti minori.

Affermazioni analoghe sono state rilasciate dal leader socialdemocratico e a sua volta ex premier Anker Joergensen.

ULTIMA ORA

CORY AQUINO CEDE AI MILITARI?

Crisi politica nelle Filippine: si sono dimessi i ministri

MANILA — L'intero [illegible] netto governativo della si[illegible] Corazón Aquino ha rassegnato oggi le dimissioni in seguito alla grave crisi politica determinata dalla fallita rivolta militare guidata il [illegible] agosto dal colonnello Gregorio Honasan. L'addetto stampa presidenziale Teodoro Benigno ha detto che le dimissioni consentiranno alla presidente di rivedere la sua politica per far fronte alla difficile situazione del Paese.

I dimissionari includono il potente segretario esecutivo Joker Arroyo, soprannominato «il piccolo presidente» per la [illegible] influenza nella gestione degli affari governativi, ed il consulente legale della Aquino, Teodoro Locsin. Entrambi sono [illegible] accusati da membri della maggioranza governativa in Parlamento e dalle forze [illegible] di [illegible] interferito indebitamente nella repressione della rivolta di Honasan e di essere simpatizzanti comunisti. Ieri, Arroyo e Locsin [illegible] della Camera [illegible]

Cory Aquino

rappresentanti per difendersi dalle [illegible] a loro carico, [illegible] affermato di aver agito [illegible] su esplicite direttive della presidente.

Non è ancora dato di sapere se la Aquino ha accettato le dimissioni del gabinetto. Si attende da un momento all'altro un suo intervento dagli schermi televisivi.

Le dimissioni dell'esecutivo rappresentano un ulteriore aggravamento della situazione politica nel Paese, [illegible] gravida di incognite dalle fratture tra i militari approfonditesi dopo l'insurrezione di Honasan, tuttora a piede libero alla [illegible] di centinaia di seguaci.

Il colonnello, che ha formato un governo [illegible] provvisorio guidato da una giunta militare, si è impegnato a proseguire la sua lotta, e [illegible] notizie pubblicate dai giornali di Manila altri settori delle forze armate si starebbero unendo a lui.

Le dimissioni del governo [illegible] una delle richieste [illegible] Honasan in una dichiarazione radiofonica rilasciata la settimana scorsa. Il capo dei ribelli ha inoltre chiesto la destituzione del capo di stato maggiore delle forze armate, [illegible] Fidel Ramos e la convocazione di nuove elezioni presidenziali. Honasan accusa [illegible] di non essere in grado di combattere efficacemente la guerriglia comunista del «nuovo esercito del popolo» (npa) che infuria in tutto il paese.

E' stato proprio [illegible] a reprimere la ribellione di Honasan.

[illegible] uccide la moglie sparando [illegible]

NEW YORK — Un americano quasi completamente paralizzato è riuscito a crivellare di pallottole la moglie con una pistola [illegible] sedia a rotelle. Come ha [illegible] noto oggi la polizia di Houston, il confesso uxoricida aveva perso l'uso degli arti superiori e inferiori otto anni fa, dopo un'operazione chirurgica alla [illegible] vertebrale per la rimozione di un proiettile dal cui era stato colpito durante una colluttazione con la moglie. Il sanguinoso episodio del 1979, in cui Bertha Mae [illegible] aveva impugnato una pistola contro il marito James, non era stato mai completamente chiarito: ella aveva continuato ad [illegible]dire al paraplegico. Lunedì, durante un'ennesima disputa Burns ha affermato e tirato con i denti un filo collegato al grilletto di una pistola fissata sulla [illegible] a rotelle. Colpita, la donna si è [illegible] al suolo, ma il marito non ha desistito: è riuscito a spostare la mira dell'arma e a sparare diversi altri colpi.

[illegible] a «Faccia a faccia» Minoli intervista [illegible]

ROMA — Il «Faccia a faccia» di Giovanni Minoli, in onda domani [illegible] nel corso di «Mixer» su Raidue alle 22, avverrà con Ferdinando Marcos. Minoli ha raggiunto quindici giorni fa nel suo esilio l'ex dittatore [illegible] Filippine, che abita, insieme alla moglie Imelda, [illegible] lus[illegible] sulla baia di Honolulu.

Corea, operato d'urgenza il presidente colombiano

SEUL — I sanitari hanno definito «abbastanza buone» le condizioni del presidente colombiano Virgilio Barco, sottoposto ieri ad un intervento chirurgico di emergenza mentre si trovava in [illegible] ufficiale nella Corea del Sud. Un portavoce del ministero degli Esteri ha precisato che i medici del policlinico universitario di Seul sono intervenuti di urgenza dopo aver diagnosticato un attacco di peritonite acuta.

Domani inizia il difficile viaggio negli Usa

PROTESTA PER L'ARRIVO DEL PAPA ARRESTATE 2 LEADER FEMMINISTE

Washington. La protesta [illegible] femminista davanti all'ambasciata vaticana

NEW YORK — Due leader del movimento femminista americano [illegible] state arrestate [illegible]re tentavano di consumare «l'ultima cena» davanti [illegible] ambasciata del Vaticano a Washington.

Molly Yard e Jeanne Clark, esponenti della «National Organization for Women» (il più famoso movimento femminista statunitense), sono state ammanettate dopo aver guidato un piccolo [illegible] di dimostranti in [illegible] protesta per la visita del Papa nel Paese.

«Nell'ultima cena è stato [illegible] tradimento — hanno urlato le femministe prima di essere arrestate — anche il nostro "ultimo pranzo" è connesso ad un tradimento: quello dei diritti delle donne da parte della gerarchia cattolica».

[illegible] donne hanno tentato di consumare una pagnotta, un bicchiere di vino, una prugna ed una fragola davanti [illegible] ingresso [illegible] va[illegible]

Le femministe sostengono che «l'opposizione vaticana all'aborto, ai contraccettivi ed all'educazione sessuale viola la libertà delle donne americane».

In realtà il gregge con [illegible] papa Giovanni [illegible] do si incontrerà [illegible] giorni negli Stati Uniti è forse il più inquieto [illegible] le comunità cattoliche nel [illegible] do.

I cattolici americani infatti non sono più quelli di una volta, [illegible] minoranza ristretta di immigrati italiani, polacchi e irlandesi che si sentiva aggrappata [illegible] discussione [illegible] di Roma [illegible] una questione d'identità.

Le loro [illegible] generazioni sono cresciute all'insegna del «Bill of Rights» ed in loro il culto delle libertà individuali [illegible] radicato quanto la fede stessa.

La cultura dei giovani cattolici statunitensi non può prescindere da un totale diritto di partecipazione [illegible] decisioni che riguardano le questioni morali e personali, sulla base di una completa libertà di pensiero e di [illegible]sione.

Lo stereotipo del cattolico «etnico-proletario» tende a scomparire: i cattolici di [illegible] ricchi (il 19,1 per cento dei dirigenti delle grandi aziende [illegible]o, secondo la rivista «Fortune», di fede cattolica), formano gruppi famigliari più piccoli e sono [illegible] istruiti.

[illegible] la lunga esperienza di democrazia, il benessere ed i cambiamenti derivati dal [illegible] Vaticano Secondo, i fedeli [illegible] più disposti ad [illegible] passivamente tutti gli insegnamenti dettati da Roma.

Dal [illegible] oggi, il [illegible] delle religiose è diminuito da 181.000 a 114.000 (l'età media attuale è di 63 anni).

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO DICIOTTESIMO

Due pirati [illegible] una stufa

Dopo quelle parole si udirono dei rami spezzarsi e delle foglie scrosciare, poi più nulla.

«Quei bricconi [illegible] ben cresciuti di numero», mormorò Yanez, [illegible]dosi verso Sandokan. «Noi stiamo per venire circondati, fratellino mio, e se [illegible] agiamo con somma prudenza, cadremo nella [illegible] che ci hanno tesa».

«Taci!...» disse la Tigre della Malesia. «Odo ancora parlare».

La voce imperiosa aveva ripreso allora: «Tu, Bob, rimarrai qui mentre io vado [illegible] imboscarmi dietro [illegible] quell'albero della canfora. Tieni il fucile armato e gli occhi fissi sulla cinta».

«Non temete, sergente», rispose [illegible] lui che [illegible] [illegible] chiamato Bob. «Credete che abbiamo proprio a che fare con la Tigre della Malesia?».

«Quell'audace pirata si è pazzamente innamorato della nipote [illegible] lord Guillonk, un bocconcino destinato al baronetto Rosenthal [illegible] puoi immaginarti se rimarrà tranquillo. Io [illegible] sicurissimo che questa notte ha tentato di rapirla, malgrado la sorveglianza dei nostri soldati».

«E come ha fatto [illegible] sbarcare senza [illegible] veduto dai nostri incrociatori?».

«Avrà approfittato dell'uragano. Si dice anzi che dei prahos siano stati veduti veleggiare [illegible] largo della nostra isola».

«Quale audacia!...».

«Oh!... Ne vedremmo ben altre! La Tigre della Malesia ci darà da fare, te lo dico io, Bob. E' l'uomo più audace che io abbia conosciuto».

«Ma questa volta [illegible] [illegible] sfuggirà. Se si trova nel parco, [illegible] uscirà così facilmente».

«Basta: al [illegible] posto, Bob. Tre [illegible]bine ogni cento metri possono [illegible] sufficienti ad arrestare la Tigre della Malesia [illegible] i suoi compagni. Non scordarti che ci sono mille sterline da guadagnare se noi riusciamo a uccidere il pirata».

«Una bella cifra in fede mia», disse Yanez, sorridendo. «Lord James ti valuta molto, fratellino [illegible]».

«Aspettino di guadagnarle» rispose Sandokan.

[illegible] alzò [illegible] guardò verso il parco.

In lontananza vide dei punti lumi[illegible] apparire e scomparire fra le aiuole. I soldati della villa avevano perduto le tracce dei fuggiaschi e cercavano a casaccio, aspettando probabilmente l'alba per intraprendere [illegible] vera battuta.

«Per ora non abbiamo nulla da temere da parte [illegible] quegli uomini», dis[illegible].

«Vuoi che cerchiamo [illegible] fuggire da qualche altra parte?», disse Yanez. «Il parco è vasto e forse la cinta non [illegible] [illegible] sorvegliata».

«No, [illegible]. Se ci scorgono, avremo alle spalle una quarantina di soldati [illegible] [illegible] potremo così facilmente sfuggire ai loro colpi. Ci conviene per ora nasconderci nel parco».

«E dove?».

«Vieni con me, Yanez, e ne vedrai di belle. Tu mi hai detto di non commettere pazzie e [illegible] voglio mostrarti che sarò prudente. Se [illegible] uccidessero, la mia fanciulla non sopravviverebbe alla mia morte, dunque non tentiamo un passo disperato».

«E non ci scopriranno i soldati?».

«Non lo credo. D'altronde noi non ci fermeremo qui [illegible] lungo. Domani sera, accada quello che vuole, noi prenderemo il volo. Vieni, Yanez. Ti condurrò in un luogo sicuro».

I due pirati si alzarono, mettendosi le carabine sotto il braccio, e si allontanarono dalla cinta, tenendosi nascosti in mezzo alle aiuole.

Sandokan fece attraversare al compagno una parte del parco e lo condusse in un piccolo fabbricato [illegible] un solo piano, che serviva [illegible] serra per i fiori e che sorgeva a circa cinquecento passi dalla palazzina di lord Guillonk.

Aprì senza far rumore la porta e s'avanzò a tentoni.

«Dove andiamo?» chiese Yanez.

«Accendi un pezzo d'esca», rispose Sandokan.

«Non scorgeranno la luce dal di fuori?».

«Non c'è pericolo. Questo fabbricato è circondato da piante foltissime».

Yanez obbedì.

La [illegible] in cui si trovavano [illegible] piena di grandi vasi, dove crescevano piante che esalavano acuti profumi, essendo ormai quasi tutte in fiore, ed [illegible] ingombra di sedie e tavoli leggeri di bambù.

All'estremità opposta [illegible] portoghese vide [illegible] stufa di dimensioni gigantesche, capace di contenere [illegible] [illegible] dozzina di persone.

«Qui ci nasconderemo?» chiese [illegible] Sandokan. «Uhm! Il luogo non mi sembra poi [illegible] sicuro. I soldati non mancheranno di venire [illegible] esplorarlo, specialmente [illegible] vista di quel migliaio di sterline che lord James ha promesso per la tua cattura».

«Non ti dico che non vengano».

«E allora ci prenderanno».

«Adagio, amico Yanez».

«Vuoi dire?».

«Che [illegible] verrà loro l'idea di andarci a cercare in una stufa».

Yanez [illegible] seppe frenare [illegible] scoppio di risa.

«In quella stufa!...» esclamò.

«Sì, ci nasconderemo là dentro».

«Diverremo più neri degli africani, fratellino mio. La fuliggine non deve scarseggiare in quel monumentale calorifero».

«Ci laveremo più tardi, Yanez».

«Ma... Sandokan!...».

«Se non [illegible] venire, spicciatela tu cogli inglesi. Non v'è da scegliere, Yanez; [illegible] nella stufa [illegible] farsi prendere».

«Non [illegible] può esitare sulla scelta», rispose Yanez ridendo. «Andiamo intanto [illegible] visitare il nostro domicilio, per vedere [illegible] almeno [illegible] comodo».

Aprì lo sportello [illegible] ferro, [illegible] un altro pezzo d'esca [illegible] [illegible] cacciò risolutamente nell'immensa stufa, sternutendo sonoramente. Sandokan lo seguì [illegible] esitare.

Posto ve n'era [illegible] sufficienza, ma vi [illegible] anche grande abbondanza di ce[illegible] e di fuliggine. Il forno era [illegible] alto che i due pirati potevano mantenersi comodamente diritti.

Il portoghese, a cui l'umore allegro non faceva mai difetto, si abbandonò [illegible] un'ilarità clamorosa, nonostante la pericolosa situazione.

«Chi mai potrà immaginarsi che la terribile Tigre della Malesia sia venuta a rifugiarsi qui?» disse. «Per Giove! Sono certo che la passeremo liscia».

«Non parlare così forte, amico», disse Sandokan. «Potrebbero udirci».

«Bah! Devono [illegible] ancora lontani».

«Non quanto credi. Prima di entrare nella serra ho veduto due [illegible] esplorare le aiuole [illegible] poche centinaia di passi [illegible] [illegible]».

«Che vengano a visitare anche questo luogo?».

Riassunto

Sandokan è tornato a Mompracem fra [illegible] pirati che lo credevano morto [illegible] l'attacco d'un incrociatore inglese. Era invece stato raccolto — ferito e privo di forze — da lord Guillonk nell'isola di Labuan. Nella tenuta del gentiluomo inglese, il pirata ha conosciuto lady Marianna e se n'è innamorato.

Costretto alla fuga, Sandokan, che ama Marianna fino allo spasimo, decide però di tornare a Labuan per rapirla. Salpa dunque con il fido Yanez e a bordo di una scialuppa riesce a toccare riva.

Trovano la villa di Marianna. La fanciulla è però segregata e Sandokan guarda con rabbia la sua finestra. D'improvviso Marianna si mostra e il pirata riesce a parlarle. Apprende così che è di fatto prigioniera dello zio lord. Sandokan e Yanez fremono mentre scatta l'allarme ed esplodono colpi di fucile. Gli inglesi hanno scoperto la Tigre della Malesia e sono in allarme. Arriveranno in [illegible] [illegible] così da capovolgere la situazione in [illegible] di Sandokan?

«Ne [illegible] certo».

«Diavolo!... Se volessero vedere anche la stufa?».

«Non ci faremo prendere tanto facilmente, Yanez. Abbiamo le nostre armi, quindi possiamo sostenere un assedio».

«Ma non abbiamo nemmeno un biscotto, Sandokan. Spero che non ti accontenterai di mangiare della fuliggine. E poi [illegible] pareti della nostra fortezza non mi sembrano molto solide. Con un buon colpo di spalla si possono diroccare».

«Prima che [illegible] le pareti ci slanceremo noi all'attacco», disse Sandokan, che aveva, [illegible] sempre, un'immensa fiducia nella propria audacia e nel proprio valore.

«Bisognerebbe però procurarci dei viveri».

«Ne troveremo, Yanez. Ho veduto dei banani e dei pombo crescere intorno a questa serra; andremo a saccheggiarli».

«Quando?».

«Taci!... Odo delle voci!».

«Mi fai venire i brividi».

«Tieni pronta la carabina e non te[illegible] Ascolta!».

Al [illegible] fuori si udivano delle perso[illegible] parlare e avvicinarsi. Le foglie scrosciavano e i sassolini del viale che conduceva alla serra stridevano sotto i piedi dei soldati.

Sandokan fece spegnere l'esca, disse [illegible] Yanez di non muoversi, poi aperse [illegible] precauzione lo sportello [illegible] ferro e guardò fuori.

La serra era ancora tutta oscura, però attraverso i vetri vide alcune torce brillare [illegible] mezzo ai macchioni di banani che [illegible] lungo [illegible] viale.

Guardando [illegible] maggior attenzione, [illegible] cinque o [illegible] soldati preceduti da due negri.

«Che [illegible] preparino a visitare [illegible] serra?» si chiese con una certa ansietà.

Richiuse con precauzione lo sportello e raggiunse Yanez nel momento che [illegible] sprazzo di luce illuminava l'interno del piccolo edificio.

«Vengono», disse al compagno, il quale non osava quasi più respirare. «Teniamoci pronti a tutto, anche a slanciarci contro quegli importuni. E' montata la tua carabina?».

«Ho già [illegible] dito sul grilletto».

«Benissimo: sguaina anche il kriss».

Il drappello entrava allora nella serra, illuminandola completamente. Sandokan, che si teneva presso lo sportello, vide i soldati smuovere i [illegible] [illegible] le sedie, visitando tutti gli angoli dello stanzone. Malgrado il [illegible] immenso coraggio, [illegible] [illegible] reprimere [illegible] fremito.

Se gli inglesi rovistavano in quel modo, era probabile che [illegible] sfuggisse ai loro occhi l'ampiezza della stufa. Era quindi da aspettarsi, da un momento all'altro, la loro poco gradita visita.

Sandokan si affrettò [illegible] raggiungere Yanez, il quale [illegible] era [illegible] in fondo, semituffato nelle ceneri [illegible] nella fuliggine.

«Non muoverti», gli sussurrò. «Forse non ci scopriranno».

«Taci!» disse Yanez. «Ascolta».

Una voce diceva:

«Che quel dannato pirata abbia proprio preso il volo?».

«O che si [illegible] inabissato [illegible] terra?» suggerì un altro soldato.

«Oh! Quell'uomo è capace di tutto, [illegible] miei», disse un terzo. «Se vi dico che quel sacripante non è [illegible] uomo [illegible] noi, ma un figlio [illegible] compare Belzebù!».

«Io non sono di parere contrario, Varrez», rispose la prima voce con [illegible] certo tremito, che indicava come il suo proprietario avesse indosso una buona dose di paura. «Non l'ho veduto che una sola volta, quell'uomo tremendo, e mi è bastato. Non [illegible] [illegible] uomo, ma una vera tigre, e vi dico che ha avuto il coraggio di scagliarsi contro cinquanta uomini senza che una palla potesse coglierlo».

«Tu mi fai paura, Bob», disse [illegible] altro soldato.

«E a chi non farebbe paura?» riprese colui che si chiamava Bob. «Io credo che nemmeno lord Guillonk [illegible] sentirebbe l'animo [illegible] affrontare quel figlio dell'inferno».

«Comunque sia, noi cercheremo di prenderlo; [illegible] impossibile che [illegible] ci sfugga. Il parco [illegible] tutto circondato e se vorrà scalare la cinta vi lascerà le ossa. Scommetterei due mesi della mia paga contro due penny che noi lo cattureremo».

«Gli spiriti non si prendono».

«Tu [illegible] pazzo, Bob, [illegible] crederlo [illegible] essere infernale. Forse che i [illegible] dell'incrociatore, che sconfissero i due prahos alla foce del fiumicello, non gli cacciarono una palla nel petto? Lord Guillonk, che ebbe la sventura di curare la ferita, ha asserito che la Tigre è un uomo come noi e che dal suo corpo esce sangue eguale al nostro. Ora ammetti tu che gli spiriti abbiano del sangue?».

«No».

«Allora quel pirata non è altro che un briccone, molto audace, molto valoroso, ma sempre un furfante degno del capestro».

«Canaglia», mormorò Sandokan. «Se non [illegible] trovassi qui dentro, ti farei vedere chi [illegible] io!».

«Orsù», riprese la voce di prima. «Cerchiamolo [illegible] perderemo le mille sterline che lord James Guillonk ci ha promesso».

«Qui non c'è. Andiamo [illegible] cercare altrove».

«Adagio, [illegible]. Vedo là [illegible] stufa monumentale, capace di servire di rifugio a parecchie persone. Mano alle carabine e andiamo [illegible] vedere».

«Vuoi burlarti di noi, camerata?» disse un soldato. «Chi vuoi che vada a nascondersi là dentro? Non ci [illegible]rebbero nemmeno i pigmei del re d'Abissinia».

«Andiamo a visitarla, vi dico».

26 - (continua)

Stagione ambiziosa per la squadra torinese di pallavolo

UN CERTO LANFRANCO PER PORTARE IN ALTO LA NUOVA BISTEFANI

Un beneaugurante 3-0 siglato ai danni della nazionale militare medaglia d'argento [illegible]li ultimi mondiali ha ufficialmente aperto venerdì sera [illegible] la stagione agonistica '87-88 della Bistefani. A soli quindici giorni dall'inizio della preparazione [illegible] condizione dei pallavolisti torinesi è parsa già [illegible]cente. Le note più gradite [illegible] giunte dalla conferma dei [illegible] progressi compiuti [illegible] Dario Da Roit, dal proficuo inserimento dei giovani Angesia e [illegible], e soprattutto dalla verifica dell'assoluta integrità fisica [illegible] Gianni Lanfranco che nella scorsa stagione era [illegible] fermo per più di sei mesi.

[illegible] attesa di definire [illegible] posizione di Snidero (sarà la Commissione Tesseramento a decidere [illegible] futuro dell'ex bellunese che ha tutte le intenzioni [illegible] trasferirsi a Torino, [illegible] che il Belunga vuol trattenere facendo leva [illegible] una firma non valida apposta dall'atleta due [illegible] or sono), la Bistefani ha provveduto a varare un ricchissimo calendario [illegible] precampionato che [illegible] servire per collaudare la compattezza di [illegible] squadra attesa quest'anno [illegible] un avvio di A1 davvero micidiale.

«Il nostro intensissimo precampionato — afferma Franco Leone, direttore generale [illegible] club [illegible] — *ha due fasi ben distinte. Nella prima, che terminerà a fine settembre, disputeremo tre tornei qualificatissimi contro rivali di [illegible] prestigio [illegible] una formazione forzatamente rimaneggiata [illegible] assenze di Powers, Hedengard, De Luigi, Gaddo e Gal[illegible], tutti impegnati con le rispettive nazionali ad eccezione [illegible] Powers che sta ultimando negli States la serie di tornei [illegible] beach-volley. L'obiettivo che ci poniamo nei quadrangolari [illegible] Chiavari, Agrigento e [illegible] è di controllare la condizione [illegible] giovani chiamati a sostituire i "big" e di permettere a Lanfranco un reinserimento totale negli automatismi del volley giocato e della nostra formazione. Il secondo periodo [illegible] scatterà il 5 ottobre con il [illegible] dei due stranieri e dei tre azzurri e durerà fino al 26, giorno in cui esordiremo con la terribile trasferta contro la Kutiba. In quelle tre settimane sono in programma i tornei di Messina e Lucca, un'amichevole di lusso contro i cecoslovacchi dell'Odolena Voda a Torino e la prima sfida di Coppa Italia contro la Gioma Fontanafredda».*

Saranno questi ultimi incontri, dunque, a fornire le prime indicazioni sul rendimento e sulle possibilità della «nuova» Bistefani che vuole tornare a tutti i costi tra le grandi protagoniste del volley nazionale. Leone ha piena fiducia [illegible] gruppo di atleti affidato come [illegible] all'abilissima [illegible] di Silvano [illegible]di: *«Snidero è l'elemento che ci manca per completare la costruzione di un team nuovamente competitivo ai massimi livelli* — sostiene il dirigente Cuasino —. *Il [illegible] apporto [illegible] consentirà di [illegible] qualche responsabilità [illegible] fase offensiva mentre in ricezione Snidero si unirà a Lanfranco, [illegible] Roit e [illegible] Luigi per formare un [illegible] giocatori di piena affidabilità. Raccomando anche lo svedese Hedengard. Con lui in regia il nostro gioco acquisterà velocità e ritmo e le sue doti acrobatiche dovrebbero farci crescere anche in difesa. Con la [illegible] Bistefani, insomma, lo spettacolo [illegible] mancherà sicuramente. Speriamo che questa volta oltre al divertimento arrivino anche i risultati».*

Roberto Condio

[illegible] Lanfranco [illegible] club che [illegible] ha lanciato

«Sportobello» di Ormezzano

Non solo calci, anche Madonne

TORINO, UN ESEMPIO DI LIBERO STADIO

[illegible] all'estero «quel giorno», la misurazione dell'importanza del [illegible]certo di [illegible] a Torino è [illegible] interessante, di tipo relativamente nuovo (e non perché ci accada raramente di stare all'estero, ma perché accade raramente che a Torino ci siano eventi di importanza mondiale, in settori che non siano quello sportivo; anzi ormai calcistico e basta).

Bene, Torino è «venuta fuori» assai, grazie a Madonna, alla televisione austriaca e, ci hanno poi detto in Germania, anche a quella tedesca, il famoso 4 settembre. Torino intesa anche come stadio calcistico, stadio dove giocano [illegible] Juventus e il Torino, stadio dove [illegible] sono disputate già grandi manifestazioni [illegible]tive, [illegible] due Universiadi. Stadio, dicevano in Au[illegible] dove ha giocato Schachner e dove sta giocando Polster.

[illegible] sarà del 4 settembre lo stadio [illegible] Torino [illegible] stato [illegible] posti d'Europa [illegible] e perché no del mondo, più importante anche [illegible] stadio di [illegible] dove pure [illegible] stavano [illegible]tando i campionati mondiali [illegible] atletica leggera. Insomma, secondo noi [illegible] fatto dalla città un ottimo affare.

Stadio [illegible] non-calcio

[illegible] stavamo, mentre Madonna cantava, in ambiente ciclistico, teoricamente non dei più adatti per recepire i messaggi ca[illegible] signora Ciccone in Penn: ma [illegible] importante, davvero, che si [illegible] di uno stadio, e celebre, per fare accogliere grida e mosse nel migliore [illegible] modi. Vogliamo dire che [illegible] Madonna avesse cantato in una piazza non sarebbe stata la stessa [illegible].

Ora [illegible] sarà a Torino il nuovo stadio, e magari quello vecchio servirà [illegible]pre più per accogliere l'extrasport (ne [illegible] già parlato in questa rubrica: con tutti gli stadi importanti italiani votati al [illegible] sino [illegible] 1990, [illegible] stato [illegible] importantissimo avere presto lo stadio nuovo, visto che [illegible] l'ha ordinato il medico, e offrire quello vecchio a tante belle cose «extra», che altri stadi non [illegible] capitare; e [illegible] munque «poi» resterà il doppio impianto, come poche città hanno). Ma il [illegible]cesso internazionale di quel concerto ha provato, speriamo, anche ai [illegible] che il concetto [illegible] stadio soltanto per [illegible] sport è superato. Lo stadio va tutto [illegible], va tutto occupato. Quel prato soltanto per i calciatori [illegible] uno sciupio, un [illegible] rovina l'erba? Pazienza. Vuol dire che invece del [illegible] a rafia si giocherà il footbal a pétanque, a [illegible]sa di bocce ha c[illegible] tutto. [illegible] ha deciso che il football è [illegible] bello [illegible] giocato su un campo brutto? Anzi, chi ha deciso che è bello [illegible] giocato su un campo liscio? Ci sono grandi sport che hanno [illegible] la palla, perché praticati in posti dove, naturalmente, i terreni verdi [illegible]no sempre troppo [illegible] a giocare non c'era più [illegible].

Madonna

Jimmy Greaves

Ian Rush

I fagioli di [illegible]

Wilkins da Parigi ha fatto sapere a Rush che non deve intestardirsi alla ricerca dei fagioli inglesi, quei «beans» goggiolanti salsa rossiccia, da sistemare, riscaldati, su fetto di pane tostato? Senz'altro a Torino Rush li può trovare, ma Wilkins lo ha informato [illegible] Italia, di [illegible] assai superio[illegible].

E' [illegible] vicenda sempre appassionante, quella dell'ambientazione [illegible] stra[illegible] dello sport quando arrivano fra di noi. I divi del cinema si trovano benissi[illegible] anche se impegnati in lunghi soggiorni. Non hanno problemi di fagioli o [illegible] altro grandi scrittori, grandi pittori, grandi [illegible] E pensiamo che quando [illegible] prodano al Vaticano, anche grandi cardinali rinuncino a certe voglie. Ma i calciatori [illegible] E specie i britannici. Ricordiamo Greaves disperato perché non riusciva a trovare un certo tipo di birra, ricordiamo Law e [illegible] scettici sulla qualità del nostro tè, anche [illegible] rigorosamente importato dall'Inghilterra. In cambio (?), ogni anno mandiamo [illegible] Inghilterra, [illegible] e Irlanda torme di bambini, che imparano lassù il rito [illegible] unto, del lardo bruciato, del pesce strafritto e delle patate annerite, e [illegible] qualcuno [illegible] loro [illegible] anche portato giù, [illegible] nascosto, qualche scatola di fagioli.

Il posto speciale

C'è un posto di Torino, anzi appena fuori Torino, che all'estero è conosciuto e apprezzato e invidiato. E' [illegible] Mandria, quando vi si tiene una caccia alla volpe c'è un articolo su un giornale torinese, magari questo, e ce ne sono cinque [illegible] giornali inglesi. Vicende di cervi [illegible] Mandria sono seguite con attenzione [illegible] animal[illegible] tchers [illegible] mezzo mondo. [illegible] vicende di auto da corsa sulle strade della Mandria [illegible] all'estero più conosciute e diffuse che a Torino.

E [illegible] un'idea: perché non organizzare il prossimo [illegible] dria [illegible] ritiro di [illegible] dra [illegible] E' [illegible] per nulla Berlusconi ha reinventato Milanello. [illegible] dobbiamo aspettare che l'idea — e la squadra — arrivi da fuori?

Gian Paolo Ormezzano

VINOVO: ROSSI CERCA L'EN PLEIN NELLE TRE PROVE PIU' RICCHE

Ultima «notturna» di trot[illegible] stasera a Vinovo con tre gare dotate di 15 milioni ciascuna. La più importante è il Premio Taranto per cavalli anziani. Corsa ad inseguimento con Eleusis che rende [illegible] metri [illegible] di allevamento Evandro Cik e a Edipo Re, e ben 40 a Cecco di Valle, Krisa e Cenacolo.

Rossi guida cavalli favoriti anche nelle altre [illegible] più ricche. Nel Premio Grottaglie, Flysong Gar, vincitore a fine agosto, conta di concedere [illegible] il bis. Nel Premio Mottola per 2 anni, Iduard intende conservare l'imbattibilità.

Nella serata conclusiva delle corse sotto la luce artificiale (domenica [illegible] riunione inizia alle 15) il più popolare guidatore delle Torrette ha quindi concrete possibilità di centrare tre bersagli e magari di ottenere un poker di successi se Grido Fermo fra i 3 anni del Premio Laterza riuscirà a [illegible] meglio [illegible] Gig Robot e Gemaldo.

a. deb.

[illegible] ore [illegible]
PREMIO GROTTAGLIE
L. 14.300.000 - m 1620

1 Fox Ferm (O. Goddardi)	3 1 3	17.3
3 Fuoco d'Azia (M. Motta)	1 4 8	18.2
m 1620		
3 Flysongar (G. [illegible])	0 R 1	—
4 Fonel (L. Menna)	1 1 0	18.2

[illegible] Flysongar, Fox Ferm

Seconda corsa — ore 21,05
PREMIO MANDURIA (Gentlemen)
L. 6.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Giberoga (V. Scampollini)	4 0 4	22.7
2. Ahmen Om (G. Bacha)	2 3 0	—
3. Fiore d'Asola (E. Panseera)	0 3 2	20.5
4. Gerva Va (B. Salerno)	0 4 3	22.9
5. Fabbrano (M. Gasiglio)	4 3 4	19.7
6. Ecune d'Iris (C. Castagneri)	0 2 1	21.4
7. Devilspur (M. Vvillio)	1 0 2	21.2

Favoriti: Fiore d'Asola, Fabbrano

Terza corsa — ore 21,30
PREMIO MOTTOLA
L. [illegible] - m [illegible]

1. Iduard (G. Rossi)	- - 1	20.3
2. Ignara (A. Pasquini)	0 2 4	21.1
3. Isoppouré (D. Kristoffersson)	0 1 0	18.5
4. Irdady (H. Wanner)	- - 3	18.1
5. Iniema (L. Menna)	1 1 8	22.1

Favoriti: Iduard, Irdady

Quarta corsa — ore 21,55
PREMIO [illegible]LSANO (Gentlemen)
L. 5.500.000 - Corsa Tris - m 1600

1. Francesona Jet (B. Renesi)	3 3 4	19.2
2. Fuego (L. Armello)	2 2 0	21.4
3. Flondeau (G. Reggi)	3 0 8	21.8
4. [illegible] Rock (M. Gasiglio)	0 1 9	18.1
5. Fable d'Aio (M. Caotia)	0 0 8	21.3
6. Feschina (T. Steve)	0 0 5	21.7
7. Fenino (A. Grosso)	R 0 5	—
8. Francis Mo (D [illegible])	4 R 0	21.8
9. Fibruzz (E. Malvicini)	R 0 0	21.7
10. Foschia Ferm (C. Castagneri)	5 0 8	—

Favoriti: Folk Rock, Francesona Jet

Quinta corsa — ore 22,20
PREMIO GINOSA
L. 5.500.000 - Corsa Tris - m 2100

1. Cadesgo (D. Gasiglio)	1 3 3	21.2
2. Decuvia (A. Colombino)	2 1 1	20.5
3. Cavo di Pietra (E. Malvicini)	0 2 2	20.1
4. Elan d'Asola (G. Guarinoni)	2 3 8	19.2
5. Ecnres del Rio (G. Bechis)	R R 0	21.4
6. Elaron (G. Varetto)	3 4 0	20.8
7. Squa (P. Carazza)	4 0 2	20.5

[illegible] Elan d'Asola, Dellira

Sesta [illegible] — ore 22,45
[illegible] TARANTO
L. 15.000.000 - Corsa Tris - m 2060

1. Cecco di Valle [illegible] Varetto)	0 3 2	20.5
2. Krisa (M. Lovera)	0 3 2	—
3. Cenacolo (V. Mocroni)	4 2 2	18.8
[illegible]		
4. Edipo Re (P. Carazza)	1 3 0	—
5. Evandro [illegible] (M. Grosso)	4 3 3	18.1
m 2100		
6. Eleusis (G. Rossi)	1 1 3	17.8

Favoriti: Eleusis, Cenacolo

Settima corsa — ore 23,10
PREMIO LATERZA
L. 11.[illegible] - [illegible] Tris - m [illegible]

1. Gemaldo (S. Varetto)	1 4 2	—
2. Geografico Liv (B. Alzapile)	- - 0	—
3. Garraleon (L. Gennaro)	2 2 0	18.6
4. Grail di Alba (M. Mele)	0 B R	—
5. Gabandes Bell (S. Tommasi)	R 0 8	—
6. Gabiba (P. Carazza)	0 8 0	—
7. Gig Robot (C. Gesena)	3 4 1	19.8
m 2080		
8. Grido [illegible] (G. [illegible])	3 1 3	[illegible]
m 2100		
9. Ghab (L. Menna)	3 3 3	—

Favoriti: Gig Robot, Grido Ferm

Ottava corsa — ore 23,35
[illegible] (Allievi)
L. [illegible] - Corsa Tris - m 1600

1. Beltoresso (M. Ferri)	R 4 0	20.4
2. Basbug (S. Senna)	0 1 3	22.1
3. Abeno (F. Ferrero)	8 6 0	21.4
4. Stalberg (M. Smorgon)	7 7 4	21.3
5. Cobello Li (W. Bassino)	3 4 2	21.9
6. Estella Dereal (P. Mirabello)	4 4 2	22.8
7. Sier (Rob. Donati)	0 0 0	21.8

Favoriti: Stalberg, Beltoresso

Insieme contro Balocco-Aicardi

BERTOLA E BERRUTI PER UNA VOLTA AMICI

[illegible] Bertola e [illegible] Berruti compagni di squadra e non rivali, quasi un a[illegible]mento per il mondo del pallone elastico. I due «carissimi nemici» (spettatore amareggiato l'uno e protagonista speranzoso nelle finali per il titolo l'altro) saranno questa sera [illegible] scena allo sferisterio di Santo Stefano Belbo per affrontare un'altra coppia famosa, quella formata [illegible] Carlo Balocco e Ricki Aicardi. Si cimenteranno in una gara al cordino, e [illegible] le cacce e con la rete a [illegible] vincerà [illegible] arriverà primo ai quindici giochi.

L'idea di mettere insieme i quattro big del pallone è della Lega delle società e del suo presidente Gino Assalino.

Un'altra partita di cartello è in programma stasera (ore 21) a Mondovì, dove s'incontreranno Turco e Aimo per decidere chi dei due [illegible] andare in finale del campionato di serie B. Turco, [illegible] Peveragnese, ha già [illegible]to (11-10) [illegible] gara di andata il rivale, capitano della Merlese di Mondovì. [illegible] di una vittoria per parte ci sarà la bella, probabilmente venerdì al Mermet di Alba.

Nella semifinale, la Centrale del Latte di Torino, guidata da Gianni Aschiero, si è già assicurata l'ingresso nella poule promozione, battendo nelle due partite la Doglianese [illegible] da Tealdi. Da [illegible] i quattro finalisti (gli altri due sono Vacchetto e Novaro) saranno protagonisti della lotta per il titolo.

P. E.

Riparte il «Mossetto»

MARATONA BOCCIOFILA

Riparte [illegible] 25ª edizione del Trofeo Mossetto, la più importante [illegible] a quadrette notturna della [illegible] tunnale. Infatti l'Unione Bocciofila Italiana - [illegible] Volo, Comitato di Torino [illegible] ganizza in contemporanea due gare nazionali a quadrette con formazioni A.B.B.C. e B.B.B.B. e inferiori (è ammesso un solo giocatore di categoria «A» e «D» per squadra) e C.C.D.D. e inferiori.

Possono partecipare tutti i giocatori tesserati U.B.I. 1987, con maglia sociale e [illegible] senza vincolo [illegible] Società e Comitato, [illegible] l'esclusione [illegible] categoria ragazzi. Le iscrizioni si ricevono [illegible] il C. R. Mossetto sino alle [illegible] giovedì [illegible]. Il sorteggio sarà unico e iniziale e verrà effettuato [illegible] presso la società organizzatrice in Lungo Dora Agrigento 18. Le partite si giocheranno ai 13 punti, senza limite di tempo e sarà ammessa la sostituzione di due giocatori [illegible] quadretta e per sera.

Il torneo [illegible] arbitrato ufficialmente da arbitri designati sempre dal comitato [illegible] Torino. In base al numero delle iscrizioni, le prime eli[illegible] disputate, oltre che sui [illegible]pi della [illegible] organizzatrice, anche [illegible] altri bocciodr[illegible] predisposti dalla società stessa. I giocatori che parteciperanno [illegible] una gara [illegible] potranno partecipare all'altra, pertanto si invitano le società, all'atto dell'iscrizione, a comunicare i [illegible] dei giocatori e [illegible] quale intendono partecipare.

Luciano Frattero

TRA UNA PIOGGIA E L'ALTRA GILBERT FA FUORI BECKER

FLUSHING MEADOW — E' durata quattro minuti la «puntata» [illegible] ieri degli Internazionali Usa. Dopo la sospensione [illegible] giorno durata oltre quattro ore, nel pomeriggio la Sukova e la Kohde Kilsch hanno fatto in tempo a giocare [illegible] punti, poi la pioggia ha [illegible] gli organizzatori [illegible] rinvio. Edberg e Evenson non hanno neppure fatto in tempo a riprendere la [illegible]tita che il primo [illegible] ducendo [illegible] 3 games a [illegible].

Questi Internazionali hanno comunque fatto in tempo a fornire una grossa sorpresa: l'eliminazione del tedesco Boris Becker, tradito da quella prima palla [illegible] che [illegible] condizioni [illegible] rappresenta [illegible] dei suoi punti di forza. [illegible] stato battuto, al termine [illegible] cinque duri set (2-6, 6-7, 7-6, 7-6, 6-1), dall'americano Gilbert testa di serie nu[illegible]. Non [illegible] resta che consolarsi [illegible] qualche gelato [illegible] cui [illegible] già dimostrato in passato (nella foto) [illegible] ghiottissimo.

Stasera i premi al Festival di Venezia: ecco i retroscena

LEONE D'ORO A OLMI O A MALLE?

Bisognerà però trovare un posto anche alle produzioni delle due superpotenze: la Russia e l'America. Miglior attore: qualche chance per Francisco Rabal e per Jane Birkin

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — La giuria della Mostra naviga su un «burchiello» al di là delle acque territoriali della Laguna perché non trapeli alcuna indiscrezione sui premi del concorso. Louis Malle ed Ermanno Olmi sono i favoriti per la cerimonia di stasera ma — se si divideranno i riconoscimenti principali — bisognerà trovare un posto d'onore per le due superpotenze America e Russia, con la possibilità di una sorpresa per non apparire grossolani.

Tutta qui l'alchimia del verdetto. I film principali hanno già un distributore, l'avvenire è assicurato; i film che partono non favoriti potrebbero beneficiare di un compromesso dell'ultima ora. E chissà che i nostri partiti più spregiudicati, né più né meno che l'anno scorso quando salirono alla ribalta per l'interpretazione Valeria Golino e Carlo Delle Piane, non facciano valere indebite pressioni tipiche della vigilia.

Irene Papas presiede con l'atteggiamento da sfinge che le compete per nascita e per fascino una giuria composita dove mancano (con i critici) i personaggi di cultura in senso lato e i burocrati festivalieri in senso buono. Ne fanno parte l'attrice Sabine Azéma, l'operatore statunitense John Bailey, la regista norvegese Anja Breien, la soggettista argentina Beatriz Guido, il regista italiano Carlo Lizzani, il regista ungherese Karoly Makk, il regista sovietico Sergej Soloviev, l'operatore italiano Vittorio Storaro, la regista brasiliana Ana Carolina Teixeira Soares, l'attore inglese Michael York e la produttrice tedesca Regina Ziegler. Per il Leone d'oro al film hanno messo in fila: Au revoir les enfants di Malle, Lunga vita alla Signora! di Olmi e — si dice, si mormora — Hip, hip, hip hurrà dello svedese Grede e Piombo del sovietico Abdrascitov, con generiche chances per il giapponese L'esattore di Itami e per lo statunitense Casa da gioco di Mamet.

Nicholson con le dive del suo nuovo film: la Pfeiffer, la Medford e (al centro) Susan Sarandon

I critici votano all'unanimità per Malle, all'unanimità con alcune eccezioni per Olmi, a maggioranza per Abdrascitov e per Mamet. Non trascurano a priori né Maurice dell'americano Ivory né Le montagne della luce del portoghese Rocha. Si inquieterebbero di fronte a un riconoscimento per gli altri film italiani, oppure per le sofisticherie di Doillon in Comédie.

In ogni caso, dato il livello medio-alto degli spettacoli, non si tratterà di un verdetto che dia scandalo. Le discussioni e prima ancora i favoritismi riguardano di sicuro gli interpreti maschili e femminili, dove non spicca nessuno e al contrario ognuno si direbbe sospetto. Se si premia una star, è una congiura del capitalismo internazionale e, se si premia un emergente, è un rischio da scontare nell'immediato futuro. Quante scritture al di fuori del proprio Paese ha avuto Carlo Delle Piane premiato con bonomia nell'86 per Regalo di Natale?

Uomini. La giuria manda allo scoperto James Philby di Morris e Francisco Rabal (Divinas palabras) che rimetterebbe in lizza la Spagna. Philippe Noiret si trova fuori gioco perché doppiato in Gli occhiali d'oro e Robert De Niro, spaventevole Al Capone, si trovava fin da principio fuori concorso nell'evento speciale Gli intoccabili diretto, con grinta e cinismo per il mercato commerciale, da Brian De Palma.

Donne. Un vero enigma. Irene Papas vedrebbe con gioia l'opportunità di trasformarsi da sfinge in chimera per folgorare con un semplice sguardo le colleghe che in genere non si innalzano al livello di un Festival. Si parla di Kang Soo-yeon, la coreana Madre in affitto e di Lindsay Crouse, la psicologa di Casa da gioco. In parziale ricordo del divismo duro a morire passerebbero sia Jane Birkin, sempre più bella, sia Kelly McGillis sempre più brutta. Ma i loro film, Comedie! e Made in Heaven sono entrati in concorso per la manica larga dei criteri di selezione.

I giornalisti farebbero volentieri il salto della quaglia operando scelte balzane. Ecco il vegliardo profeta Charles Vanel di Vallée fantôme di Tanner o il James Cagney in sedicesimo lanciato da Abdrascitov in Piombo: Anton Androsov. Per mera cavalleria assegnerebbero pure l'immeritato premio femminile, probabilmente a Stefania Sandrelli caratterista in Gli occhiali d'oro o a Melita Jurisic protagonista dell'australiano The Tale of Ruby Rose.

Come nei film di Rohmer le possibilità di andare d'amore e d'accordo si moltiplicano senza strepito e con l'aiuto dell'immaginazione. Le quattro grandi della cinematografia mondiale, con tante scuse all'India che ha presentato il lento e maltgno C'era una volta un villaggio... si divideranno ineluttabilmente i Leoni d'oro: Malle e Olmi per il migliore film con Abdrascitov in agguato, Lindsey Crouse o Kang Soo-yeon per le donne, Anton Androsov o James Philby per gli uomini. I giochi sono fatti al novanta per cento. Poco influirà la proiezione di Quartiere di Silvano Agosti per l'Italia e di Le sourd dans la ville di Mireille Dansereau per il Canada: due personalità diversissime accomunate dalla malinconia. Agosti è noto soprattutto per i lavori in collettivo quali Matti da slegare o La macchina cinema, è caro soprattutto a registi incerti che affidano alla sua tecnica infallibile il montaggio definitivo.

Nel quartiere dove vive in Roma e che alimenta le storie di falliti e diseredati, Agosti coglie gente in crisi, gente in tensione affettiva. Sarà un fatto che nessuno nel suo film si droghi, fumi, si ubriachi. Un moralismo di fondo, presumibilmente, che consente all'autore di scegliere itinerari suoi nel rintracciare a caso la potenza dell'amore: un matrimonio riparatore tronca l'incubo d'una violoncellista che venne stuprata da questo e altri ragazzi; un giovanotto alla vigilia delle nozze conosce con un amico la tentazione dell'omosessualità nella casa abbandonata dai suoi; un barbone si unisce finalmente a una donna dentro un'auto in panne che da anni costituisce rifugio e speranza per la sua emarginazione.

Il cinema di Agosti, cesellato nella fotografia e nel montaggio, affidato a interpreti occasionali e sostenuto dalla musica di Morricone, è un cinema di poesia assolutamente non sceneggiatico fatto di appunti e sensazioni che sarebbe piaciuto al Pasolini teorico dei nuovi linguaggi.

Nell'alberguccio da quattro soldi di Le sourd dans la ville (il titolo richiama un esistenziale scritto sui muri) si consumano ancora tra sguardi e ricordi le povere solitudini del nostro tempo. La regista sceglie con un eccesso di tristezza due donne, due destini. L'una lotterà, l'altra morrà.

Piero Perona

MIKLOS JANCSO'

Parla dei suoi «mostri»

VENEZIA — Conferenza stampa tra il rispetto e il disagio, ieri, al Casinò, col regista ungherese Miklos Jancsò, osannato maestro degli Anni Sessanta e Settanta. E' stato scoperto in Occidente con quelli che sono considerati dei classici, degli incunaboli del cinema postbellico di denuncia del sopruso e del potere: vale a dire *«I disperati di Sandor»*, *«L'armata a cavallo»*, *«Il silenzio e il grido»*. Tra gli altri, Jancsò ha portato a Venezia la sua opera più recente, *«La stagione dei mostri»*, trascinandosi dietro l'incomprensione ricevuta in patria.

Coloro che sono stati al recente Festival del cinema ungherese a Budapest, assicurano che il il film è stato accolto da rumorosi dissensi, e rimbeccato qua e là — per i dialoghi, invero ermeticamente pretenziosi nel loro dichiarato filosofismo — a schermo acceso.

Si esprime in italiano. Jancsò è stato infatti almeno per un decennio a Roma. E sei volte a Venezia per la Mostra, tra il 1962 e il 1981. Questa odierna è la sua settima sortita sullo schermo del Lido.

Perché con questo film ha cambiato tutto nei confronti delle sue tematiche precedenti?

Con voce soave, calmissimo, sorridente, Jancsò ha risposto: *«Cambiato cosa? Io non cambio mai. Mi sento come un condannato costretto a dire sempre le stesse cose»*.

Costanzo, di rimbalzo, che in queste occasioni veneziane non perde di vista la battuta confidenziale, ha soggiunto: *«Forse come quegli scrittori che scrivono sempre lo stesso romanzo?»*.

Jancsò ha sorriso. Annuendo. Tuttavia ha soggiunto che si cambia col mutare del mondo e oggi il mondo non è più come lo fece il buon Dio, tanto tempo fa...

«Forse — s'è udito dire da un anziano giornalista — *per rigenerarlo c'è bisogno di una catastrofe nucleare come lei pare ipotizzare nel suo film?»*.

«No — ha risposto pronto Jancsò —*, basterebbe che l'uomo si mettesse d'impegno a renderlo migliore; facendosi aiutare ancora dal buon Dio che di queste cose se ne intende»*.

Ma ha anche soggiunto che il suo film, così crepuscolare in apparenza, è un gioco. Una ipotesi sulla condizione umana, vista attraverso un gruppo di persone appartenenti alla nuova generazione.

«I mostri ai quali allude il titolo sono allegorici — gli è stato domandato — oppure siamo noi?».

«Sono coloro che non hanno più fiducia in se stessi», ha risposto con un filo di voce dolcissima il regista.

Ma il film pare avere lasciato frastornati molti. Troppi i punti interrogativi lasciati senza risposta oppure affidati ad argomentazioni filosofiche senza contorni precisi, come viste attraverso una coltre di nebbia.

Per questo, via via, alle diverse proiezioni riservate a *«La stagione dei mostri»*, la platea si sfoltiva di presenze. Non per andare in altra sala a vedere un film diverso, forse più interessante. Solo per respirare l'aria del Lido resa frizzante da una pioggia recente che aveva spazzato l'appiccicoso umidore delle ultime, faticose, giornate.

Piero Zanotto

Omaggio a Hollywood: un film con Nicholson

TRE STREGHE PER IL DIABOLICO JACK

Il regista George Miller abile nel trovare nuove inquadrature

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Omaggio a Hollywood con il film di chiusura in cartellone stasera sia al Palazzo sia all'Arena. Non si tratta della Hollywood da leggenda che ha imposto il cinema e inventato il divismo con un rassicurante sorriso; si tratta della Hollywood 1987 ricca di incubi e di brutalità che allegramente spiccano ne *Le streghe di Eastwick*.

Eccoci in una cittadina del New England, moderata e presumibilmente pura e meschina. Tre belle donne in tanta mediocrità non si rassegnano ad appassire senza avere conosciuto l'uomo ideale: sono la vedova Cher la quale fabbrica bambolotti, la divorziata Susan Sarandon che insegna canto ai bambini e la cronista Michelle Pfeiffer — troppa grazia — che deve dividersi tra sei figlioletti.

I discorsi davanti a una serie di drink mai troppo allentati dall'acqua si fanno petulanti e ripetuti. A furia di evocarlo a denti stretti, quest'uomo ideale arriva da chissà dove. E' Jack Nicholson, con il solito mellifluo sorriso che mette paura e con un insolito codino che stira i capelli lunghi e radi.

Se le tre donne hanno il potere di richiamare dal nulla un'immagine sognata, ne deriva che quest'immagine non si accontenta dei normali poteri degli uomini. Ci accorgiamo a poco a poco, secondo una spietata operazione di coinvolgimento che da una parte si trovano delle streghe e dall'altra un diavolo.

Il quale sa riceverle e sa parlare, mette impegno nel corteggiamento e nel chiacchiericcio, però alla lunga dovrà sfogarsi. Magari volando, o ficcandosi nel corpo d'una signora antipatica, oppure dilatando l'espressione e la faccia come in un turpe padiglione carnevalesco degli specchi. Se infine riesce a mettere incinte tutte e tre le signore, il capolavoro è compiuto e può sparire senza rammarico.

Diciotto mesi dopo da una serie di piccoli monitor — la tv è costantemente diabolica negli schermi hollywoodiani, ricordare uno per tutti *Poltergeist* — compare in tutta serenità un Jack Nicholson padre al cubo, il quale si rivolge ai bambini con atteggiamento uguale e contrario a quello orripilante e famoso di *Shining*. I pargoletti sorridono divertiti, le mamme si attaccano commosse ai brandelli della memoria.

Il film rappresenta uno dei massimi successi di questa stagione sul mercato anglosassone e Venezia ne dà adesso l'anteprima italiana quasi a rinsaldare un'amicizia con il repertorio commerciale che alcune opere difficili o semplicemente grigie avevano forse intaccato.

Nell'equilibrio generale d'un festival si comprendono benissimo le smorfie da signore dello schermo che Jack Nicholson propina da un quinquennio ormai. Gli fanno cornice Susan Sarandon aggraziatissima nell'impallidire il proprio fascino gentile, Cher che rinuncia con evidente fastidio agli eccessi di *Mask* e Michelle Pfeiffer che continueremo a ricordare come gelida moglie di Al Pacino nello *Scarface* di Brian De Palma.

Piuttosto la regia di George Miller, l'australiano realizzatore della brutale saga di Mad Max, sceglie una via popolaresca e intelligente per catturare al cento per cento l'attenzione. Miller allunga lo schermo panoramico in una serie di azioni ottimizzate secondo il taglio dei fumetti, ciò che gli permette poi il primo piano espressionistico e l'obliquità nell'inquadratura. Ci sa fare questo Jannacci della cinematografia mondiale, un medico internista che per anni limitò ai soli weekend l'attività di sceneggiatore e regista.

Rivolgiamo un pensiero imbarazzato al libanese *L'uomo velato* di Maroun El Bagdadi, che trasferisce linearmente nella Parigi di Bernard Giraudeau e Michel Piccoli le faide del suo Paese insanguinato. Quanti spettatori avrà stasera dovendo subire la concorrenza di Hollywood e di Susan Sarandon la quale in platea cercherà intrepida lo sguardo di Candice Bergen che gli soffiasse l'intellettuale Louis Malle come marito?

Ci congediamo con questa malignità mentre i critici cinematografici e i giornalisti cinematografici premiano entrambi a sorpresa *Casa da gioco* di Mamet.

Piero Perona

E' arrivato il jazz per Settembre Musica nell'Auditorium Rai gremito di pubblico

O.K., MISTER FLANAGAN

TORINO — Il trio di Tommy Flanagan ha fatto il pienone ieri sera all'Auditorium per l'unico concerto che Settembre musica concede al jazz. Flanagan, che sostituiva con il suo gruppo quello dell'indisponibile Dave Brubeck, è un pianista che arriva da lontano e che con il tempo si è consolidato una meritata fama di solista impeccabile.

Anche ieri sera era in evidenza il suo tocco lieve che non indugia sulla tastiera ma vi scorre sopra con fare divertito e pensoso. E' un musicista intelligente. Va oltre la meccanica di un jazz d'atmosfera ma si sofferma nella ricerca di una frase che deve essere coerente, costruttiva, fatta di episodi e di idee sempre nuovi.

Anche il suo repertorio giova a chiarirne la personalità.

Un repertorio dove emergono i titoli di un book variegato (Ellington, Parker, Gillespie, Monk, un solo Flanagan), tutto derivato dal filone bebop ma condotto severamente sul versante di una attualità che parte da un Hank Jones, passa attraverso il modalismo e arriva al Flanagan attuale, stilista impeccabile, attento ma non coinvolto dal nuovo.

Il trio si muove bene e mette subito in evidenza la potenza del bassista George Mraz che di Flanagan appare da anni come il partner inseparabile. I due lavorano intensamente d'assieme e pare proprio che l'uno non possa fare a meno dell'altro. Jazz a quattro mani. Mraz ha classe da vendere e possiede una tecnica strumentale pressoché inaudita. Dal suo basso ottiene sonorità assai nobili, violoncellesche, e anche il suo fraseggio è di gran lunga superiore alle naturali possibilità offerte da quell'ingombrante strumento.

Alla batteria c'era Kenny Washington, giovane strumentista ormai affermato tra i massimi percussionisti del momento. Di scuola e impostazione bebop, Kenny va controcorrente nei giorni della «fusion» ma nel trio di Flanagan si trova finalmente a proprio agio e può fare sfoggio di una bella carica emotiva unita al buon gusto e alla tecnica ineccepibile del grandi.

Franco Mondini

Dove andiamo stasera in città

CHE GHIACCIO!

Si pattina in piazza d'Armi

Concerti

Bob Dylan. Concerto a sorpresa domenica 13 al Palasport: il vate degli Anni 60 si esibirà con Tom Petty e gli Heartbreakers. I biglietti, in tutto 6 mila, sono in vendita da oggi da Maschio, Ricordi, Rock e Folk, Discolò e Hot Point. Il costo è di 30 mila lire più la prevendita. E' previsto dalla Good Music, che organizza la serata, un forfait per il concerto di Dylan e quello di Pino Daniele che si esibirà lunedì 14: 40 mila lire per tutti e due.

Settembre Musica. Questo pomeriggio alle 16 nella chiesa di San Francesco d'Assisi: Joaquin Achucarro, pianoforte, in un repertorio comprendente brani di Falla, Ravel, Albeniz. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, Gidon Kremer, violino, Kim Kashkashian, viola, Yo-Yo Ma, violoncello, eseguono brani di Beethoven e Mozart. Per il concerto pomeridiano l'ingresso è gratuito (l'afflusso del pubblico sarà limitato numericamente e limitato ai posti a sedere). Per il concerto serale sono disponibili biglietti ingresso a lire 7000 dalle ore 20 all'Auditorium Rai.

Settembre rock. La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Discoteca, Birreria Bronco, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Poma Dischi, Punto Audio, Top Music, Mai Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56. Da Rock e Folk ultime ore di prevendita per i biglietti del concerti dei Litfiba in programma stasera. Proseguono invece le vendite dei tagliandi per il concerto di Bill Bragg (in programma il 15 settembre), da Rock & Folk, Ricordi, New My Music, Astori (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Disco shop (Settimo). Per Zucchero (il 16), Edoardo Bennato (il 18) e Francesco Guccini (il 25), organizzati da Radioflash al palazzetto dello Sport, nell'ambito del Festival dell'Unità, le prevendite sono in corso da Rock & Folk, Poma, Maschio, Ricordi, Cinquantaquattro, New My Music, Hot Point, Fans Shop, Libreria Book's Store, Discolò, Discoreno, Circolo Vittoria, Radio Alta Canavese, Radio Manila, Astori (Rivoli), Disco shop (Settimo), Musical Box, (Lanzo), Disco Star (Grugliasco), Paul Music Centre (Chieri), Music Shop (Moncalieri), Magic Bus (Pinerolo).

Accade

Holiday On Ice. E' ritornato a Torino, sotto il gigantesco tendone montato in piazza d'Armi, l'attesissimo Holiday On Ice: sono a disposizione del pubblico i 4500 posti a sedere intorno alla grande pista ghiacciata lunga 40 metri per 18 di larghezza. La rivista offre tre ore di spettacolo di altissimo livello artistico ed atletico. Fanno parte del corpo di ballo 24 ragazze e 12 ragazzi, e tutti vantano un passato atletico glorioso. Un quadro sarà dedicato alla Nizza degli Anni Venti, mentre per i più piccoli ci sarà la favola di Biancaneve e i sette nani e, una novità, i pattinatori. Repliche fino al 20 settembre. Dal mercoledì al giovedì ore 21,30; venerdì e domenica doppio spettacolo ore 17,30 e 21,30. Prezzi: poltronissima 25.000 lire, poltrona 20.000 e 15.000, tribuna 10.000. I bambini fino a 12 anni pagano metà prezzo.

GiovaniCiak. Il Centro GiovaniCiak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Scopo di questa seconda iniziativa editoriale è l'aggiornamento dei dati comparsi sul 1° catalogo, pubblicato nel gennaio scorso, nell'intento di creare una guida degli operatori e delle imprese operanti nella provincia di Torino. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniCiak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Telefoni 011 / 5785. 3579 / 3589 / 3554.

Centro Jazz Torino. Presso la segreteria del Centro Jazz Torino sono aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici (tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'assieme). I corsi sono rivolti a tutti coloro che intendono avvicinarsi e approfondire la conoscenza della musica sia con interesse amatoriale che con ottica professionale. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro, via Pombo 4/b, tel. 011/538.878 dalle ore 15 alle ore 19. Sono inoltre aperte le iscrizioni al seminario di avviamento al Corso di Armonia 1, tenuto da Gianni Negro, nell'ambito della Scuola di Perfezionamento Jazz. Il seminario si svolgerà nel mese di ottobre, nei giorni di lunedì e giovedì, a partire dal 5 ottobre sino al 29 ottobre, per un totale di 8 lezioni di un'ora e 30 minuti ciascuna.

Mostre

Spazioimmagine. E' la rassegna fotografica permanente ospitata al Teatro Nuovo da Fotoalternativauno che presenta fino al 19 settembre tre mostre in contemporanea: «Marine» di Daniele Serra, «Urbano/Quotidiano» di Arturo Brena e «Trittico» di Mauro Giorcelli. L'ingresso alla rassegna è gratuito, tutti i giorni, in orario di teatro.

In poltrona davanti alla TV

TRINTIGNANT

Nel «Montone» di Deville

Raidue

Ore 20,30: Il montone infuriato. Francia commedia 1974. Il ciclo di raidue dedicato a «regali e miti d'Oltralpe» rende tardivo merito al film di Michel Deville «Il montone infuriato», interpretato nel 1974 da Jean-Louis Trintignant all'apice della popolarità. La pellicola, di matrice letteraria e solo oggi compiutamente apprezzata dai critici, si apre su una situazione tipicamente faustiana trapiantata nella Parigi contemporanea.

Al tavolo del caffè siedono il modesto impiegato di banca Nicholas (Trintignant) e un suo amico scrittore di notevole arguzia e di segrete frustrazioni per un'inferiorità fisica (Jean-Pierre Cassel). Lo scrittore cerca di convincere il suo personale Faust a farsi largo nella vita sfruttando tutte le armi che ha a disposizione, cominciando dai trucchi della seduzione. La lezione di Mefistofele ha successo e Nicholas si serve delle molte donne incontrate (fra l'altre, una radiosa Romy Schneider, Dominique Costanza e Florinda Bolkan) per dare la scalata al potere. Riuscirà nell'intento a prezzo di un tempestoso conflitto con il suo pigmalione, ma nel fondo dell'animo resterà un bambino che «ama andare a vedere i treni che partono», sognando così un diverso destino e un grande amore.

A fianco di Cassel, impeccabile nella sua caratterizzazione dello scrittore, ruotano molti altri mostri sacri del teatro francese come Henri Garcin e Michel Vitold. Un film da non perdere.

Domani — Ore 13,30: Saranno famosi. Domani prenderà il via la quinta serie del simpatico telefilm in onda tutti i giorni alle 13,30. «Saranno famosi» (sbalzato dalle 20,30 per esigenze di concorrenza) ripropone sogni e speranze di studenti e insegnanti di una scuola d'arte nel centro di New York, scuola che esiste realmente e che è un passo obbligato per chi vuole intraprendere seriamente una carriera nello spettacolo. Chi ha seguito le serie precedenti ritroverà molti volti familiari: Debbie Allen (l'insegnante di danza Lydia), Jesse Borrego (Jesse Velasquez); Albert Hague (l'insegnante di musica Shorofsky), Carlo Imperato (il comico Danny Amatullo) e altri. Alcuni balletti e varie scene sono state girate nelle strade di Manhattan, nella «Tavor on the Green» e sul ponte di Brooklyn.

Rete 4

Ore 20,30: OK il prezzo è giusto! Il gioco a premi che quattro anni fa era una novità e che invece potrebbe anche risultare un po' noioso cambia canale e trasloca su Rete 4, ancora condotto dalla cantante Iva Zanicchi. Quest'ultima nella nuova edizione dovrebbe valorizzare sempre più il suo ruolo di intrattenitrice: la Zanicchi proporrà tra l'altro una serie di monologhi scritti per lei da Mirko Setaro, il comico del Tretirè. La Zanicchi in queste diciassette puntate canterà, sempre dal vivo, accompagnata dal maestro Freddy Malacori.

Altra piccola novità sarà l'eliminazione degli ospiti, elemento un po' fuori posto nel meccanismo di un gioco in cui i concorrenti debbono indovinare i prezzi di alcuni prodotti per portarseli a casa.

Italia 1

Ore 22,30: Be Bop a Lula. La terzultima puntata di «Be Bop a Lula» parla del recente tour italiano dei Duran Duran, svoltosi in questa estate che può venire definita come l'estate del rock per numero, qualità e varietà di concerti. Red Ronnie considera l'esibizione italiana del gruppo inglese alquanto significativa per una serie di motivi: è stata preceduta da una grandissima attesa; ha raccolto un pubblico disordinato ma assai vivo; si tratta del primo grosso tour che ha percorso il Paese a rovescio, partendo da Palermo e giungendo fino alle grandi città del Nord e ha ottenuto una partecipazione di spettatori superiore alla norma.

Il giovanissimo ed eterogeneo pubblico dei «duraniani», è al centro della puntata. Red Ronnie compie un'attenta indagine in proposito partendo dalle piazze del Sud, Palermo e Cava dei Tirreni, fino a giungere a Roma e a Modena. Ne emerge una giovane Italia che impazzisce ed urla negli stadi, un pubblico composto soprattutto da ragazzine che esprimono con il loro comportamento i turbamenti e le insofferenze della nuova generazione. Al tour dei Duran verrà dedicata anche una seconda puntata, quella di martedì 15 settembre.

Canale 5

Ore 20,30: Festivalbar. Festivalbar bagnato e fortunato: un diluvio a Siena l'aveva costretto a rinunciare alla seconda delle due serate in programma da Piazza del Palio. La pioggia non aveva neanche più sfiorato il palcoscenico del Festivalbar, passato da Bergamo, Pavia, Padova e Marostica e anche a Verona, all'Arena per il gran finale, Salvetti ha avuto fortuna. Il diluvio si è scatenato esattamente cinque minuti dopo che Claudio Cecchetto, presentatore della manifestazione con Susanna Messaggio e Andrea Salvetti, aveva dichiarata chiusa la prima serata, quella mandata in onda stasera.

La puntata apre quindi con gli Europe (che suonano quindici minuti fatti per la gioia delle ragazzine) e prosegue con Celeste, i «Curiosity killed the cat», i «Matia Bazar», i «Depeche mode», Mandy Smith, l'ex chitarrista di Bruce Springsteen, Little Steven, Alberto Fortis e le prime premiazioni: la giovanissima Kikki Gaida che con il suo «Isole vergini» vince il premio speciale delle debuttanti, il Disco Verde. Claudio Cecchetto (che ne è anche produttore) premia poi Sabrina Salerno come rivelazione dell'87. Finalino col trionfatore della serata, Zucchero, che si è assicurato il «Festivalbar 33» per il 33 giri più venduto dell'anno.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **La maschera di ferro**, di John Whale, con Louis Hayward, Joan Bennet. Usa avventuroso 1939 — *Dal romanzo di Dumas: Luigi XIII presenta al popolo l'erede al trono, appena nato, e tace dell'esistenza di un suo gemello che, quando cresce, viene mascherato e debitamente segregato. Sarà però lui a diventare re*
15,40 **Pac Man**, cartoni animati
16,15 **Pan — Storie naturali**, documentario
17,35 **I miserabili**, sceneggiato dal romanzo di Victor Hugo. Con Lino Ventura, Michel Bouquet. Regia di Robert Hossein. Terzo episodio
18,30 **Portomatto**, varietà condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri
19 — **In diretta dal Palazzo del Cinema di Venezia: cerimonia conclusiva della XLIV Mostra internazionale del Cinema**
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Gino Bramieri in «G. B. Show n. 6»**, spettacolo di varietà di Verde e Verde. Con Antonella Steni, Ettore Conti. Regia di Pietro Garinei
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Venezia Cinema 1987 — Dalla XLIV Mostra del Cinema di Venezia**
23,10 **Mercoledì sport**
— **Boxe: Louis Gomis - Maurizio Lupino**, campionato europeo pesi gallo
0,15 **Tg1 notte**

Joan Bennett alle 14

Raitre

19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **Astrofisica: La vita su altri pianeti**, documenti
20 — **Cittadini per modo di dire: Sicilia, l'America dei tanti altri**, documenti
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3**
FILM 21,45 **Il sorpasso**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak. Italia drammatico 1962 — *A Ferragosto il pangaudente Bruno, separato dalla moglie e abituato a vivere di espedienti, coinvolge in una piccola avventura un universitario timido trasportandolo con sé a bordo della sua fiammante spider. La gita si conclude tragicamente*
23,30 **Fino all'ultimo film. Cronache in diretta dalla XLIV Mostra del Cinema di Venezia**
0,05 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magie, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Maria Flavi
— **L'avventura delle piante**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
FILM 16,55 **I sette peccati di papà**, di Jean Boyer, con Maurice Chevalier, Delia Scala, Paolo Stoppa, Maria Frau. Francia commedia 1954 — *Un maturo gentiluomo che in passato si era dato alla bella vita, riceve la visita di sette ragazze. Ognuna afferma di essere sua figlia*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il montone infuriato**, di Michel Deville, con Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia commedia 1974 — *Nicola, modesto impiegato di banca, decide di sfruttare il fascino che ha sulle donne per far carriera. Incomincia col sedurre Roberta, moglie di un professionista, poi Flora, introdotta nell'alta società e infine la proprietaria di un settimanale. Quando Roberta muore uccisa dal marito geloso, Nicola diventa direttore del settimanale*
22,20 **Tg2 stasera**
22,35 **Il milionario**, gioco a premi presentato da Jocelyn
23,25 **Tg2 stasera**
— **Meteo 2**

Romy Schneider alle 20,30

FILM 23,40 **Prima della lunga notte** - **L'ebreo fascista**, di Franco Molè, con Ray Lovelock, Martine Brochard. Italia drammatico 1981 — *Oberdan Rossi, ebreo, e Rosa Calzolari si sposano, nonostante lei non sia ebrea e le leggi razziali lo proibiscano. I due intendono proprio sfidare il divieto apertamente*

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **Tutta una vita**, telenovela
16 — **Sanford and son**, telefilm
16,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni animati
— **I predatori del tempo**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19,30 **Storie italiane**, antologia di brani dalle commedie all'italiana
FILM 20,30 **Il volo della Fenice**, di Robert Aldrich, con James Stewart. Usa drammatico 1966 — *Una tempesta di sabbia costringe un aereo di una compagnia petrolifera ad un drammatico atterraggio nel cuore del Sahara. Muoiono due passeggeri, mentre un terzo è gravemente ferito. La radio è rotta e i pochi superstiti cercano di resistere. Quando è chiaro che i soccorsi arriveranno troppo tardi qualcuno ha un'idea*
23 — **Caccia al ladro d'autore**, telefilm con Giuliano Gemma
FILM 23,30 **Tarantola**, di Jack Arnold, con John Agar, Mara Corday. Usa fantascienza 1955

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Magica, magica Emi**, cartoni animati
— **Nanà supergirl**, cartoni animati
— **Ewoks**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Riptide**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale
FILM 23,30 **I sopravvissuti della città morta**, di Anthony M. Dawson (Antonio Margheriti), con David Warbeck, John Steiner. Italia avventuroso 1984 — *Un lord inglese e un abile ladro uniscono le loro forze per impadronirsi di uno scettro di valore inestimabile*
1,30 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, soap
FILM 14,30 **Femmina ribelle**, di Raoul Walsh, con Jane Russel, Richard Egan. Usa drammatico 1956 — *Una bella ragazza decisa a fare fortuna ad ogni costo incontra a bordo di un piroscafo in viaggio per Honolulu uno scrittore a cui confida le sue speranze. Sarà lo scrittore alla fine a cercare di aiutarla a tirarsi fuori da una brutta situazione*
16,30 **Alice**, documenti
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Doppio slalom**, quiz
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar 1987 — Serata finale all'Arena di Verona. Prima parte**
23,30 **Fifty Fifty**, telefilm
0,30 **Première**, settimanale di cinema
0,45 **Scentto a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
— **Juny Peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Speed Buggy**, cartoni animati
— **Vola mio mini pony**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, soap
15,30 **Così gira il mondo**, soap
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **Il Santo**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **OK il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
23 — **Tennis: U. S. Open**
1 — **Mc Coy**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 Il [illegible] orientale, sceneggiato
14 — [illegible] oggi, musicale
15 — Il Paginone estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici
18,30 Musica sera: la Fonit Cetra presenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Phenomenone o il principio del sé
20 — Spettacolo, parliamone, facciamolo, giochiamoci
21 — La cultura dello champagne, documenti
21,30 Indovina chi è, varietà
22 — C'era una volta il night
23,05 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate? quiz
14 — Programmi regionali
15,05 ... estate con noi, varietà, [illegible] e musica
15,45 Musica in salotto
16,40 Matilde, originale radiofonico
18,30 Donne e poesia fra '800 e '900, documenti
19,50 Sera in due, musicale
22,40 Sera in due, musicale (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

14,30 Diario di Rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità e musica
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — Spazio Tre (2ª parte)
21 — XXX Luglio Musicale a Capodimonte
22,30 America Coast to Coast, cultura e società negli Stati Uniti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

15 — Snack, cartoni animati
— Batman, telefilm
FILM 16 — Sei una canaglia ma ti amo, di Alexander Hall, con Paul Douglas, Jean Peters. Usa commedia 1950
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
20,20 Calcio: Galles-Danimarca. Qualificazione ai campionati europei
22,20 Notte news
22,40 Appesi ad un filo, sceneggiato
FILM 23,40 La diva, di Stuart Heisler, con Bette Davis, Sterling Hayden. Usa drammatico 1953 — *L'attrice Margaret Elliot è invecchiata e i registi la odiano per i suoi continui capricci. L'ex diva non si rende conto di essere tramontata. Uno sceneggiatore le fa leggere un copione che sembra adattarsi al suo attuale personaggio. L'ex diva capisce e accetta se stessa e la sua nuova esistenza*

Svizzera R1 tv

17,45 Tre ragazzi, tre storie, per i ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura, documenti
21,35 Hagen, telefilm
22,35 Musictime estate: Concerto di James Brown, musicale
23,35 Telegiornale

Capodistria

17 — Per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Oggi in città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Sotto le stelle varietà con Edwige Fenech
21,50 Tg — Punto d'incontro
FILM 22,05 Vita bruciata, di Roger Vadim, con Sirpa Lane. Francia drammatico 1974

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Panorama Piemonte, attualità
13,30 La corona del diavolo, sceneggiato. Con Brian Fox
16 — Povera Clara, telenovela. Con Alicia Bruzzo
17 — Calvin e il colonnello, telefilm
17,30 Ben Richards l'immortale, telefilm
18,30 Videocar, promozionale
18,50 Bella Italia, documenti
19,30 TG4
20 — Povera Clara, telenovela. Con Alicia Bruzzo
20,50 Piemonte in piazza, festival della canzone piemontese presentato da Umberto Clivio
0,30 Derby thrilling, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Il barbiere di Siviglia, di Mario Costa, con Ferruccio Tagliavini, Tito Gobbi, Nelli Corradi. Italia commedia 1946
15,30 Il ranch del picchio giallo, telefilm
16 — Flyng Kiwi, telefilm
16,30 Boys and girls, telefilm
17,30 Zaborgar, telefilm
18 — Diario di soldati, telefilm
18,30 Il Faraone, telefilm
19 — Grp monitor
19,45 Bocce oggi
20,30 Sapore di vacanze, varietà
24 — Grp monitor
FILM 0,30 No alla violenza, di Tano Cimarosa, con Al Cliver, Paola Quattrini. Italia drammatico 1977
FILM 2 — I misteri della giungla nera, di Gian Paolo Callegari, con Lex Barker, Franco Balducci. Italia avventuroso 1952
FILM 3,30 Intelligence service, di Robert Vernay, con Jean Thielmont, Jean Tissier, Pierre Dudan. Francia spionaggio 1959

Primantenna Canali 21, 37

18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Agente Scott, telefilm
22,30 Speciale Piemonte, attualità
23 — New America, telefilm
FILM 24 — Avamposto dell'inferno, di Joe Kane, con Rod Cameron. Usa avventuroso 1955
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 12,05 Orfeo negro, con Breno Mello, Lea Garcia. Brasile drammatico 1959
FILM 16,30 Il figlio del circo, con Pierre Mondy, Antonella Lualdi. Italia commedia 1963
18,30 Colonel March, telefilm
19,30 Il regionale, attualità
19,55 Il giorno di Maria, attualità
FILM 20,30 Scipione l'Africano, con Ave Ninchi, Camillo Pilotto, Fosco Giachetti. Italia storico 1937
22,30 Educazione sanitaria

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — All music, videoclip
17,45 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
18,50 Il pericolo è il mio mestiere, documenti
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Il bandolero stanco, di Fernando Cerchio, con Tino Buazzelli, Lauretta Masiero. Italia commedia 1953
22,30 Canavese oggi
22,45 Il pericolo è il mio mestiere, documenti

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 14 — Sette contro uno. Cina avventuroso 1973
17 — Per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
19 — Oggi in città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 Sotto le stelle varietà con Edwige Fenech
21,50 Tg — Punto d'incontro
FILM 22,05 Vita bruciata, di Roger Vadim, con Sirpa Lane

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Marta, telenovela
14 — L'asso del detective, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
17,30 L'asso del detective, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 L'ispettore Maggie, telefilm
19 — Videonotizie
20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto
21,30 Marta, telenovela
22,15 L'asso del detective, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale
23,30 L'ispettore Maggie, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 Film
16,30 Il sergente Preston, telefilm
18,30 Notizie oggi
18,45 Figli miei, vita mia, telenovela
19,45 Skyways, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
FILM 21 — Quella carogna di Frank Mitraglia, con Eddie Constantine, Johnny Hallyday. Francia drammatico 1968
22,45 Charley, telefilm
23,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Film

Rete Manila Canale 37

FILM 13 — Salverò tua figlia. Italia drammatico
14,45 Nel regno di cartone, cartoni animati
15,35 Black e White, musicale
FILM 18 — Questo nostro amore, con Merle Oberon. Usa drammatico 1945
19,45 Gli uomini della Raf, telefilm
FILM 20 — Il segno di Zorro, di Don McDougall, con Frank Langella. Usa film avventuroso per la tv 1974

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — Cartoni animati non stop
20,25 The doctors, telefilm
21,30 Inferno 7
FILM 22 — Braccati a morte, di Robert Day, con Vince Edwards, Anjannette Comer. Usa film per la tv avventuroso 1975
23,30 Nevi in famiglia, telefilm
24 — L'ispettore Maggie, telefilm
1 — The doctors, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — La signora torna a scuola, telefilm
16,30 June Allison Show, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 The outsider, telefilm
19,30 Speciale cronaca, attualità
20 — L'avo di Eva, telefilm
FILM 20,30 Pendulum, di George Schaefer, con George Peppard, Jean Seberg, Marij Dussay, Isabel Sanford. Usa poliziesco 1969 — *Un capitano di polizia viene ingiustamente accusato di aver ucciso sua moglie e il suo amante e cerca le prove della propria innocenza*
22,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato
23,30 Le auto della settimana
FILM 24 — Rappresaglia, guerra

Quartarete Canali 22, 35, 23

16 — Tg4 Borsa
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela
17 — Jeronimo, telenovela
18 — Andrea Celeste, telenovela
19,10 TG4
20 — TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Apache in agguato, di Harry Keller, con Audie Murphy, Dan Dureya. Usa western 1952 — *Per vendicarsi dell'assassino del marito, una vedova si fa scortare da lui e da un suo amico in territorio apache. Strada facendo fa di tutto per attirare gli indiani sulle loro tracce*
22,15 Okeymotori
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Quel [illegible] dell'ispettore Lawrence, di Juan Bosch, con Anthony Steffen, Maria Kosti. Italia drammatico 1974 — *Un commissario di Scotland Yard va in Portogallo a indagare sull'assassinio di un collega. Scopre un giro di droga, ma tutti i testimoni che avvicina vengono uccisi. Il colpevole ultimo è il solito insospettabile*

Quinta Rete Canale 47

14 — California Fever, telefilm
15 — Condo, telefilm
16 — Miltiades, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
17,30 Cartoni animati
18,30 Mississippi, telefilm
19,30 Detective in pantofole, telefilm
20 — Super Robot 28, cartoni animati
FILM 20,30 L'invincibile pistolero strabico, di Burt Kennedy, con James Garner. Usa western 1971 — *Un poliziotto dell'Est capita in una cittadina del West sconvolta dalla lotta fra due fazioni avverse. Riporta la pace e sposa la figlia del sindaco*
22,30 Storie di donne, telefilm
FILM 23,30 Il circuito della paura, di Michael Schultz, con Cleavon Little, Richie Havens, Richard Pryor. Usa commedia 1977 — *Un autista di una gang di contrabbandieri cambia mestiere e incomincia a fare il pilota ottenendo un grosso successo. Allora decide di sfruttare la sua notorietà per combattere i pregiudizi razziali negli Stati Uniti*
2 — Amanda, telefilm

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Se diffiderete delle promesse e metterete in chiaro un rapporto economico, la giornata di domani si concluderà con un bilancio molto positivo, perché avrete ristrutturato qualcosa in maniera ottimale e ne raccoglierete i frutti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Tempestività ed intraprendenza, intuito e [illegible] si traducono in azioni ottimali e in sicuri successi, sia sul lavoro sia in campo sociale. In amore, la comprensione dei problemi del partner e la mancanza della solita gelosia facilitano i rapporti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Le nuove idee sono molto valide e facilitano la soluzione rapida di [illegible] problemi. Vantaggi da relazioni [illegible] e cooperazioni positive sul lavoro. Soltanto in amore i pensieri sono confusi e i rapporti si trasformano in battaglie.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Capacità mal [illegible] a causa di fantasie distorte, con errori che vengono a galla con amicizie e conflitti che causano sfiducia. Ma la serenità può arrivare dalla sfera degli affetti perché un amore corrisposto offre sicurezza.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Sarete perfettamente in grado di dominare circostanze e persone, ottenendo dalle une e dalle altre i durevoli vantaggi sperati, ma anche qualcosa di più. Sono infatti possibili delle gradevolissime sorprese e dei [illegible] di fortuna.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Massimo impegno di energia, senza i soliti dubbi o le consuete timidezze, il che significa affrontare un eventuale problema in maniera giusta e accettare un imprevisto senza farne un dramma. Continua una stazionaria fortuna in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Qualcuno mantiene una promessa e vi riconcilia con la realtà. Ma attenzione a non diventare troppo spensierati e superficiali, perché un comportamento pressappochistico potrebbe ricacciarvi in un groviglio di difficile soluzione.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Un'altra giornata un po' noiosa. Supplirete alla monotonia della routine usando la fantasia, per creare qualche diversivo. Attenzione e non esagerare e a non trasformare un tranquillo giovedì in un campo di battaglia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La poca [illegible] e gli atti irresponsabili possono essere causa di errori. Muovetevi con cautela e siate più costanti negli scopi e negli interessi: otterrete vantaggi durevoli. In amore, mancanza di idee chiare, perplessità e malinconia.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Attenzione alle perdite di oggetti e di denaro e ai giudizi affrettati su eventi e persone. Il cattivo umore dipende [illegible] da valutazioni errate o da piccoli inconvenienti. Fate leva sulla volontà e [illegible] di un amore corrisposto.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Favorite le attività intellettuali o creative, le amicizie casuali e la vita sociale. La fortuna vi aspetta fuori dal solito ambiente, per regalarvi [illegible] positive imprese: un successo a lunga scadenza convive con una gratificazione immediata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) I progetti immediati sono utopistici: le aspirazioni vanno difese, ma possono essere [illegible] soltanto con impegno. Invece la volontà viene usata irrazionalmente. Dominate la tensione anche se i disinganni in amore [illegible] in crisi.

Temperatura a Torino ore 12 +21. TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo parzialmente nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: miglioramento.

Regioni ore 12	
Aosta	+14
Alessandria	+20
Asti	+21
Cuneo	+22
Novara	+19
Vercelli	+20
Genova	+25
Imperia	+28
Savona	+28

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+19
Milano	+19
Bologna	+18
Ancona	+17
Roma	+18
Napoli	+18
Bari	+19
Reggio C.	+22
Palermo	+23
Cagliari	+19

All'estero ieri		
Atene	+20	+30
Berlino	+ 7	+18
Bruxelles	+10	+19
Buenos Aires	+ 9	+18
Ginevra	+ 9	+26
Lisbona	+21	+37
Londra	+11	+20
Mosca	+ 8	+17
New York	+20	+27
Parigi	+13	+25
Tokyo	+25	+31

Continua la prevendita: il biglietto costa 30 mila lire

DYLAN: CONCERTO IN PERDITA?

«TROPPO POCHI I SEIMILA POSTI DEL PALASPORT»

Torino pop-rock cambia volto. Il secondo evento musicale settembrino conserva un sapore religioso, ma questa volta protagonista non è un fenomeno dal nome ambiguo e dissacrante. Si tratta piuttosto di un personaggio che possiede una sensibilità poetica e politica venata di misticismo. Parliamo di Bob Dylan, ultimo grande mito rock ereditato dagli Anni Sessanta americani, che si esibisce in Italia nei prossimi giorni.

Il menestrello della coscienza giovanile dei due decenni passati è apparso per la prima volta nel nostro paese nel 1962: si dice che fosse a Perugia all'inseguimento della pittrice Suze Rotolo. Venne poi a suonare nella primavera del '84 e da allora non fu più visto.

Ora ritorna per mettere insieme qualche dollaro (ogni tanto ama farsi scambiare per cinico e venale) e per accontentare il pubblico italiano, composto da quarantenni nostalgici e da ventenni curiosi, che lo invoca. Dylan esordisce il 12 settembre a Modena. E' una data unica e a sé stante, organizzata in occasione della Festa dell'Unità dall'impresario Franco Mamone che pare abbia sborsato una cifra compresa tra gli 80 e i 100 milioni di lire per assicurarsi la presenza del «grande vecchio» nella cittadina emiliana.

L'appuntamento torinese, è invece uscito fuori dal cappello a cilindro di David Zard. Il promoter ha annunciato luogo e giorno con soli cinque giorni di anticipo.

Ed ecco la spiegazione. Il «gig» di domenica al Palasport (orario d'inizio 21 e 30) fa parte della tournée che lo sceicco del management pop-rock italiano ha organizzato da tempo e della quale fanno parte le esibizioni del 1° ottobre all'Arena di Verona, del 3 al Palaeur di Roma e del 4 a Milano in luogo da definirsi (probabilmente il Palatrussardi). Poiché nel piano rimaneva vacante una data, quella del 13 settembre, Zard si è accordato con Mamone ed ha deciso per il capoluogo piemontese.

In seguito allo show di Madonna l'organizzatore dichiarava infatti di essere «entusiasta della città di Torino per l'efficienza dei servizi, dei funzionari del Comune, degli organi di informazione e, naturalmente, del local promoter, la Good Music».

Nella sede di via Tunisi 59 la «sorpresa Dylan» ha creato non pochi problemi agli organizzatori locali ancora esausti per la fatica del 4 settembre dedicato alla «regina del supporto magnetico».

Tutti sono al lavoro e il telefono continua a squillare. Sono per lo più richieste di prenotazioni dei negozi che non hanno ricevuto biglietti. Una parte di questi, proveniente dalla Siae, è già stata distribuita ieri ai punti vendita (Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Discoló, Hot Point, Birreria Marconi), mentre la fornitura normale è stata messa in vendita stamane.

In tutto i tagliandini d'ingresso sono seimila ed è previsto il tutto esaurito. Il prezzo è di 30 mila lire, escluso il diritto di prevendita. A chi si lamenta per il costo eccessivo, Uccio Guadalupi di Good Music spiega: «*Si tratta di un concerto in perdita, poiché l'incasso del palazzetto non consente di coprire le spese e di recuperare il cachet versato all'artista. Non ci rimettiamo nulla, ma è certo che Zard non ci guadagna. A vantaggio del pubblico, la nostra organizzazione propone un biglietto cumulativo (50 mila lire) valido per il concerto di Dylan e per quello di Pino Daniele, la sera seguente. Il cantautore partenopeo era supporter, insieme con Santana, nel tour italiano dell'84 del mitico* Robert Zimmerman».

Clara Caroli

Matteoli: ecco come li ho «catturati»

BOB E MADONNA

Partita Madonna sulle ali del grande successo di pubblico e, con qualche dubbio qua e là, di critica, arriva a Torino l'esatto contraltare della giovane *popgirl*, un mito del rock «impegnato» Anni Sessanta come Bob Dylan. Dopo gli scatenati adolescenti dello stadio, freme il pubblico dei quarantenni, a disputarsi i seimila biglietti in vendita per il concerto di domenica al Palasport del Parco Ruffini.

Uno degli amministratori comunali che più hanno creduto alla scommessa vincente su Madonna, l'assessore allo Sport, turismo e tempo libero Lorenzo Matteoli, ha concentrato stamane in una conferenza stampa il bilancio consuntivo (per il Comune) dell'esibizione di Louise Veronica Ciccone e quello preventivo per l'approdo subalpino del «padre» amatissimo di *Blowin' in the wind*.

L'idea di catturare Dylan per una serata torinese è venuta, anzi balenata, dice Matteoli, «*a me, venerdì sera, durante il concerto di Madonna. Visto che nel programma della tournée italiana di Bob Dylan c'era una sera vuota, perché non tentare di fare un regalo anche ai torinesi d'un'altra generazione pieni di nostalgie musicali? Ne ho parlato a Zard, al quale devo riconoscere, nonostante passati screzi, una grande professionalità, e lui s'è attaccato al telefono: nel giro di un'ora mi ha detto che era possibile. Ieri è arrivata la conferma*».

Bob Dylan se lo potranno godere solo i seimila che si conquisteranno un biglietto per domenica al Palasport. La diretta tv infatti è categoricamente esclusa: «*Lui non si ama nelle immagini televisive. Tanto che mi sembra esista un unico video su di lui, girato in occasione di Woodstock* (uno dei più grandi concerti rock di massa mai effettuati: Usa, agosto 1969, oltre mezzo milione di spettatori, ndr)».

Ma veniamo al bilancio comunale per Madonna: coinvolti cinque assessorati, due ripartizioni, l'archivio storico, i vigili urbani, due municipalizzate, per un complesso di 293 persone utilizzate con 3245 ore di straordinario. Spese, circa 70 milioni compresi quasi dodici milioni di lire per la raccolta, a cura dell'Azienda raccolta rifiuti, di 15 tonnellate di rifiuti allo stadio e dintorni. I danni sono quantificati in circa 25 milioni, quasi tutti nell'area di rigore davanti alla curva Maratona (760 mila lire è costata la riparazione delle transenne divelte, della pista di tartan, delle quattro biciclette comunali su venti ritrovate rotte, mentre altre tre sono sparite).

Matteoli esprime soddisfazione da tutti i pori («*La macchina comunale ha dimostrato notevole efficienza in questa occasione straordinaria. Anche gli interventi di pronto soccorso, una trentina con 470 brevi ricoveri, sono stati tempestivi e hanno evitato conseguenze gravi*») e annuncia lo studio di iniziative nuove per eliminare in futuro alcuni inconvenienti che obiettivamente si sono verificati venerdì scorso: «*Occorre creare davanti al palco un emiciclo più ampio, protetto da strutture tubolari ad ampia sezione, in modo da impedire lesioni da schiacciamento per chi si trova davanti. Ed esaminare un modo di proteggere efficacemente l'erba del campo da football. Poi ci vorrebbe uno speaker o un intrattenitore esperto in grado di "guidare" la folla in attesa catturandone l'interesse e soddisfacendone le esigenze immediate*».

Un giudizio su Madonna? «*Non spetta a me. In ogni caso io sono per la massima apertura a tutte le istanze, contro la monocultura. Ma sono d'accordo con Alberoni: Madonna, più che un personaggio, è un codice di comunicazione generazionale. Non tutti possono capire. Non credo che importi: il fenomeno Madonna in sé è irrilevante (e quindi poco relativamente il fatto che si sia fermata pochissimo a Torino), conta il processo di aggregazione che riesce a innescare*».

m. sp.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 4500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000. — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 856.521

Dimenticare Mozart, di Slavo Luther, con Max Tidof, Caterina Raacke (Germania-Colori) — Attorno a Mozart morente sono riuniti quelli che lo hanno frequentato: rievocazioni, sospetti e intrighi. — Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Arrivano i Flodder, di Dick Maas, con Nelly Frijda, Huub Stapel (Olanda-Colori) — Brutti, sporchi, cattivi diventano vicini di casa di borghesi perbene, provocando lo scompiglio in tutto il quartiere. Finale catastrofico-demenziale. Viet. 14. — Commedia
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Aria condizionata. — Giallo storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.190

Arizona Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colori) — Poliziotta ed ex galeotto, bracchi sposi, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bimbetto. Ma veri criminali hanno la stessa idea. — Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 546.605

Mistery, di Bob Swain, con Michael Caine, Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Una bella intellettuale americana va a Londra dove fa la squillo. Mestiere pericoloso: finisce in un intrigo di spie. — Spionaggio
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,00 — Oggi la prima

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

L'amico della mia amica di Eric Rohmer, con Emmanuelle Chaulet, Eric Viellard (Francia-Colori) — Da Venezia il sesto episodio della serie «Commedie e proverbi» dove sono di scena amicizia, dubbi e infedeltà, trattati con ironia. — Commedia
15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.346

Una donna per tutti di Paul Vecchiali, con Pierre Cosso, Marianne Basler, Jean Sorel (Francia-Colori) — Rosa, bellissima prostituta, s'innamora di un giovane imbianchino e per amor suo vuole uscire dal giro. Viet. 14. — Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.346

Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery (G. B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, due immortali impegnati in un duello senza fine. Ultimi giorni. N.V. — Avventuroso
Ore 16,20; 18,30; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 — Tel. 650.71.66

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Mel Ellis — Porcellini in vacanza, di George Mendeluk, con Sally Kellerman, Al Waxman (Usa-Colori) — Concitate vacanze estive in California. Tutti pensano solo a «quello», ma c'è chi trova l'amore (vero). — Comico
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Ray Liotta (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... — Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La luce del giorno, di Paul Schrader, con Michael J. Fox, Gena Rowlands (Usa-Colori) — Liti, malattie, amor fraterno e canzoni. Protagonista un meccanico che sogna di diventare star della canzone, sua sorella e una madre comprensiva. — Drammatico
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Cercasi l'uomo giusto di Susan Seidelman con John Malkovich, Ann Magnusson (Usa-Colori) — Un robot tuttofare molto umano, biondo, bello e gentile, conquista una yuppie che di mestiere fa l'image maker e che deve lanciarlo sul mercato. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.557

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Usa-Colori) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile. — Drammatico
Ore 16,10; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

Emmanuelle 5, di Valerian Borowczyk, con Monique Gabrielle (Francia-Colori) — Emmanuelle stavolta viene rapita da uno sceicco libertino e bubbone. Ma ecco arrivare un americano buono che la salva. Vietato 18. — Erotico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.48.16

Predator, di John McTiernan, con Arnold Schwarzenegger (Usa-Colori) — Squadraccia di mercenari pronti a tutto cala nella giungla per vedersela con un nemico che ha molto poco di umano. Non vietato. — Avventuroso
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.79.02

Querelle de Brest, di R. W. Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau (Germania-Francia - Col.) — Marinaio concupito da un tenente uccide un collega e incolpa il fratello che ama e odia. V. 18. — Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione 1983

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume. — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Avventura nel tempo, di John Hough, con Neil Dickson, Fiona Hutchinson (Inghilterra-Colori). Non vietato. Per una «proiezione temporale» agente pubblicitario di oggi viene proiettato nei pericoli della prima guerra mondiale. — Fantascienza
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.836

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting (Italia-Colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14. — Drammatico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18. — Commedia
Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30 — Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

The Stepfather (Il patrigno), di Joseph Rouben, con Terry O'Quinn, Jill Schoelen (Usa-Colori) — Padre tranquillo è in realtà un pazzo furioso. Diventerà l'aguzzino della propria famiglia. — Drammatico
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Dogtags il collare della vergogna, di Romano Scavolini, con Clive Wood, James Gaines, Baird Stafford (Italia-Colori) — Tornano nel Vietnam per riprendere amici prigionieri e recuperare un carico d'oro. — Guerra
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 836.021

Notte italiana di Carlo Mazzacurati, con Giulia Boschi, Mario Messen (Italia-Colori) — Presentato a Venezia '87: giovanotto si trasferisce sul Delta del Po, dove trova amici, amore, ma anche misteriose speculazioni edilizie e un delitto. — Giallo
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789

Creepshow 2 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Usa-Colori) — Da un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ammazzati redivivi. — Horror
15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cellemna 12 — Tel. 745.2907

Malcolm di Nadia Tass, con John Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti. — Commedia
Ore 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Salute 77 — Tel. 287.167

La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri buoni. N. V. — Fantastico
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.980

Oggi chiuso. Domani: **Cronaca di una morte annunciata**

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.802

Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. — Avventuroso
Ore 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vercelli 8 — Tel. 745.2262

Chiuso per ristrutturazione.

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 874.171

Il giardino indiano, di Mary McMurray, con Deborah Kerr, Madhur Jaffrey (Gran Bretagna-Colori) — Vedova inglese restaura un giardino scontrandosi con un'aiutante indiana, difficile di carattere quanto lei. — Drammatico
Ore 20,15; 22,30 — ★★★/●●

ALTRE VISIONI

ARMELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.138) Oggi chiuso.

BIALLINI (v. Chiomonte 3, tel. 331.794) Oggi chiuso.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Oggi chiuso.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.66) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.134) Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62) Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Orbassano 65, tel. 359.036) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 325.036) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Bacchi 18, tel. 811.293) Delizie erotiche, con Veronika Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Moglie superamante bisex, con Valentina Kc. (prima visione) — Transex Excitation Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) Beverly Hills (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440) La pantera bionda con Moana Pozzi. Omo super games. Non stop dalle 10 alle 2. Ult. 24. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334) Marina, una bestia in calore, con Marina Lotar, Valerie Siddi. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MINON (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.874) Le sorelline ingenue Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Lucciola blu (Sailing desires) Usa 87, con Ron Jeremy, Candy Evans. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8251) Le regine ultrasex (Manhattan pornoshow) Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.886) Sexy Bistrot con Gini Noack — Quella certa che scotta Navizei Albane Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755) Turbamenti erotici, con Valerie Tosenko. Apertura ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.288) Donne, un brivido di piacere, con Marina Frajese, Marilla Harrison (fully erotic love — novità). Non stop dalle 9 all'1. Ult. Ore 23,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.361?) Marina superstar con Marina Frajese. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.353) Osceno, con Karin Schubert, Marina Lotar. Ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.648) Desideri erotici di Cristina (Uomo più). Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Un corpo che urla di piacere e di lussuria. Viet. 18.

CIRIE'
ITALIA: Le cuginette porno sensuali erotiche. V. 18.

IVREA
POLITEAMA: Le signore bionde erotiche. Viet. 18.

MONTANARO
VITTORIA: Intime delizie di mia moglie - Transex blue story.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Predator.
ITALIA: Frenesie di una moglie.
RITZ: Arizona junior.